Anno 115 - Numero 244

LA STAMPA

Giovedì 15 Ottobre 1981

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 ... Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80 ... Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 11

PIPERNO

E' in libertà provvisoria, forse non sarà estradato; il giudice canadese critica i magistrati italiani

di Ennio Caretto

A PAGINA 15

VALUTARIO

Bilancia dei pagamenti attiva di 940 miliardi in settembre e di circa 1500 dall'inizio dell'anno

Senza esito l'atteso incontro sul costo del lavoro

Industriali e sindacato si rivolgono a Spadolini

La riunione è durata cinque ore - Respinte le nuove proposte della Confindustria sulla contingenza e sul non pagamento dei primi 3 giorni di malattia - Possibile un nuovo incontro se il presidente del Consiglio riuscirà ad avvicinare le due posizioni

L'acqua alla gola

L'8 ottobre 1976 il Consiglio dei ministri emetteva un decreto legge con il quale veniva dimezzata la scala mobile per i salari compresi tra i 6 e gli 8 milioni annui, mentre al di sopra di questa cifra la contingenza era completamente bloccata. I sindacati si limitarono a qualche sciopero dimostrativo di protesta mentre tutti i partiti della maggioranza — si era al tempo della unità nazionale con l'avallo comunista — sulla obiettarono all'affermazione dell'on. Andreotti: «Un debitore con l'acqua alla gola è costretto a darsi coraggio!».

Il tasso d'inflazione calcolato sull'indice dei prezzi al consumo che era nel '76 del 16,8%, scese nel '77 al 14,1 e nel '78 al 12,1. Negli anni seguenti con il secondo schoc petrolifero, con l'accresciuto deficit pubblico e con la riattivazione della scala mobile riprese a salire inarrestabilmente.

Se ricordiamo queste cose è per dimostrare come esistono precedenti, confortati dal successo, di iniziative prese autonomamente dal governo e sottoposte al vaglio del Parlamento, senza passare, quando essa si rivela impercorribile, per la via del preventivo consenso sindacale a tutti i costi. Anzi, in situazioni tanto deteriorate come quella attuale, sarebbe assai più opportuno non pretendere di coinvolgere il sindacato, che deve garantirsi il suo spazio di azione e anche di protesta, nella definizione di decisioni, comunque impopolari, che renderebbero ancor più difficile il suo rapporto con una base ad un tempo malcontenta e rassegnata.

Ora il governo Spadolini, con una maggioranza politicamente più debole di quella di Andreotti, mancandogli il consenso comunista, ha tentato una complessa e assai più ardua manovra tendente ad incidere contemporaneamente sulla spesa pubblica, sul costo del lavoro e sul rilancio produttivo attraverso il fondo per gli investimenti (peraltro in fase di progressivo restringimento). Il metodo per arrivare al patto anti-inflazione è stato quello della ricerca del consenso.

Il risultato dopo tre mesi di sfilacciate trattative appare quanto mai irrealistico. A chi, come noi, espresse fin dal primo momento scetticismo su una trattativa separata in più tavoli, senza un preventivo schema orientativo precisato dal governo in tutti i suoi punti, il senatore Spadolini oppose (ricordiamo anche una sua lettera al nostro giornale) le ragioni superiori del necessario consenso sociale. Ma i fatti sono stati più ostici di questa pur apprezzabile preoccupazione e così la ricerca del consenso si è ridotta, malgrado la buona volontà del presidente del Consiglio, ad un puro esercizio di diplomazia per coprire l'impossibilità di un accordo.

Eppure, sino a ieri sera, quando sindacati e imprenditori lo hanno direttamente investito della questione, Spadolini sembrava propendere per un proseguimento purchessia della trattativa, malgrado il confronto dell'Eur abbia dimostrato che ormai si ruota a vuoto attorno a posizioni rigidamente contrapposte. Ma, secondo intenzioni attribuite al presidente del Consiglio, il tira e molla potrebbe addirittura trascinarsi almeno sino ai primi di dicembre, dopo il congresso della Cgil.

Ma la crisi economica consente altre dilazioni? I dati negativi si affastellano ed anche se l'inflazione corrente è temporaneamente raffreddata, le prospettive della tenuta produttiva non sono mai state così oscure. La capacità di penetrazione sui mercati dei nostri prodotti è sempre meno incisiva mentre l'alto corso del dollaro non si smorza rendendo sempre più care le nostre importazioni: lo squilibrio commerciale è così destinato a toccare la cifra di 25.000 miliardi all'anno con effetti destabilizzanti per la lira.

Tutto il sistema industriale appare lesionato: le ditte che lavorano per l'Enel non possono più saldare i salari, l'Enel stesso è alla ricerca affannosa di 1000 miliardi destinati alternativamente o a pagare i dipendenti o i fornitori di olio combustibile per far marciare le centrali, nel settore metalmeccanico si prevedono 500.000 lavoratori in cassa integrazione, un numero crescente di imprese non pagano più i contributi Inps e non riversano le trattenute Irpef, le banche tamponano le situazioni in crisi distogliendo i finanziamenti destinati alle aziende sane, il denaro di conseguenza è sempre più caro ed è reso sempre più caro dallo Stato che per alimentare il deficit pubblico (la legge finanziaria sub judice al Parlamento) rastrella i risparmi con interessi crescenti, il cui rimborso tocca la vertiginosa cifra di 21.000 miliardi annui.

I sindacati di fronte a questa degradazione combattono, lacerati tra loro, una battaglia perdente e di retroguardia. Mentre la Cgil, in linea con la posizione del pci, si attarda nella difesa della intoccabilità della scala mobile, la Cisl presenta una piattaforma che solo per la diminuzione dell'orario comporterebbe un aumento del costo del lavoro del 25%. Le categorie, prive di ogni fermo riferimento ad una reale lotta all'inflazione, si stanno gettando alla rincorsa salariale.

Il governo e il Parlamento non possono per molto tempo ancora delegare alle rappresentanze di classe la responsabilità di scelte che coinvolgono la salvezza del Paese.

Mario Pirani

A PAGINA 2

Il governo è pronto a mediare

di **Emilio Pucci**

ROMA — L'atteso confronto imprenditori-sindacati si è concluso ieri sera con un nulla di fatto, con una «quasi rottura», dopo che si è constatata l'impossibilità di superare i gravi contrasti sui problemi del costo del lavoro e della scala mobile. Nonostante varie resistenze, (Cgil e Cisl erano contrarie) hanno deciso di chiedere un incontro urgente al presidente del Consiglio Spadolini per chiarire le rispettive posizioni e aspetti importanti dell'azione del governo nella lotta contro l'inflazione: subito dopo ci sarà un altro incontro.

La segreteria unitaria si riunisce oggi per una più approfondita valutazione di questo «round», che per ore ha impegnato due folti schieramenti in una atmosfera difficile, tesa, nella ricerca di ogni possibile spiraglio per una trattativa che fin dall'inizio, il 15 settembre scorso, aveva registrato posizioni estremamente distanti fra le parti, ma anche dissensi di non lieve entità fra Cgil, Cisl, Uil.

Da un lato, la delegazione della Confindustria e dell'Intersind, composta di circa cinquanta rappresentanti delle aziende private e pubbliche: dall'altro, Lama (che aveva festeggiato poco prima in Cgil il suo 60° compleanno), Carniti e Benvenuto con a fianco oltre sessanta esponenti della federazione unitaria, fra segretari confederali, dirigenti delle categorie e delle strutture territoriali più qualificati, esperti economici.

I contrasti sono esplosi nella riunione plenaria sulla base di reciproche contestazioni di argomenti e dati economici, né è servito a nulla un incontro ristretto avoltosi, quando ormai c'era quasi aria di rottura, fra i tre leaders sindacali, Merloni e Mandelli per la Confindustria e Massaccesi per l'Intersind. I rappresentanti degli imprenditori e dei sindacati non hanno potuto che verificare ulteriormente l'inutilità di proseguire il dialogo, nonostante la comune consapevolezza dei riflessi negativi del blocco della trattativa sull'azione complessiva del governo per la lotta contro l'inflazione.

«Non c'è niente da fare» — ha commentato Mandelli — *«è come quadrare il cerchio»*. Lama scarica la responsabilità sugli imprenditori. *«La quadratura del cerchio»* — ha osservato — *«è impossibile come fatto matematico, ma una soluzione pragmatica si sarebbe potuta trovare. La verità è che*

Gian Carlo Fossi

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Gli egiziani gli hanno dato più del 98 per cento

Mubarak acclamato Raíss Tripoli: un voto truccato

Nel discorso di investitura si è sentito più il militare che il politico - Pieno rispetto degli impegni di Camp David - Poche parole dedicate a Israele, nessun attacco ai Paesi arabi «del rifiuto», elogi all'esercito - Commosso ricordo del leader assassinato

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

IL CAIRO — Lo stile è cambiato. A otto giorni dall'assassinio di Sadat, assumendo ufficialmente il potere, Hosni Mubarak ha pronunciato il discorso di investitura, davanti all'Assemblea nazionale, senza la passione di Nasser e il trionfalismo, l'entusiasmo di Sadat. Poca immaginazione, molto realismo. Gli avvertimenti rivolti agli oppositori, in particolare ai musulmani integralisti (che «scherzano col fuoco», che «approfittano della religione») sono risuonati metallici, marziali, in armonia con lo stato di emergenza decretato per un anno, subito dopo il riuscito attentato del 6 ottobre.

Più del linguaggio è mutato il tono: e questo conta in un Paese emotivo, che attraverso gli accenti intuisce le intenzioni. Sadat era fantasioso, talvolta pittoresco nell'espressione. Il successore è monocorde. Quando dice che la democrazia non è disordine, e che coloro che sgarrano «non sfuggiranno alla punizione di Dio e della legge», saranno colpiti «senza pietà», non mette enfasi nelle sue parole, non alza neppure gli occhi dal leggio. La gente capisce che è il militare che parla. Mubarak si è presentato ieri in questa veste. Gli egiziani lo hanno capito. Non era il Raiss che voleva conquistare il popolo, ma il presidente-generale che invitava all'ordine.

Da un punto di vista formale Mubarak ha avuto l'appoggio popolare: il risultato del referendum gli ha aggiudicato il 98,46 per cento dei suffragi (9 milioni e mezzo di «sì» e soltanto 149.650 «no»). Nasser otteneva più del 99 per cento. Sadat, undici anni orsono, ebbe il 90 per cento. Ma non deteneva ancora tutte le leve del potere e il quoziente — il voto — fu deciso dai nasseriani di sinistra, che poi finirono in prigione. Mubarak il potere ce l'ha, ne può disporre. Il risultato del referendum lo prova. Nessuno nell'ambito del regime contesta la sua presidenza. A livello popolare la situazione è meno chiara. Il quasi 20 per cento di astenuti non è rivelatore, come non lo è la valanga di «sì» tenendo conto della procedura della votazione e del clima in cui si è svolta.

Alle forze armate, baluardo del regime, Mubarak non ha risparmiato gli elogi. Le ha anzitutto assolte dal peccato di avere ospitato nelle loro file l'assassino di Sadat. «Un solo» militare avrebbe mancato, secondo il neopresidente: il tenente Khaled Islambuli, considerato il capo dei kamikaze del 6 ottobre. Adesso Khaled viene interrogato poiché è uscito dal coma, in cui era sprofondato in seguito alle sei pallottole ricevute otto giorni orsono. Secondo la versione ufficiale, gli altri tre kamikaze erano civili travestiti da soldati. Mubarak non ha parlato degli ufficiali (diciotto, secondo le autorità) allontanati dal servizio attivo per «le loro tendenze religiose estremiste», né delle infiltrazioni dei musulmani integristi nell'esercito. Al contrario ha cercato di allontanare i so-

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

«Referendum con i fucili»

Così dice Gheddafi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TRIPOLI — L'elezione plebiscitaria di Hosni Mubarak viene qui commentata con ovvio sarcasmo. Non da parte della gente comune, che non vuole parlare del passato, né del presente e né del futuro, bensì dall'unica fonte ufficiale, l'agenzia *Jana*. Va detto che i testi di codesta agenzia vengono scrupolosamente riprodotti da tutti i giornali. Insomma, la fonte è una sola e vale per tutti. E' il verbo.

Ebbene, la *Jana* scrive che le elezioni in Egitto sono state sabotate: solo il 30% degli elettori è andato alle urne *«sotto la spinta delle baionette»*. Sennonché — è sempre la *Jana* che lo afferma — il 30% è diventato un 99,9% grazie alla *«pratica del broglio in uso nelle dittature»*. La *Jana* riferisce poi una dichiarazione del ministro dell'Interno egiziano secondo cui la notte scorsa forze arabe rivoluzionarie hanno attaccato in quattro province dell'Alto Egitto: Assiut, Souhaj, Mina e Gana. L'agenzia ufficiale cita poi il *Financial Times* il quale avrebbe scritto come l'Egitto viva un clima di rivoluzione. Attacchi contro moschee, uffici ed altri obiettivi si susseguirebbero al Cairo. Tanto che le autorità di polizia avrebbero dato ordine di sparare a vista contro qualsiasi persona sospetta.

La propaganda del regime si sforza di dare un quadro disastroso della situazione egiziana. Tuttavia non ci sono attacchi virulenti contro Mubarak, anzi si ha l'impressione che, dopo l'euforia seguita all'annuncio dell'attentato mortale a Sadat — annuncio dato da *Radio Tripoli* alle 12.05 locali con grande e forse non casuale anticipo — il regime libico voglia concedersi una pausa di riflessione. Non che il vertice sia rassegnato al proseguimento della politica di Sadat da parte di Mubarak, ma sembra aver preso coscienza che *«se qualcosa accadrà»* non sarà certo domani.

Si scrive ad esempio: *«L'importante non è che sia morto Sadat, l'importante è che muoia il sadatismo. Che Mubarak affermi di voler seguire la linea tracciata da Sadat è un conto, tutto sta a vedere se ci riuscirà: Sadat non comprese la lezione della storia che gli venne impartita dallo Scià di Persia, Mubarak potrebbe comprenderla. Sadat diceva che l'Egitto non sarebbe diventato un secondo Iran. Certo, ma questo accadrà perché il popolo egiziano saprà far trionfare l'arabismo rinnegando l'antistorica, l'innaturale alleanza con Israele e con gli Usa»*. A questo punto si aggiunge qualcosa di molto sintomatico: *«Era difficile che a*

Igor Man

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

La Ballerini: «Sono innocente»

Torino. Franca Ballerini, il cui caso è stato riaperto dalla Corte di Cassazione, è uscita dal suo rifugio e, durante una conferenza stampa, ha dichiarato: «Mi metterò a disposizione dei giudici per ribadire la mia estraneità all'omicidio di mio marito» (Serv. di P. P. Benedetto a pag. 22)

Un Nobel ai profughi del mondo

Il premio per la pace va al commissariato dell'Onu per i rifugiati

OSLO — Con una decisione a sorpresa del comitato Nobel del Parlamento norvegese il premio 1981 per la pace è stato assegnato, esattamente come 27 anni fa, all'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati con sede a Ginevra. Se non c'è alcun dubbio che l'organizzazione premiata meriti il Nobel, resta il fatto che i sei membri del comitato, non essendo riusciti a mettersi d'accordo sulle candidature date per favorite, come lo svizzero Maggi, il polacco Lech Walesa, lo svedese Myrdal, hanno ripiegato con un compromesso su un istituto internazionale al di fuori di qualunque critica.

Quest'anno il premio è dotato di un milione di corone, pari a circa 216 milioni di lire.

Quattordici, forse addirittura diciotto milioni di profughi sparsi nel mondo, una goccia nel mare dell'umanità, ai quali si devono aggiungere altri milioni di affamati, di gente priva di casa e di futuro. Il dramma dei senza patria è racchiuso in queste cifre. Spesso l'opinione pubblica le accetta con un senso di fastidio, quasi a voler minimizzare colpe che sono invece generalizzate.

Premiando l'Alto Commissariato i giurati del Nobel hanno voluto sottolineare le incomprensioni, ed anche le ipocrisie, che circondano la difficile battaglia per il rispetto dei diritti umani. «I profughi che non osano tornare nella terra natia — *dice la motivazione* — debbono avere l'opportunità di iniziare una nuova vita nel Paese che li ospita». *Ciò vale per i boat people fuggiti dal Vietnam e dalla Cambogia, per haitiani e cubani riparati negli Stati Uniti, per gli ebrei sovietici che reclamano il diritto di emigrare.*

Con pochi mezzi a disposizione, il suo bilancio assistenziale è di appena 180 milioni di dollari, quasi tutti contributi volontari da parte dei Paesi membri dell'Onu, l'ente diretto da Poul Hartling, ex primo ministro danese, fa miracoli. Ma non può far molto contro governi che esagerano la portata dei disastri (di recente la Somalia aveva chiesto aiuti per un milione e mezzo di profughi, il triplo di quelli effettivamente accolti), non può intervenire se non sollecitato dalle autorità locali, non può operare negli Stati che non riconoscono la Convenzione del 1951 sullo status *di profugo, colui cioè che risulta* «sradicato dalla sua terra per ragioni politiche o ideologiche e che deve restare vagabondo il minor tempo possibile».

Il Commissariato deve anche restare al di sopra delle parti, «non guardare in faccia a nessuno», *ha detto Hartling* «nel dare una mano ai rifugiati che sono tra le persone migliori del mondo, fra le più coraggiose». *Nel 1954, quando venne premiato la prima volta, l'organismo stava per essere smantellato, poi i continui focolai di conflitto lo hanno imposto come custode degli oppressi. Per l'Onu, subissato di critiche per il suo immobilismo e le sue inefficienze, si tratta di un riconoscimento che vale da sprone.* **p.d.g.**

Calvi vorrebbe cedere una quota all'industriale Giuseppe Cabassi

Gruppo Rizzoli, difficile la vendita Non si sa chi è il vero proprietario

MILANO — La trattativa per l'acquisto di una quota della *«Rizzoli-Corriere della Sera»* da parte del gruppo guidato da Visentini-De Benedetti stenterà ad andare in porto, come hanno ripetutamente sottolineato i compratori, a causa dei complicati intrecci proprietari del maggior gruppo editoriale italiano.

Bruno Visentini e Carlo De Benedetti hanno offerto, per circa il 25 cento della Rizzoli, attorno ai 40 miliardi, da destinare però in larga parte a coprire vuoti patrimoniali dovuti alla gestione precedente. I venditori chiedono invece non meno di 50 miliardi al netto di qualsiasi vuoto patrimoniale. C'è una certa distanza fra le due parti, misurabile in qualche decina di miliardi.

L'ostacolo maggiore tuttavia sta nella difficoltà per i compratori di avere davanti dei venditori che abbiano la effettiva disponibilità delle azioni che intendono cedere a causa degli intricati patti di prelazione stipulati fra gli azionisti del gruppo *«Rizzoli-Corriere della Sera»*.

Quando Roberto Calvi entrò nella casa editrice, acquistò, insieme al 40 per cento della Rizzoli, anche un diritto di prelazione sulla quota di Bruno Tassan Din che detiene il 10,2 per cento in qualità di socio d'opera della Fincoriz. L'amministratore delegato della Rizzoli, tuttavia, non è a sua volta solo proprietario di quel 10,2 per cento ma ha anche un diritto di prelazione sulla quota di Angelo Rizzoli (il 40,8 per cento di cui il 9,8 per cento in mano alla banca Rotschild di Zurigo).

In base a questo intreccio Angelo Rizzoli non può vendere le sue azioni se prima la Fincoriz di Bruno Tassan Din non rinuncia al diritto di prelazione, lo stesso Bruno Tassan Din non può vendere la sua quota se prima Calvi non rinuncia al suo diritto di prelazione. Se poi Angelo Rizzoli e Bruno Tassan Din vendessero a Calvi si avrebbe il paradosso di una società controllata al 100 per cento da un azionista che, in virtù della circolare del ministero del Tesoro di settembre, non ha diritto di voto.

A questo punto Visentini e De Benedetti per comprare da Tassan Din e Rizzoli hanno bisogno dell'avallo di Calvi che deve rinunciare alla prelazione e quindi alla maggioranza nel gruppo. In questo caso però gli azionisti della Centrale che hanno pagato quasi 200 miliardi un 40 per cento della Rizzoli, solo di fronte al fatto che in realtà si trattava del 50 per cento, insorgerebbero contro Calvi.

Vittima di questo intrico di patti, il presidente dell'Ambrosiano ha escogitato una nuova soluzione. Offrire a Giuseppe Cabassi, uno dei maggiori immobiliaristi milanesi, azionista di maggioranza della Rinascente e di importanti partecipazioni assicurative e finanziarie, di rilevare la quota di Tassan Din con i soldi del Banco Ambrosiano in cambio di adeguate garanzie immobiliari. A questo punto Calvi avrebbe venduto un 10 per cento ad un socio (che non incontrerebbe obiezioni da parte della Banca d'Italia e che quindi avrebbe pieno diritto di voto) che gli conserverebbe il diritto di prelazione sulla parte restante del gruppo Rizzoli. *«C'è una trattativa in corso di cui non posso rivelare, per ovvi motivi di riservatezza, gli estremi»*, dice Giuseppe Cabassi, aggiungendo di essere convinto comunque che nel giro di qualche settimana al massimo la trattativa si potrà chiudere in un senso o nell'altro.

La via d'uscita Cabassi rientrerebbe nello stile di Roberto Calvi e servirebbe a chiarire molte questioni ancora in sospeso tranne una. Come mai l'amministratore delegato Bruno Tassan Din, privo di capitali propri, ha un diritto di prelazione sulla quota di Angelo Rizzoli? Quando e per conto di chi avrebbe avuto interesse ad esercitare questa facoltà di cui normalmente non è titolare un semplice dirigente di impresa?

La sola ipotesi finora plausibile è che in realtà dietro Bruno Tassan Din ci sia Umberto Ortolani, tesoriere della «P2» e consigliere di amministrazione della Rizzoli. Questo spiegherebbe anche perché all'epoca del processo Calvi-Bonomi emerse che Licio Gelli, capo della loggia, da anni diceva a tutti di essere il vero proprietario del *«Corriere della Sera»*. **Marco Borsa**

(Altri servizi a pag. 5)

Oggi su «La Stampa»

TOSCANA ARTE E TURISMO

Un supplemento di 6 pagine

La salute di Schmidt preoccupa i tedeschi Voci di successione

BONN — C'è inquietudine in Germania per le notizie sulle condizioni di salute di Helmut Schmidt. Al Cancelliere, che soffriva di disturbi cardiaci, martedì sera è stato applicato un «pacemaker». I portavoce ufficiali di Bonn ieri si sono sforzati di rassicurare l'opinione pubblica, dichiarando che Schmidt tornerà a casa alla fine della settimana e che la prossima tornerà in ufficio. Ma non hanno potuto nascondere che il ritmo di lavoro del Cancelliere dovrà essere drasticamente ridimensionato. Intanto è già stato annunciato che il capo del governo di Bonn non parteciperà, su ordine dei medici, alla conferenza Nord-Sud di Cancun, in Messico.

Secondo indiscrezioni di un medico raccolte da una radio tedesca Schmidt, tra domenica e lunedì ha attraversato momenti molto critici, con perdita temporanea della conoscenza, a causa dell'insufficienza cardiaca. «Il cuore del paziente — ha detto il medico — non pompava sufficiente sangue al cervello».

Schmidt era sofferente da tempo. Nel '72 era stato colpito da una grave forma infiammatoria alla tiroide.

(Il servizio di *Tito Sansa* a pagina 4)

Gli sgravi saranno del 3% per i redditi fino a 30 milioni - Le detrazioni per il coniuge a carico da 108 a 180 mila lire

Meno tasse a fine anno nelle buste paga

ROMA — Ci sarà la riduzione delle tasse a fine anno in busta-paga (per complessivi 2100 miliardi), ma in maniera diversa da quella prevista dall'ex ministro delle Finanze Reviglio: lo sgravio sarà maggiore per i redditi più bassi e minore per quelli medio-alti. Con un colpo a sorpresa, il governo ha rinunciato a ritoccare le aliquote Irpef per quest'anno, ma in compenso si farà leva sulle detrazioni con calcoli meno complicati per i datori di lavoro. La manovra, presentata ieri in Parlamento, si incentra su tre punti:

1) riduzione dell'imposta lorda nella misura del 3 per cento fino al tetto massimo dei 30 milioni di reddito, con un minor introito per le casse dello Stato di circa 850 miliardi;

2) la detrazione di imposta per il coniuge a carico sale da 108 a 180.000 lire, con una riduzione del gettito di 450 miliardi.

3) la detrazione per le spese di produzione del reddito passa da 168 a 228.000 lire, beneficio che sarà applicato soltanto ai lavoratori dipendenti e che comporterà un minor gettito di 800 miliardi.

Per effetto del complesso di questa manovra ai contribuenti verranno rimborsati importi variabili: per i lavoratori dipendenti, da circa 170.000 a 350.000 lire, se il coniuge è a carico; da 100.000 a 270.000 senza coniuge a carico. I lavoratori autonomi pagheranno, con l'autotassazione di maggio '82, da 110.000 a 300.000 lire in meno nella prima ipotesi; da 40.000 a 220.000 in meno nella seconda.

L'annuncio è stato dato ieri, al termine dei lavori del Comitato ristretto della Commissione Finanze e Tesoro della Camera, dove è stata messa a punto una proposta avanzata dall'indipendente di sinistra Spaventa. Si è scelta questa strada in quanto ripristinare il progetto Reviglio, in Parlamento dalla primavera scorsa, avrebbe provocato un nuovo scontro tra governo e opposizione e quindi un allungamento dei tempi di approvazione. Tra l'altro questo avrebbe definitivamente compromesso il delicato rapporto che Spadolini ha instaurato con i sindacati. In sostanza si è preferito rinviare tutto al prossimo anno per una revisione organica delle aliquote. *«Avremmo dovuto discutere oggi quello che andrà modificato tra qualche mese»*, ci dice uno dei componenti il Comitato «di qui l'opzione *per una scelta più snella e attuabile tenendo presente che avevamo poco più di due mesi per realizzarla*». Insomma un provvedimento tampone.

Ma rispetto all'idea di Reviglio ci saranno vantaggi o svantaggi per i contribuenti? L'ex ministro delle Finanze si proponeva di diminuire la progressività dell'imposta con la riduzione degli scaglioni di imposta da 32 a 26. Di questa revisione, che mirava ad arginare gli effetti perversi del cosiddetto *fiscal drag* (l'effetto di aumento automatico della incidenza dell'Irpef derivante dall'operare congiunto dell'inflazione e della progressività dell'imposta), avrebbero beneficiato tutti i redditi con gli sgravi maggiori concentrati nella fascia che arriva fino a 25 milioni, e all'interno di questa fascia ai redditi medi (tra i 10 e i 17 milioni).

Il provvedimento che oggi dovrebbe passare in sede legislativa alla Commissione Finanze per poi essere inviato al Senato per l'approvazione definitiva (entro il mese) sembra invece ispirato ad una logica diversa. Le detrazioni più elevate in cifra fissa e quella del 3% fino a 30 milioni favoriscono i redditi bassi, rispetto al disegno di legge Reviglio sono un po' più lievi i benefici per i redditi medio-alti, quelli oltre 30 milioni.

Tutti i gruppi politici si sono detti favorevoli in linea di massima alla nuova proposta. Non mancano però preoccupazioni: il democristiano Garzia ha detto che si potrebbe avere un forte impatto inflazionistico con l'iniezione di liquidità (circa 1700 miliardi) nel periodo natalizio.

Resta l'interrogativo sulle aliquote Irpef. La Commissione ha chiesto al ministro delle Finanze che presenti al più presto un progetto di revisione definitivo, che tenga conto anche della trattativa con i sindacati in modo che l'83 non trascorra come quest'anno tra discussioni e promesse non mantenute.

Eugenio Palmieri

L'udienza del Papa

Sequestrati 400 coltelli in Piazza S. Pietro

CITTA' DEL VATICANO — Più di quattrocento coltelli di vario tipo — molti con lame taglienti e con punte molto aguzze — sono stati sequestrati ieri dagli agenti del commissariato Borgo ad altrettanti pellegrini, in gran parte stranieri, che hanno partecipato all'udienza generale del Papa in piazza San Pietro. Tra i fedeli trovati con coltelli addosso c'erano anche preti e monache.

Palazzo Chigi ha seguito con preoccupazione l'incontro

Il governo pronto a mediare tra industriali e sindacati

La Malfa: se le parti sociali non conterranno la crescita dei salari si ridurrà lo spazio per l'espansione produttiva - Andreatta: senza coerenti decisioni salterà il tetto del 16%

ROMA — «Il governo Spadolini punta sempre sul consenso e, se sarà il caso, farà ogni possibile tentativo perché la trattativa imprenditori-sindacati sul costo del lavoro abbia uno sbocco positivo. Guai a perdersi d'animo». A Palazzo Chigi si confida ancora sul senso di responsabilità delle forze sociali e si escludono, almeno per il momento, atti d'autorità sulla scala mobile. Il vertice di ieri in Confindustria è stato seguito passo passo dal presidente del Consiglio e dai ministri Andreatta (Tesoro) e La Malfa (Bilancio) che hanno voluto essere costantemente informati sull'andamento del negoziato andato avanti fino a tarda sera.

L'atteggiamento del governo è dunque ispirato alla prudenza ed alla fiducia, anche se non ci sarà spazio, si ribadisce negli ambienti della presidenza, per iniziative che possano far saltare il piano antinflazione per il 1982. Dice infatti La Malfa che l'esecutivo non intende rinunciare alle proprie responsabilità, né sull'inflazione, né sul costo del lavoro, ma «non intende neppure assumere iniziative che aggravino i problemi sociali ed i rapporti politici prima di aver esplorato fino in fondo la possibilità di un accordo». E' stata perciò accolta con un certo interesse la nuova proposta degli industriali che potrebbe consentire il proseguimento del confronto.

Sulla assoluta necessità di un'intesa sul costo del lavoro insiste anche il ministro del Tesoro, il quale ammonisce che senza questo patto sarà la stessa economia di mercato a vendicarsi. «Se le parti sociali non governeranno la crescita globale dei salari e dei prezzi, i miglioramenti dell'inflazione acquisiti in questi mesi non potranno essere mantenuti e si ridurrà lo spazio per l'espansione alla attività produttiva». E' in sostanza un'alternativa terribile, che sottintende il pericolo di un massiccio aumento della disoccupazione.

In mancanza di «coerenti decisioni salariali», aggiunge Andreatta, l'obiettivo del contenimento dell'inflazione al 16 per cento non sarebbe più possibile e, una volta di più, l'autorità monetaria si vedrebbe costretta ad affrontare da sola la situazione, dal momento che il bilancio messo a punto recentemente è un bilancio «senza rete di sicurezza», cioè con margini di spendibilità per lo Stato ridotti al lumicino. A questo punto, un'ulteriore stretta creditizia porterebbe ad una recessione di grossa portata.

Sono questi i motivi che spingono il governo ad essere disponibile per una nuova mediazione e, al tempo stesso, a mostrare fermezza verso comportamenti non compatibili alla manovra anticrisi così faticosamente impostata. Una fermezza che già ha avuto un primo riscontro concreto nella vertenza con i ferrovieri («e si terrà duro anche a costo di ritornare ai cavalli»). Senza un'intesa sulla scala mobile, la stagione dei rinnovi contrattuali si preannuncia quindi rovente, tenuto conto che per rispettare l'obiettivo d'inflazione al 16% gli aumenti concessi non dovrebbero andare oltre il 2 per cento.

Alcuni osservatori non escludono che, in caso di definitiva rottura e per non aggravare le tensioni sui contratti, Spadolini convochi nei prossimi giorni a Palazzo Chigi i leader degli industriali e dei sindacati per ricordare loro l'impegno preso il 28 giugno scorso per una revisione del costo del lavoro, «ivi compresa la scala mobile». Un'iniziativa del genere, poi, è già stata sollecitata ieri pomeriggio dal segretario della Uil Giorgio Benvenuto prima dell'incontro con Merloni. «Spadolini deve tornare ad essere l'ago della bilancia», ha detto Benvenuto, tra i più pessimisti sull'esito della trattativa.

E' evidente, però, che il chiarimento non potrà prolungarsi troppo. Gli imprenditori ricordano che hanno bisogno di certezze.

Emilio Pucci

Vertenza turismo qualche strascico

ROMA — La firma del contratto del turismo, siglato martedì al ministero del Lavoro, ha lasciato delle «code» polemiche sia da parte sindacale che imprenditoriale. Per quanto riguarda i sindacati, una loro nota conferma gli scioperi nazionali già proclamati per i giorni 16, 17, 18 ottobre per i lavoratori dipendenti dalle agenzie di viaggio.

Sarà approvato l'articolo 1 bis, sui controlli e le sanzioni previste

Oggi secondo voto di fiducia sul finanziamento ai partiti

Il lungo «braccio di ferro» con i radicali su questa legge ha convinto i partiti ad accelerare modifiche al regolamento della Camera - Martedì ne discuteranno i capigruppo

ROMA — La fiducia, posta nuovamente ieri dal governo, consentirà in giornata l'approvazione della legge per il finanziamento ai partiti, allontanando, almeno per qualche giorno, lo spettro della paralisi dell'attività legislativa. A Montecitorio verrà infatti votato, per appello nominale, l'articolo 1 bis con le norme che fissano i controlli sui bilanci e sui libri contabili dei partiti, prima del voto a scrutinio segreto sul provvedimento. Non sono previsti mutamenti di rotta nel voto di fiducia: voteranno a favore i deputati del pentapartito, contro, ancora una volta, radicali, missini e pdup, con l'astensione dei pci e degli indipendenti di sinistra.

Cossiga, suo malgrado, a chiedere la fiducia, il governo si trova più che mai a dover fare i conti con le insidie e i limiti di un regolamento, quello della Camera, per molti versi inadeguato. Sulla necessità di modificarlo concorda un ampio schieramento di forze. Esistono tre proposte elaborate negli ultimi mesi e fin da martedì la questione verrà affrontata nella conferenza dei capigruppo.

Bianco (dc) e Labriola (psi) saranno i primi a sostenere l'urgenza di affrontare il problema. E, a parte le altre forze della maggioranza, potranno contare sull'appoggio di Giorgio Napolitano (pci), convinto della necessità di apportare modifiche al regolamento della Camera «senza incidere su garanzie essenziali per le minoranze e per la dignità del Parlamento». Per sciogliere questi nodi i comunisti ricercheranno convergenze con le altre forze democratiche. «Nessun impaccio — ha chiarito Napolitano dopo aver motivato l'astensione («del tutto estraneo al giudizio negativo sugli indirizzi del governo») — può venirci dall'essere partito d'opposizione: parte essenziale della nostra battaglia è l'impegno per una rinnovata valorizzazione del Parlamento e per il pieno ristabilimento delle sue prerogative».

Tornando alla seduta di ieri, il democristiano Citti ha illustrato l'articolo 1 bis. Esso vieta ai parlamentari, ai consiglieri regionali, provinciali e comunali, alle correnti, nonché a coloro che rivestono cariche di presidenza, segreteria, direzione politica e amministrativa a livello regionale, provinciale e comunale di ricevere finanziamenti o contributi sotto qualsiasi forma o in qualsiasi modo essi vengano erogati.

Nel caso di contributi concessi a partiti o loro articolazioni, una volta che sia accertata la violazione dei divieti fissati dalla legge del '74, con sentenza passata in giudicato, il finanziamento di quel partito «verrà decurtato del doppio delle somme illegalmente percepite».

I bilanci dei partiti dovranno essere pubblicati entro il 31 gennaio di ogni anno (appariranno sulla Gazzetta Ufficiale) e illustrare analiticamente le partecipazioni del partito a società commerciali, la titolarità di imprese e i redditi comunque derivanti da attività economiche. Inoltre l'articolo fissa i criteri di controllo e di trasparenza dei bilanci in cui dovranno risultare chiare la proprietà degli immobili, la partecipazione e la titolarità delle imprese delle società commerciali e dei redditi di eventuali attività economiche.

I radicali, dopo aver presentato una quindicina di emendamenti all'art. 1 bis, prima di illustrarli, hanno sollevato una serie di eccezioni procedurali, tutte respinte. Cicciomessere si è lamentato per «l'inadeguata assistenza dei funzionari della Camera», accusandoli di «ostruzionismo». Una critica definita assurda dal repubblicano Battaglia, mentre De Cataldo ha avuto espressioni di apprezzamento per i funzionari dicendo che «forse le parole avevano tradito il pensiero del compagno Cicciomessere».

Giuseppe Fedi

I bilanci Sip erano regolari

ROMA — L'ex vicedirettore del servizio commerciale della Sip, Vittorino Dalle Molle, e il direttore centrale della Stet, Franco Simeoni, sono stati assolti ieri sera dall'accusa di false comunicazioni sociali perché i fatti non sussistono. La sentenza è stata emessa dalla Corte di appello. In tribunale l'ing. Dalle Molle era stato condannato a un anno con i benefici di legge, mentre il dott. Simeoni era stato assolto per non aver commesso il fatto.

Dalle Molle e Simeoni erano stati rinviati a giudizio al termine di una inchiesta aperta a seguito della denuncia presentata da un gruppo di utenti telefonici i quali sostenevano che la Sip nel 1975, per ottenere aumenti tariffari, aveva presentato al Cip dati inesatti sui propri bilanci.

Contingenza

(Segue dalla 1ª pagina)

come i prezzi, le tariffe pubbliche, l'equo canone, il fiscal drag (solo ieri, poco prima della riunione, si è fatto un passo avanti in commissione Finanze e Tesoro della Camera), l'evasione fiscale. Una valutazione più approfondita sarà espressa dalla Federazione Cgil-Cisl-Uil nei prossimi giorni. «Non bisogna dimenticare — ha ammonito Benvenuto — che anche in questo tavolo di trattativa l'ago della bilancia resta il governo».

Così, in bilico tra il pericolo della rottura e la possibilità di un chiarimento, il confronto ha impegnato per diverse ore due folti schieramenti sul tema spinoso del costo del lavoro, con particolare riferimento alla dinamica e alla struttura del salario. Da un lato, la delegazione della Confindustria e dell'Intersind, composta di circa cinquanta rappresentanti dell'industria privata e pubblica, guidata dai presidenti Merloni e Massacesi; dall'altro, Lama (aveva poco prima festeggiato in Cgil il suo sessantesimo compleanno), Carniti e Benvenuto con a fianco più di sessanta esponenti della federazione unitaria, fra segretari confederali, dirigenti delle categorie e delle strutture territoriali maggiormente qualificate ed esperti economici.

L'atmosfera, ad un tratto, si è fatta più tesa. La delegazione imprenditoriale si è attestata sulla sua posizione, rifiutando concessioni di altro genere o la richiesta modifica della sua impostazione globale, che prevede pure l'utilizzo integrale degli incrementi di produttività. Anche l'Intersind, contrariamente a quanto avevano lasciato intendere alcune dichiarazioni rese da Massacesi martedì scorso, non ha avanzato ulteriori offerte, richiamando l'estrema gravità della situazione e l'assoluta necessità di frenare la dinamica del costo del lavoro, e quindi della scala mobile. Alla linea della delegazione ha aderito in pieno il presidente dei giovani industriali della Confindustria, Abete. Riprendendo argomenti illustrati in mattinata in una conferenza stampa tenuta presso il centro di documentazione economica per giornalisti, Abete ha dichiarato di condividere con totale convinzione la scelta della Confindustria di non denunciare l'accordo sulla scala mobile e la volontà di fare un accordo che sia in linea con le indicazioni date dal governo in materia di inflazione.

Gian Carlo Fossi

BRUXELLES — Voci secondo cui l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) avrebbe chiesto alla Comunità europea drastiche misure di protezione dei consumatori contro lo smercio di oli adulterati importati dalla Spagna non hanno trovato conferma, oggi a Bruxelles, negli ambienti dell'esecutivo Cee.

Una lettera dell'onorevole Aglietta

L'ostruzionismo del pr e le leggi della Camera

Egregio Direttore,

nell'articolo a firma Luca Giurato, apparso su La Stampa di sabato 9 ottobre, si affermano e ci si attribuiscono fatti, in relazione alla nostra opposizione al raddoppio ed alla indicizzazione del finanziamento pubblico ai partiti, contrari a verità.

Così, in vero, le conseguenze parlamentari dell'ostruzionismo descritte da Luca Giurato sono inesistenti. Infatti i disegni di legge per la lotta al terrorismo sono l'uno in discussione al Senato (legge sui pentiti), l'altro all'ordine del giorno della Camera del 16-12-79 (cioè abbandonato dalla maggioranza); i provvedimenti per il cinema (tranne uno, minore) sono in Commissione; i contributi per il terremoto sono stati inglobati nel D.L. 4-5-81; i tagli alla spesa pubblica sono in discussione al Senato.

Inoltre, noi radicali non abbiamo mai preteso «uno spazio completamente autogestito nel corso di radio e telegiornali», bensì, cosa del tutto diversa, delle, già sperimentate, «tribune flash» dopo i notiziari.

Adelaide Aglietta
presidente gruppo parlamentare pr

Come capogruppo del partito radicale a Montecitorio, l'on. Aglietta dovrebbe conoscere l'ordine del giorno della Camera dei deputati di giovedì 8 ottobre 1981, 389ª seduta pubblica, che viene regolarmente stampato e distribuito (giovedì è cominciato l'ostruzionismo radicale).

In questo ordine del giorno sono elencati discussioni su disegni di legge, proposte di legge, progetti di legge, proposte di modificazione del regolamento, domande di autorizzazione a procedere, per ben otto pagine, di fronte alle quali impallidisce la sintesi da me elencata nell'articolo contestato.

Che cosa sarebbe accaduto se l'ostruzionismo radicale fosse durato, come il pr si proponeva, più di un mese solo per gli emendamenti al primo articolo? l. g.

Mubarak acclamato Raíss

(Segue dalla 1ª pagina)

spetti che pesano sulle forze armate dal giorno in cui dai loro ranghi sono scaturiti gli uomini che hanno assassinato Sadat.

Davanti all'Assemblea nazionale, che lo ha accolto al grido di: «Viva l'Egitto», un evviva nazionalista al quale si sono potuti associare anche i deputati dell'opposizione, Mubarak ha ribadito la volontà di continuare sulla strada tracciata da Sadat: «Apparteniamo tutti alla stessa carovana che deve proseguire il viaggio». Nel commemorare il presidente assassinato («un padre, un fratello, una guida») il nuovo Rais ha rasentato la commozione. Soltanto in quel momento il tono del discorso è apparso meno monocorde, meno militare.

Mubarak si è insomma presentato come il fedele erede di Sadat. All'interno, sul piano economico, verrà accentuata la svolta liberista, che mise fine al dirigismo nasseriano. Nel confermare questa scelta il presidente ha usato accenti moralisti, ha ricordato che tutti i cittadini sono uguali davanti allo Stato. E ha sfiorato il Mubarak rigoroso, infastidito dagli abusi commessi dagli uomini del regime, dai numerosi scandali scoppiati nell'ambito del potere, anche vicino alla presidenza. Non ne ha parlato, non si ha neppure accennato. Non era il momento. Molti ritengono tuttavia che Mubarak, giudicato un uomo integro, onesto, non tollererà troppi privilegi. Oggi lo ha fatto semplicemente capire.

In politica estera egli ha dichiarato, ancora una volta, che rispetterà gli impegni di Camp David, quindi la pace con Israele, e si è augurato che gli altri facciano altrettanto. Ha annunciato altresì che la mattina stessa aveva ricevuto un'ulteriore conferma circa l'intenzione israeliana di ritirare, il 25 aprile prossimo, gli ultimi soldati rimasti nel Sinai occupato nel 1967, come prevedono gli accordi di Camp David. Non ha detto da chi aveva ricevuto quel messaggio, ma si presume che sia stato il primo ministro Begin a inviarlo, con gli auguri per la sua elezione alla massima carica dello Stato.

Mubarak ha tuttavia parlato poco di Israele e quando ne ha parlato lo ha fatto con tono notarile. Non ha annunciato viaggi a Gerusalemme per ripercorrere la strada di Sadat. Si è limitato a ribadire gli impegni assunti dal presidente assassinato, ai quali lui, Mubarak, si associò del resto totalmente, poiché pur non essendosi mai recato in Israele è stato un protagonista di primo piano nella grande audace operazione che ha condotto alla pace tra il Cairo e Gerusalemme. Non ha neppure attaccato i Paesi arabi. Non ha deplorato, in quest'occasione, quelli moderati, che non hanno osato venire ai funerali di Sadat, pur inviando condoglianze segrete. Non ha condannato quelli «del rifiuto» (Algeria, Iraq, Libia, Yemen del Sud e Siria), che hanno esultato alla notizia dell'attentato, e che soltanto tre mesi fa, in un'intervista data a un giornalista americano, aveva definito «mini-Stati sovietici».

In politica estera è affiorato il diplomatico, l'uomo che Sadat mandava in giro per il mondo come suo uomo di fiducia per spiegare e negoziare. Diventato presidente, in seguito ad una tragedia, quell'uomo appare sotto certi aspetti un enigma. Anche sul problema palestinese è stato evasivo: si è limitato a dire che i negoziati con Israele riprenderanno come previsto al fine di discutere l'autodeterminazione del popolo palestinese, «il solo ad avere il diritto a decidere di se stesso». Non ha accennato all'Olp del quale, sempre tre mesi fa, disse che era diretto «da gente priva della maturità e dell'onestà necessarie per rappresentare i palestinesi», e ancora «uno strumento terroristico» usato da siriani, libici e irakeni nei loro conflitti intestini.

Bernardo Valli

Referendum coi fucili

(Segue dalla 1ª pagina)

bella calda Mubarak parlasse diversamente di come ha parlato. Ora che la realtà emerge in tutta la sua drammaticità, sarebbe opportuno che Mubarak indicesse un referendum, ma veramente libero, democratico per consentire al popolo di sancire una volta per tutte che il sadatismo è morto il 6 ottobre. Mubarak se vuole può trar lezione dalla storia».

Piuttosto, i toni virulenti sono dedicati al presidente sudanese Nimeiri, il quale, secondo la Jana, avrebbe detto di esser disposto a capeggiare un commando suicida «a Tripoli o a Bengasi» per eliminare Gheddafi. Gli si risponde con la parola toz, che in arabo vuol dire esattamente pernacchio. Al tempo stesso, però, si agita lo spettro di un possibile attacco congiunto sudanese-americano, denunciando ammassamenti di truppe al confine e manovre sospette della VI Flotta. Il Consiglio supremo della sicurezza nazionale siede in permanenza a Sebha, dove si è ritirato Gheddafi, «pronto a fronteggiare qualsiasi evenienza». In definitiva, traspare il timore di un'azione combinata tra il Sudan e gli Usa.

Ma a Tripoli, sotto un sole rovente, la vita scorre noiosamente serena. La gente affolla i ristoranti, nessun bambino ha disertato le scuole, tutti sembrano ascoltare distrattamente la radio che prefigura scenari apocalittici. La sera, al cinema Waddan, si fa la fila per assistere alla proiezione del film Tagrift, che è la versione casareccia del «kolossal» Omar Mokhtar, il leone del deserto impiccato da Graziani. Tagrift è il racconto di una battaglia tra i libici e le truppe di Graziani. Due eserciti scalcinati si combattono, ma alla fine i libici trionfano. Il pubblico segue il film in religioso silenzio e infine applaude travolto, si direbbe, da una pulsione freudiana.

Secondo Khalil, il gruppo, clandestino in Sudan, è infiltrato nell'esercito sudanese, ed i suoi uomini vengono addestrati in Libano ed in alcuni Stati africani che non ha rivelato.

Igor Man

Sul dopo-Sadat incontro dei Paesi «della fermezza»

BEIRUT — Tra i membri del «Fronte della fermezza» sono in corso contatti per preparare una riunione di emergenza a livello di ministri degli Esteri. Lo scriveva ieri il giornale libanese «As Safir». Lo scopo è di decidere una linea comune di condotta dopo la morte di Sadat.

Il giornale, che cita «fonti palestinesi sicure», aggiunge che la Libia appare particolarmente interessata alla riunione, e che emissari del colonnello Muammar Gheddafi porteranno nei prossimi giorni suoi messaggi agli altri capi di Stato del «Fronte». Uno di tali messaggi è già stato recapitato dal ministro degli Esteri libico Adbessalam Triki al presidente siriano Hafez Assad.

Al Cairo Nimeiry è sfuggito a un attentato?

KUWAIT — Un gruppo sudanese di opposizione in esilio ha fatto sapere che il presidente sudanese Gaafar Nimeiry sarebbe sfuggito ad un attentato che era stato progettato per ucciderlo durante il funerale di Anwar Sadat, sabato scorso al Cairo.

Il portavoce del gruppo «Organizzazione internazionale di salvezza», Abdel Rahman Yussef Khalil, ha concesso da Londra un'intervista telefonica al quotidiano del Kuwait «Al-Watan», nel corso della quale ha detto che l'attentato contro Nimeiry avrebbe dovuto essere attuato da un gruppo affiliato, non meglio precisato. Non viene precisato nemmeno come l'attentato avrebbe dovuto essere attuato, né perché sia fallito.

Oggi si presentano coi genitori

Trecento studenti marinano la scuola per la discoteca

RAGUSA — Trecento allievi, quasi tutti iscritti dell'Istituto magistrale «Vico», hanno deciso di marinare la scuola per andare in discoteca. Così ieri mattina, con la compiacenza del titolare di un locale del centro, hanno disertato le lezioni e sono andati tutti insieme a ballare.

Non hanno fatto i conti però con gli inquilini dello stabile, i quali, disturbati dal frastuono («Adesso dobbiamo sentir questo baccano anche al mattino?»), hanno avvisato la Questura. Sul posto sono arrivate alcune volanti, la discoteca è stata sgomberata, il responsabile dell'esercizio diffidato. E i 300 allievi del Vico oggi dovranno tornare a scuola accompagnati dai genitori.

Confermata visita di Breznev a Bonn

BONN — La visita che il presidente sovietico Breznev farà a Bonn il 23 e 24 novembre prossimi è stata confermata ieri ufficialmente dall'ufficio stampa del governo federale tedesco, il quale ha precisato che l'argomento principale dei colloqui tra l'ospite e il cancelliere Schmidt sarà costituito dalla politica di disarmo.

Schmidt, è stato precisato, intende in particolare apprendere da Breznev con quale linea l'Unione Sovietica si appresta a partecipare al negoziato con gli Usa sulla limitazione dei missili nucleari a medio raggio in Europa che si apre a Ginevra a fine novembre.

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

C'è un'aria strana, quest'autunno: a Roma l'estate non finisce, la gente va in camiciola e sandali, troppi s'ammalano di spleen e depressione. All'infuori del tema pacifista e fuori delle sedi professionali (Montecitorio, i partiti, la tv, Palazzo Madama; i giornali) non trovi uno che abbia voglia di parlare di politica: al massimo qualche battuta sgangherata o smorta, qualche insulto senza appello, qualche suono d'amaro disgusto, poi subito si cambia discorso: come capita di fronte a certe disgrazie familiari radicate e irrimediabili cui si può soltanto cercare di non pensare, tanto non c'è niente da fare.

Eravamo i più politicizzati d'Europa, quelli che discutevano e reagivano e manifestavano con maggiore foga, eredi d'una tradizione di faziosità magari violenta ma appassionata, i migliori polemisti da caffè ma anche i più partecipi alla vita nazionale e interessati ai problemi politici generali, ed eccoci qua: passivi come belgi, atoni come inglesi.

Sarà il declino delle ideologie o la mancanza di soldi, sarà il ragionato disprezzo per la politica di tanti politici o il prezzo del riscaldamento, sarà la fine della speranza: ma se l'impressione d'autunno non è inesatta né troppo parziale, che cambiamento, che bel risultato.

Smorta Italia d'autunno

Rococò

Elsa Martinelli come una mummia d'oro, con gli abiti fulgenti e la faccia immobile spianata dalle plastiche; il cappellino nero con la veletta e il petto nudo affacciato al balcone della scollatura di Marina Lante. Caldo. Le indossatrici bianche svogliate, mosce, burocratiche; quelle nere cariche di energia, vitalità, euforia: tutte con gran capelli bellissimi e meravigliosi. Folla, i verdi e i marroni dell'autunno, musica nervosa.

La mediocre spettacolarità della più classica sfilata romana di pellicce è assicurata, ma il rococò trionfa: da un pezzo impotente a imporre diktat o idee, pare che all'alta moda per distinguersi non resti che caricarsi di trovate brutte (fiocchi, frappe, fiori, frizzi), che sfrenarsi nella dilatazione e accumulazione. Pellicce preziose lunghe, larghe, grandi, iperpellicce, superpellicce, ultrapellicce, e sopra quelle ancora scialli, collarette, boleri, cordoni, tasconi d'altra pelliccia. Per chi? Per la residua clientela del gran lusso, la sola o quasi che in Italia sia ora in grado di pagarne i prezzi terribili: mogli, figlie, sorelle o amiche d'evasori fiscali, di tangentisti, di profittatori di Stato, di riciclatori di danaro sporco, insomma dei ladri protagonisti del nostro neorococò nazional-criminale.

Fatalità

«Mi davano per spacciato, e sono risorto nel giro di quindici giorni», dice il regista trentenne Marco Tullio Giordana. Informa d'aver infatti firmato il contratto per *Fatalità*, un film scritto con Giuseppe Bertolucci, costoso e con attori importanti come Alain Delon e Isabelle Adjani: *«Un film noir alla Raoul Walsh, girato in una metropoli e in un'isola. L'Elba, direi, per la teleferica del Monte Capanne: c'è una scena paurosa su una teleferica. Personaggi dell'alta borghesia, belli, ricchi: un uomo (forse un grande sarto, una specie di Cardin fascinoso, abituato a vestire la vanità e quindi sprezzante verso le donne) s'innamora d'una donna splendida, c'è di mezzo un marito da eliminare, lei vuole però eliminare anche l'amante, finisce in una grande strage»*. Un classico? *«Mi piace la passione assassina che sovverte le regole, mi piace la grande debolezza dell'uomo che non crede più a se stesso. Penso che le donne siano cattive, molto crudeli»*.

I produttori «corrono un bel rischio», perché dopo la presentazione a Venezia il suo *La caduta degli angeli ribelli* non è andato bene: *«L'insuccesso commerciale mi dispiace enormemente, ma non penso certo di cambiare rotta perché metà della critica m'ha fatto a pezzi»*. Diversamente da altri fragilissimi registi giovani, Giordana fronteggia lo scacco senza disperazione né vittimismo: ma adesso ha bisogno di un successo.

Resta scoraggiata l'analisi: *«Il pubblico italiano è compatto intorno ai film d'evasione: i maggiori incassi sta facendoli Pierino con Alvaro Vitali, un film basato sulle vecchie barzellette di Pierino»*. Ma non hanno successo anche i film di Ferreri e di Cavani? *«Il pubblico grosso ci va per vedere Ornella Muti trafiggersi il sesso con uno spillone, per vedere il soldato americano violare una ragazzina con le mani; il pubblico colto ci va per vedere l'opera di Ferreri o Cavani: così si scambiano alibi incrociati»*.

Il cinema d'autore, dice, può sopravvivere commercialmente soltanto espandendosi sul mercato europeo, il che impone storie e star internazionali: *«Finiremo per raccontare sempre meno l'Italia, senza alcun rimpianto del pubblico che non vuole sentirsela raccontare. Penso che ci avviamo a vivere un periodo peggiore degli Anni Cinquanta, molto peggiore perché mancherà qualcosa che trent'anni fa c'era: una cultura critica»*.

Ironia

Un gruppo di musica leggera s'è scelto come nome «Dead Kennedys», i Kennedy morti; una scuola che dà lezioni d'inglese s'è battezzata «Blabla House», casa delle chiacchiere vuote. E una nuova replica degli uomini di sinistra all'accusa di antifemminismo è: *«Lasciami perdere, io sono di Misoginia Democratica»*.

PERCHE' SAREBBE «CONTRORIVOLUZIONARIO»?

Il partito Solidarnosc

Una volta tanto, la *Tass* ha ragione quando dice che a Danzica, al suo primo Congresso, «Solidarietà» si è costituita in un partito politico, non in un sindacato. Non si capisce però perché questo fatto dovrebbe essere di per se stesso controrivoluzionario, come lo qualifica l'agenzia sovietica. Nella Polonia disastrata occuparsi del pane, della carne o delle sigarette significa per forza occuparsi di politica. La penuria non è altro che l'espressione del tracollo dei meccanismi economici e dell'ordinamento sociale. Chi cerca una via d'uscita dalla crisi non può che contestare il sistema.

Walesa può anche dichiarare, per intima convinzione o per scaltrezza tattica, che «Solidarietà» mai si lascerà coinvolgere nella politica. Alle turbolente assise di Danzica abbiamo appurato che sta già immersa sino al collo nella politica. Anzi, il vero problema polacco non è come isolare il nuovo movimento dalla politica, ma come renderlo corresponsabile delle sorti della nazione, cioè offrirgli lo spazio politico che gli spetta. L'unica soluzione alternativa sarebbe quella di reprimere «Solidarietà» con la forza. Alternativa che storicamente si rivelerebbe esattamente il contrario di una soluzione.

Criticando recentemente «Solidarietà», il generale Jaruzelski ha parlato di un «programma del no» che il sindacato apporrebbe sistematicamente ai programmi positivi del governo. Per certi versi è anche vero. A Danzica abbiamo potuto verificare che il Congresso rispondeva sempre «no» a qualsiasi proposta governativa. Tuttavia, sta di fatto che una grande maggioranza dei polacchi risponde ormai con un secco «no» a tutti i programmi governativi. Non tanto perché giudichi poco opportune questa o quella misura di stabilizzazione, ma perché non ha più fiducia negli organismi che la propongono.

* *

L'immagine che oggi offre la Polonia è rivelatrice in questo senso: la crisi s'incontra ormai dappertutto nel mondo, da nessuna parte però si sente a tal punto il crollo del sistema. Un minimo di automatismo o di spontaneismo, insito nei meccanismi, fa funzionare e fa riprodurre anche i sistemi in profonda crisi (sono le famose «riprese»); qui invece il meccanismo applicato risulta a tal punto artificiale, imposto in modo innaturale, senza tener conto delle forze motrici della società, che è bastata una crisi più profonda per portarlo al collasso definitivo. Il sistema c'è, ma nessuno si muove per rimetterlo in moto: resta come il monumento di un disastro storico.

A questo punto non si tratta del solito programma di rinnovamento o di stabilizzazione, del «sì» o del «no» all'azione del governo. Si tratta dell'affidabilità del governo stesso. Oggi si è di fronte a un governo che non dispone di un appoggio popolare e ad un movimento che esprime il dissenso delle famose masse, senza disporre del governo. Le leggi fisiche, se non quelle politiche, impongono che il governo rinunci ad una fetta del potere per assicurarsi il consenso necessario all'equilibrio nazionale. Questo significa non solo riconoscere il carattere politico di «Solidarietà», ma anche concederle la partecipazione nel governo.

Molto al di là dei programmi congiunturali, la questione riguarda quindi il sistema stesso. Non si tratta dell'adesione o meno del movimento di Walesa a questo o a quel rincaro dei prezzi, a questo o a quel provvedimento governativo; si tratta di riformare l'intero ordinamento politico per offrire a «Solidarietà» la possibilità di esprimersi come quella che è, cioè una forza politica di respiro nazionale. In poche parole, di istituire un sistema pluralistico.

Dopo Danzica, anche personaggi illustri del partito dominante stanno scoprendo che risulta inutile giocare a nascondino per ingannare i sovietici o illudere se stessi. In una tavola rotonda organizzata da *Kultura* con il titolo significativo: *«Ci sarà una guerra civile?»*, il vicepresidente del Parlamento, Werblan, ha indicato come necessaria, appunto per evitare la guerra civile, la *«ripartizione del potere»*. Il membro del Politburo Kubiak, parlando agli attivisti del poup, ha auspicato una *«nuova forma pluralistica»* e conseguentemente *«nuove modalità di elezioni politiche»*.

* *

A Varsavia ci si rende conto che, dopo Danzica, «Solidarietà» non è assorbibile nelle strutture del sistema esistenti, né è proponibile che il sindacato rinunci al ruolo politico scaturitogli dalla forza acquisita nel Paese. Quanta strada potranno fare simili progetti, dato che travolgono i valori del modello monopartitico e monoideologico? Ne farebbero probabilmente le spese se si trattasse di un partito comunista con un notevole seguito nel Paese. Infatti, non si capisce, per esempio, perché Breznev non lasci spazio ad un certo pluralismo politico nell'Urss, dato che vincerebbe senza difficoltà tutte le elezioni tra i sovietici ansiosi per le sorti dell'impero, della Grande Madre Russia incarnata nel pcus.

Per il poup, invece, dividere il potere senza premunirsi adeguatamente significa non solo perdere il *«ruolo dirigente»*, ma mettere in pericolo tutta l'influenza politica. Nemmeno dopo il «Congresso del riscatto» del luglio scorso il partito comunista polacco ha riconquistato un ascendente politico; la «base» non esiste, al di fuori dell'arida «struttura» burocratica o tecnocratica. Chi non ha funzioni evita il partito. Si prospetta così il rischio che il pluralismo si converta in un monopartitismo alla rovescia. Che cioè ad impossessarsi del potere in esclusiva sia questa volta «Solidarietà».

Da qui nascono le nuove incertezze e le nuove spaccature, tanto in seno al nuovo movimento quanto in seno al partito dominante. Nel poup ormai anche i filosovietici puntano sull'intesa nazionale. Tuttavia, ansiosi di conservare il modello, sono pronti ad accettare il movimento degli operai di Walesa solo come un sindacato integrativo, da inserire nelle esistenti strutture del sistema. «Solidarietà» dovrebbe riconoscere il ruolo predominante «d'avanguardia» del poup, per essere ammessa.

I rinnovatori, consci del livello di degradazione del sistema, cercano una forma pluralistica che garantisca una *partnership* a pari livello tra poup e «Solidarietà». In seno al nuovo movimento i radicali respingono ogni compromesso con il governo, sicuri di imporre il pluralismo tanto prima quanto più la crisi si farà profonda. I moderati di Walesa, invece, sostengono che tramite i negoziati e i compromessi con il governo si fa valere di più il ruolo di «Solidarietà», in modo da procedere gradualmente verso il pluralismo, risolvendo nel frattempo le ricorrenti necessità materiali e sociali della popolazione.

Dopo Danzica, le prospettive polacche sono diventate più chiare, ma non più vicine. Il socialismo polacco è rovinato al punto che non lo si può restaurare. Bisogna costruirne uno nuovo. Ma, dopo le esperienze sofferte, il disegno di quello nuovo si presenta tanto diverso da creare il sospetto che non assomigli più al socialismo. Il che, in fondo, importa molto meno ai polacchi di quanto importi ai sovietici.

Frane Barbieri

Donne europee un'inchiesta

STRASBURGO — Una «Commissione d'inchiesta sulla situazione della donna» in Europa è stata istituita oggi a Strasburgo dal Parlamento europeo.

La commissione d'inchiesta, composta di 12 donne europarlamentari, fra cui la comunista Maria Lisa Cinciari Rodano e la democristiana Paola Gaiotti De Biasi, sostituisce la commissione sulla donna del Parlamento europeo il cui mandato era scaduto all'inizio dell'anno.

La precedente commissione, presieduta dall'attuale ministro francese della condizione femminile, la socialista Yvette Roudy, aveva presentato in febbraio una relazione sulla situazione della donna in Europa.

LA FAMOSA ISTITUZIONE TEATRALE FRANCESE HA PIU' DI TRECENTO ANNI

C'è qualcosa di nuovo alla Comédie

La grande famiglia, con i suoi 40 sociétaires, gli attori azionisti, e i 24 pensionnaires, ringiovanisce - L'età media è calata e si fanno ingaggi che un tempo sarebbero stati scandalosi - Anche gli spettacoli abbandonano la tradizione aulica: un Sertorius dimesso, una domestica Medea e una Locandiera politicizzata sono gli ultimi messi in scena

PARIGI — Nei corridoi, negli uffici della Comédie Française, al Palais Royal, si respira un'aria serena, di chi ha il vento in poppa e i frangenti favorevoli. Il nuovo ministro della Cultura, Jack Lang, è un appassionato di teatro (fu lui a fondare nel '63 il festival di Nancy e a dirigerlo per anni); alla direzione del teatro Mitterrand ha chiamato, un mese fa, un vero esperto, Robert Abirached, un professore universitario sulla cinquantina, che allo spettacolo ha dedicato libri intelligenti ed è lui stesso commediografo.

Tutto congiura per il meglio, dunque, per i Français, questa società privata autogestita che, tuttavia, è una grande istituzione culturale pubblica, con oltre cinque miliardi di budget dallo Stato, quattrocento persone al lavoro, cinquecento repliche all'anno (senza contare le tournées all'estero), da sette a dieci spettacoli in cartellone per ogni stagione, e due grandi sale, di oltre mille posti ciascuna, al Palais e all'Odéon, in attività ogni sera, per non dire del Piccolo Odéon con i suoi ottanta posti.

Tutto va a gonfie vele: ma qual è, al di là della indubbia efficienza organizzativa, della alta professionalità, del prestigio crescente (i giovani spettatori aumentano in maniera netta, il pubblico non è più soltanto quello borghese, vi si riconoscono tutte le classi sociali), qual è la fisionomia artistica della Comédie oggi, quale il suo stile di messinscena e di interpretazione?

Il più personale e polemico dei critici teatrali francesi, Michel Cournot di «Le Monde», ha scritto: «La Comédie è "une grande maison", in vista, protetta, privilegiata, guardata con gelosia, che merita, che demerita, ben riscaldata, irrespirabile, che produce il meglio, che produce il peggio, ed anche spettacoli di medio livello». *Quasi volesse suggerire, insomma, che non è cambiato nulla tra i Français, ad oltre trecento anni dalla loro fondazione.*

Ma altri osservatori, meno irriverenti, dicono che un processo di trasformazione, magari lento, magari irregolare, a strappi, è in atto già da alcune stagioni. Che certe abitudini siano cambiate è indubbio: tra i quaranta sociétaires (gli attori, diciamo così, titolari, veri e propri azionisti e beneficiari dei proventi dell'azienda) e i ventiquattro pensionnaires (attori ospiti, ma sempre per un periodo lungo, e con un contratto d'esclusiva molto rigido) l'età media è di molto calata, una buona metà oscilla tra i trenta e i quarant'anni; ci sono stati ingaggi all'esterno, che un tempo sarebbero stati giudicati scandalosi (come quello di Jean Le Poulain, il più popolare attore comico del teatro leggero); molti sono stati i registi chiamati da fuori, come l'inglese Terry Hands, i francesi Lavelli, Rosner, Vitez, l'italiano (e amatissimo) Strehler; e numerosi sono gli attori della compagnia che si fanno essi stessi registi (altra novità un tempo vietata) come Jean-Paul Roussillon e Jean-Luc Boutté.

Quanto di queste innovazioni s'è trasfuso negli spettacoli delle ultime stagioni? E' difficile generalizzare, bisognerebbe aver potuto assistere di persona agli allestimenti più clamorosi, dal momento che la critica francese (sia detto con tutto il rispetto dei colleghi d'Oltralpe) è spesso imprevedibile nelle sue reazioni. Ma un piccolo test abbiamo potuto realizzarlo anche noi, attraverso una sequenza di dieci ore di platea, tre spettacoli in due giorni, matinée compresa.

Sono i tre spettacoli della riapertura, tre riprese di messinscena montate nell'ultimo scorcio della passata stagione (una, anzi, allestita come spettacolo inaugurale del festival d'Avignone, a luglio): e il fatto che siano spettacoli rodati, tra le quaranta e le centocinquanta repliche, garantisce la nostra rilevazione, perché i Français lavorano d'approfondimento e un loro spettacolo riesce migliore se un poco stagionato.

Prendiamo le mosse dal Sertorius di Corneille, regia di Jean-Pierre Miquel, ora direttore del Centre Dramatique National di Reims. E' la prima tappa di un lungo viaggio nella tragedia dai greci ad oggi, che la Comédie intende ripercorrere da capo, per riscoprirne le peculiarità tematiche, strutturali, stilistiche. Questo primo assaggio è ancora cauto, circospetto, e mi sembra che si soffermi esclusivamente sulla forma, sul linguaggio, del drammaturgo del gran siècle. Tragedia della ragion di Stato e della passione d'amore, opposte l'una all'altra (siamo in Spagna, ai tempi della rivolta di Sertorio contro la Roma di Silla), Sertorius ha pagine di una tenerezza a stento trattenuta, di una soffocata commozione. Prigionieri della spietata logica della sopraffazione politica, questi uomini d'arme, Pompeo, Sertorio, Perpenna, prendono coscienza della loro fragilità d'uomini attraverso lo sguardo d'una donna: e vi si abbandonano, stremati dallo stupore d'essere deboli e mortali.

Questa commozione e questo stordimento Miquel li scava nella trama perfetta del traslucido alessandrino di Corneille: e li fa restituire agli attori con estrema chiarezza e con moderna semplicità d'accenti: nei panni di Sertorio, Michel Etcheverry (forse il più elegante, il più colto dei Français anziani) confessa il proprio dissidio in accenti di una dimessa contemporaneità. E' già molto che ciò accada, sotto la volta della sala di Victor Louis: ma siamo ancora ad un lavoro sulla scorza esterna del testo.

Un tentativo più risoluto di addentrarvisi è quello di Jean Gillibert, il regista di una Medea d'Euripide che ad Avignone ha suscitato polemiche. Gillibert ha cercato di reintegrare Medea nell'ambito di una domesticità tradita: ne ha fatto una donna ferita nella sua femminilità, che nella sua femminilità si punisce uccidendo, masochisticamente, i frutti del proprio grembo, non sapendo come altrimenti vendicarsi del maschio Giasone. Per far questo ha ritradotto Euripide in basso stile, ha imposto ad una vibrante Christine Fersen di recitare su un registro dimesso.

Questa degradazione della tragedia, dal suo ambito magico e rituale a quello della nuda dialettica coniugale, è coraggiosa; ma i Français impegnati nello spettacolo non sembrano disposti ad assecondarla. La Nutrice di Louis Conte stride ancora in tono solenne; e Joël Demarty, che pure è un giovane e aitante Messaggero, rievoca la strage con una disperazione di patina aulica. A complicare le cose c'è una sovraccarica scenografia di Alain Batifoulier, un palazzo miceneo in plastica rossa, con due ellissi in ripida ascesa, che non si vede come s'attagli con la lettura, umile e profana, del regista.

Il terzo spettacolo mi è parso, invece, offrire la misura piena di quanto di nuovo la Comédie possa, in futuro, realizzare. E' La locandiera di Goldoni, la terza commedia dell'avvocato veneziano ad essere entrata in repertorio in tre secoli, e c'è voluta (non c'è dubbio) la Villeggiatura di Strehler per smuovere le acque. La regia è di Jacques Lassalle, un esterno alla Comédie, e lo si vede. Lassalle carica la vicenda di Mirandolina (Catherine Hiegel) di una malinconia pensosa, ne fa, più che la commedia della finzione teatrale, quella della finzione sociale. L'ostessa fiorentina s'impunca in quella strampalata conquista del misogino Ripafratta (Jean-Luc Boutté) più per una ripicca di classe che per puntiglio femminile; Forlimpopoli (Jacques Seyres) e Albafiorita (Nicolas Silberg) «recitano», ma con una agrodolce stanchezza, come se qualcuno li obbligasse, il ruolo sociale del nobile spiantato e dell'arricchito parvenu.

Solo nell'ultimo atto, le maschere della socialità cadono: ed è Mirandolina, presa nella storia d'amore che ha innescato, a confessare la propria ferita, in un'atmosfera di tristezza sfibrata. Un Goldoni prima capovolto di segno, poi strattonato in direzione protoromantica (Lassalle ha fatto lo stesso, in passato, con Marivaux): e recitato con una secchezza appena schermata da cinque attori molto scaltriti, che potrebbero benissimo lavorare con un Ronconi, tanto per fare il nome di un regista «sperimentale».

Qualcosa, dunque, si muove alla Comédie, se la nostra fugace inchiesta ha qualche peso. Intanto uno dei più giovani, degli ultimi arrivati tra i sociétaires, Patrice Kerbrat, affronta come regista nientemeno che l'Andromaca di Racine; e Jacques Toja, cioè l'attuale amministratore generale (riccardo, cinquantadue anni, venticinque come attore dans la maison, cento personaggi interpretati), talonato dall'attivissimo ministro Lang, annuncia già il programma dell'82-83: Sodoma e Gomorra di Giraudoux, di cui ricorre il centenario della nascita; Il cardinal di Spagna di Montherlant, per il decimo anniversario della morte; e, con ogni probabilità, un Sartre, Il diavolo e il buon Dio.

Guido Davico Bonino

Parigi. Una scena della «Medea» di Euripide, nell'adattamento di Jean Gillibert

Morto lo storico del vecchio West

NEW YORK — James D. Horan, tra i più noti e preparati storici americani del vecchio West, autore di 30 libri e premio Pulitzer, si è spento ieri a 67 anni di età.

Tre dei suoi romanzi «Confederate agent»; «The seat of power» e «The blue messiah» furono altrettanti best-seller.

Il film di quei dieci giorni

Leningrado. Il regista sovietico Serghiei Bondarciuk prosegue le riprese di «Dieci giorni che sconvolsero il mondo» tratto dal reportage del giornalista americano John Reed, che visse la Rivoluzione d'Ottobre. Nella telefoto Ansa, una scena con Franco Nero e Sydne Rome

ITINERARI GASTRONOMICI IN CINA: LA CELESTE CUCINA IMPERIALE

Pechino: come gustare il «non sapore»

Anch'esso, nel menu, deve intrecciarsi alla gamma classica di salato, dolce, piccante, amaro e glutinoso

PECHINO — La capitale è più frettolosa e vistata che non la provincia e molti dei ristoranti celebrati di Pechino non sono all'altezza — sia nella preparazione delle vivande sia nella presentazione — di quelli della provincia. Inoltre le condizioni climatiche della regione non producono la gamma di verdure e spezie che si trovano al Sud. Ma, essendo Pechino vicina alla Mongolia, dalla quale si è difesa invano con la grande meravigliosa Muraglia, ed avendo subito la dominazione mongola per un paio di secoli, la cucina della capitale si avvale di piatti allo spiedo e dell'uso dell'agnello, altrimenti semisconosciuto in altre regioni: la famosa anatra pechinese — anche questa una eredità mongola — è una delle sue glorie culinarie e d'altronde la presenza della corte del Celeste Impero ha contribuito ad assicurare a Pechino una cucina molto raffinata.

Il riso, invece, è raramente usato nella cucina locale che si avvale del grano e quindi di tagliatelline, spaghetti, pane leggermente dolce, involtini farciti con ogni delizia. Nella cucina pechinese, come in tutta quella cinese, i tre sensi della vista, dell'odorato e del gusto dovrebbero essere soddisfatti ad ogni portata. Inoltre si distinguono vari sapori i quali dovrebbero essere tutti presenti in un banchetto: oltre al salato e al dolce, c'è l'acido (*suan*), il piccante (*la*), l'amaro (*ku*). C'è anche il gusto per il glutinoso, che noi non abbiamo, e addirittura per il «non sapore». Alcuni funghi (i cinesi ne consumano una gamma quasi infinita) sono carnosi o croccanti o gelatinosi, ma non hanno assolutamente sapore: sono apprezzati per il loro «tessuto». *«Alla fine di questo viaggio»*, diceva Ken Lo, famoso gastronomo cinese, *«dovrete aver imparato ad apprezzare il non-sapore»*.

Le delicate minestre non devono quasi aver sapore e, servite per ultime (chiudono il pasto invece di aprirlo), servono per «lavare» lo stomaco.

Un pasto equilibrato farà alternare il croccante al glutinoso, al fondente, al secco, al sapore agro-dolce (ottenuto con lo zucchero e l'aceto in una salsa celebre, il *tang cu*, che condisce sia il pesce sia il porco).

Anatra soffiata

Un banchetto può servire anche cinque minestre mentre un pasto comune ne avrà una sola, finale. Al Qian Men Kao Ya Dian, il più antico ristorante che serve l'anatra a Pechino, si fa sciało della maestria nella cucina dell'anatra. Questo vuol dire che, per esempio, tutti gli antipasti nel banchetto servito da questo ristorante erano composti di anatra servita in modi totalmente diversi, come lo squisito fegato cotto in olio caldo — e non bollente che altrimento lo seccherebbe — la gelatina d'anatra, le zampe cartilaginose, le budelline tagliate sottilissime e marinate.

Un'antica ricetta per la preparazione e la cottura dell'anatra pechinese conta oltre 15.000 parole: noi cercheremo di cavarcela con meno. L'anatra viene «soffiata» come un vetro di Murano, per far separare la pelle dalla carne, e poi viene seccata. La pelle, croccante, è considerata la massima ghiottoneria e viene servita da sola in fette sottilissime accompagnata da cialde calde, salsa hoisin (detta anche la salsa dell'anatra pechinese, spessa, scura, dolciastra), porri e cetriolini crudi che verranno arrotolati nella cialda dallo stesso commensale assieme alla salsa e alla pelle croccante.

La carne dell'anatra, considerata cibo minore, segue in un secondo piatto e verrà consumata nella stessa maniera. A volte, però, il cuoco, per dimostrare la propria bravura, si bea nel servire la carne in modo totalmente diverso, tagliata sottile e velocemente ripassata sul wok — la pentola-base della cucina cinese — con germogli di fagiolo e di bambù. Al Qian Men Kao Ya Dian viene servita la testa dell'anatra spaccata in due, considerata cibo prelibato, che è consumata, ossa e cervelletto, senza cialde.

Anche la terza minestra servita in questo banchetto aveva l'anatra come base (oltre a fettine di zucca verde). Il ristorante in se stesso, come nella maggioranza dei casi in Cina, non corrisponde all'antichità e all'eleganza delle vivande. Le camere sono nude, i fiori di plastica non mancano, le seggiole — pure in plastica — rimangono, scomode e impettite, in contrasto con tanta magnificenza culinaria. Con il cibo si servono curiose bevande: vino rosso o bianco molto dolce pechinese, accanto al *Mao Tai*, una grappa forte (con la quale si fanno i *Gambai* — i brindisi — puntualmente all'amicizia dei popoli fratelli che, purché escludano l'Unione Sovietica, vanno bene tutti): un'aranciata dolciastra e frizzante e un'ottima birra locale (quelle di Pechino sono specialmente gustose e leggere).

Altri ristoranti rinomati per la preparazione dell'anatra sono il Bejing Kao Ya Dian, l'Hu Ping Mun e l'Hong Bin Lou. Ma uno dei più amati e popolari è il Min Zu Fan Zhuang, ristorante di cucina mongola, che si trova al mercato di Dong Feng, una zona molto simpatica della capitale. Anche questo ristorante aveva preparato un banchetto nelle sale superiori e il piatto che tutti ordinano e tutti cercano in quel sito è la fonduta mongola.

Un grande contenitore, l'*huo kuo*, arriva sulla tavola: i tizzoni di carbone acceso assicurano l'ebollizione continua dell'acqua. Sulla tavola vengono serviti piatti di carne magra d'agnello tagliata sottile come un francobollo, foglie di cavolo crude che servono da cialde, cialde calde, salse di sesamo, di mostarda, di peperoncino e pomodoro, di gamberetti, spicchi d'aglio marinati, vermicelli di riso e verdurine crude. Il commensale cucina la carne nell'acqua bollente aggiungendovi una delle varie salse, impacchettandola nelle cialde. Quando la carne è finita e l'acqua nell'*huo kuo* è ormai saporita, si aggiungeranno i vermicelli, la soia, le verdure rimaste e si consumerà l'ottima minestra.

Uova di cent'anni

Anche il Kao Ro Je, un ristorante con balcone e bella vista, merita una visita per le sue specialità mongole: l'agnello allo spiedo che viene cucinato vicino al balcone; le uova marroni (cosiddette di cent'anni, ma in verità solo vecchie di 2 mesi) e il pollo disossato e farcito sono deliziosi. Uno dei piatti più cari (ma le cifre sono sempre modeste al confronto delle nostre: 16.000 lire per un gran banchetto, ma anche 6.000 per un ottimo pasto corrente) consiste in frutti di mare, funghi e germogli di bambù legati assieme dall'uovo strapazzato.

Un'altra delizia pechinese è la giuncata di mandorle, bianca e appena dolce, decorata con fettine di ananas e spicchi di mandarino. Viene servita con pasticcini a pasta sfoglia sciapa riempiti di semi di sesamo e pasticcini salati.

La prima colazione pechinese, dato il clima rigido, è particolarmente abbondante (i cinesi si svegliano prestissimo): pagnottine farcite con porri, funghi, germogli di bambù, pollo bollito in salsa di soia, cetrioli fritti in olio di sesamo e il riso-porridge, di grande beneficio, pare, alla digestione.

Gaia Servadio

TROVATO IN UNA TOMBA A BONN

Cane di 14.000 anni fa sepolto con il padrone

BONN — E' noto che il primo animale domestico, prima ancora delle pecore, delle capre, dei buoi e dei cavalli, è stato il cane. Un'importante prova archeologica di questa pur fondatissima ipotesi scientifica è ora venuta alla luce in Germania.

I responsabili dell'istituto di ricerca zoologica del museo *Alexander Koenig* di Bonn hanno accertato che i resti d'un canide trovati 60 anni fa in una tomba di Oberkassel, uno dei villaggi del circondario dell'attuale capitale tedesca, non sono quelli d'un lupo come s'era ritenuto finora, ma di un cane addomesticato.

I resti sono quelli di un animale vissuto 14 mila anni fa e non esistono finora dati che permettano di stabilire l'esistenza di animali domestici prima d'allora.

Il dottor Guenter Nobis, direttore della collezione degli animali di tutte le epoche del museo Koenig, ha sottolineato nell'annunciare i risultati degli studi sui resti di Oberkassel, che finora si avevano dati per collocare l'addomesticamento di animali al diecimila avanti Cristo.

Il «cane di Oberkassel» è stato trovato nella tomba d'un cacciatore renano del tipo di Cromagnon e fa pensare, alla luce di altre scoperte, in Turingia ed in Ucraina, che testimoniano di lupi addomesticati diecimila anni prima di Cristo, che l'impiego di cani si sia sviluppato indipendentemente in molti centri dell'Europa centrale ed orientale.

L'incidente durante un attacco del Fronte Polisario a Guelta Zemmour

Aerei di Rabat abbattuti sul Sahara Il Marocco accusa Tripoli e Algeri

Da missili russi del tipo Sam - Il Re: «Nessun Paese della regione ha tecnici africani in grado di usare simili armi» - L'episodio gli restituisce «piena libertà d'azione» - Salta il referendum sull'indipendenza?

RABAT — In un messaggio diffuso martedì sera dall'agenzia marocchina *Map*, re Hassan II ha annunciato che un attacco del Fronte Polisario, con l'appoggio di mezzi blindati, il primo dal giugno scorso, è stato sferrato contro la posizione di Guelta Zemmour, al confine tra le province sahariane di El Aiun e Dakhla, e a poca distanza dalla frontiera con la Mauritania.

Il sovrano ritiene che questo attacco, che «viola» le risoluzioni dell'Organizzazione per l'Unità africana sul Sahara Occidentale, restituisce al Marocco «*piena libertà d'azione*» e «*costituisce un grave attentato agli sforzi di pace*» fatti dal suo Paese. Hassan ha affermato che missili terra-aria «*installati da non africani*», di fabbricazione sovietica, hanno abbattuto due aerei dell'aviazione marocchina nel corso della battaglia. Il Polisario non ha ancora commentato la vicenda.

Il Parlamento marocchino ha adottato una mozione nella quale si attribuisce all'Algeria e alla Libia la responsabilità dell'attacco. «*L'aggressione di Guelta Zemmour* — dice il documento — *è un atto mirante ad attizzare la guerra, a creare disordini in Africa e a ostacolare gli sforzi di pace e la tregua*».

La risoluzione esprime inoltre il pieno appoggio ad ogni misura che il Re vorrà adottare per affrontare la situazione e rivolge un appello all'opinione pubblica mondiale perché «*denunci questo atto bellicoso*».

Il primo ministro Maati Bouabid ha affermato che l'attacco è stato sferrato dal Fronte Polisario «*da basi al di fuori delle nostre frontiere internazionali*». Fonti militari hanno detto che i missili sono stati probabilmente lanciati da consiglieri militari tedesco-orientali o cubani, da basi fisse. Secondo le stesse fonti, missili *Sam-6* sono forniti dall'Unione Sovietica alla Libia, che con l'Algeria è il principale fornitore di armi del Fronte Polisario.

Nel suo discorso al Parlamento, Bouabid ha detto che è la prima volta dall'inizio del conflitto, nel 1976, che il Polisario impiega decine di carri armati e missili, il che dimostra il coinvolgimento di potenze straniere. «*L'impiego di tali armi* — ha affermato — *è una prova del fatto che la guerra in questa parte di Africa non è soltanto un problema regionale africano... Ciò porta alla conclusione inevitabile che non si tratta ora soltanto del problema del cosiddetto popolo sahariano e delle sue richieste di autodeterminazione*.

Arafat riconosce lo Stato ebraico? Scetticismo all'Olp di Beirut

BEIRUT — Negli ambienti dell'Olp a Beirut si manifesta scetticismo per le dichiarazioni sulla possibilità di un «riconoscimento» di Israele attribuite ieri al presidente del comitato esecutivo Yasser Arafat.

I palestinesi, avrebbe detto Arafat in un'intervista alla televisione giapponese, «sono disposti a coesistere con Israele, ma è Israele che non vuole coesistere con noi». Questa affermazione, se autentica, rappresenterebbe un capovolgimento radicale delle posizioni dell'Olp, che finora ha sempre rifiutato di riconoscere lo Stato ebraico.

«Non abbiamo ancora il testo della dichiarazione di Arafat — ha detto un dirigente dell'Olp — ma ci sembra strano che egli si sia espresso in questi termini. Probabilmente la citazione è incompleta».

Interpellato per telefono dal giornale libanese «An Nahar» il portavoce della delegazione che ha accompagnato Arafat a Tokyo ha sostenuto che si tratta di un equivoco dovuto a una cattiva traduzione della frase di Arafat. Non ha però precisato che cosa avrebbe detto esattamente il presidente dell'Olp.

La denuncia di Hassan II

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

RABAT — La cittadina di Guelta Zemmour, già attaccata senza successo lo scorso aprile, è piuttosto facile da difendere essendo accessibile soltanto da due valichi. Secondo notizie non confermate, però, i guerriglieri del Polisario sarebbero riusciti ad introdurvisi, e ancora ieri mantenevano il controllo della posizione.

In un messaggio rivolto in particolare a Reagan e Mitterrand, a tutti i membri permanenti del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, al presidente in carica dell'Oua Arap Moi (Kenya) e ai sette capi di Stato del Comitato per l'applicazione delle risoluzioni della seconda Conferenza di Nairobi sul referendum nelle province sahariane, Re Hassan ha ricordato l'altra sera che aveva «*spontaneamente*» accettato il cessate-il-fuoco, una delle condizioni poste dalla Conferenza. «*Oggi* — ha detto — *13 ottobre 1981, il nostro territorio è stato violato, le nostre truppe sono state attaccate da bande fortemente armate, dotate di un arsenale tra i più sofisticati. Gli assalitori sono potuti venire soltanto da Paesi vicini. Questa flagrante violazione delle risoluzioni dell'Oua e del suo Comitato per l'applicazione ci restituisce completa libertà d'azione e compromette gravemente gli sforzi di pace dei quali siamo stati promotori*».

Dopo aver affermato che avrebbe assegnato l'intera responsabilità della nuova situazione a chi questa situazione ha creato, il Re ha ricordato che il presidente algerino Chadli si era fatto garante della volontà del suo Paese di non intraprendere alcuna azione contraria al processo di pace. Ora, «*per la prima volta da quando è in atto il conflitto del Sahara, il nostro esercito ha formalmente scoperto la presenza di alcune decine di cingolati*».

Cosa ancora più grave, «*sono stati abbattuti un aereo* Hercules C-130 *e un* Mirage F-1 *che volava alla massima velocità... Gli aviatori marocchini hanno visto chiaramente le rampe di lancio dei missili, e hanno dedotto che poteva trattarsi soltanto di Sam-6, forse di Sam-8. E' questo il fatto grave che teniamo a segnalare, poiché nessun Paese della regione, e men che mai il Polisario, ha tecnici africani, e sottolineo africani, in grado di usare con perizia ed efficienza simili armi*».

E ha continuato: «*Se i nemici dell'Africa hanno deciso di usare missili sovietici installati da non-africani in territorio marocchino, questo significa che sono pronti a iniziative ancora più gravi*».

Secondo il sovrano, l'attacco di Guelta Zemmour gli restituisce libertà d'azione. Intende, dunque, rimettere in discussione gli accordi sulla risoluzione della seconda Conferenza di Nairobi, e addirittura il principio del referendum?

Roland Delcour

Riad espelle pellegrini

BEIRUT — L'Arabia Saudita sta espellendo tutti i pellegrini che si sono recati alla Mecca e che cercavano di prolungare il loro soggiorno oltre la fine del mese islamico di Al Hajj, riservato al pellegrinaggio. Lo annuncia il giornale di Riad *Okaz*.

Il giornale cita una dichiarazione del ministro dell'Interno, principe Nayef, secondo il quale sono in corso contatti con gli altri Paesi islamici per stabilire norme di sicurezza da applicare durante i pellegrinaggi.

Con il «pacemaker» l'attività del Cancelliere sarà drasticamente ridotta

La Germania si domanda preoccupata se Schmidt ha un valido successore

I portavoce di Bonn cercano di sdrammatizzare: «Tornerà a casa a fine settimana, la prossima in ufficio» - Ma non riescono a nascondere la serietà della «menomazione» - Il Cancelliere era malato da anni - Già annullata la partecipazione alla conferenza di Cancun

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — «Il Cancelliere sta bene. I medici sono soddisfatti», *informa il portavoce del governo Kurt Becker, dopo che con un intervento operatorio urgente e segreto martedì pomeriggio all'ospedale militare di Coblenza a Helmut Schmidt è stato applicato un «pacemaker» per regolare il ritmo del suo cuore.* «Alla fine di questa settimana tornerà a Bonn e nella settimana entrante riprenderà la sua attività alla Cancelleria». *Ma Schmidt ha dovuto obbedire ai medici che gli hanno sconsigliato di partecipare la settimana prossima al vertice Nord-Sud a Cancun nel Messico. I sanitari temono conseguenze a causa della differenza di clima e vogliono tenere sotto osservazione l'illustre paziente.*

Secondo quanto ha riferito ieri la radio tedesca Suedwest Funk, *è stato domenica e lunedì in condizioni molto più gravi di quelle illustrate dalle* dichiarazioni *ufficiali. L'emittente, riferendo le dichiarazioni di uno dei medici che hanno assistito il Cancelliere ha detto che nella giornata di domenica si sono manifestati nel Cancelliere sintomi gravi, che si sono aggravati il lunedì comportando la perdita temporanea di coscienza. Sono sintomi — ha spiegato la radio — che si manifestano quando il cuore non pompa più regolarmente il sangue che stenta ad arrivare al cervello.*

Chi succederà a Helmut Schmidt alla guida del governo tedesco? Quanto tempo potrà durare il Cancelliere, ammesso che possa riprendere in pieno la sua attività? Sono le domande, definite «di cattivo gusto e fuori luogo» *dal portavoce socialdemocratico Wolfgang Clement, che da martedì sera tutti si pongono in Germania. E le risposte che vengono dalle fonti ufficiali, governo e partito socialdemocratico, non sono invero tali da tranquillizzare l'opinione* pubblica. *Dice il portavoce del governo che molti managers tedeschi lavorano instancabilmente pur avendo uno stimolatore cardiaco, ma subito dopo aggiunge che probabilmente Helmut Schmidt dovrà ridurre la propria attività e* che «non si sa come dividerà la propria giornata». *Anche dalle sue parole trapela la preoccupazione che il Cancelliere non potrà più essere «quello di prima».*

Benché negli ambienti governativi e al partito socialdemocratico non se ne voglia parlare, alla «borsa delle voci» di Bonn si esaminano le referenze dei possibili successori del Cancelliere. E si scopre che non esiste un «delfino», che il partito socialdemocratico non si è preoccupato negli ultimi anni di preparare la successione del Cancelliere. Un anno fa, prima delle elezioni, correvano i nomi del ministro della Difesa Hans Apel della Giustizia Jochen Vogel, della Cancelleria Juergen Wischnewski, delle Finanze Hans Matthoefer. Ma ora Apel è in disgrazia a causa di falle nel bilancio, Vogel è relegato come capo dell'opposizione a Berlino, Wischnewski è inviso alla sinistra. L'unico papabile rimane Matthoefer.

Difficoltà si hanno pure alla guida del partito socialdemocratico: il presidente Willy Brandt e il vicepresidente Herbert Wehner sono malati, ora è malato anche Schmidt. Il suo disturbo cardiaco ha improvvisamente suonato l'allarme per la socialdemocrazia, la quale dovrà affrontare il problema del ricambio generazionale.

Eppure da molto tempo si sapeva (ma veniva taciuto all'opinione pubblica) che Schmidt era malato. Nel 1972 aveva avuto una grave infiammazione alla tiroide, nel 1975 una polmonite, aveva costantemente gli occhi infiammati, soffriva a un orecchio, l'anno scorso era stato curato per un disturbo cardiaco (ma ufficialmente si parlò di una «infiammazione alle ghiandole»). I medici gli avevano vietato le sigarette, poi la pipa, infine anche il tabacco da fiuto e gli avevano ordinato di ripararsi dalle correnti d'aria e di indossare sempre un maglione e un berretto. Helmut Schmidt era afflitto sovente da raffreddori febbrili. Ma soprattutto soffriva per il clima di Bonn — umido e mutevolissimo — che l'agenzia di notizie Dpa definisce «clima assassino», rivelando che tra il 1949 e il 1979 un deputato su nove del Parlamento di Bonn è morto durante l'attività nella capitale.

Ieri Schmidt ha trascorso la giornata leggendo i giornali, sbrigando attività di governo a letto, e rispondendo ai messaggi augurali di guarigione. Il primo ad arrivare era stato quello del presidente americano Ronald Reagan, sono seguiti quelli di Mitterrand, Pertini, della signora Thatcher e di Spadolini. Centinaia i telegrammi e i mazzi di fiori

Tito Sansa

Bruno Kreisky malato al cuore

VIENNA — Il Cancelliere austriaco Bruno Kreisky ha dovuto cancellare dai suoi programmi un viaggio a Goeteborg (Svezia) dove avrebbe dovuto ricevere, sabato prossimo, una laurea *ad honorem*. La forma influenzale e bronchiale che ha colpito il Cancelliere sembra abbia comportato complicazioni cardiache.

L'ideologo del Cremlino interviene duramente nella «questione polacca»

Suslov in campo contro Solidarietà

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'ideologo del Cremlino, Michail Suslov, ha accusato ieri l'Occidente di incoraggiare la controrivoluzione in Polonia e ha promesso ai comunisti di Varsavia il sostegno dell'Unione Sovietica. Il suo discorso, 24 ore dopo l'articolo della «*Pravda*» in cui si tracciava un duro bilancio del congresso di «Solidarietà», e a due giorni dal *plenum* di Varsavia nel quale saranno presumibilmente rivolti appunti a Kania per la sua politica remissiva, rilancia la «*linea Breznev*» già espressa in primavera, nel momento di maggior tensione della crisi polacca.

Suslov, che è il «numero due» del politburo, ha affermato nel suo discorso, davanti a centinaia di professori delle università e dei collegi sovietici: «*I circoli imperialisti cercano d'indebolire la comunità dei Paesi socialisti. Da molto tempo l'imperialismo tenta segretamente e alla luce del sole di minare la struttura socialista in Polonia, di esacerbarvi i fenomeni di crisi, di incoraggiare l'antisocialismo e le forze controrivoluzionarie, di spingerle a un'attività più intensa. In questo quadro occorre ricordare che la Polonia socialista, i comunisti polacchi e il popolo polacco possono contare fermamente sulla fraterna solidarietà e sull'appoggio dell'Unione Sovietica e degli altri Paesi membri del patto*».

Il discorso, ampiamente riportato dall'agenzia *Tass*, riaccende le apprensioni sul futuro della crisi di Varsavia. Le parole di Suslov, e l'implicito riferimento della «*Pravda*» di martedì alla «*dottrina Breznev*» della sovranità limitata, mettono a nudo la determinazione sovietica a non accettare cedimenti e tantomeno l'impronta di «Solidarietà» nella dinamica della crisi polacca. Può anche essere un monito, alla vigilia del *plenum* di Varsavia, a quelle forze del poup che avessero dato ormai per scontata l'*impasse* sovietica, o un incoraggiamento, rivolto a quelle arroccate su linee filo-sovietiche, affinché non rinuncino alla loro battaglia.

La nuova vitalità di Mosca sulla questione polacca si riflette anche sui maggiori quotidiani. Ieri la «Ekonomicheskaja Gazeta» ha denunciato, per esempio, il crollo dell'industria carbonifera in Polonia, addossandone la colpa a «Solidarietà». Il quotidiano afferma che, di fronte alle difficoltà tecniche per l'estrazione, dovute all'esaurimento dei giacimenti più accessibili, «*a ogni proposta costruttiva delle autorità gli estremisti di "Solidarietà" rispondono con numerose richieste, pensando soltanto a guadagnarsi facile popolarità fra i minatori e rifiutando di partecipare in ogni modo alla soluzione dei problemi più urgenti*». Risultato: il crollo della produzione.

f. gal.

OSSERVATORIO

Chi «sparerà» gli euromissili

A Perth, in Scozia, all'inizio della settimana prossima, i ministri della Difesa della Nato, riuniti nel «Gruppo per la pianificazione nucleare», avranno, come interlocutore a distanza, non solo i sovietici ma anche le forze pacifiste europee. I ministri decideranno, quindi, di pubblicare, forse a metà dicembre, un nuovo documento sugli equilibri militari tra Est e Ovest, in base a dati ancora considerati «*top secret*», per contrastare le tendenze pacifiste in Europa.

Il ministro italiano Lagorio ha intanto messo a punto col Pentagono la procedura di lancio degli euromissili, in base al sistema detto della doppia chiave. La procedura è di vitale importanza per queste ragioni: 1) permetterà all'Italia di vietare il lancio dei *Cruise*; 2) le conferirà un contropotere politico-militare in caso di pressioni sovietiche; 3) la metterà, ovviamente, di fronte a scelte di vita, di morte, o di resa, per l'intero Paese.

Vediamo, in base a indiscrezioni raccolte in ambienti Nato, che cosa succederebbe in caso di tensione internazionale. Dalla base di Comiso, ove sono installati i 112 *Cruise*, partirebbero, opportunamente scortati, i grandi camion che sono anche rampe di lancio detti «Elt» (*Elevated launchers transport*) verso punti già prefissati in Sicilia a varie decine di chilometri. E attenderebbero. La decisione di lanciare i missili dovrà essere congiunta: occorreranno gli ordini del Presidente americano e del presidente del Consiglio italiano, che sarebbero dati, in consultazione con lo «Shape» di Mons e del Consiglio atlantico, in Belgio, ed eventualmente con le altre potenze nucleari aderenti al Patto Atlantico.

Questa decisione dipenderà da vari fattori. Eccone alcuni: se non esistessero altri mezzi (convenzionali o armi tattiche a breve gittata) per fermare un'aggressione generalizzata; se centri strategici europei, anche non italiani, fossero già stati colpiti da missili nemici; se ci fosse stato un attacco «strategico» contro gli Stati Uniti.

Se un comando divisionale di frontiera in gravi difficoltà, o il comando di una zona alleata colpita da missili nemici, ritenesse che fosse giunto il momento di fare ricorso ai *Cruise*, la richiesta sarebbe inoltrata via radio, o per telefono sicuro, al comando meridionale della Nato. Gli obiettivi nemici sarebbero già stati da tempo convenuti in sede atlantica. La catena gerarchica passerebbe la richiesta sino al comando supremo alleato a Mons, che darebbe la sua valutazione strategica della situazione, e ai capi dei governi interessati. Ci sarebbero anche consultazioni collettive a Bruxelles, in sede di Consiglio atlantico, e bilaterali tra Roma e Washington.

Il gruppo di lancio, composto da militari italiani e americani, attenderebbe i segnali, che devono essere due: uno in codice del comando, o del governo americano, l'altro, sempre in codice, del governo italiano. A questo punto, le batterie missilistiche sarebbero già state approntate per il lancio, in gergo avrebbero la «*permission to mate*», cioè sarebbero autorizzate a unire il missile alla testata atomica, sino ad allora mantenuta separata.

Ma il missile non potrebbe partire sino a che i due diversi segnali in codice fossero giunti, tramite radio ad altissima sicurezza, sia agli italiani che agli americani. Solo allora, il comandante italiano armerebbe la testata atomica, approntrebbe i sistemi di deflagrazione che determinano l'altezza della detonazione e adeguerebbe la forza esplosiva, mentre il suo collega americano toglierebbe la sicura dall'intero «sistema».

Il gruppo di lancio non ha alcuna autonomia. Se per qualsiasi motivo, una decisione dovesse essere cambiata, la richiesta dovrebbe fare l'intero percorso sino ad arrivare ai capi di governo e allo «Shape». Finito questo «rito della morte cosmica», il missile partirebbe. Altri missili, ahimè, sarebbero in arrivo, o sarebbero già arrivati.

Renato Proni

Mentre Begin pare disponibile sull'autonomia palestinese

Camera Usa: no a Reagan per gli Awacs ai sauditi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Per 301 voti a 111, un margine schiacciante, la Camera ha ieri respinto la proposta del governo Reagan di fornire «Awacs», o radar volanti, all'Arabia Saudita. Perché il suo rifiuto assurga a veto, occorrerà tuttavia identico voto del Senato entro la fine del mese. Il «no» della Camera è stato motivato con la convinzione che gli apparecchi costituiscano un grave pericolo per Israele. L'amarezza di questo «no» è stata mitigata solo in parte dalla notizia, data dall'ex presidente Carter in una lettera e dal *New York Times*, che Israele ha accettato il piano americano per l'autonomia palestinese in Cisgiordania e a Gaza. Lo annuncerà il *premier* israeliano Begin la settimana ventura, alla vigilia del prossimo *round* negoziale di Camp David, che è fissato al 21, mercoledì.

La sconfitta del governo Reagan alla Camera sugli «Awacs» era prevista. Ma il governo potrebbe rovesciare il risultato nella votazione della settimana prossima al Senato. Il Presidente sta per inviare al Congresso una lettera d'impegno: essa preciserà che gli «Awacs» non verranno usati contro Israele, e avranno a bordo anche personale americano che ne controllerà i dati.

Qualora anche il Senato bocciasse la fornitura, il governo Reagan disporrebbe ancora di due vie d'uscita. Il presidente potrebbe proclamare che essa è «nell'interesse della sicurezza degli Stati Uniti» e attuarla d'ufficio, in base a una legge dell'80; oppure potrebbe decretare che esiste «una situazione d'emergenza», e procedere in base alla Costituzione. In entrambi i casi, scavalcherebbe il Congresso. Reagan esita tuttavia a usare strumenti del genere, per non aggravare le tensioni tra Casa Bianca e Parlamento.

Il rovescio di Reagan alla Camera non va comunque sottovalutato, specialmente alla luce della crisi apertasi in Egitto e in Sudan. Esso è il primo subito dal Presidente dall'ingresso alla Casa Bianca, e rende ancora più urgente la definizione dei problemi mediorientali. Il governo Usa ha adottato la strategia del parallelismo nel rafforzamento militare dei Paesi amici e nel dialogo con gli avversari. L'apertura di Israele sull'autonomia palestinese, se è concreta, gli darebbe ampio respiro. Perciò l'attenzione si appunta sulla lettera di Carter e sul *New York Times*.

Nella lettera, Carter afferma di aver ricevuto da Begin l'assicurazione che «*Israele è adesso pronta ad accogliere le proposte avanzate l'anno scorso da Sol Linowitz*». Linowitz è il diplomatico americano che rappresenta il governo Reagan nei negoziati di Camp David. Quanto al *New York Times*, si citano le testimonianze di ministri che hanno incontrato Begin al Cairo, per le esequie di Sadat. A tutti, il *premier* israeliano ha detto: «*Presto renderemo Linowitz famoso*».

Le proposte di Linowitz sono le seguenti: 1) formazione di una commissione mista, tra Israele, la Giordania, i palestinesi e forse la Siria per un'equa distribuzione dell'acqua in Cisgiordania e a Gaza; 2) impegno di Israele e dei palestinesi a non istituire nuovi insediamenti nei territori in oggetto senza il reciproco consenso; 3) attribuzione a Israele della responsabilità di proteggere i palestinesi da attacchi esterni, ma divisione con essi della responsabilità dell'ordine interno; 4) riconoscimento ai palestinesi non solo delle competenze amministrative ma anche di alcune legislative.

e. c.

Due aerei Awacs inviati in Egitto dall'America

NEW YORK — Due aerei-radar «Awacs» partiranno «immediatamente» per l'Egitto dove faranno base per un indeterminato periodo di tempo. Lo ha annunciato ieri il Dipartimento di Stato.

I due aerei parteciperanno all'addestramento del personale specializzato dell'Aeronautica egiziana, ma, soprattutto, ha detto il portavoce del Dipartimento di Stato, «*faranno fronte alla sentita necessità degli egiziani di rispondere ad aggressioni esterne*».

Invitato dai sindacati francesi

Walesa è a Parigi «Sapremo vincere»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Il pesante attacco della *Pravda* e la prospettiva della importante riunione di venerdì del «plenum» del partito comunista polacco incaricato di rispondere al congresso di «Solidarietà» non hanno impedito a Walesa (giunto ieri a Parigi per una visita di una settimana) di dialogare con la consueta franchezza con i sindacalisti francesi che l'hanno invitato e con i giornalisti in una caotica conferenza-stampa.

«*Noi di "Solidarietà" siamo sospettati delle cose peggiori* — ha detto Walesa con aria tranquilla ma decisa —. *La realtà è che non vogliamo distruggere la Polonia, ma soltanto rigenerarla. Il nostro obiettivo non è quello di diventare un partito politico, ma un grande movimento sociale. E già lo siamo con i nostri dieci milioni di aderenti. Il traguardo finale è quello di trasformare il nostro Paese, garantire la dignità dell'uomo e i diritti dei cittadini, migliorare la vita dei polacchi*».

«*Arriviamo in Francia* — ha ammesso Walesa — *in un momento in cui la Polonia si trova in una situazione economica e sociale molto difficile. C'è gente che dice che la colpa è di "Solidarietà", che sostiene che se gli operai lavorassero tutte le difficoltà sparirebbero. Gli operai polacchi sanno lavorare, e duramente. Ma non possono consentire che il frutto del loro lavoro sia sprecato. "Solidarietà" è quindi garante che gli sforzi degli uomini e i crediti stranieri non verranno più sprecati. Tutti i nostri sforzi vanno in questa direzione: far uscire la Polonia dalla crisi. E il programma adottato nei giorni scorsi dal nostro congresso nazionale è un appello per un accordo sociale centrato sulla lotta contro la crisi*».

Dopo l'ennesimo, duro monito del Cremlino, Walesa è stato naturalmente interrogato sui rischi di un intervento sovietico. Ha risposto: «*Bisogna rendersi conto che noi vinceremo certamente. Ma non sappiamo a quale prezzo. Non abbiamo altra scelta: se dovremo pagare, pagheremo*».

«*Noi speriamo di continuare a esistere* — ha ripreso Walesa — *perché "Solidarietà" oggi vuole creare una vasta alternativa per far uscire il nostro Paese dalla rovina. Abbiamo 36 anni da recuperare, tutto il tempo in cui ci hanno ammannito bellissimi slogan che magnificano una vera democrazia. Ora noi vogliamo davvero metterli in pratica, risolvendo i nostri problemi sul piano del dialogo, senza usar la forza, senza spargimento di sangue, con le sole nostre forze*».

Il presidente di «Solidarietà» ha infine affermato che sarebbe favorevole all'adesione della Polonia al Fondo monetario internazionale: «*Ci costerà dei sacrifici, andremo a piedi invece che in macchina, mangeremo mezza salsiccia invece di una intera, ma sarebbe utile per il controllo che questo organismo eserciterebbe sulla nostra economia*».

Per l'Est, naturalmente, anche questa è un'eresia, una di più. Walesa sembra non curarsene troppo, non ha ritenuto che l'attuale situazione a Varsavia sia drammatica come in marzo, quando aveva dovuto rinviare *in extremis* la sua visita a Parigi, invitato da tutti i sindacati francesi. Walesa incontrerà martedì anche il primo ministro Mauroy.

Paolo Patruno

Le dichiarazioni di Mubarak già preoccupano Gerusalemme

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TEL AVIV — Le dichiarazioni del neopresidente egiziano al giornale «*Mayo*» ancor prima di prestar giuramento, hanno indisposto e turbato Israele. Mubarak ha infatti affermato che «*la pace dipende dall'ampiezza delle pressioni che gli Stati Uniti eserciteranno su Israele*», e ha sottolineato «*il diritto all'autodeterminazione dei palestinesi e la necessità che Israele si ritiri da Gerusalemme Est*». E' vero che queste tesi erano state sostenute anche da Sadat, ma si sperava che il successore si sarebbe astenuto dal metterle in rilievo in questo momento. La stampa di ieri («*Haaretz*» e «*Jerusalem Post*»), non manca di mettere in rilievo che «*queste parole sembrano incompatibili con lo spirito di Camp David, e riportano all'epoca che ha preceduto gli accordi di pace*».

Tuttavia, ufficialmente non c'è stata alcuna presa di posizione contro il presidente eletto, al quale Begin ha inviato un caloroso telegramma di augurio e di rallegramenti nel quale sottolinea che la parola d'ordine deve restare «*Mai più guerre*»; radio e tv hanno dato ampi brani del discorso pronunciato al momento dell'insediamento, soffermandosi sulla frase: «*Noi non parliamo a nome dei palestinesi, ma intendiamo aiutarli ad attraversare il periodo di transizione*».

Negli ambienti politici della capitale ci si rende conto che il neopresidente è combattuto tra la volontà di osservare tutti gli accordi internazionali, e anzitutto quelli di pace con Israele, e il desiderio di restituire all'Egitto il ruolo preponderante che aveva tra i Paesi arabi e per il quale gli sono giunti chiari inviti dal segretario della Lega araba e dal ministro degli Interni dell'Arabia Saudita.

Gerusalemme sembra disposta a mostrare pazienza e cautela nei riguardi dell'Egitto, anche in vista della ripresa dei colloqui per l'autonomia (per la quale si dice che Begin avrebbe accettato la maggior parte delle proposte di Sol Linowitz che lo scorso anno ha fatto la spola nel Medio Oriente), ma si mostra più intransigente che mai nei riguardi dell'Olp. Ha ripetuto infatti che questa organizzazione è «*una banda di terroristi nazista con la quale non tratterà mai*», e ieri ha protestato presso l'ambasciatore del Giappone a Tel Aviv per l'accoglienza che Tokyo ha riservato a Yasser Arafat e per le dichiarazioni concilianti fatte dal ministro degli Esteri giapponese.

Giorgio Romano

E' serenamente mancata

Emilia Faraggiana in Cretella

Lo annunciano il figlio Nicola, i fratelli Luigi, Romildo, Paolo, Nicoletta, Alessandro e famiglie. La salma è visitabile alle Molinette a tutto giovedì. Partenza per Levanto venerdì ore 8 con successivo funerale alle 12. Particolare ringraziamento al prof. Gavosto e a tutta la Patologia Medica.
— Torino, 14 ottobre 1981.

Carla e Emma Martinotti con Alessandro prendono parte al dolore della dott. Nicoletta Faraggiana Calosso per la perdita dell'amata sorella

dott. Emilia Faraggiana in Cretella

— Torino, 15 ottobre 1981.

Partecipano al dolore della dott. Faraggiana Calosso: Annalisa Alme, Georgiana Bocchetti, Renata Daniell, Carla Malacchi, Augusto Quintarno, Antonella Scotera.

Edoardo Treves partecipa al dolore della dott. Faraggiana.

La Direzione ed il Personale della Soc. Olivetti ricordano con estremo affetto la loro generosa ed indimenticabile «DOTTORESSA» e si associano al dolore dei famigliari tutti.

Nella Bellincioni
Edmea Ventura
ricordano con infinito rimpianto la carissima indimenticabile EMILIA.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

PER. IND.

Giovanni Antonio Lusso

segretario comunale a riposo

di anni 88

Lo annunciano: la moglie Margherita Turigliatto; i figli Celestino, Pierangelo con la moglie Margherita Rocca e figlie Elena e Stefania; Silvano con la moglie Valeria Cantatino e figli Alessandro e Riccardo; Enio con la moglie Adriana Taricco e figli Silvia e Marcello; le sorelle Lena, Fede e Maria; la zia Barbara Torta ved. Bonlanio e Maria Cravero ved. Bonlanio; cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bra giovedì 15 ottobre alle ore 15,30 partendo da piazza XX Settembre 46 per la parrocchia di S. Andrea. Non fiori ma preghiere.
— Bra, 14 ottobre 1981.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del rag. Celestino Lusso per il decesso del padre

Giovanni Lusso

— Torino, 14 ottobre 1981.

Rag. Michele Milano e famiglia ricordano commossi con affetto l'amico

Gino Bussi

— Ferno Canavese, 13 ottobre 1981.

La Maggio Stera S.p.A. partecipa con vivo dolore la scomparsa del caro amico

Gino Bussi

— Torino, 13 ottobre 1981.

Claudio ed Arturo Fulgori partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del caro

Gino Bussi

— Torino, 13 ottobre 1981.

Giuseppe Ferrara e figli si uniscono al dolore per la perdita dell'amico

Gino Bussi

— Torino, 13 ottobre 1981.

Si uniscono al dolore di Mariena e famiglia i cugini Sina, Consiglio e Caramella.

Le famiglie Magnino partecipano al dolore della famiglia Bussi per la scomparsa di GINO.

Partecipano al lutto:
Angelo Elirati e famiglia
Vanni Melano e famiglia
Silvia Mafalda Vezzetti
Mirella ed Andrea Castiglioni
Giovanna e Agostino Dala
Silvana e Vanni Vercellino

Cristianamente è mancato

Carlo Doleatto

Lo annunciano: la moglie Elisabetta, la figlia Marilù con Luigi, Lorenzo e parenti tutti. Un ringraziamento al prof. Baggiore ed infermiere curanti. Funerali venerdì 16 ore 10,15 parrocchia Gesù Nazareno. La salma sarà tumulata nel cimitero di Rosano.
— Torino, 14 ottobre 1981.

Partecipano al dolore del titolare per la scomparsa del padre

Carlo Doleatto

impiegate e Collaboratori Studio Luigi Galfione.
— Torino, 14 ottobre 1981.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Galla Destefanis

Addolorati ne danno l'[illegible] il marito Ernesto ed i figli Ma[illegible] Fabrizio, Valentino con [illegible] ed i nipotini Paolo e Massimo [illegible] avranno luogo giovedì 15 alle or[illegible] partire dalla chiesa parrocchiale di Maria Madre di Misericordia, via Caprera 110.
— Torino, 13 ottobre 1981.

La famiglia Astrua partecipa profondamente commossa al dolore dei famigliari per la perdita della cara

Luigia Galla Destefanis

— Torino, 13 ottobre 1981.

La famiglia Salma Tinelli partecipa al dolore dei figli Marina e Valentino e del marito Ernesto per la perdita della cara congiunta

Luigia Galla Destefanis

— Torino, 13 ottobre 1981.

Rossana e Beppe Arduino
Ottavia e Attilio Bastianini
Cristina e Giovanni Cassottello
Franco Mellano
partecipano al dolore degli amici Marina e Fabrizio e familiari per la perdita della cara MAMMA.

Improvvisamente è mancato

Eligio Tos

anni 61

Lo piangono la moglie Ada, il figlio Gianni con la moglie Luisa e la piccola Chiara, gli zii Gina ed Ernesto con gli affezionati cugini Liliana e Mario, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino, ospedale Martini, via Tofane, giovedì 15 corr. alle ore 14 per Nole Canavese ove alle ore 15,15 si svolgeranno i funerali dalla parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 ottobre 1981.

I genitori ed il fratello di Luisa si uniscono affranti.

La famiglia Alpeuba e Pierantonelli partecipano affettuosamente al dolore di Gianni e Luisa.

I Colleghi di Giovanni Tos partecipano con profondo cordoglio al suo dolore per la scomparsa del padre

Eligio Tos

— Torino, 14 ottobre 1981.

Cristianamente è mancato

Bartolomeo Castagneri (Vigin)

anni 67

L'annunciano la moglie Rita, i figli Giovanni, Tommasino, Nucola, Mario con rispettive famiglie, sorella, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 15 corr. ore 15,30 dall'abitazione, via Masone 5. Un particolare ringraziamento al dott. Vallino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ala di Stura, 14 ottobre 1981.

Fratelli Martin si uniscono al dolore del geom. Pier Sirotti per la perdita della consorte

Felicita Sirotti Molino

ricordandone le doti di competenza e serietà della scomparsa.
— Torino, 15 ottobre 1981.

(Continua a pag. 5)

Ospite al Quirinale il presidente della Repubblica africana

Pertini: l'Italia è solidale con il popolo del Mozambico

Amichevole saluto fra i due Capi di Stato: «Ci incontriamo come due veterani che hanno lottato per un mondo di pace e di libertà» - Samora Machel firmerà un accordo di cooperazione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — *«L'Italia è un punto di riferimento per ogni mozambicano»*. Fra gli specchi e gli arazzi del Quirinale, Samora Machel fornisce l'interpretazione autentica della sua scelta, l'aver voluto che il nostro fosse il primo Paese dell'Occidente a riceverlo in visita di Stato. Infatti, *«il popolo mozambicano ha imparato a conoscere l'Italia negli anni difficili della nostra lotta di liberazione... e l'Italia ci ha dimostrato che si può essere un Paese occidentale e appoggiare la causa della libertà dei popoli»*.

Ospite di Sandro Pertini, nella prima delle tre giornate di visita ufficiale, il presidente della Repubblica popolare del Mozambico ha voluto ricordare un passato comune che lega i due Capi di Stato. *«Ci incontriamo come due veterani che hanno lottato, armi alla mano, nella stessa battaglia per edificare un mondo di pace, in cui gli uomini vivano liberi e indipendenti, padroni del proprio destino»*. Anche Pertini, nella sua risposta, ha parlato di qualcosa che è comune ai due Paesi: *«L'Italia ben comprende, per averli già vissuti e sofferti, i problemi che assillano i Paesi africani di nuova indipendenza»*. Stiamo assistendo a una *«delicatissima fase della vita delle nazioni africane»*, in cui *«sarebbe esiziale che il Continente diventasse comodo campo per manovre strategiche»*.

Così fa il suo ingresso, nei saloni del Quirinale, l'esplosiva problematica africana. Samora Machel parla del Sudafrica e dell'*apartheid*, *«rappresentante del terrorismo internazionale nell'Africa australe»*, parla della Namibia e del rifiuto di Pretoria di accettare la risoluzione 435 delle Nazioni Unite, parla delle *«azioni di destabilizzazione»* che quel governo conduce verso il Mozambico e gli altri *«Paesi di prima linea»*. Anche Pertini parla dell'*apartheid*, *«intollerabile»* e *«più volte condannato dall'Italia»*. Anche lui parla della Namibia, *«l'ultimo territorio ancora soggetto a un regime coloniale nel continente africano»*, e conferma che l'Italia, *«nell'ambito delle sue competenze e in ogni utile sede, si adopera per un felice esito della trattativa»*: una trattativa che *«sembra rimettersi in moto»*.

Prima di questi discorsi, pronunciati al brindisi rituale che ha concluso il pranzo in onore del presidente africano, l'incontro italo-mozambicano era già entrato nel vivo. Samora Machel era arrivato in mattinata a Ciampino. Lo accompagnavano il ministro degli Esteri Joaquim Chissano, il ministro dell'Industria Antonio Branco e il titolare dell'Informazione Luis Cabaco. Un primo brevissimo incontro fra i due presidenti all'arrivo dell'ospite al Quirinale, quindi un lungo colloquio nel pomeriggio. Nel frattempo, i ministri degli Esteri Chissano e Colombo s'incontravano alla Farnesina per il primo di una serie di colloqui.

Oggi Samora Machel incontrerà Spadolini a Villa Madama, per un incontro che sarà successivamente allargato ai capi delle due diplomazie. Nel pomeriggio l'ospite mozambicano, che in mattinata avrà portato il rituale omaggio al Milite Ignoto, salirà il Campidoglio; in serata riceverà Pertini alla casina Valadier.

Dopo il saluto fra i due «veterani», la visita della delegazione mozambicana proseguirà in forma privata: Samora andrà a Bologna, a Reggio Emilia (la *«nostra retrovia»* durante la guerra, come ama ricordare questa città, sede di numerose iniziative di sostegno all'azione del Frelimo), a Brescia e a Venezia. Nel pomeriggio di lunedì, il presidente del Mozambico inizierà un'altra visita ufficiale, in Cecoslovacchia.

Oltre al cruciale nodo namibiano, al centro della visita di Samora Machel c'è il vasto ambito dei rapporti di cooperazione e di affari con l'Italia. Rapporti intensi, che ancora di più possono intensificarsi. E' prevista la firma di un accordo per lo sviluppo della cooperazione. C'è poi da chiarire il quadro di riferimento dei rapporti fra i due Paesi: *«Paesi diversi e amici»*, come sottolineano volentieri i mozambicani.

Alfredo Venturi

Roma. Accompagnato da Sandro Pertini, il presidente del Mozambico, Samora Moises Machel, passa in rassegna il picchetto d'onore dei corazzieri a cavallo, al suo arrivo al Quirinale (Telefoto Ansa)

L'«eretico» comunista ha lasciato intanto la Cgil per iscriversi alla Cisl

Con una lettera di Berlinguer Sechi viene riammesso nel pci

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — **Professor Sechi, lei ha avuto una lunga polemica con il pci, è passato attraverso una sorta di processo, era in odore di eresia: è vero che adesso ha firmato la pace con il partito?**

«Non c'era mai stata guerra. Diciamo che il pci ha riconosciuto la necessità che opinioni diverse possano convivere al suo interno».

— Per questo il pci le ha ridato la tessera?

«Per la verità, non me l'aveva mai tolta. Mi è stato chiesto soltanto, nell'ottobre scorso, di non rinnovarla. Io però ritengo che le mie posizioni non siano isolate dentro il partito, e quindi che abbiano diritto di cittadinanza».

— Ma le accuse erano gravi: antisovietismo, battaglia contro il centralismo democratico, deviazionismo socialdemocratico. Ha cambiato idea lei, o il pci?

«Io non mi riconosco nella tradizione culturale e ideologica del pci, da Lenin a Togliatti; perciò, in quanto laico, non accetto il rituale dell'autocritica. A onor del vero, neanche i compagni della mia sezione me l'hanno chiesto. In quanto ai rilievi che mi sono stati mossi (dall'alto e dal basso) penso che questa mia battaglia, condotta autonomamente, senza cordate, abbia dato i suoi frutti».

— A cosa si riferisce?

«In primo luogo il Comitato centrale del pci del gennaio '81 ha spezzato un elemento centrale della cultura del centralismo democratico, avviando il trasferimento delle decisioni dal vertice alla base. Contemporaneamente, è stato previsto il diritto di voto e la possibilità di presentare mozioni e documenti, su cui gli organismi dirigenti sono tenuti a pronunciarsi: ciò rende il dissenso fisiologico e non più traumatico».

— Quindi secondo lei è il pci che ha fatto autocritica?

«Certamente il partito ha cambiato pelle. Ed è il risultato di uno sforzo collettivo, in cui però alcuni, i non professionisti della politica, i non garantiti, si rompono le ossa».

— Che cosa intende?

«Voglio dire che a parlar chiaro, avanzando critiche interne senza nasconderle dentro incomprensibili saggi teorici su Luhmann o Nietzsche con linguaggi cifrati, si rischia nel pci l'isolamento e l'emarginazione».

— Lei però è stato riammesso nel partito: qual è il significato di questa decisione?

«Per me, questa è la miglior dimostrazione che il pci non è il pcf e che Berlinguer non è Marchais. Ad Ellenstein è stato chiesto, come a me, di non rinnovare la tessera, ma la differenza è che lui è stato cacciato e io, dopo un chiarimento, continuo a essere nel partito. E questa è la differenza tra l'arroccamento e il settarismo dei comunisti francesi e un partito come il pci, che non può avere cultura di governo se non sa accettare le differenze che nel suo corpo sociale esistono».

— E lei continuerà a rappresentare questa diversità, questa anomalia dentro il pci?

«Io non sono un dirigente, sono un militante di base, quindi la mia capacità di influenza sulla linea del partito è quella, modestissima, che hanno gli intellettuali. Certo farò di tutto perché il dialogo del pci con le socialdemocrazie europee si saldi al superamento di quel mai oscuro che è il culto dell'autorità».

— Rilancerà dunque, dall'interno del pci, le sue critiche all'Urss?

«Secondo me è contraddittorio definire "socialista" un Paese il cui regime politico è la negazione assoluta dei valori di libertà e di uguaglianza e dei più elementari diritti civili. Questo pone un problema di battaglia politica all'interno del pci».

— E' vero che all'origine di questo armistizio c'è stato uno scambio di lettere tra lei e Berlinguer?

«Sì. Ho ritenuto che da una vicenda personale e modesta come la mia non dovesse uscire mortificata l'immagine complessiva del pci. Questa opinione l'ho espressa direttamente in una lettera a Berlinguer. Una lettera in cui, pur non rinunciando alle mie posizioni, ho chiesto di poter restare nel partito».

— Perché lei è intanto passato dalla Cgil alla Cisl?

«Perché nella Cisl si sente meno il condizionamento delle segreterie dei partiti».

Ezio Mauro

Incontri bilaterali con i leaders dei partiti della maggioranza

Spadolini attenua le polemiche resta aperto il «caso Corriere»

Concordata una riunione di vertice per mercoledì - Il comunista Pavolini favorevole all'operazione De Benedetti - Su «Rinascita» scrive: «I giornali si possono comprare e vendere»

ROMA — Spadolini risponderà la prossima settimana in Parlamento a tutte le interrogazioni sul «Corriere», che è l'unico problema che può ancora creare riflessi negativi all'interno di una maggioranza dove è tornata la quiete dopo la tempesta.

Su tutti gli altri problemi (che all'inizio di questa settimana di fuoco si erano concentrati sino a creare una «miscela» quasi esplosiva) accordo pieno e solida intesa all'interno di una maggioranza i cui leader, tra sfumature diverse, confermano come l'unica possibile in un momento tanto delicato per gli equilibri politico-sociali del Paese.

Ieri, Spadolini ha incontrato uno dopo l'altro i segretari dei partiti che appoggiano il governo e il «giro» di colloqui lo ha molto soddisfatto. Piccoli, che ha tante grane dc a cui pensare, gli ha confermato un sostegno mai del resto smentito in questi mesi. Altrettanto hanno fatto Longo e Zanone, che non hanno però nascosto al presidente del Consiglio le loro preoccupazioni sull'economia e sulle vicende internazionali, oltre che sul «Corriere». *«Con i suoi incerti, sfuggenti, misteriosi contorni, il caso "Corriere" pone un problema che è politico»*, ha dichiarato Zanone. Non è chiarito? *«Non è chiarito come non è chiarito il vero punto iniziale del caso P2»*.

Anche l'incontro più delicato, quello con Craxi, è andato bene malgrado siano ancora completamente aperte le ferite causate dal duello Martelli-Visentini. Spadolini non ha dovuto difendere né accusare nessuno. Ha ribadito una sua ferma convinzione: il governo, sia per questa vicenda, sia per ogni altra, intende far rispettare la Costituzione e la legge. Ogni privato cittadino è libero di trattare come crede l'acquisto di un'azienda privata. Comunque, dietro Visentini non c'è né il partito repubblicano, né Palazzo Chigi.

Craxi ha preso atto di queste dichiarazioni. Rimane un dato di fatto: l'operazione Visentini-De Benedetti non gli piace e non ne fa un mistero. E' una tregua con le armi al piede? *«Sentiremo quello che dirà Spadolini in Parlamento e vedremo quello che farà»*, ci ha detto ieri il vicesegretario del psi Martelli, autore di una durissima replica all'articolo di Visentini.

Il Presidente del Consiglio riunirà un «vertice» della maggioranza mercoledì, proprio alla vigilia del suo discorso alla Camera sul «caso Corriere». Ma la sostanza del suo discorso è stata anticipata in un «fondo» che appare sulla «Voce Repubblicana» di oggi. Lo ha scritto Spadolini e non ha bisogno d'essere letto tra le righe.

Spadolini afferma che il suo partito *«è contro ogni concentrazione, contro ogni gruppo di potere, contro ogni confisca o alienazione di centri deformanti dell'opinione pubblica»*. Precisa: *«Il pri non è né statalista né interventista in materia di stampa. Combatte i giornali di Stato; avversa ogni forma di irizzazione, del resto esclusa dallo stesso testo della legge sull'editoria»*. Conclude: *«Ci sono limiti precisi alla concentrazione dei giornali, sempre nemiche della libertà di stampa»*.

Ma, tra la valanga di interventi e dichiarazioni sul «Corriere», quella che ieri ha suscitato maggiore attenzione e polemiche viene dal pci. Con un articolo su «Rinascita» molto articolato, nel quale non si risparmian frecciate né al socialista Martelli né a Mastella (dc), Luca Pavolini lascia intendere in modo abbastanza chiaro il «placet» del suo partito a De Benedetti.

Scrive Pavolini: *«Siamo nel sistema capitalistico, le merci si comprano e si vendono, pure i giornali si comprano e si vendono, molti sono stati, anche in anni recenti, i passaggi di proprietà del "Corriere della Sera". Vi sono gruppi capitalistici nazionali e multinazionali che operano correttamente, alla luce del sole, rispettando le norme legali e bancarie, pagando le tasse. Altri no, preferiscono agire in maniere traverse, ricercano la copertura di logge occulte. Siamo naturalmente favorevoli ai primi. Ma non rilasciamo deleghe a nessuno e a nessuno subordiniamo la nostra autonomia politica»*.

Aggiunge il dirigente del pci: *«Direzioni, redazioni, operatori dell'informazione risponderanno ai proprietari in quanto dovranno assicurare l'economicità e la vantaggiosità dell'impresa. Per il resto, dev'essere a loro assicurata — insieme col posto di lavoro — l'autonomia professionale, senza condizionamenti»*.

Luca Giurato

Spadolini presiede una riunione dei servizi segreti

ROMA — Il presidente del Consiglio, Spadolini, ha ieri presieduto nella sede di Forte Braschi una riunione del comitato esecutivo per i servizi di informazione e sicurezza. Alla riunione hanno partecipato il capo di stato maggiore della Difesa, gen. Santini, il capo della polizia prefetto Coronas, il comandante generale dell'arma dei carabinieri gen. Valditara, il comandante generale della Guardia di Finanza gen. Chiari, il direttore del Sismi gen. Lugaresi, il direttore del Sisde prefetto De Francesco, e il segretario generale del Cesis.

101 voti favorevoli e 83 contrari

Confermato al «Corriere» il comitato di redazione

L'esito denuncia però il malessere nel giornale

MILANO — Il comitato di redazione del «Corriere della Sera», organo sindacale dei giornalisti, è stato confermato nella fiducia dei redattori. La votazione si è conclusa a tarda sera con 101 voti favorevoli, 83 contrari, 14 schede bianche e due nulle.

«La maggioranza è risicata, ma c'è — dice uno dei sostenitori del comitato —. *Un così alto numero di voti contrari è dovuto in parte ad un malessere endemico nel giornale, già presente nella precedente gestione, e a una somma notevole di casi personali che presto potranno essere riassorbiti»*.

Diametralmente diverso il parere degli oppositori: *«Il comitato non può non prendere atto dell'alto numero di dissensi, sintomo di diffuso malessere e, a nostro parere, dovrebbe dimettersi comunque»*.

La consultazione era stata decisa su pressione di un gruppo di 52 redattori, promotori di una assemblea dei giornalisti. Nel corso di questa riunione erano venuti a galla numerosi «casi» di scontenti della nuova direzione del «Corriere della Sera», affidata ad Alberto Cavallari dopo le dimissioni di Franco Di Bella in conseguenza dell'apparire del suo nome sulle liste degli affiliati alla loggia P2 di Licio Gelli.

Ma il filone di protesta dei singoli era affiancato anche da uno più massiccio e forse più organizzato, che puntava a sostituire il comitato di redazione il cui esponente di maggiore spicco, Raffaele Fiengo, è considerato appiattito sulle posizioni della direzione in quanto Cavallari ha ottenuto alla sua nomina il nulla osta del partito comunista di cui Fiengo è simpatizzante.

Una prima proposta dell'assemblea era stata quella di votare la fiducia al c.d.r. su un documento programmatico dello stesso organismo, ma è poi prevalsa la linea che chiedeva votazione senza nessun documento. E così è stato. Le urne si sono aperte ieri alle 15 e sono state chiuse alle 20 per consentire la partecipazione al maggior numero possibile di giornalisti.

Durante la votazione i membri del comitato di redazione (tutt'altro che granitico come atteggiamento su questa questione) si sono incontrati con i delegati dei vari settori ai quali hanno spiegato anche perché, mentre molti se lo attendevano, non è stata elaborata una presa di posizione sulle vicende proprietarie della testata e sul suo futuro.

In realtà si era presa in considerazione l'eventualità di un testo del genere, ma qualcuno ha lanciato dubbi sull'opportunità di una iniziativa del genere e la proposta è stata accantonata. La linea del c.d.r. comunque è quella di un relativo disinteresse sui passaggi dei pacchetti azionari. Quello che importa è che la proprietà nuova, prima di insediarsi, si confronti con la rappresentanza sindacale.

E' chiaro che i redattori, come ripetono da primavera, considerano l'attuale proprietà (Rizzoli e Tassan Din) non credibile in quanto compromessa con la loggia P2. Quella nuova, per essere bene accetta, dovrebbe garantire estrema limpidezza.

C'è chi non è soddisfatto di questa posizione e sollecita maggiore determinazione. A questa linea paiono vicini i socialisti della redazione, ma pubblicamente nessun giornalista sposa le tesi del psi. *«Al massimo sono compagni di strada»* è la risposta a chi chiede spiegazioni.

Marzio Fabbri

La conclusione dei lavori del Comitato centrale

Psdi: la relazione di Longo passa (115 «sì», 30 «no»)

ROMA — Il prossimo congresso del psdi si svolgerà nell'ultima decade del febbraio 1982. Lo ha deciso il Comitato centrale del partito che ieri ha concluso i propri lavori con l'approvazione, a maggioranza, della relazione del segretario Longo. La votazione (115 voti favorevoli e 30 contrari) non ha riservato sorprese, ma ha sancito la definitiva rottura della maggioranza che portò Longo alla segreteria del partito. Il ministro del Lavoro Di Giesi, infatti, ha votato a fianco della «Sinistra socialdemocratica», la corrente di minoranza che fa capo all'on. Romita. I due gruppi d'opposizione, insieme, possono ora contare sul 25 per cento dei voti del Comitato centrale.

Forte dell'ampia maggioranza di cui dispone, Longo si è detto *«particolarmente soddisfatto dell'andamento e del voto del comitato centrale. Il partito* — ha aggiunto — *si ritrova sostanzialmente concorde sulle posizioni del segretario ed è in grado di affrontare l'impegno congressuale con serenità e spirito costruttivo. L'adesione di Saragat, presidente del partito, guida e maestro del socialismo democratico, alla mia relazione è per me particolare motivo di conforto e di incitamento nel perseverare nell'azione intrapresa»*.

Il ministro Di Giesi fa invece osservare che *«i risultati della votazione vanno letti tenendo conto che l'attuale composizione del Comitato Centrale è inflazionata dalla cooptazione di oltre 40 elementi non eletti direttamente dal congresso»*. Anche Di Giesi è soddisfatto della votazione *«perché dimostra una presenza consistente della sinistra che ha ancora maggiore incidenza all'interno del partito, come dimostrerà il dibattito congressuale»*.

«L'opposizione alla segreteria Longo, che nel Comitato centrale ormai conta su più di un quarto dell'assise, è la più chiara dimostrazione, — ha affermato Pierluigi Romita leader della sinistra socialdemocratica — *della crescente insoddisfazione per la politica sinora svolta all'interno e all'esterno del psdi*.

Prima del voto Longo aveva replicato agli intervenuti dichiarandosi *«soddisfatto»* dell'andamento del dibattito, dal quale *«sono scaturiti larghi consensi alla relazione introduttiva»*.

Il psdi, infatti — secondo Longo — è unito *«nei giudizi sui rapporti internazionali, nel ritenere non associabile in alcun modo il pci al governo e nel respingere in blocco la proposta d'alternativa avanzata dai comunisti»*.

r. s.

La festa del Pokrov celebrata in una cornice inconsueta

Mosca per la prima volta senza neve a metà ottobre

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Per la prima volta a memoria d'uomo i russi hanno trascorso la festa del Pokrov (il manto della Madonna) senza l'immagine invernale di una Mosca ammantata di neve. Tradizione popolare e follie climatiche, a quanto pare, non trovano un'intesa: neppure un fiocco, soltanto una pioggia ininterrotta e noiosa nella giornata che ha sempre fatto da spartiacque definitivo fra il breve autunno e il lungo inverno. Il termometro è rimasto fisso sopra lo zero e i venti freddi della Siberia sono stati trattenuti da chissà quale fenomeno meteorologico: quest'ottobre balzano, il più caldo degli ultimi cent'anni, ha privato la Russia di una sua antica tradizione.

In Siberia nevica abbondantemente da alcune settimane (ieri a Jakutsk c'erano 10 gradi sotto zero), ma nessun moscovita ha ancora tolto dalla naftalina la *shapka* di pelliccia o il cappotto pesante. Basta l'impermeabile; gli stivali di gomma, fra pozzanghere e fango, sono più utili di quelli foderati di pelo.

Martedì sera, più del solito, i russi hanno ascoltato con attenzione alla tv le previsioni del tempo, perché la neve è straordinariamente legata a questa festa della chiesa ortodossa. La superstizione popolare sostiene che chi s'inchina tre volte, prima della mezzanotte, davanti all'icona nell'angolo del soggiorno, e poi va a letto senza parlare con nessuno, vedrà nel sonno il volto della persona amata. Per le giovani in cerca di marito, la quantità di neve durante il Pokrov indicherà quanto siano prossime le nozze. Se stiamo a questa tradizione, la «casa dei matrimoni» di Mosca sarà frequentata nei prossimi mesi soltanto dai russi che respingono il debole richiamo della Chiesa e delle sue feste.

Che il tempo sia impazzito anche nella patria di *ded moroz*, nonno gelo, non è dimostrato soltanto dalla mancata neve di ieri. Dopo l'ultimo inverno straordinariamente mite — così qui si considerano i —20° — l'estate è esplosa in settimane di caldo torrido e di siccità, tali da compromettere il raccolto del grano. Il lungo autunno piovoso non si decide ora a trasformarsi in inverno.

Le giornate sempre più buie, il cielo perennemente grigio, il fango nelle strade dissestate della periferia, incupiscono una Mosca che in questo periodo dell'anno trae abitualmente un indubbio beneficio estetico dal riverbero delle prime nevi, un assaggio di quelle che da fine novembre la imprigioneranno fino al grande disgelo di primavera. Forse anche per questo il Pokrov è, per i fedeli russi, una festa d'allegria e quindi di banchetti e bevute. Quelli, ieri, ci sono stati ugualmente, anche se le porte dell'inverno sono rimaste chiuse.

f. gal.

Da oggi nei penitenziari saranno garantiti soltanto i servizi considerati essenziali

I direttori delle carceri in sciopero tre giorni Il psdi: «L'indulto non basta, occorre l'amnistia»

ROMA — L'indulto proposto dal governo non è sufficiente ad allentare la tensione nelle carceri: bisogna varare una nuova amnistia. Proprio mentre, ieri mattina, il presidente della Commissione giustizia del Senato ribaltava con questa proposta tutti gli orientamenti espressi finora dal ministro di Grazia e Giustizia, una conferenza stampa organizzata in via Giulia, nella sede della direzione degli istituti di pena, forniva notizie di segno completamente opposto. Da oggi, e per tre giorni, i direttori delle carceri hanno deciso di scioperare: per sei mesi hanno atteso inutilmente che i provvedimenti promessi la scorsa primavera venissero attuati.

Adesso, con le «vigilatrici», hanno deciso per la prima volta nella loro storia, la via della rottura, e immaginare le conseguenze di una simile agitazione appare davvero difficile. I «servizi essenziali» dovrebbero essere assicurati, ma certamente molti colloqui non potranno avere luogo, molti pacchi non potranno essere consegnati, nelle carceri salterà insomma anche quella precaria «normalità» che separa un assassinio da una rivolta.

Il ministero, finora, ha potuto reagire solo con un estremo tentativo di dissuasione: i delegati delle due organizzazioni che rappresentano il personale carcerario (l'Andap, per i direttori, e il Sillinate, per impiegati e «vigilatrici») sono stati convocati alle 19 dal sottosegretario Gargani.

La speranza di quest'ultimo, era di far rientrare lo sciopero comunicando formalmente che in uno degli ultimi Consigli dei ministri, alcuni degli aumenti chiesti dai direttori sono stati approvati.

Le richieste, sono identiche a quelle che nell'aprile scorso (dopo un altro sciopero rientrato per il «caso D'Urso») avevano condotto i direttori a un passo da un'altra, clamorosa agitazione. In quel caso, il ministero era riuscito a scongiurarla all'ultimo momento. Stanchi di essere equiparati a qualunque altro funzionario dello Stato, nonostante l'enorme carico di responsabilità che viene loro imposto, frustrati dalla inutilità delle loro segnalazioni, dei loro allarmi, i direttori continuano a chiedere un aumento della indennità di servizio (da 150 a 450 mila lire).

Le «vigilatrici» chiedono che sul piano normativo abbia fine la loro assurda equiparazione alle operaie specializzate. Ma accanto alle rivendicazioni economiche, ci sono anche riforme strutturali che con lo sciopero il personale carcerario vuole sollecitare. Anche l'amministrazione carceraria rischia il soffocamento da burocrazia: per renderla più efficiente, i direttori continuano a proporre l'istituzione di nuovi «provveditorati regionali», da affidare non più a magistrati di carriera ma a personale che conosce più da vicino la realtà carceraria.

Le speranze che la trattativa notturna faccia rientrare all'ultimo momento anche questo sciopero appaiono, come è evidente, piuttosto esili. Ma intanto nuove tensioni, nuove polemiche mostrano già di poter scaturire dalla discussione — ieri aperta, e subito interrotta alla commissione giustizia del Senato — sui provvedimenti che, della ribollente realtà carceraria, dovrebbero costituire la valvola di sfogo.

La proposta d'indulto, così come è stata formulata dal governo, non serve a nulla: Dante Cioce, socialdemocratico, presidente della commissione, ha aperto ieri la sua relazione con questo duro giudizio. Le inchieste penali, afferma Cioce, proseguirebbero coi loro ritmi normali: *«Se la ragione del sovraffollamento delle carceri è dovuta alla lentezza del processo penale* — ha aggiunto il senatore — *questo decreto non aiuta in alcun modo ad accelerare il ritmo lento ed esasperante della produttività giudiziaria»*. La soluzione proposta dal relatore è stata dunque quella di un'amnistia, limitata ai reati non finanziari e per i quali non sia prevista una pena superiore ai tre anni. Per valutare la proposta del sen. Cioce la commissione ha perciò deciso di sospendere per qualche giorno l'esame del provvedimento.

g. s.

Il presidente della Renault ambasciatore a Washington?

PARIGI — Il presidente della Renault, Bernard Vernier Palliez, potrebbe assumere presto la carica di ambasciatore negli Stati Uniti nell'ambito di un ampio rimpasto del servizio diplomatico francese. Lo affermano fonti attendibili.

Da Washington intanto è giunta la notizia che Reagan intende designare un dirigente di banca, Evan Griffith Galbraith, alla carica di ambasciatore in Francia.

Stato civile di Torino

12 OTTOBRE 1981

MORTI — [illegible]

(Segue da pagina 4)

Caterina Reale ved. Gastaldi [illegible]

Angelo Gobbato [illegible]

Alfredo Bonetto [illegible]

Maria Ghezzi ved. Candiollo [illegible]

Caterina Morena [illegible]

Vittorio Gariglio Brachet (Rino) [illegible]

Eldo Ferraris [illegible]

Orario accettazioni necrologie ed adesioni:
Sportelli LA STAMPA
Via Roma, 80
ore: 9-12; 15-19
sabato: 9-12
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 16,30

Da oggi distribuiti i moduli

Schede censimento nessuna domanda sui nostri redditi

ROMA — Non paiono molto difficili da compilare, e senz'altro sono più semplici della denuncia dei redditi, i moduli per il censimento che da oggi saranno distribuiti in tutto il Paese. Per concepirli ci sono voluti due anni e mezzo e una prova su trentamila famiglie. I dati che saranno raccolti, non solo su quanti sono gli italiani, ma su quale lavoro svolgono, quanto tempo impiegano per andare a lavorare, in quale tipo di case vivono. Per la prima volta — questa una novità annunciata ieri — i moduli potranno essere utilizzati direttamente da Regioni e Comuni (dopo aver protetto il diritto dei cittadini all'anonimato). Oggi avviene che una circoscrizione comunale o un'Unità sanitaria locale abbiano pochissimi dati certi sulla fetta di popolazione di cui si devono occupare. Bisogno di case e di servizi, numero di anziani e di bambini, problemi di trasporto e altre esigenze potranno essere conosciute un po' meglio e, forse, senza attendere troppo tempo.

Ieri il censimento, o meglio i censimenti della popolazione, dell'abitazione, dell'industria, commercio e servizi, sono stati presentati all'Istituto centrale di statistica (Istat), dal presidente Guido Rey e dal direttore generale Luigi Pinto. In rilievo, soprattutto, l'invito ai cittadini e alle imprese di rispondere bene, con sincerità, alle domande. Il professor Rey garantisce che i questionari, da oggi in distribuzione, fanno molte meno domande di carattere privato di quanto non si faccia in altri Paesi che pure delle faccende private dei cittadini sono molto rispettosi, come gli Stati Uniti.

Nei moduli per le famiglie non si chiede nulla che abbia anche lontanamente a che vedere con la dichiarazione dei redditi: né quanto si guadagna, né se si possieda l'automobile o la lavatrice. Soldi, sesso e religione (per non parlare della politica) sono rigorosamente esclusi. Tanto che un uomo e una donna che convivono senza essere sposati devono dichiararsi celibe e nubile, senza entrare in dettagli; e «celibe» e «nubile», per ragioni statistiche, sono qualifiche che vanno attribuite anche a bambini e bambine.

Ma, più che la riservatezza o la coscienza sporca fiscale dei cittadini, l'Istat, per l'efficiente e rapido svolgersi del censimento, teme forse le pigrizie che si nascondono nelle stesse strutture dello Stato. A proposito del censimento dell'industria, commercio e servizi, il presidente Rey ha detto di augurarsi che «*tutti i settori della pubblica amministrazione siano in grado di rispondere puntualmente all'appello*». E la necessità di disporre, nell'interesse di tutto il Paese, di statistiche valide, «*talvolta non viene apprezzata a fondo da diversi settori della nostra pubblica amministrazione sia centrali che periferici*».

Proprio sulla pubblica amministrazione l'Istat vuole cercare di colmare la mancanza di dati esistente: lo Stato, insomma, non conosce ancora abbastanza bene sé stesso. Altri problemi che hanno grande importanza nel censimento sono la casa, la mobilità del lavoro, la formazione professionale, il pendolarismo, la struttura dell'occupazione (operai, impiegati, quadri, dirigenti, ecc.), i servizi sanitari, i consumi di energia. Tutte cose sulle quali si è visto di non sapere abbastanza.

Per invitare ciascuno a fare il proprio dovere, Rey ha citato Sandro Pertini, secondo il quale il censimento è utile perché «*consentirà di fare il punto sullo sviluppo complessivo della nostra comunità*».

I censimenti, compreso quello dell'agricoltura che si farà fra un anno, costeranno 143 miliardi di lire. O meglio questi sono i fondi «*risicati*» e «*si cercherà di starci*» dicono i dirigenti dell'Istat.

Stefano Lepri

Muoiono in clinica sedici neonati processo rinviato

ROMA — Per un difetto di notifica, è stato rinviato al 18 novembre il processo riguardante la morte per epidemia di salmonellosi di sedici neonati avvenuta nel settembre del 1975, in una clinica di Avellino. Nel momento dell'apertura della fase preliminare del dibattimento, che si svolge a Roma per legittima suspicione, il tribunale ha accertato che al principale imputato, il prof. Carmine Malzoni, primario e proprietario della omonima clinica dove avvennero i decessi, era stata notificata la citazione senza l'indicazione della data di inizio del processo.

Inchiesta sull'assistenza dopo il taglio di quattromila miliardi alla Sanità

«Dottore la medicina è troppo cara ce n'è un'altra senza il ticket»?

Va diffondendosi fra gli assistiti una specie di autocontrollo nei confronti dei farmaci costosi che prevedono la «tassa» - Prospettive di disfunzioni se sarà necessario pagare una tangente anche per visite ed analisi

«*Dottore, quel farmaco costa troppo. Mia cugina ha i miei stessi disturbi e ne adopera un altro, di prezzo inferiore, trovandosi bene. Non potrebbe prescrivermelo lei, quell'altro farmaco, così non sarò costretto a pagare un ticket da tremila lire?*» Molti medici di famiglia riferiscono di simili chiacchierate con i propri assistiti. Sostengono che si sta facendo strada fra i cittadini una «*coscienza del risparmio sanitario*» in altri tempi impensabile.

In effetti sono più di duemilacinquecento le specialità medicinali che l'assistito può ricevere in farmacia senza pagare una lira, per curarsi uno stuolo di malattie, dalla lebbra all'orzaiolo. E se una volta erano all'ordine del giorno presso il medico della mutua le richieste del superfluo sciroppetto ricostituente o dell'improbabile polverina digestiva (tanto ogni medicinale si otteneva gratis), oggi stanno prendendo piede le pretese, diciamo così, di selezione economico-terapeutica.

Che cosa accadrà, quali *escamotages* saranno inventati, se un giorno, come pare, il ticket sarà previsto anche per le visite mediche (duemila lire in ambulatorio, quattromila a domicilio), per i ricoveri ospedalieri (cinquemila ogni giorno di degenza) e per le analisi cliniche (anche in questo caso cinquemila)? Vedremo, c'è qualche mese di tempo prima della ventilata innovazione, che al più presto dovrebbe «scattare» nel 1982.

Per ora rimane il fatto che il ticket ha innescato una specie di auto-educazione sanitaria, inducendo una larga frangia di cittadini — i più sensibili ai problemi del bilancio familiare — a un'analisi critica delle prescrizioni ottenute dai medici di famiglia. A parità di effetti terapeutici, la scelta o la richiesta di farmaci il meno costosi possibile merita un incoraggiamento. Dunque, benvenuti i ticket già in funzione e buone prospettive anche per quelli in programma? Un momento. Fin dal prologo di una nostra breve inchiesta sull'assistenza sanitaria in Italia questo tema delle «tasse sulla salute» ha suscitato varie obiezioni.

Medicinali — Soltanto chi abbia un reddito annuo di cinque milioni e 280 mila lire è esentato dal pagamento del ticket in farmacia. Ora, su quasi ventisette milioni di contribuenti, ventidue milioni sono a reddito fisso: salariati, braccianti, operai, impiegati e pensionati. Cinque milioni circa di contribuenti sono industriali, professionisti, artigiani e commercianti. E fra questi ultimi, un milione e 378 mila dichiarano redditi da zero a tre milioni di lire, mentre un altro milione e 142 mila dichiarano redditi da 3 a 6 milioni l'anno: quasi tutti sembrerebbero esclusi dal ticket. Ma fra un bracciante, poniamo, e un professionista o un commerciante non dovrebbe esistere una diversità di condizione economica a svantaggio del primo?

Produttività — Con i tagli (per oltre quattromila miliardi) sulle spese sanitarie il governo ha in animo di incrementare le «*spese produttive*». Ma se l'apparato assistenziale fosse funzionale, se i cittadini ottenessero cure esemplari, non ne trarrebbe beneficio la società, che ha bisogno di persone in buona salute in grado di «produrre» meglio? In Italia la spesa per la sanità supera di poco il 5 per cento del prodotto interno lordo, mentre in quasi tutti gli altri Paesi dell'Europa occidentale quell'indice sfiora in media il 10 per cento.

Tuttavia, al di là dei paragoni europei, il nostro Stato non riesce a incassare i quattrini che dovrebbe. Un esempio per tutti: il Tesoro aspetta dall'Inps 11.500 miliardi, ne riceve la metà; l'Inps si giustifica affermando che non riesce a incassare, a sua volta, che il 60 per cento dei contributi, per la gran quantità di «morosi». Situazione che non saranno i tickets a sbrogliare.

Visite mediche — Se ogni assistito, dal prossimo 1 gennaio, dovesse veramente pagare duemila lire a visita (e quattromila quando il medico è chiamato a domicilio) ci sarebbe il problema della riscossione del balzello. La Federazione dei medici di famiglia ha già fatto sapere che non intende tramutare i propri iscritti in burocrati, in «*esattori per conto dello Stato*». Perciò il cittadino, prima di recarsi dal medico, dovrebbe probabilmente munirsi di una marca da bollo dal tabaccaio, per ottemperare alla tassazione.

Ma l'assistito che si recasse dal medico solo per un consiglio, senza ottenere prescrizioni, dovrebbe pagare egualmente il ticket? E i malati cronici, poniamo i diabetici che per tutta la vita hanno bisogno soltanto dell'insulina, dovrebbero assoggettarsi egualmente al pagamento del balzello per ogni abituale prescrizione? Non sono queste le sole perplessità: vedremo quante altre disfunzioni — in pratica o in linea di principio — gravano sul nuovo corso dell'assistenza sanitaria.

Franco Giliberto

Aumenteranno i ricoveri in ospedale?

ROMA — Pochi medici hanno il dono della diagnosi «a colpo d'occhio», specie quando hanno a che fare con malati dai sintomi vaghi. Sempre più massiccio è perciò il ricorso alle analisi cliniche, agli esami di laboratorio; e non ci sarebbe nulla da eccepire se quelle verifiche fossero quasi sempre affidabili, se i responsi fossero sempre, o quasi, ineccepibili.

Comunque sia, la spesa del 1981 per le prestazioni «specialistiche convenzionate esterne» è stata calcolata in mille e cento miliardi (per le visite e soprattutto per le analisi). Grossa somma, che alcuni esperti sanitari del governo vorrebbero ridurre, nel 1982, con l'introduzione di un ticket su ogni analisi. Si tratta di una prospettiva a breve scadenza, di un'ipotesi molto probabile. Assai meno credibile, per l'opposizione delle Regioni, sembra invece l'istituzione di una tassa sui ricoveri ospedalieri.

Ma poiché l'obbiettivo dello Stato è di ridurre, non di aumentare la spesa pubblica, bisognerà tener conto di una possibilità: che un gran numero di cittadini, piuttosto che pagare il ticket sulle analisi, chiedano ai medici di famiglia di essere ricoverati in ospedale, magari per brevi periodi, in modo da poter fare lì, gratis, tutti gli esami di laboratorio necessari. Ed ecco che lo Stato, cioè la collettività, si troverebbe a pagare sia la «conta dei globuli rossi» sia le giornate di degenza: uno spreco, non un risparmio.

Roberta, il medico

Parigi. Roberta Leighton, ex fotomodella, è molto popolare in tutti gli Stati Uniti come vedette di una serie televisiva in cui interpreta la parte di un affascinante medico. (G. Neri)

La denuncia del segretario Uil sugli illeciti a Roma e nel Lazio

Un coro di consensi per Benvenuto «La riforma sanitaria è nel caos»

Il presidente della Regione, Santarelli, sollecita il coinvolgimento del sindacato nell'analisi delle disfunzioni - Minacciano uno sciopero i dirigenti del servizio nazionale

ROMA — Un coro di consensi e voci polemiche, risentimenti e minacce di sciopero, hanno seguito la denuncia di Giorgio Benvenuto secondo cui innumerevoli sarebbero gli illeciti che a Roma e nel Lazio si compiono entro gli ambiti della riforma sanitaria. L'annunzio che la Uil sta per presentare alla magistratura un dossier contenente una dettagliata analisi dei casi più ambigui, è giunto in un momento particolarmente delicato per i cittadini della capitale e della regione: da un mese a differenza di quanto avviene nelle altre parti d'Italia, essi non godono più dell'assistenza sanitaria diretta, sono costretti a pagarsi le medicine e le visite specialistiche; la gente fa file incredibili davanti alle sei farmacie comunali, ieri — battendo un nuovo record — le persone hanno incominciato a mettersi in coda alle due del mattino.

Giorgio Benvenuto ha annunciato che il movimento dei lavoratori, dopo un riprovevole ritardo, incomincia adesso ad esercitare un controllo effettivo sull'attuazione della legge di riforma, entrata in vigore da quasi due anni. La prima area di intervento, ha sottolineato il segretario della Uil, sarà Roma e il Lazio. Subito la magistratura sarà investita del problema.

Secondo il sindacato, ci sono medici che hanno nelle loro liste decine e persino centinaia di mutuati deceduti. La Regione continua a pagare anche per questi pazienti fantasma. A Milano le convenzioni con istituti privati di analisi e consulenza costano alla Regione un miliardo. A Roma 18 miliardi. Ci sarebbero istituti inesistenti, gestiti da casalinghe o pensionati. Medici delle Saub godrebbero di contributi pur non avendo il numero sufficiente di assistiti in lista. La distribuzione delle attrezzature sanitarie delle Saub sarebbe assolutamente irrazionale, con sprechi e sottoutilizzazioni. Anche il personale in alcune Usl risponderebbe a criteri di lottizzazione più che professionali. La prescrizione dei medicinali e degli articoli sanitari avverrebbe in maniera difforme.

Il presidente della Giunta regionale del Lazio, Giulio Santarelli, ha subito replicato a Benvenuto con «*un vivo apprezzamento per le iniziative concrete con cui il sindacato intende contribuire a mettere ordine nel settore della sanità*». In questo intervento Santarelli vede un'auspicabile collaborazione, «*un sostegno essenziale del quale vogliamo avvalerci*». Per una verifica della legge, «con il concorso di *tutte le forze interessate*», ha proposto «*la costituzione di un gruppo di lavoro nel quale, oltre alla Regione e al movimento sindacale, siano presenti i rappresentanti degli operatori sanitari per definire, in tempi brevi, tutto quanto possa servire ad evitare il fallimento della riforma sanitaria, o quanto meno una paralisi della sua attuazione*».

Risentita la reazione dei dirigenti del servizio sanitario nazionale (Cida-Sidirss), circa diecimila operatori, il cui segretario nazionale, Luigi D'Elia, ha detto: «*Nella sanità italiana manca ogni visione produttiva, difetta anche il minimo senso di conduzione aziendale. Gli amministratori non sono riqualificati tecnicamente*». Ha minacciato uno sciopero che potrebbe bloccare tutte le attività del settore, se non si procederà alla trattativa — con uniformità di trattamento — per il primo contratto unico dei dipendenti del servizio sanitario nazionale.

Ha indicato alcune linee strategiche per una migliore gestione del settore: «*Lo Stato deve convincere il cittadino a ricorrere ai sanitari solo quando ne ha effettiva necessità. Il cittadino deve sapere se sciroppi, vitamine, analisi servono a curare il male di cui soffre oppure se egli è soltanto uno strumento di produzione di reddito per le altre categorie lavoratrici*»; va vietata la pubblicità delle medicine (altrimenti l'assistito preme sul medico per averne la prescrizione): si devono istruire «tribunali sanitari» per «*controllare se al malato è stato fatto più di quel che era necessario*»; la massima autonomia, amministrativa e funzionale, va garantita sia alle Usl sia ai policlinici e ai centri traumatologici.

Il segretario nazionale dei medici di famiglia (Fimmg), Danilo Poggiolini, ha ammesso che la spesa per la specialistica convenzionata esterna, diminuita in molte regioni, è aumentata nel Lazio e nel Meridione; ha riconosciuto che in molte zone italiane anche i morti figurano nelle liste dei medici di fiducia, ma la responsabilità maggiore ricadrebbe sugli uffici anagrafici e quindi le Usl che dovrebbero segnalare ai medici il decesso di un assistito. Che ciò non accada non dovrebbe meravigliare, ribatte Poggiolini: «*Purtroppo si pagano gli scotti di una riforma che non va*».

Liliana Madeo

Nuove ricerche archeologiche nel mare di Riace

ROMA — Ricerche archeologiche nel mare di Riace, dove nel 1972 sono stati individuati i due guerrieri, sono state disposte dal ministro per i Beni Culturali Vincenzo Scotti, con un fonogramma al soprintendente archeologico di Reggio Calabria, Elena Lattanzi. Alle ricerche è stato invitato a partecipare Stefano Mariottini, il sub romano che individuò i bronzi. Lo rende noto un comunicato del ministero per i Beni Culturali. Le operazioni saranno guidate dalla cooperativa *Acquarius*.

Milioni di famiglie cercano in Italia un alloggio

BOLOGNA — Milioni di famiglie italiane sono alla ricerca di un alloggio in affitto ma non lo trovano: nel solo capoluogo emiliano, che pure ha una situazione abitativa meno drammatica di altri centri urbani, su una domanda di alloggi che oscilla dai 20 ai 25 mila, c'è una offerta attestata sui mille alloggi.

Lo ha affermato l'on. Paolo Babbini, della direzione nazionale del psi, parlando ad un convegno sui problemi della casa promosso dalla lega emiliano-romagnola delle autonomie e dei poteri locali. Di fronte a questa situazione, ha sottolineato l'esponente socialista, si può sicuramente affermare che quello della casa è il maggior problema del Paese

Contestate le cifre in bilancio

Il pci: pochi i soldi per la casa nell'82

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nel bilancio dello Stato per il 1982, in termini di cassa (ossia di effettive spese previste) per costruire case ci sarebbero soltanto 456 miliardi di lire: ossia meno della metà dei soldi provenienti soltanto dai contributi ex-Gescal che saranno trattenuti ai lavoratori nello stesso anno. Così, almeno, affermano i senatori comunisti reduci dall'inizio del dibattito in commissione sul bilancio. I 456 miliardi sarebbero, in altre parole, il risultato effettivo degli stanziamenti contenuti nel provvedimento approvato dal governo venerdì scorso, e del quale non esiste ancora un testo ufficiale.

Ieri il pci ha annunciato che la casa, insieme alle imprese a partecipazione statale e al mercato del lavoro, sarà uno degli argomenti principali della loro opposizione al governo. Il responsabile del dipartimento economico comunista, Gerardo Chiaromonte, e il senatore Lucio Libertini hanno fra l'altro sostenuto che: 1) devono essere rinviati anche gli sfratti già esecutivi e non solo quelli che lo diverranno nei prossimi mesi; 2) deve essere subito approvata una nuova legge sull'esproprio delle aree fabbricabili; 3) occorre accrescere i finanziamenti pubblici all'edilizia, abbreviandone le procedure e dando maggiori poteri ai Comuni; 4) si deve modificare la legge dell'equo canone per evitare le disdette per finita locazione: si bisogna ridurre l'imposta di registro e l'Invim.

Como: coniugi morti asfissiati grave il figlio

COMO — Marito e moglie sono morti probabilmente per asfissia da ossido di carbonio: sono Salvatore Savona e Francesca Danise, entrambi di 69 anni, originari di Trapani e abitanti a Como, via Bignanico 1; in gravi condizioni il figlio, Gaetano, 23 anni.

Stando ai primi accertamenti compiuti dalla polizia, Francesca Danise martedì si è sentita male nel piccolo bagno dell'abitazione. Suo marito è subito intervenuto in aiuto, ma anche lui ha perso i sensi. Anche Gaetano ha cercato di salvare i genitori, ma è crollato al suolo svenuto.

Napoli: assunti oltre 190, presenti 96

Cento lavoratori fantasma negli uffici della Regione?

Sconcertante indagine sul funzionamento dei servizi amministrativi del Consiglio regionale

NAPOLI — Sorpresa e perplessità scaturiscono da un'indagine effettuata di recente sull'organizzazione e sul funzionamento dei servizi amministrativi del Consiglio regionale della Campania. Uno speciale gruppo di studio, inviato dalla presidenza della Camera dei deputati, ma richiesto dall'avv. Mario Del Vecchio, presidente repubblicano e presidente del Consiglio, ha lavorato per oltre due mesi ricercando le cause dell'inadempienza e degli squilibri. Un'analisi approfondita sugl'inceppati meccanismi, sul disordine della macchina burocratica che condizionano il regolare svolgimento dell'attività consiliare e delle Commissioni legislative.

Dieci cartelle dattiloscritte rappresentano la diagnosi amara e sorprendente, mettono in luce una situazione per alcuni versi paradossale, del resto già denunciata all'epoca del sequestro dell'assessore regionale Ciro Cirillo. In sostanza, gli esperti hanno messo in evidenza dati sconcertanti in merito agli organici, alle mansioni e alle responsabilità del personale, in alcuni ruoli sovrabbondante, in altri del tutto carente.

Una cifra più di tutte le altre balza agli occhi: secondo le previsioni legislative, i dipendenti sono 136. Risultano invece assunti oltre 190, ma in realtà sono presenti al lavoro negli uffici soltanto 96. Gli altri si sono dileguati al seguito degli assessori e di uomini politici o in «*uffici meno di frontiera, dove il lavoro è meno stressante*».

In tema di professionalità, il giudizio è pesante: «*Il personale attuale* — si legge nella relazione — *è mediamente di generico qualificazione, con fenomeni di eccedenza numerica e sotto impiego funzionale per alcuni settori e di gravi vacanze per altri*». Un giudizio negativo espresso non soltanto sui funzionari, ma anche per il personale di livello esecutivo, per coloro che dovrebbero redigere i resoconti dei Consigli regionali e del lavoro delle varie Commissioni.

a. l.

Gli ha sparato un bracconiere

L'Aquila: ucciso un orso del Parco

L'AQUILA — Un orso è stato ucciso a fucilate nel parco nazionale d'Abruzzo, presso Pescasseroli, in località Macchia la Rocca. Si tratta di un esemplare maschio adulto, raggiunto da un pallettone di fucile da caccia calibro 12.

L'orso è stato ferito almeno tre giorni fa e si è diretto per morirvi in un luogo del parco ritenuto il «cimitero dei plantigradi». A spararagli è stato uno dei tanti bracconieri che eludono la sorveglianza delle poche guardie del parco nazionale, e abbattono i capi protetti. L'orso abruzzese, «l'ursus arctos marsicanus», è bruno e di grossa taglia. Nel parco ne vivono circa un centinaio di esemplari, gli ultimi rimasti dopo l'estinzione assoluta della specie all'esterno della riserva. Gli orsi muoiono al ritmo di due o tre all'anno investiti da treni, auto, oppure uccisi da bracconieri.

La loro colonia nel parco è ritenuta abbastanza vivace e radicata: gli esperti sono convinti che, con adeguata protezione e con personale sufficiente, si potrà riuscire a impedire l'estinzione totale della specie, tipica dell'appennino abruzzese.

Il parco è vasto 30.000 ettari, più altri 10.000 di fascia protettiva. Non esistono recinti o confini. Gli animali, gli orsi in particolare, spesso sconfinano in cerca di campi di granoturco, arnie di api, frutteti e selvaggina. Un orso vivrebbe da due o tre anni presso Tione, a 25 km da L'Aquila, in un'area boscosa, a ridosso del monte Sirente, completamente disabitata. I danni causati dagli animali protetti sono risarciti per legge agli allevatori e ai contadini, ma è difficile estirpare la radicata mentalità di taluni, convinti che a orsi e lupi occorra sparare ogni volta che è possibile.

Una bomba in Comune a Nuoro

NUORO — Un ordigno composto da un piccolo quantitativo di gelatina contenuta in un barattolo di vetro avvolto da alcuni stracci, è stato trovato poco dopo le 13 sul pianerottolo del secondo piano del Comune. La bomba era collegata a un congegno a tempo ed era stata segnalata con una telefonata anonima alla questura.

Sul posto sono subito arrivati agenti della Digos.

(Segue da pagina 5)

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT.

Marcello Farina Sansone

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli Franco con Silvana, Giuliana con Gianni, Antonio con Lupe, i nipoti, il fratello, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 16 ore 10,15 nella parrocchia San Benedetto via Delleani 24.

— Torino, 15 ottobre 1981.

COMM. DR.

Marcello Farina Sansone

membro del Consiglio Direttivo e Direttore dell'Ente dal 1949 al 1973.

— Torino, 14 ottobre 1981.

DOTT.

Marcello Farina Sansone

— Torino, 15 ottobre 1981.

DOTT.

Marcello Farina Sansone

— Torino, 14 ottobre 1981.

DOTT.

Marcello Farina Sansone

— Torino, 14 ottobre 1981.

Rosmilla Battaglia

Rosmilla

— Mondovì, 14 ottobre 1981.

Domenica Bellino

nata Vallino Costassa

di anni 81

— Locana, 14 ottobre 1981.

Maria Domenica Vallino Costassa

— Locana, 15 ottobre 1981.

Maria Domenica Vallino Costassa

— Locana, 15 ottobre 1981.

Maria Domenica Vallino Costassa ved. Bellino

— Castellamonte, 14 ottobre 1981.

Maria Domenica Vallino

— Rosone, 14 ottobre 1981.

Osvaldo Bozzer

— Torino, 14 ottobre 1981.

Luciano Paolillo

— Torino, 15 ottobre 1981.

Domenica Bolatto

— Salassa, 14 ottobre 1981.

Ercole Bronzati

di anni 58

— Torino, 14 ottobre 1981.

geom. Ercole Bronzati

— Torino, 14 ottobre 1981.

Anna Montrucchio ved. Canta - ved. Somma

— Torino, 15 ottobre 1981.

(Continua a pag. 9)

Un cartellone importante per rilanciare la cultura in Puglia

Il teatro Petruzzelli dà a Bari un po' di Parigi e di New York

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARI — I mimi più bravi, i ballerini più famosi, gli attori più geniali: il cartellone della prossima stagione del Teatro Petruzzelli di Bari non sfigurerebbe certo a Londra, Parigi oppure New York, città universalmente note per le loro *performances* teatrali.

Alla sua seconda edizione, «Teatrodanza» si impone all'attenzione di pubblico e critici e proietta il nome del teatro — e quello di Bari, la città che lo ospita — in uno dei primi posti nel panorama internazionale dello spettacolo.

Mentre i teatri pubblici sembrano dibattersi in un momento di crisi (conseguenza anche di scelte sbagliate, non solo per carenza di mezzi), ecco che un teatro privato presenta un cartellone ricco di nomi famosi, affrontando una spesa non indifferente, superiore di gran lunga al bilancio di qualunque teatro stabile nazionale.

Qual è il segreto del Petruzzelli? Quali mecenati si celano sotto il cupolone dell'antico teatro? Guido Pagliaro, responsabile dell'organizzazione e *factotum* del teatro, insieme con il gestore Ferdinando Pinto, sorride divertito. «*Un mecenate? Magari ci fosse per davvero qualcuno disposto a sponsorizzarci. Purtroppo, l'ente artistico che ha in gestione il teatro può contare soltanto sull'appoggio del mondo della cultura cittadina che, com'è facile intuire, non possiede certamente grandi mezzi*».

Com'è possibile, allora, varare un cartellone così importante, comprendente 14 compagnie, attori di prestigio internazionale, ben 77 repliche? «*Contiamo di rientrare nelle spese con gli incassi* — risponde Pagliaro —, *il nostro obiettivo è di fare l'esaurito ogni sera*».

L'anno scorso, la prima edizione di «Teatrodanza» si è chiusa con un bilancio positivo: «*Avevamo soltanto sette compagnie, per 14 repliche. Gli spettatori sono stati più di 28 mila. Quest'anno, sinora abbiamo già venduto più di duemila abbonamenti*», dice Pagliaro.

Certo, ma questo cartellone, così a occhio e croce, costerà più di un miliardo. «*E' vero, la qualità si paga. E' difficile fare adesso il bilancio della rassegna: oltre ai considerevoli costi artistici, ci sono le spese collaterali che raddoppiano il costo. Ma abbiamo deciso di rischiare perché il consenso di pubblico incontrato l'anno scorso da "Teatrodanza" ci ha fatto capire quali sono le esigenze degli spettatori e l'urgenza di rompere l'isolamento della Puglia nel mondo dello spettacolo*».

«*Prima* — prosegue Pagliaro — *il Teatro Petruzzelli si dedicava al genere lirico: lavorava due mesi all'anno, poi veniva affittato come cinematografo, sono stati proiettati persino film dalla luce rossa*».

L'importanza dell'iniziativa è stata sentita anche dalla Regione: l'assessorato allo Spettacolo ha stanziato, infatti, un contributo straordinario di 280 milioni. Dice l'assessore Francesco Troccoli, repubblicano: «*La Puglia avverte questa esigenza culturale. I giovani sono sempre più attratti dal teatro, hanno fame di nuove esperienze. Un fenomeno nazionale, ma che nella nostra Regione si avverte con maggiore intensità. Anche perché assistiamo a un fenomeno nuovo: l'emigrazione di ritorno. Molti nostri corregionali, immigrati all'estero, stanno tornando a casa e si portano dietro esempi di culture diverse*».

L'assessorato alla Cultura, dei 15 miliardi previsti in bilancio, ne ha destinati due e mezzo allo spettacolo. «*Ma questo è solo un aspetto del nostro lavoro* — precisa l'assessore —, *la nostra battaglia più grossa è quella condotta in difesa del patrimonio artistico e culturale della Regione: la valorizzazione del centro storico di Lecce e di Canosa, incredibili città d'arte, e la difesa dell'ambiente sul Gargano, sono gli obiettivi primari che ci siamo imposti*».

Come spiega il successo dell'iniziativa del Teatro Petruzzelli? «*A Bari esistono ben quattro istituzioni concertistiche* — spiega l'assessore —, *funziona un auditorium considerato fra i più moderni d'Europa. Ci sono teatri e compagnie di prosa. Bari è una città molto viva, desiderosa di uscire dall'isolamento in cui è rimasta confinata per anni. Il Petruzzelli, con le sue iniziative, ci inserisce nei circuiti internazionali dello spettacolo*».

Un'indagine condotta dalla Regione sulle spese culturali in Puglia, ha dato sorprendenti risultati: in 148 Comuni (su 256), con una popolazione di due milioni e settecentomila abitanti (pari al 72 per cento del totale), sono stati spesi cinque miliardi e 389 milioni per attività culturali, di cui più di tre miliardi e mezzo per lo spettacolo.

Francesco Fornari

La regata è stata sempre vinta dagli statunitensi

La prima avventura italiana nella Coppa America di vela

La nostra partecipazione costerà circa quattro miliardi - La sfida è partita dallo Yacht club Smeralda, presieduto dall'Aga Khan

Al Salone di Genova, che si apre sabato prossimo, verrà svelato il mistero della partecipazione italiana alla Coppa America, o meglio saranno resi noti i particolari del nostro inserimento nella sfida che da oltre 130 anni i velisti europei portano agli «imbattibili» americani.

Gli statunitensi sono venuti a gareggiare in Europa una sola volta, la prima nel Solent, il 22 agosto 1851, sconfiggendo così duramente i 14 rappresentanti del Royal Yacht Squadron da dare origine a una frase storica, primo anello di una serie di episodi da favola vissuta. Alla Regina d'Inghilterra, che gli chiedeva chi seguisse la goletta *America* in fuga, l'ufficiale di bordo, dopo aver osservato a lungo il mare, rispose: «*Maestà non ci sono secondi*». In realtà a 18 minuti dal «trenta metri» comandato da Stevens giunse il piccolo cutter *Aurora*; il suo distacco, se già allora fosse esistita la regola dei compensi, sarebbe stato di soli 2 minuti.

La leggenda dell'America's Cup sempre vinta dagli americani e disputata quindi nelle acque di casa del detentore, era nata. Nelle 24 edizioni che si sono succedute è cambiata spesso la formula di gara, ma non sono mai mancati i «*personaggi*».

Ultimamente l'America's Cup è diventata soprattutto una prova di efficienza industriale e tecnologica. La sua risonanza è tale che Bich (penne a sfera e rasoi da buttare) ha affermato di non rimpiangere i 28 miliardi profusi nei suoi tentativi, essendo stato ben ricompensato dal ritorno pubblicitario. Oggi concorrere alla Coppa richiede un'organizzazione completa. Sotto questo punto di vista l'Italia parte bene. Alle spalle dello Yacht Club Costa Smeralda, presieduto dall'Aga Khan, che ha presentato la sfida, sta un grosso consorzio con nomi tali da affermare sicuramente la qualità del «*made in Italy*».

Come è noto il regolamento impone che la barca e ogni suo componente siano costruiti nella nazione che il battello rappresenta. Scafo, vele, alberi, strumenti elettronici di questa «formula uno» del mare dimostreranno dunque che l'Italia ha fatto netti progressi in un settore cui si sono affacciati finora Canada, Inghilterra, *Scozia* e Australia. Svezia (la cui barca è sponsorizzata dal governo) e Francia. Alla Coppa 1983 parteciperanno certamente come sfidanti Francia, Inghilterra, Svezia, Australia ed Italia con una serie di confronti nell'estate 1983, a Newport (Usa).

Tra queste nazioni si sceglierà quella che dovrà affrontare gli Stati Uniti nella finalissima. L'impegno italiano è serio. Si interessano, a titolo personale, Beppe Croce, che è stato presidente della giuria più volte e anche nell'ultima finale vinta dal *Freedom* di Conner sul *KS Australia* di Hardy, Gianni Agnelli che ama la vela quasi quanto la Juventus (ha partecipato al Fastnet ed ad altre notevoli regate), Landolfi che sul *Brava* ha gareggiato ultimamente nell'Admiral's Cup.

La parte tecnica è stata affidata a Cino Ricci, skipper romagnolo affermatosi da giovane con i Ballanzone e i Comet 9 metri e passato poi a barche da Admiral's. E' stato acquistato — pare per circa 300 milioni — l'*Enterprise*, il 12 metri che fino all'ultimo pareva dover essere scelto dagli americani al posto del *Freedom*. Eccezionalmente gli statunitensi lo hanno venduto prima dei tradizionali otto anni, destinati a coprire i segreti di costruzione. Il battello è già arrivato in Italia. Sarà la lepre sulla quale si misurerà la barca Italia che verrà progettata dal giovane architetto Andrea Vallicelli, di Roma. Dai suoi disegni sono nati *Filodatorcere*, campione del mondo, *Brava*, *Koala V*, *Nonno Gigi* e altri scafi affermati. La selezione e gli allenamenti dell'equipaggio (11 uomini) sta per cominciare. L'organizzazione è accurata.

Proprio nell'attuale Giro del Mondo a vela si è visto quanto l'improvvisazione possa essere pericolosa. L'unico battello ben preparato, il *RollyGo* ha avuto sfortuna. Ha disalberato, ma non si possono indicare leggerezze di preparazione. Per motivi vari, invece, ha pure perso l'albero la *Barcalaboratorio*. Un altro scafo è partito avventurosamente in ritardo e così via. Per la Coppa America edizione 1983 la nostra squadra punta sulla serietà. Non pretende un successo impossibile al primo tentativo; una dignitosa presenza a Newport ha già valore di prestigio. Il bilancio di partenza, circa quattro miliardi, è sufficiente.

Paolo Bertoldi

Da oggi a Roma grande esposizione

L'industria dei flipper in Italia non fa «tilt»

Esporta per 50 miliardi - Con l'elettronica (videogiochi) anche un nuovo pubblico

ROMA — I grandi concorrenti dello spettacolo tradizionale, ossia i più sofisticati divertimenti automatici, tornano da oggi a domenica al Palazzo dei Congressi dell'Eur, dove si tiene la grande esposizione delle novità '81. Una industria quella italiana dei flipper e dei videogiochi che esporta annualmente per oltre 50 miliardi.

Con l'elettronica questi «*giochi*» hanno conquistato negli ultimi anni l'interesse del grosso pubblico sottraendo spettatori al cinema, allo sport e allo spettacolo leggero tanto è vero che il «divertimento automatico» occupa adesso il quinto posto nella graduatoria delle preferenze degli italiani nell'impiego del tempo libero.

Nel 1980 gli italiani hanno infatti speso per questo genere di divertimento cinquantun miliardi confermando che si tratta di un fenomeno popolare che è entrato ormai nel costume nazionale. Non per niente i videogiochi fanno oggi parte delle «attrezzature» dei treni, delle navi e degli aerei delle maggiori compagnie internazionali.

«*Questi apparecchi* — sostengono gli industriali del settore — *non servono soltanto come svago, ma offrono, in certi casi, un importante contributo terapeutico per il trattamento di rieducazione e riadattamento degli handicappati*».

Per questo motivo all'esposizione dell'Eur, che si apre oggi, sono stati predisposti due stands «*speciali*»: uno riservato agli handicappati con apparecchi appositamente predisposti e l'altro che riunisce apparecchi «*d'annata*», autentici pezzi d'antiquariato. Si racconta, infatti, che l'antenato del flipper si chiamava «*bagatelle*» e si giocava alla corte di Luigi XIV. Una curiosità: l'odiato «*tilt*», che con le sue «*squalifiche*» provoca regolarmente la reazione dei giocatori, venne inventato nel 1933 per sedare i bollenti spiriti di quanti negli Stati Uniti scuotevano senza troppi riguardi i flipper. **e. b.**

Le nozze con rito civile, assente per protesta l'ex-Presidente

Si è sposato Paolo, figlio di Leone donna Vittoria nonna fra tre mesi

Si è unito in matrimonio con Claudia Rivelli, 31 anni, star del fotoromanzo e sorella di Ornella Muti - Vivevano insieme ormai da quattro anni - Aspettano un figlio per gennaio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Paolo Leone, ventisei anni, secondogenito dell'ex presidente della Repubblica, e Claudia Rivelli, trentun anni, star del fotoromanzo, sorella dell'attrice Ornella Muti, si sono sposati lunedì scorso con rito civile. Stavano insieme da quattro anni, aspettano un figlio per gennaio.

Il matrimonio è stato celebrato con molta riservatezza dal sindaco democristiano Oreste Petrarca a Roccaraso in Abruzzo, centro di villeggiatura specialmente invernale dove i Leone posseggono una villa, battezzata in onore dei figli «Tre monelli». Vi hanno assistito Vittoria, Mauro e Giancarlo Leone, madre e fratelli dello sposo, alcuni amici romani: mancavano l'ex presidente e Ornella Muti. Al pranzo di nozze (fettuccine, salsicce) erano pure invitati il sindaco e un professore di Roccaraso.

Giovanni e Vittoria Leone avrebbero forse immaginato qualcosa di diverso, per il primo dei loro figli che si sposa: ma la cerimonia rapida e quasi segreta ha unito una ragazza famosa e un ragazzo di poca fama, una lavoratrice dello spettacolo amata dai milioni di lettori dei fotoromanzi e un figlio di papà noto soprattutto come appassionato di caccia e di fotografia, laureato in legge e ancora praticante nello studio legale del fratello.

Paolo Leone è forse il più scolorito dei tre figli che alimentarono tanti pettegolezzi e tante accuse di nepotismo intorno all'ex presidente della Repubblica: di lui personalmente si disse soltanto che pretendeva d'essere il fotografo esclusivo della famiglia, l'unico cui i giornali potessero rivolgersi per ottenere immagini «private» dal Quirinale. Non ha sul padre l'influenza del primogenito Mauro detto «il principino», avvocato e precocissimo cattedratico alla università di Napoli, politico ambizioso, accompagnatore e consigliere troppo ascoltato del padre, uomo di potere arrivista e grande sfruttatore della propria posizione familiare. Non ha una professione autonoma come l'ultimogenito Giancarlo, regista teatrale che ha appena curato a Roma una riedizione della «*Locandiera*» di Goldoni nella messa in scena ideata da Giorgio De Lullo sulla traccia d'una vecchia regia di Visconti.

Negli anni del Quirinale Paolo pareva avere in comune coi fratelli, più che l'abitudine ad abusare dei privilegi familiar-presidenziali, la tendenza a valersene per frequentare ragazze belle e note: se Mauro usciva con Ornella Muti e Giancarlo con Monica Guerritore, Marinella Ceri e Lolanda Calvi, Paolo accompagnava, oltre Claudia Rivelli, Maria Rosaria Omaggio, Corinne Cléry, Carole André.

Ha affrontato senza troppe drammatizzazioni le dimissioni di Leone e la «fuga» dal Quirinale: mentre suo fratello Mauro vedeva nella caduta un enorme danno personale e ne serbava rancore al padre. Con più duttilità dei fratelli ha affrontato il cambiamento di vita, meno assoluto di quanto si possa credere: i Leone restano una famiglia molto ricca: ancora dispongono della villa «Le rughe» vicino a Roma, della villa di Roccaraso, della villa svizzera; la nuova casa dei genitori, nel più bel centro di Roma, s'affaccia alta sulla Piazza del Popolo, i figli hanno ciascuno un proprio appartamento.

Claudia Rivelli, diva dei fotoromanzi, sorella di Ornella Muti, e il marito Paolo Leone

Neppure il matrimonio muterà molto l'esistenza di Paolo Leone: alcuni dicono che si sia trattato d'un atto soprattutto formale, in vista della nascita del bambino, e che sia destinato a finire presto col divorzio. Si dice pure che i genitori dello sposo ne siano assai scontenti: l'ex presidente della Repubblica era contrarissimo al rito civile, e la signora Leone pochissimo entusiasta di diventare ufficialmente fra tre mesi una nonna.

A Locri, forse per un corto circuito

Ospedale in fiamme tre morti e 7 feriti

LOCRI — Tre morti e sette feriti (tutti in prognosi riservata) fra le fiamme divampate all'ospedale. Le vittime sono anziane ricoverate: Concetta Gullace, 70 anni, Giovanna Persiano di 83 e Carmela Jacopetta, di 82. L'incendio si è sviluppato poco dopo le due di notte in un magazzino di coperte e lenzuola, forse per un corto circuito e si è propagato al reparto di geriatria dov'erano ricoverate 22 persone.

Le fiamme hanno colto nel sonno le degenti. Concetta Gullace è morta per collasso cardiocircolatorio. Giovanna Persiano ha cessato di vivere alcune ore dopo, nella mattinata, per le gravissime ustioni riportate. Carmela Jacopetta si è spenta nel pomeriggio.

Per i sette feriti la situazione è disperata: due lottano tra la vita e la morte e gli altri (già ricoverati per malattie alle vie respiratorie) versano in gravi condizioni soprattutto perché intossicati dal fumo.

Le conseguenze sarebbero state più tragiche se il personale medico e paramedico non fosse intervenuto subito assieme ai carabinieri. I vigili del fuoco, fatti convergere a Locri anche da Siderno e da Reggio, hanno dovuto lavorare parecchie ore prima di riuscire a domare le fiamme.

La magistratura ha aperto un'inchiesta che viene seguita dal sostituto procuratore della Repubblica Carlo Macrì per accertare le eventuali responsabilità. Intanto si è riunita una commissione per verificare se la struttura dello stabile ha subito danni.

Per quanto riguarda le ipotesi formulate sulle cause dell'incendio — è stata esclusa la natura dolosa - gli inquirenti ritengono che il rogo sia divampato per un corto circuito che, comunque, non si sarebbe verificato per cause «naturali» poiché l'impianto è munito di «stop» che per ogni inconveniente interrompe la corrente. Appare possibile, invece, che la causa sia stata un mozzicone di sigaretta gettata con troppa leggerezza.

Furiosi incendi a Nuoro: distrutti boschi e casolari

NUORO — Sono ricomparsi gli incendi e con la loro furia devastatrice hanno percorso chilometri e chilometri di campagna distruggendo ogni cosa: boschi, pascoli, macchia, casolari e bestiame. Le fiamme hanno lambito numerosi centri abitati, un paesino è stato evacuato e i suoi abitanti hanno passato la notte all'addiaccio.

Ora la situazione è sotto controllo, ma soltanto perché il forte vento di maestrale che aveva favorito l'avanzare delle fiamme è fortemente calato ed anche perché l'opera dei vigili del fuoco, dei carabinieri e dei volontari è stata continua e, come al solito, piena di abnegazione.

La zona più devastata è l'Ogliastra, la regione meridionale della provincia di Nuoro che si affaccia sulla costa orientale. Su un fronte di oltre cinquanta chilometri, razionalmente appiccato in diversi punti e sospinto dal forte vento di maestrale, il fuoco ha percorso migliaia di ettari provocando danni enormi che ancora non sono stati valutati, ma che, ad una prima stima, si fanno risalire ad alcuni miliardi. Particolarmente danneggiati oliveti — di cui la zona è molto ricca — e vigneti, dove sono in corso le operazioni di vendemmia. Foreste di lecci e di querce, soprattutto alle falde del Gennargentu (nei territori comunali di Arzana, Talana, Villagrande e Loceri) sono stati distrutti e con essi la selvaggina che vi si trovava.

Altri Comuni i cui territori sono stati percorsi dal fuoco sono Tertenia, Gairo, Barisardo, Baunei, Triei e la sua frazione di Ardali. Gli abitanti di questo paesino — un centinaio di persone — hanno dovuto lasciare le case e farvi rientro soltanto nella mattinata di ieri. A Lanusei, il capoluogo dell'Ogliastra, il fuoco che minacciava un fitto bosco che costituisce una delle attrattive turistiche della città, è stato contrastato e domato da tutta la popolazione, chiamata a raccolta la notte scorsa dal suono delle campane. **a. p.**

Il tempo oggi

NUVOLOSITA' IRREGOLARE

VARIABILE

AERONAUTICA MILITARE SERVIZIO METEOROLOGICO

situazione: nel flusso di correnti occidentali che dal vicino Atlantico raggiungono l'Europa centrale, si muovono veloci sistemi frontali che interessano più direttamente il Nord d'Italia.

tempo previsto: al Nord e sulla Toscana nuvolosità irregolare con isolate precipitazioni sulla Liguria, sulla Toscana e sul settore orientale. Sulle altre regioni nuvolosità variabile con possibilità di brevi piogge sulle zone interne della penisola. Foschie notturne e nel primo mattino anche dense in Val Padana con isolati banchi di nebbia sul settore orientale.

temperatura: in lieve aumento.

venti: al Nord deboli variabili; al Centro e al Sud deboli o moderati intorno ad Ovest.

mari: generalmente mossi, localmente molto mossi.

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	1	16	Pescara	12	21
Verona	8	18	L'Aquila	11	21
Trieste	11	17	Roma	11	24
Venezia	8	16	Campobasso	12	22
Milano	6	16	Bari	17	23
Torino	7	17	Napoli	15	24
Cuneo	6	13	Potenza	12	21
Genova	14	21	Reggio Calabria	22	26
Bologna	8	18	Messina	23	25
Firenze	11	22	Palermo	22	24
Ancona	8	20	Catania	20	28
Perugia	12	19	Cagliari	18	28

città estere

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	8	11	pioggia	Lisbona	16	25	sereno
Atene	20	28	sereno	Londra	6	12	nuvoloso
Bangkok	27	32	sereno	Madrid	12	27	sereno
Beirut	17	25	sereno	C. del Messico	13	24	sereno
Belgrado	9	15	nuvoloso	Montreal	— 2	13	sereno
Berlino	4	10	nuvoloso	Mosca	5	14	nuvoloso
Bruxelles	1	10	nuvoloso	Nuova Delhi	21	35	sereno
Buenos Aires	8	25	sereno	New York	18	28	sereno
Il Cairo	18	30	nuvoloso	Oslo	3	11	sereno
Copenaghen	5	10	sereno	Parigi	7	12	pioggia
Gerusalemme	13	26	sereno	Rio de Janeiro	15	30	nuvoloso
Ginevra	8	13	nuvoloso	Stoccolma	8	10	nuvoloso
Helsinki	8	12	nuvoloso	Sydney	17	24	nuvoloso
Hong Kong	25	28	sereno	Tokyo	18	23	nuvoloso
Honolulu	24	31	nuvoloso	Toronto	3	12	sereno
Johannesburg	7	22	sereno	Vienna	8	14	sereno

(Segue da pagina 7)

Cristianamente è mancata

Piera Pantano in Corgiat Lola Brancol

Addolorati lo annunciano il marito, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali venerdì 16 ore 8,45 parrocchia del Carmine.

— Torino, 15 ottobre 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Enrica Gilodi in Sacchi

Lo annunciano: il marito Ciorlando, la figlia Giovanna, la mamma, il fratello, i parenti, gli amici. I funerali avranno luogo giovedì 15, alle ore 15, partendo dall'abitazione di Rosaio. La funzione religiosa sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Casa del Bosco.

— Mancio Rosaio (Vercelli), 15 ottobre 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ing. Giuseppe Merenda

A funerali avvenuti l'annunciano la moglie Carla e i figli Francesco e Maria Rosaria.

— Milano, 13 ottobre 1981.

«E' l'ora sarà Gesù disse: passiamo all'altra riva». Marco, 4:35.

Dopo breve malattia è mancata

Anna Bertin vedova Musso

anni 87

Lo annunciano, i figli Danilo con la moglie Elda Pellenc e figli Davide ed Osvaldo, Rolando con la moglie Maria Barbieri e figlio Luciano. Il funerale avrà luogo nel tempio valdese di Angrogna venerdì 16 ottobre alle ore 15.

— Torre Pellice, 15 ottobre 1981.

E' mancata

Elda Remigante nata Allena

Ne danno il doloroso annuncio il marito Leo, i figli Giulio e Maria Cristina, la mamma, parenti tutti. Funerali in Saluzzo giovedì 15 ottobre alle ore 14,30 partendo dall'ospedale.

— Saluzzo, 13 ottobre 1981.

Si uniscono al dolore di Leo e famiglia gli amici Jolanda e Aldo Degiovanni.

E' mancato il

GEOM.

Giuseppe Torrismondi

ex albergatore

Lo annunciano la moglie Caterina Sala, il figlio Giancarlo, parenti tutti. Funerali in Cuneo, giovedì 15 corr., ore 14,30 da corso Giolitti 3.

— Cuneo, 14 ottobre 1981.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Iolanda Faenza in Tonelli

Addolorati l'annunciano il marito Delfino, i figli Maria e Antonio, la nuora Maria, il genero Luciano, i nipoti Patrizia e Giorgio, sorella, fratelli e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30, via Capriolo 29 bis.

— Torino, 14 ottobre 1981.

RINGRAZIAMENTI

L'Amministrazione Comunale di Roma ringrazia il signor Presidente della Repubblica, il signor Cardinale Vicario, il signor Presidente del Senato della Repubblica, il signor Presidente della Camera dei Deputati, il signor Presidente del Consiglio, il signor Presidente della Corte Costituzionale, il governo, il Corpo diplomatico, il sindaco di Parigi, le autorità civili, militari e religiose, i rappresentanti delle città italiane, dei partiti e delle organizzazioni sindacali, delle associazioni combattentistiche e partigiane, culturali e di categoria e la cittadinanza romana tutta per la partecipazione alle onoranze funebri di

Luigi Petroselli

Sindaco di Roma

— Roma, 14 ottobre 1981.

ANNIVERSARI

1980 1981

I parenti ricordano ai cari amici

Alma Patuzzi Voglino

Incontro di preghiera lunedì 19 ottobre ore 21, chiesa Salesiani Crocetta.

1980 1981

Giovanni Riccio

Ti ricordano con immutato affetto e infinito rimpianto moglie, figlia, genero, nipoti, parenti e amici. S. Messa domenica 18 ottobre ore 11 chiesa S. Paolo Solbrito (Asti).

La famiglia Capello, riconoscente, ringrazia commossa per la partecipazione al grande dolore per la scomparsa di

Giorgio

La Santa Messa sarà celebrata alle Missioni della Consolata, via Cosenza 1 sabato 17-10-81 ore 8. Trigesima a Centallo 10-11-81 ore 18.

1980 1981

Domenico Vignetta

e la figlia

Giovanna Vella Vignetta

vivono indimenticati nel ricordo della moglie e mamma.

ECONOMICI

15 Autovetture

700.000 DI ANTICIPO
A 112 Elite grigio scuro metallizzato nuova da immatricolare con L. 700 mila di anticipo o L. 134 mila 750 al mese senza cambiali senza ipoteca. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40 tel. 329.8333.

16 Motocicli

CICLOMOTORI Piaggio Ciao Si Bravo Vespa 50 Vespa PX Gilera pronta consegna. Tosa, corso Regina 61, tel. 839.8232.

MOTOMARKET
compera contanti corso Giulio Cesare 175. Tel. 237.304.

PER il vostro tempo libero Moto Desa, Morini, Piaggio, Borgaretto, via Camerana 2, Torino, tel. 342.358 - 348.822.

18 Acquisto alloggi

A.A. ALLOGGI interi palazzi terreni compra Torino Venaria Alpignano Rivoli Orbassano dintorni. V.A.V. tel. 867.3163.

A. ACQUISTO con urgenza appartamento libero di camera tinello o 2 camere cucina in Torino. Tel. 513.716.

A. AVENDO contanti disponibili acquisto alloggio per investimento anche occupato purché in discreto stabile pagamento veloce contanti. Telefonare 513.050.

A. CASETTA o villetta libera con giardino immediata vicinanza Torino acquisto contanti. Tel. 584.727.

A. COMPRO alloggio libero in Torino possibilmente casa recente massimo 3 camere no agenzia. Telefonare 364.350.

A. COMPRO in contanti appartamento libero in Torino o prima cintura. Tel. 509.657.

A. MEDICO urge comprare alloggio signorile 100-150 mq comodo al centro libero entro 3-6 mesi. Tel. 532.210 ore ufficio.

A. SABATELLI IMMOBILI «La volontà di fare bene» acquista per contanti appartamenti e stabili. Tel. 655.358.

A. SCOPO investimento acquisto alloggio affittato purché buono stato Torino o prima cintura. Telefonare 549.505 chiedere interno 12.

A. STABILI in blocco acquistiamo minimo 20 camere in Torino e prima cintura pagamento per contanti. Tel. 473.0371.

ABBISOGNAMI subito appartamento libero [illegible]

CERCASI libero entro inverno in Torino 2 camere tinello qualunque zona con servizi, 60 milioni contanti. Tel. 401.114.

CERCO alloggio libero in acquisto 1-2 camere cucina servizi contanti. Tel. 635.512.

COMPERO subito contanti appartamento media grandezza per urgente trasferimento in Torino prima cintura. Tel. 596.898.

CONIUGI comprano pagamento contanti alloggio 2 camere tinello servizi anche da ristrutturare, in Torino. Tel. 744.025.

GEOMETRI
abilitati a trattare compra vendita di immobili urbani ed agricoli vi potrebbero assistere e procurare l'acquirente in breve tempo. Compenso del 3% solo in caso di vendita. Valutazioni e consulenze preliminari gratuite. Per informazioni tel. ore ufficio 519.877, To.

GRIMALDI
519.013 RE UMBERTO 26
A ciascuno il suo lavoro: noi per esempio siamo specialisti nella vendita di appartamenti. L'importante è il metodo!

IMMOBILIARESANPAOLO acquista direttamente appartamenti ville casette in Torino e cintura. Tel. 503.000 - 503.200.

INTERPELLA l'immobiliare Lunica se vuoi vendere il tuo immobile se nostro interesse acquistiamo direttamente. Massima serietà e rapidità. Tel. 760.132 - 752.967.

INV. IMM.
Ricerca per sua clientela alloggi ville rustici terreni-uffici. Via Garibaldi 9, Torino, tel. 516.383 - 518.985.

MONOLOCALE cercasi in Torino libero anche vecchio da rifare pagamento contanti. Tel. 473.0116.

NAZIONALCASE acquista direttamente per contanti case ville alloggi anche occupati. Garanzia e serietà. Tel. 761.456.

PAGAMENTOCONTANTI!
se vuoi vendere il tuo immobile questa è la garanzia di
CASAMERCATO
c. M. d'Azeglio 23, 650.3605

PENSIONATI cercano casetta indipendente 4-5 camere con terreno cintura di Torino massimo 80 milioni. Tel. 332.196.

PRIVATO acquista appartamento libero in Torino. Telefonare 780.4741.

PRIVATO acquista casetta con giardino o alloggio in villetta 3-4 camere zone Collegno Rivoli dintorni. Tel. 780.2433.

PRIVATO acquista pagamento contanti in Torino camera tinello servizi anche da ristrutturare. Tel. 759.129 ore pasti.

PRIVATO causa trasferimento in città acquista [illegible]

[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

[illegible]

(continua)

Furto clamoroso ieri alla commissione parlamentare d'inchiesta

Rubano dossier sul caso Sindona sotto gli occhi del presidente

ROMA — Lo «scandalo delle bobine» sembra riproporsi, dieci anni dopo: come [illegible] accaduto al tribunale [illegible] Roma per le registrazioni compiute dal Sifar sulle linee private [illegible] politici, anche ieri, dagli uffici [illegible] palazzo San Macuto, sede della commissione Sindona, [illegible] copia di un *dossier*, dal contenuti esplosivi, è inspiegabilmente scomparsa. E' il «fascicolo Guzzi»: un dettagliato racconto — ottenuto attraverso le deposizioni dell'uomo che è stato a lungo legale e *longa* [illegible] del bancarottiere siciliano —, di tutte le trattative, di tutti i contatti, [illegible] tutti i ricatti intrecciati [illegible] Sindona per ottenere dai suoi padrini il «salvataggio».

Quel *dossier*, giunto poche ore prima dalla magistratura milanese, era stato distribuito ieri ai commissari in occasione [illegible] primo interrogatorio di Guzzi. Era in cinque copie: due [illegible] dopo, quelle copie erano divenute quattro. Qualcuno [illegible] riuscito a impossessarsi, portandole quasi certamente con sé, di duecento pagine piene [illegible] riferimenti, date, nomi. Una specie di enciclopedia delle protezioni politiche di cui Sindona aveva goduto, anche dopo la fuga dall'Italia.

Sono [illegible] 15,30 di ieri. Per le 17 è fissato il primo interrogatorio di Rodolfo Guzzi: sulla [illegible] [illegible] quanto il legale [illegible] già raccontato ai giudici milanesi, i commissari aprono una delle fasi più delicate del loro lavoro. [illegible] tratta di far luce fi[illegible] in fondo sulle protezioni che consentirono al banchiere di farsi beffe per anni non solo della giustizia, ma dell'intero sistema bancario italiano. Il *dossier* è stato riprodotto la sera prima e rinchiuso in cassaforte: l'originale viene consegnato da un funzionario al presidente della commissione, Francesco De Martino. Quattro copie restano a disposizione dei commissari che si [illegible] presentati in numero particolarmente nutrito.

Rodolfo Guzzi arriva alle 16,30, accompagnato [illegible] difensore, professor Franco Coppi. Attende mezz'ora, poi entra nella sala in cui l'interrogatorio avrà luogo. [illegible]ora si limiti a consegnare una memoria e a chiedere che l'interrogatorio venga rinviato di qualche giorno. Forse risponde a qualche domanda. La commissione, comunque, l'accontenta: può andarsene, si ripresenterà martedì.

Una seduta di *routine*, si sarebbe detto fino a quel momento. Ma ecco che, usciti Guzzi e il suo difensore, nell'ampio corridoio che conduce alla s[illegible]a della commissione si comincia ad avvertire una certa agitazione. Funzionari escono ed entrano agitati, segretarie cominciano a girare freneticamente per gli uffici. Non si capisce che cosa sia accaduto. Ai giornalisti, fino a quel momento relegati in fondo al corridoio, viene intimato di rimanere in una stanza. Non si riesce a parlare con nessuno, a ottenere alcun chiarimento. Poi, di colpo, la notizia si sparge: le borse [illegible] tutti devono [illegible] perquisite. Che cosa è scomparso? La risposta è incredibile: riprendendo in consegna le copie del *dossier*, per richiuderle in cassaforte, un funzionario si è accorto che ne mancava una.

De Martino ordina a tutti i commissari di non fare alcuna dichiarazione sulla vicenda, agli agenti che sono all'ingresso di identificare chiunque esca da palazzo San Macuto. [illegible] personale di conti[illegible] le ricerche. [illegible] qualcuno era già uscito prima che il furto venisse scoperto. Mentre le ore trascorrono, la possibilità che il *dossier* mancante venga ritrovato si fa sempre più remota. Alla fine, i parlamentari della commissione Sindona danno mandato al presidente di sporgere denuncia [illegible] ignoti per il presunto furto del *dossier*.

«*E' un incredibile siluro alla credibilità della commissione*», si lascia sfuggire, con rabbia, un commissario [illegible] pci. «*E' un vero e proprio atto di spionaggio*», commentano altri. Altri ancora cominciano ad almanaccare sui motivi di questo incredibile furto. Prima domanda: a che cosa, e a chi, può servire quel *dossier*? E' un documento di cui esisto[illegible] altre copie, dunque la sua scomparsa non [illegible] lavoro della commissione. Forse, qualcuno dei commissari (poiché il possibile autore del furto si può cercare solo tra uno [illegible] essi, o tra i funzionari) ha sottratto il documento per passarlo a un giornale.

Altra ipotesi: quell'enciclopedia [illegible] vergogne, se utilizzata subito e tutta assieme, può tramutarsi in potente arma di ricatto.

Giuseppe Zaccaria

Francesco Saja nuovo giudice costituzionale

ROMA — La Corte di Cassazione ha eletto Francesco Saja giudice costituzionale. Siciliano, 68 anni, già avvocato generale alla Cassazione. Saja è il quattordicesimo giudice della Corte Costituzionale [illegible].

In un'abitazione di Milazzo

Donna assassinata le avevano ucciso il marito e il figlio

MESSINA — Una vedova di 41 anni, Grazia Cannistra, madre di due bambini, è stata assassinata, la notte tra martedì e mercoledì, nella sua abitazione da uno sconosciuto che le ha sfondato [illegible] tempia presumibilmente [illegible] l'estremità [illegible] una spranga di ferro. E' accaduto in una casa popolare di via San Paolino, a Milazzo, sulla costa tirrenica, a una trentina di chilometri da Messina. E' stato un figlioletto [illegible] vittima, Giuseppe, 8 anni, a scoprire, ieri mattina, il delitto. Svegliatosi, il bimbo è sceso dal letto e si è messo [illegible] [illegible] [illegible] madre. L'ha trovata nel bagno, a terra, in una pozza di sangue.

L'assassino dev'essere entrato dalla finestra che si affaccia sul giardinetto e che la Cannistra [illegible] solita tenere aperta anche la notte. L'ipotesi [illegible] delitto per rapina è stata subito scartata dagli inquirenti. Grazia Cannistra, infatti, viveva piuttosto miseramente e nel quartiere [illegible] sapevano tutti. La congettura più verosimile appare quella secondo cui l'uccisione della donna sia [illegible] legata con quella [illegible] marito e del figlio maggiore assassinati recentemente a breve distanza l'uno dall'altro.

Filogamo Sciura, marito [illegible] Cannistra, sorvegliato speciale con alle spalle numerosi processi per reati contro il patrimonio, scomparve dalla circolazione il [illegible] gennaio scorso. Tre mesi dopo il suo cadavere venne ritrovato [illegible] fondo al mare, nel porto di Milazzo. Qualcuno lo aveva dapprima ucciso a revolverate e quindi l'aveva gettato in acqua dopo avergli legato ai piedi due pesanti blocchi di cemento.

Lo scorso luglio, uno sconosciuto — probabilmente lo stesso che aveva ucciso l'uomo — assassinò, con una revolverata alla testa, anche il figlio di Grazia Cannistra, Giorgio, 16 anni, il cui cadavere venne ritrovato vicino alla ferrovia, a pochi chilometri da Milazzo.

Quasi certamente a uccidere Sciura, il ragazzo e la donna è stata la stessa persona.

Marche: [illegible] blitz riguarda attentati compiuti nel '75-78

ASCOLI PICENO — L'operazione antiterrorismo di martedì nelle Marche (4 arresti a San Benedetto del Tronto, uno a Bari, due fermi a Tolentino tramutati ieri in arresto) riguarda l'inchiesta su fatti accaduti tra il [illegible] e il '78.

Nuovo candidato psi al Consorzio del porto di Genova

Dopo il no del Quirinale frana il potere di Fossa

Alcuni fedelissimi [illegible] starebbero già abbandonando - Forse lascerà l'attività politica [illegible] termine della corrente legislatura - E' in pericolo anche la designazione del figlio ad [illegible] regionale

GENOVA — Sul mondo politico genovese, e soprattutto [illegible] psi, s'è abbattuto l'«uragano Fossa». Ormai è certo che — candidatura ufficiale o no — il sessantenne senatore, tre volte sottosegretario, non sarà nominato presidente del Consorzio del porto e che, molto probabilmente, al termine della presente legislatura, lascerà, dopo quattro rielezioni [illegible] 1972, 1976, 1979) Palazzo Madama. Anche la carriera di [illegible] figlio, il trentunenne Michele Fossa, consigliere regionale e «sospeso» in attesa di essere nominato [illegible] alla Sanità, sembra irrimediabilmente compromessa. I piccoli e medi «boiardi» della sua «corrente» stanno già cercando sistemazione sotto altre bandiere.

Nella Federazione genovese Franco Fossa contava sul 56 per cento «personale» degli iscritti. Gli altri craxiani erano complessivamente il 14%. Tra gli esponenti regionali più in vista: il deputato Antonio Canepa, [illegible] segretario regionale Dello [illegible] l'assessore regionale Rinaldo Magnani. Il presidente attuale del porto Giuseppe Dagnino. In complesso, quindi, il 70 per cento del partito. Il rimanente trenta per cento è delle sinistre, lombardiana e achilliana, che hanno [illegible] leader di punta [illegible] sindaco di Genova Fulvio Cerofolini.

Ora il feudo di Franco Fossa s'è sgretolato così come cinque anni [illegible] si era dissolto il potere del suo padrino politico Giuseppe Machiavelli, dopo [illegible] scandalo di Santo Stefano al Mare. Come prima mossa, sia pure sempre in un clima di nervosa ufficialità, è «montata» una nuova candidatura [illegible] alla presidenza del porto: quella di Attilio Oliva, attuale presidente dell'Azienda municipalizzata gas e acqua di Genova, un imprenditore [illegible] quale godrebbe dell'appoggio di Craxi oltre che del ministro De Michelis.

La dc genovese a sua volta ha già preparato una «rosa» [illegible] cinque o sei nomi, tutti «tecnici», come Alberto Boyer, e, persino, il senatore Carlo Pastorino. I repubblicani insistono su Ambrogio Puri, ingegnere, ex presidente dell'Italsider.

Il «siluro» a Fossa da parte [illegible] Quirinale, comunque, [illegible] avrà ripercussioni soltanto per le questioni portuali o per il riassetto del gioco delle correnti all'interno del psi, ma avrà [illegible] [illegible] conseguenza per quel che riguarda la composizione [illegible] consiglio regionale. Com'è noto l'assessorato alla Sanità è vacante e retto ad interim dal presidente Alberto Teardo: [illegible] [illegible] affidato a [illegible] Fossa, [illegible] [illegible] sospensione [illegible] partito [illegible] il caso P 2. Ora è probabile che Teardo si affretti ad affidare [illegible] delega ad un membro della giunta, oppure intavoli una trattativa con il pri (i repubblicani sono rimasti fuori dalla maggioranza e in Consiglio si astengono o votano contro) per un «recupero» politico che [illegible] liderebbe l'attuale governo regionale.

Paolo Lingua

Libertà provvisoria a un dirigente Banco di Sicilia

PALERMO — L'ex direttore della sede di Palermo [illegible] Banco di Sicilia, [illegible] Dominici, condannato il mese scorso a tre anni e sei mesi di reclusione per concorso in peculato, ha ottenuto la libertà provvisoria.

Ventriglia ai giudici milanesi

«Non ho mai visto la lista dei 500»

MILANO — [illegible] lungo interrogatorio ieri per Ferdinando Ventriglia, ex amministratore del Banco di Roma, ascol[illegible] [illegible] giudici che indagano sul fallimento di Michele Sindona. Ventriglia, [illegible] [illegible] suo ex collega Mario Barone, è avvisato di reato per «bancarotta preferenziale» in merito ai 25 milioni di dollari che il Banco di Roma pagò, illecitamente secondo i giudici, a creditori della Banca Privata Italiana. Entrato nell'ufficio [illegible] magistrati alle 9,30 del mattino, ne è uscito solo in serata [illegible] è possibile che l'interrogatorio riprenda oggi.

Ventriglia [illegible] stato [illegible]to da Barone di [illegible] avuto, lui solo, materialmente in mano la «lista dei 500»: cioè l'elenco dei «personaggi illustri» che esportarono valuta all'estero tramite la banca di Sindona e che furono prontamente rimborsati prima del fallimento. [illegible] solo, Barone aveva parlato anche di una riunione «segreta» che aveva per argomento la lista, a cui avrebbero partecipato Ventriglia, l'allora governatore della Banca d'Italia, Carli, e Puddu, funzionario del Banco [illegible] Roma per l'[illegible].

Sembra che Ventriglia abbia smentito Barone su tutta la linea, addossando semmai su di lui le responsabilità per il comportamento [illegible] Banco di Roma. Ha negato di avere [illegible] qualunque autorizzazione di pagamento per quei 25 milioni di dollari contestati dai giudici ed ha aggiunto di non essere mai stato informato di ciò da Barone: «*Impossibile che mi abbia telefonato* — avrebbe detto — *perché in quei giorni ero fuori* [illegible] *in vacanza*».

Ha smentito la riunione segreta sulla lista dei [illegible], aggiungendo [illegible] [illegible] semplicemente convocato i funzionari a conoscenza dei conti con l'estero della Banca Privata Italiana per farsi un quadro del[illegible] situazione. [illegible] unici informati precisamente sui conti esteri della Banca Privata Italiana sarebbero stati Barone (che avrebbe avuto contatti diretti con il direttore della svizzera Finabank) e Puddu.

Ventriglia si sarebbe limitato [illegible] andare [illegible] Carli con le pratiche istruite da Puddu per i rimborsi verso i conti esteri, senza conoscerne i particolari. E il Governatore della Banca d'Italia non avrebbe neppure voluto conoscere i nomi [illegible] titolari dei conti raccomandandosi solo che fosse garantita [illegible] «*credibilità verso l'estero*».

Visto il palleggiamento delle responsabilità tra i due ex amministratori del Banco di Roma, è possibile che i magistrati decidano un confronto tra Mario Barone e Ferdinando Ventriglia.

s. mr.

Dure [illegible] del magistrato canadese alle autorità italiane

A Piperno la libertà provvisoria Dal Canada «no» all'estradizione?

Il giudice Boilard: «Mi auguro che in Italia, come in tutti i paesi civili, i mandati di cattura non vengano emessi a casaccio» - «Ci sono stati ritardi inammissibili»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Franco Piperno ha ottenuto la libertà provvisoria su cauzione. Il giudice Jean Guy Boilard [illegible] tribunale di Montreal gli ha imposto una garanzia ipotecaria di 50 mila dollari canadesi, poco più di 50 milioni [illegible] lire, il ritiro del passaporto e altre severe condizioni. L'ex leader autonomo rimarrà a Montreal in attesa dell'udienza per l'estradizione in Italia, fissata a mercoledì prossimo. Per la prima volta dal suo ar[illegible], il 9 settembre, si delinea la possibilità che Piperno vinca la causa. In [illegible] caso, egli ha detto, farà subito ritorno in Francia.

Nell'emettere la sentenza, il giudice Boilard, [illegible] uomo-[illegible]stero, impegnato nel movimento [illegible] diritti civili, ha avuto parole dure per il governo e la magistratura italiani. Egli ha definito «*inammissibili e ingiustificabili*» i ritardi da lui riscontrati nella presentazione [illegible] dossier a carico di Franco Piperno. Notando che i mandati [illegible] cattu[illegible] contro l'ex leader autono[illegible] erano stati spiccati nel '79, [illegible] giudice ha dichiarato: «*Si dovrebbe presumere che le prove fossero state acquisite allora... Mi auguro che in Italia, come in tutti i Paesi civili, i mandati di cattura non vengano emessi a capriccio*».

In un'aula colta [illegible] sorpresa sia [illegible] sentenza, sia [illegible] sue valutazioni, Jean Guy [illegible] [illegible] ancora osservato che almeno la traduzione in francese dei documenti, tuttora in corso, poteva essere preparata [illegible] anticipo «*dato che ne esisteva* [illegible] *presentata a Parigi due anni fa*». [illegible] giudice ha aggiunto che dai documenti sottopostigli finora non risulta «*in maniera inconfutabile*» la colpevolezza [illegible] Piperno. Non ha voluto [illegible]trare però nel merito [illegible] prove a carico dell'imputato, per non pregiudicare l'udienza del 21 prossimo. Se, [illegible] pare certo, [illegible] [illegible] a presiederla, e il governo e la magistratura italiani, [illegible] addurranno nuovi elementi a carico di Piperno, l'estradizione [illegible]rà negata.

Boilard ha quindi imposto all'ex leader autonomo le seguenti condizioni: 1) Ipoteca di 50 mila dollari [illegible] un immo[illegible] [illegible] Montreal a favore della provincia del Quebec; 2) Consegna del passaporto [illegible] gendarmeria e impegno a non richiederne uno nuovo; 3) Visita alla stessa gendarmeria alle 9 del lunedì, mercoledì e venerdì [illegible] ogni settimana; 4) Soggiorno presso un indirizzo prestabilito di Montreal e impegno a non cambiarlo [illegible] autorizzazione; 5) Disponibilità ad apparire in tribunale in qualsiasi [illegible]o; 6) [illegible]vieto di allontanarsi dalla città. L'indirizzo di Piperno sarà quello [illegible] Marta Aragon, [illegible] signora di 39 anni, madre di tre figli, al numero 4994 [illegible] rue Victoria.

A favore di Piperno, offrendosi come garanti per i 50 mila dollari, si sono pronunciati oltre 20 intellettuali [illegible] Quebec, provenienti come Oscar Rios dalla sinistra, tra cui medici, docenti universitari e artisti. La dimostrazione di solidarietà ha colpito anche il procuratore Joseph Nunna, che invano si era opposto alla concessione della libertà provvisoria. Nunna ha trascorso il pomeriggio di ieri conferendo con le autorità italiane in Canada. Il viceprocuratore ha sottolineato che l'ex leader autonomo sembra godere di appoggi internazionali influenti.

Una delle testimonianze risolutive dell'udienza di ieri [illegible] stata quella dello [illegible] Piperno.

Piperno ha [illegible] in rilievo che [illegible] cercò [illegible] fuggire quando il tribunale [illegible] Montreal, [illegible] stessa settimana del fermo, lo lasciò libero per 48 [illegible]. «*Sono innocente*» ha protestato. Nei dossier a suo carico, non figurano più le accuse di complicità nel rapimento e nell'omicidio [illegible] Moro. Restano quelle di complicità nell'assassinio del giudice Palma e dei due brigadieri [illegible] scorta, nonché quelle di costituzione di banda armata, di [illegible] [illegible] [illegible] della scorta di Moro, e via di seguito, per complessivi 44 reati.

Ennio Caretto

Per Marongiu la Francia respinge l'estradizione

PARIGI — Giovanni Battista Marongiu, un professore universitario accusato [illegible] magistratura italiana di associazione sovversiva e formazione di banda armata nel quadro dell'inchiesta [illegible] [illegible] aprile, non verrà estradato [illegible] Francia. La sezione istruttoria della [illegible] d'appello [illegible] Parigi ha dato infatti parere sfavorevole alla richiesta di estradizione presentata dall'Italia nel settembre scorso.

I novecento superiori italiani [illegible] ricevuti oggi dal Papa

«I religiosi si aprano al mondo e dialoghino con altre culture»

ROMA — Riuniti per la prima volta in assemblea comu[illegible] nel pontificio ateneo «Antonianum» di Roma, 700 superiore e 200 superiori [illegible] 170 mila religiosi d'Italia si recano oggi a mezzogiorno dal Pa[illegible] a Castel Gandolfo per ascoltare indicazioni circa [illegible] loro nuova presenza nella società [illegible] cambia rapidamente.

Da tre giorni dibattono [illegible] dilemma se restare «staccati [illegible] mondo», come impongono [illegible] classiche Regole, o, al [illegible]trario, «immergersi nel mondo» che si allontana sempre più dalla fede, a causa della secolarizzazione, dell'urbanesimo e dello sviluppo industriale che ha soppiantato l'epoca agricolo-patriarcale.

La trasformazione di mentalità non è agevole per suore e frati che sono stati formati ad aborrire il mondo [illegible] diabolico, mentre adesso il confronto con la società laica è ineludibile, a cominciare dal d[illegible] delle opere scolastiche o sanitarie, gestite dagli istituti religiosi che, in Italia, superano le duemila denominazioni.

Il vicario di Roma, cardinale Ugo Poletti, [illegible] lamentato, in apertura dell'assemblea congiunta, «*l'incomprensione e l'ostilità della società laica e secolarizzata*», portando co[illegible] esempio l'amministrazione «rossa» di Roma, «*dove* — [illegible] detto, riferendosi implicitamente alla dc — *non c'è una rappresentanza politica che ci esprima o* [illegible] *possa difendere*... *A* [illegible] *o* [illegible] *si faranno fuori tutti*». Ha esortato l'assemblea all'unità fra ordini religiosi, superando i corporativismi, e allo stretto collegamento con i vescovi diocesani: «*A Roma,* [illegible] *altrove, gli amministratori laici sono disposti a* [illegible]*ttare con il* [illegible] [illegible] *quanto portavoce della comunità ecclesiale. Non possono fornire tutti i servizi civili e hanno bisogno del nostro contributo*». Questo discorso molto pratico ha colto un aspetto del rinnovamento che i superiori religiosi, maschili e femminili, ritengono urgente.

Il card. Eduardo Pironio, argentino e prefetto del dicastero vaticano dei religiosi, è stato capace di entusiasmare l'uditorio afflitto [illegible] dalla crisi delle vocazioni, dalla necessità di ridimensionare gli istituti e di scoprire, infine, una nuova ed efficace presenza, senza tradire la sostanza, delle rispettive regole religiose. Pironio ha parlato di «*speranza cristiana che nasce quando tutto umanamente muore*» e ha lanciato l'appello a frati e suore perché agiscano: «*Non è il momento di lamentarsi sul passato* [illegible] *di guardare al prossimo secolo.* [illegible] *c'è violenza si dovrà testimoniare che Dio* [illegible] *amore; dove c'è oppressione, che Dio vuole* [illegible] *libertà e la giustizia*». La nuova regola d[illegible]bbe essere: «*Non più fuga dal mondo, ma il contrario, per togliere la Chiesa dal suo isolamento*», come ha raccomandato [illegible] «claretiano» spagnolo padre Jesus A. Gomez.

La povertà della Chiesa, nel senso di minor potere, è un «*arricchimento teologale*», ha incalzato padre Pier Giordano [illegible] presidente [illegible] Superiori maggiori, chiedendo alla gerarchia [illegible] promuovere la funzione della [illegible] nella Chiesa, [illegible] di [illegible] del ruolo tradizionale (è una richiesta di ministeri sacerdotali?), [illegible] incoraggiare le ricerche teologiche anziché reprimerle e [illegible] tutti i religiosi di colmare il «*vuoto spaventoso*» nel campo culturale. Ricordando che l'uomo [illegible] la felicità, ieri l'oratore più [illegible] il gesuita Bartolomeo Sorge, direttore di *Civiltà cattolica*, è stato esplicito: «*Sarebbe miopia imperdonabile non scorgere nella presente crisi della società italiana un'apertura storica di confronto, di dialogo e di incontro con le altre culture*», sul piano pre-politico, [illegible] morale, sociale.

Perciò non basta [illegible] [illegible] [illegible] presenza religiosa. [illegible] occorre [illegible] «*azione sociale rinnovata*» mediante un contributo alla costruzione d'una società pluralistica, specialmente fra le donne, i giovani, i lavoratori e i ceti più poveri. Tuttavia è indispensabile superare «*ogni integrismo, sia confessionale sia ideologico, per giungere a valori fondamentali che tutti* [illegible] *liberamente accettare*». E' un linguaggio nuovo, in bocca a superiori e superiore religiosi. Ora la parola decisiva spetta a Giovanni Paolo II.

Lamberto Furno

Insegnante gelosa ha ucciso l'amico?

CAGLIARI — Una professoressa è in carcere accusata di aver ucciso con la stricnina il convivente. La donna, Maria Artizzu, 37 anni, insegnava matematica e [illegible] in una media di Villacidro, paese dove anche la vittima, Giuseppe Fonnesu, [illegible] anni, insegnava educazione fisica nella scuola «Satta». Sembra che il dramma sia scaturito dalla gelosia.

I due convivevano [illegible] quan[illegible] [illegible] l'uomo si [illegible] separato dalla moglie, circa tre anni fa. Sabato notte Giuseppe Fonnesu è [illegible]uato a [illegible] da una cena con amici. «*Aveva un forte mal di capo* ha detto la professoressa — *prima di andare a letto ha preso un analgesico*». L'uomo ha poi accusato violenti dolori addominali e quando è arrivato il medico era in coma. E' morto sull'ambulanza.

Anche Maria Artizzu ha dovuto ricorrere alle [illegible] dei medici per una lieve forma [illegible] avvelenamento (è [illegible] sufficiente una lavanda gastrica). Secondo l'accusa, la professoressa avrebbe avvelenato [illegible] convivente e avrebbe poi simulato il tentato [illegible].

La vittima era l'amante [illegible] sua moglie

Condannato a 10 anni l'architetto che uccise l'onorevole socialista

NAPOLI — [illegible] anni e sei [illegible] [illegible] reclusione: questa la condanna inflitta [illegible] giudici della I Sezione della Corte d'Assise a [illegible] Pucci, 46 anni, architetto, che il 29 [illegible]tembre 1979 uccise a colpi di pistola, davanti a un bar di Fuorigrotta, Luigi Buccico, 46 anni, deputato socialista, assessore comunale e giornalista della Rai-tv di Napoli. Da due anni la moglie dell'omicida, funzionario dell'ente televisivo, si [illegible] legata all'espo[illegible] politico e aveva manifestato l'intenzione di abbandonare marito e figlio per mettere su casa con l'amante.

La sentenza, dopo un'ora di camera di consiglio, si rifà per alcuni versi alle cause per delitti d'onore, reato [illegible] recente cancellato dal codice. A Mario Pucci, in stato di arresto dall'epoca del tragico episodio — [illegible] costituì alla polizia subito dopo il delitto — i giudici hanno concesso le attenuanti generiche, quelle della provocazione con l'esclusione [illegible] premeditazione. Hanno riconosciuto che l'imputato aveva agito in uno stato d'animo particolare, travolto dai sentimenti.

Il rappresentante [illegible] pubblica [illegible] Giovanni Battista Vignola, aveva invocato per Mario Pucci i benefi[illegible] concessigli e aveva chiesto 14 anni di detenzione. In realtà, sulla mite condanna ha avuto un peso decisivo presso la giuria la linea [illegible] dal collegio difensivo che [illegible] ba[illegible] [illegible] arringhe sulla «*difesa e sacralità* [illegible] *famiglia*». Mario Pucci, in alcuni colloqui avuti alla vigilia dell'omicidio con il deputato [illegible] [illegible] [illegible] supplicato il rivale a non rovinare [illegible] [illegible] famiglia, aveva [illegible] il proposito di perdonare [illegible] scappatella della moglie.

Gli avvocati di parte civile, in disaccordo con l'accusa, su uno dei punti chiave del pro[illegible] la premeditazione —, si sono battuti perché [illegible] riconosciuto che l'imputato [illegible] avuto tutto il tempo [illegible] studiare il delitto. Hanno ricordato che alla vigilia dell'omicidio, Mario Pucci e la vittima si erano incontrati diverse [illegible] per [illegible] [illegible] via d'uscita e [illegible] discusso ventiquattr'ore prima, per tutta la nottata in uno chalet di Mergellina. L'onorevole Buccico non voleva mortificare il rivale, ma portarlo ad accettare una situazione familiare di fatto già compromessa.

a. l.

Americana ferita e violentata

AVEZZANO — Un'ameri[illegible] di origine filippina, giunta in Italia per vedere [illegible] Papa, è stata presa a [illegible] di un'auto [illegible] uno sconosciuto e violentata tra Ro[illegible] e Avezzano (L'Aquila). La donna, Carmen Lachica Yavier, di 43 anni, residente a Los Angeles, è ricoverata all'ospedale di Avezzano con un braccio rot[illegible] e diverse ferite e contusioni. [illegible] avrà per 20 giorni.

A sostegno del contratto di categoria, dopo anni scontri e polemiche

I ferrovieri autonomi e Cgil-Cisl-Uil fermi oggi per la prima volta insieme

Dalle 21 di questa sera 21 domani - D'ora in avanti si consulteranno prima di proclamare agitazioni - Si preparano ritocchi tariffe viaggiatori e merci 10%, ma ministro Balzamo non li autorizzerà subito

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dopo anni di scontri e polemiche i sindacati autonomi e confederali ferrovieri hanno raggiunto un accordo tra di loro. I termini di questa giunta l'altra in incontro comune, riguardano ancora piattaforme contrattuali che rimangono diverse, ma le azioni che Fisafs da un lato e Saufi-, Fist-Cgil, Siuf-Uil dall'altro s'impegnano a proclamare unitariamente.

Come primo momento di questa raggiunta disponibilità tutte organizzazioni sindacali ferrovieri hanno confermato per oggi, con inizio ore 21, uno sciopero generale di 24 ore per tutta la categoria, inizialmente promosso soli sindacati confederali. Di conseguenza, per tutta la giornata di venerdì i treni non marceranno.

A cementare la ritrovata unità, un'influenza preponderante ha l'atteggiamento del ministro Trasporti, Balzamo, a nome governo ha praticamente richiesto lo slittamento del rinnovo del contratto (scaduto dal gennaio di quest'anno) sostenendo che gli aumenti conseguiti ferrovieri nell'81 e quelli previsti per l'82 superano largamente tetto programmato d'inflazione del 16 per cento.

a caso, il comunicato

Vincenzo Balzamo

diffuso ieri confederali e autonomi prende le mosse proprio dall'analisi della posizione governativa. *«I sindacati unitari dei ferrovieri e la Cisas-Cisal* — si legge — *una incontrati per esaminare la situazione rivendicativa determinatasi con il rifiuto governo di procedere al rinnovo del contratto dei ferrovieri e per ricercare una comune strategia di lotta. Anche scopo contenere i disagi agli utenti, i sindacati unitari e autonomi deciso di sviluppare la loro azione di nei confronti con agitazioni che coincideranno nelle giornate. A tal fine i sindacati unitari e autonomi consulteranno reciprocamente prima della proclamazione di nuovi scioperi».*

Si preparano intanto gli aumenti delle tariffe ferroviarie, pari a circa il 10 per cento. Il ritocco non immediato anche perché il ministro Balzamo ha uno slittamento dell'operazione. A questo punto si dovrà la decorrenza a una data probabilmente diversa 10 dicembre, dall'azienda ferroviaria nella proposta allo stesso ministro.

La proposta dunque quella di aumento del 10 per cento, sia per i viaggiatori sia per le : riguarda tutti i tipi biglietti, ordinari e ridotti, compresi quindi i supplementi rapidi e abbonamenti di ogni tipo (mensili e settimanali): interessati agli aumenti anche i collegamenti marittimi la Sardegna (passeggeri e auto) per le navi della flotta delle Ferrovie. viaggiatori, dovrebbero restare esenti dai ritocchi i supplementi speciali per le carrozze cuccette e i vagoni letto; nel settore delle merci, rimarrebbero esclusi dagli aumenti i trasporti in piccole partite e quelli a bagaglio.

Con questo aumento le ferrovie contano d'incrementare i propri introiti di circa miliardi l'anno, nel settore viaggiatori e in quello merci. Le tariffe ferroviarie sono ferme dal 1° settembre dell'anno scorso.

Per il franco svizzero più forte

Più cari i pedaggi-auto al traforo del S. Bernardo

AOSTA — più caro Svizzera: il franco è e conseguenza aumentano anche i pedaggi dei trafori. Il primo ad adeguarsi, a quanto risulta ufficialmente, è stato quello del Gran San Bernardo, che sembra abbia voluto fare tutto in silenzio.

Il franco svizzero si è rivalutato nei confronti della lira, logico quindi — hanno detto i dirigenti — rivalutare i pedaggi tunnel, che Aosta attraverso il Gran San Bernardo conduce a Martigny e di qui verso i Cantoni della Confederazione.

In che potremmo essere favoriti da questo superpedaggio? Forse dal fatto che gli svizzeri spenderanno meno a venire in Italia a far : per loro tariffe e benzina non sembrano mentre la svalutazione della troveranno facile mercato nelle città italiane di frontiera.

Ecco in dettaglio quanto pagheranno di più automobilisti e motociclisti, le tariffe adeguate al nuovo valore del franco svizzero passato da 584 a 620 lire (in frontiera dicono esattamente 620,125 lire).

Motociclette: 2500 lire la corsa semplice; 3500 andata e ritorno valida per 3 giorni.

Auto di seconda categoria (fino a 2,08 metri di cioè 500 Fiat, Mini, A/112): 7500 andata e 10.700 andata e ritorno valevole per 3 giorni. Possibilità di abbonamento per 10 corse valevole per 5 mesi: lire 23.300.

terza categoria (da 2,08 a 3,20 di asse: tutte le auto eccetto un tipo di Mercedes): corsa semplice 11.300 lire; 15.700 andata e ritorno giorni; 41.800 abbonamento per 10 corse valido per 5 mesi.

Auto di quarta categoria (Mercedes e altre auto con più di 3,20 metri di): corsa semplice 18.800 lire; andata e ritorno 22.800; abbonamento valevole per 10 corse e 5 mesi 75.300 lire.

Traffico commerciale quarta categoria (veicoli con asse da 2,08 a 3,20 metri): corsa semplice lire 16.900; andata e ritorno valida per 13 giorni 27.000 lire; abbonamento per 20 transiti valevole per un anno 238.700 lire.

Veicoli due o tre assi. Corsa se ce: 33.800 lire; an e ritorno per 13 giorni 53.900; abbonamento per 20 transiti valevole per un anno re.

Veicoli con q o più assi. Corsa semplice: 56.300; e ritorno valevole per 13 giorni 90.200 lire; abbonamento per valevole per un 789.000 lire.

p. cer.

Luciano Lama ha anni parla di successione

— «Sono da 37 anni nella Cgil e ritengo sia giunto il tempo in cui forse dobbiamo farsi avanti. Dobbiamo operare perché la Cgil sia in grado di darsi dei dirigenti che siano figli del nostro tempo, che è ormai lontano da quello che chiamo il "mio" tempo». Con queste parole il segretario generale della Cgil, Luciano Lama, ha cominciato il suo breve discorso di ringraziamento ai massimi dirigenti ed al personale della confederazione riuniti ieri mattina per festeggiare il suo sessantesimo compleanno.

Rispondendo ad un indirizzo augurio del segretario confederale Enzo Ceremigna, che ha parlato a nome della segreteria, Lama ha detto di non sentirsi vecchio e di essere intenzionato a continuare a impegno nell'attuale difficile . Lama ha sottolineando che «la Cgil una grande che tanto ha dato e tanto ancora deve dare ai lavoratori italiani».

Benvenuto eletto vice presidente del sindacato europeo

ROMA — Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil, è stato eletto vice presidente Ces, Confederazione europea sindacati. La nomina è avvenuta nell'ultimo comitato tivo svoltosi a Bruxelles. In particolare, sui problemi aperti dall'allargamento della Cee, Benvenuto ha dichiarato che *«rifiutando ideologiche pregiudiziali, intende impegnarsi ché ciò produca nuove divisioni in seno ad un momento sindacale già duramente attaccato dalla crisi economica, dalla crisi del progetto europeo, dallo stallo delle relazioni tra i partners sociali».*

Traghetti 22-24

ROMA — La federazione marinara Cgil-Cisl-Uil ha una nuova fase di scioperi degli ufficiali e del personale amministrativo aziende del Gruppo Finmare. di questa azione attuato uno sciopero generale categoria determinerà il blocco dei collegamenti di traghetti con le isole ori e minori, a partire sera di giovedì 22 fino alla di sabato 24 ottobre.

Nuova società della Generali

— Il delle Assicurazioni Generali ha costituito l'«Aetna Casualty and Surety Co.», di Artford (Usa) e la Fire Co.», di Tokyo, una nuova società di assicurazione, la «Aegen International», con sede a New York. Presidente e direttore generale nuova compagnia è

E' durata quattro mesi, ha rischiato di mettere crisi la Cee

La «guerra del vino» sta per finire

Parigi s'impegna a sdoganare 800 mila ettolitri entro dicembre - Per 300 mila «saranno aperti procedimenti penali» contro esportatori italiani: si sospetta la frode

ROMA — *E' praticamente finito la «guerra del vino» tra Francia e Italia, esplosa nel luglio scorso, quando i vignerons del bloccarono navicisterna e autocarri carichi di vino italiano, impedendone il trasporto e il cio nel loro . L'annuncio è stato dato contemporaneamente a Roma e a Parigi, anche termini leggermente diversi*

Dalla capitale italiana il ministro dell'Agricoltura Bartolomei ha detto: «Abbiamo raggiunto un'intesa in alla quale tutti i vini di provenienza italiana, sinora bloccati, verranno sollecitamente sdoganati».

Da Parigi il sottosegretario francese all'Agricoltura, Cellard — che si era incontrato con Bartolomei nei giorni scorsi — ha confermato lo sdoganamento del vino ora fermo nei porti, aggiungendo però che solo mila ettolitri verranno sbloccati entro fine anno, mentre «per ettolitri, per i quali mancano documenti doganali d'origine, saranno aperti procedimenti penali in Italia contro i produttori, e in Francia gli importatori».

Riteniamo più attendibile la versione francese, la quanto Cellard non può aver annunciato «l'apertura di procedimenti penali in Italia» senza aver avuto il consenso del nostro governo. Del resto, su parte vino italiano bloccato nei c'era il sospetto che non si trattasse di un prodotto del tutto genuino, o comunque proveniente da altri Paesi e poi riciclato in Italia.

Se ciò verrà fatto, sarà un bene per tutti; in specie servirà viticoltura italiana, che, in questa «guerra poveri», ha rischiato di perdere la faccia («Ci vendete vino falso», dicevano a Parigi), anche se i francesi si sono messi subito dalla parte del torto per due motivi: hanno trasgredito norme della Cee sulla libera circolazione dei prodotti agricoli; sono ricorsi alla violenza, bloccando i nostri trasporti e d do il nostro vino.

Da questo episodio il nostro Paese dovrà trarre utili insegnamenti, anche perché non si ripeta in futuro, non dimenticando che quello vinicolo è uno pochi settori agricoli (con il riso, gli ortaggi e la frutta) la bilancia commerciale chiude attivo. I dati ufficiali dei primi cinque mesi dell'81 parlano chiaro; abbiamo esportato vini (in tutto il mondo) per un valore di miliardi di lire (rispetto ai 250 miliardi dello stesso periodo dell'80) e ne abbiamo importato per 27 miliardi e mezzo (contro 29), con un saldo attivo di 326 miliardi di lire.

altro elemento è importante. L'attività vitivinicola — specie quella dei vini pregiati — interessa le zone collinari del nostro Paese, dove la coltura della vite ha tradizioni antichissime e dove ancor oggi sarebbe difficilmente sostituibile con altre attività economiche.

Dunque, la prima riflessione da fare al termine di questa «guerra» incruenta ma dura, è questa: poiché il mondo avrà sempre più fame e sete vino (in Italia il consumo di tale bevanda è sceso negli ultimi dieci da 111 a 87 litri pro-capite), programmiamo un'agricoltura in cui al vigneto sia riservata la collina, mentre le fertili terre di pianura (pensiamo all'Emilia-Romagna, alla Puglia, alla Sicilia) coltivate a cereali, quei cereali cui un mondo affamato sempre più bisogno. Del resto il vino buono lo si fa un raccolto di 80 quintali di uva per ettaro (quello che si ottiene in collina) e non con i 400 quintali della pianura.

Livio

Fiumi vino italiano all'estero

ESPORTAZIONI

	1980 Quantità (ettolitri)	1980 Valore (milioni di lire)	Quantità (ettolitri)	Valore (milioni lire)
Vini	6.441.242			333.052
Vermut	400.671	25.600		24.660
Acquaviti e liquori	110.821	21.777	139.723	28.177
Birra	24.631	1.	29.296	1.338
Alcole etilico	36.232	2.467	52.555	4.527
Acque minerali, gassose, ghiaccio *	66.565	1.229	56.880	938

IMPORTAZIONI

	1980 Quantità (ettolitri)	1980 Valore (milioni di lire)	1981 Quantità (ettolitri)	1981 Valore (milioni di lire)
Vini	73.463	36.081	63.986	47.450
Vermut	2.165	209	1.759	196
Acquaviti e liquori	176.561	46.859	130.444	
Birra	437.428	22.808	468.133	25.902
Alcole etilico	106.071	4.553	106.316	5.036
Acque minerali, gassose, ghiaccio *	84.633		54.589	762

(*) Quantità espresse in quintali

Il professor Gianni Zandano spiega qual è la novità

Un nuovo modello economico (forse previsioni azzeccate)

ROMA — In previsioni , gli non di sicuro i gradini più alti dell'arte divinatoria. Malgrado la sofisticazione matematica modelli econometrici, gli sforzi della «scienza grama» sembrano regolarmente frustrati da una realtà che è più complessa e modellata da comportamenti difficilmente prevedibili. La conseguenza è che si guarda con crescente diffidenza verso gli scenari simulati, quando invece potrebbero e dovrebbero essere uno strumento prezioso nella elaborazione dei programmi personali.

Eppure, c'è qualcuno che riprova. E' il gruppo di ricercatori e docenti universitari di Torino e di Roma, il quale ha a punto negli ultimi tre anni nuovo modello econometrico a due settori dell'economia italiana. Dopo una fase sperimentale, il modello sta entrando in piena funzionalità.

Al professor Gianni Zandano, ordinario economia politica all'università Roma e coordinatore gruppo, chiediamo le ragioni dell'iniziativa quando sono già al modelli quelli della Banca d'Italia e Andreatta a Bologna.

«Appunto perché è nuovo e diverso», risponde e aggiunge: «Crediamo nel pluralismo. In particolare crediamo che nel settore che subisce la internazionale le imprese non dispongano rilevante potere mercato, ma agiscano in condizioni assimilabili a quelle concorrenza per. Si tratta quindi ipotesi partenza diverse, che conducono a conclusioni diverse sui meccanismi formazione dei prezzi e sull'efficacia tradizionali ti di politica economica».

— Si spieghi meglio, professore.

«Se, esempio, attraverso movimenti della scala mobile i costi produzione salgono, non riteniamo possibile per le imprese che operano nel settore esposto alla concorrenza estera trasferire l'aumento dei costi sui prezzi, perché questi sono fissati a livello internazionale, dato il tasso di cambio: riducono invece profitti, produzione ed occupazione. Negli altri modelli da lei ricordati, l'effetto di aumento dei costi si scarica prezzi che i consumatori devono pagare».

— E il settore al riparo della concorrenza?

«Qui sì che le imprese riescono a scaricare sui prezzi i maggiori costi. Basta guardare ai profitti delle banche, in rapporto a quelli dei settori esposti alla concorrenza internazionale».

— davvero questa diversa impostazione consentirà al vostro modello di produrre previsioni migliori di quelle degli altri?

«Ritengo che produca previsioni diverse, realizzi momenti di maggior realismo rispetto ad una realtà che è comunque molto complessa da simulare. Non si può certo considerare realistica l'ipotesi di rapido adattamento dell'offerta alle condizioni della domanda aggregata: le vicende degli ultimi anni stanno a dimostrare che gli stimoli alla domanda si traducono nel nostro Paese in disavanzi nei conti con l'estero piuttosto che in aumenti del e dell'occupazione».

e. p.

Efim

— La «Alluminio fa capo alla Mcs, la finanziaria per l'alluminio, ha deliberato, nel corso dell'assemblea, di abbattere il capitale da 80 a . I risultati nomici evidenziato nel primo semestre una perdita circa 150 miliardi, mentre si prevede di chiudere l'intero con una perdita superiore ai 200 miliardi.

L'Efim ha fatto presente al ministro delle Partecipazioni Statali che la situazione può recuperata solo in presenza finanziamenti da erogare in tempi brevi. Lo stesso ministro De fondo previsto sul bilancio dello per le situazioni industriali di ha previsto stanziamenti per 200 miliardi a favore dell'Efim.

Secondo i dati provvisori della Banca d'Italia

Bilancia dei pagamenti attiva in settembre per oltre 940 miliardi

ROMA — Prosegue l'andamento positivo della bilancia dei pagamenti. A settembre, per il quinto mese consecutivo, il sal[illegible] è stato attivo.

Secondo i [illegible] provvisori, comunicati dalla Banca d'Italia, lo scorso [illegible] la bilancia valutaria ha presentato un avanzo di 942 miliardi di lire. Con l'attivo realizzato in settembre, la bilancia dei pagamenti valutaria chiude i primi nove mesi del 1981 con un saldo positivo di 1491 miliardi. Nel corrispondente periodo dell'anno scorso si [illegible] avuto invece un saldo negativo [illegible] 4487 miliardi.

Nel corso di quest'anno [illegible] sono registrate quattro chiusure in negativo (gennaio, febbraio, marzo e maggio), e cinque in positivo (aprile, giugno, luglio, agosto e settembre). L'attivo più cospicuo si è avuto in giugno, con 2297 miliardi. Rilevanti peraltro anche gli attivi di luglio (1978 miliardi) e di agosto (1240). I saldi negativi maggiori si sono avuti invece in maggio (1620) e febbraio (1805).

Il dato positivo di settembre è largamente [illegible] ad afflussi di capitali a medio e lungo termine. [illegible] partite correnti hanno dato ancora un avanzo, sia pure ridimensionato rispetto ai mesi immediatamente precedenti. Settembre ha conti[illegible] ad essere influenzato dal deposito [illegible] pagamenti verso l'estero. Depurando i dati degli effetti dovuti alle oscillazioni dei cambi, l'indebitamento netto sull'estero delle aziende di credito è diminuito di 1037 miliardi di lire.

Il dollaro risale a 1185,50

ROMA — Nonostante il leggero ripiegamento rispetto ai valori di apertura, il dollaro ha segnato ieri un al[illegible] balzo [illegible] avanti nei confronti della lira alla chiusura dei cambi. La moneta statunitense, che ieri aveva iniziato [illegible] seduta intorno alle 1187 lire, per toccare successivamente quota 1190, è ridiscesa in chiusura a 1185,50. Rispetto alla quotazione di 1176,40 lire registrata martedì, si tratta di una perdita di circa 9 punti a carico della nostra moneta.

Anche a Francoforte il dollaro ha segnato un legge[illegible] arretramento rispetto ai valori di apertura per scendere al [illegible]g a 2,2275 marchi, valore che si colloca tuttavia [illegible]te al di sopra dei 2,2309 marchi della chiusura di martedì.

L'andamento dei mercati pare comunque condizionato dalle incertezze economiche e politiche del momento, nonché dalla situazione dei tassi d'interesse.

Per il presidente della Citibank, Walter Wriston, il «prime rate» potrebbe toccare minimi del 10% entro tempi molto più brevi.

All'interno del sistema monetario europeo non vi sono stati movimenti di rilievo. [illegible] marco ha chiuso in Italia [illegible] 532,535 lire contro 532,915 di martedì e il franco francese a 212,115 lire contro 212,715. [illegible] sterlina [illegible] leggermente [illegible] chiudendo a 2194,575 lire contro 2203,25 lire di martedì. Anche il franco svizzero, che martedì aveva sfiorato le 640 lire, nuovo massimo storico, si è indebolito chiudendo a 635,345.

L'oro [illegible] è lievemente rafforzato sulle principali piazze europee e a Londra, al fixing pomeridiano, ha quotato 444,25 dollari l'oncia contro 443,25 di martedì, con un guadagno [illegible] circa un dollaro.

Manca ancora un'intesa globale sul prezzo del metano

Eni-Urss, un preaccordo per la fornitura di gas

La quantità fissata in 8 miliardi di mc l'anno a partire dall'84

MOSCA — La «Snam» del gruppo «Eni» e le autorità sovietiche hanno concluso a Mosca un accordo preliminare sui quantitativi e i prezzi del metano che dovrà [illegible] pompato [illegible] Siberia verso l'Italia nel nuovo grande gasdotto la cui costruzione è oggetto da mesi di difficili trattative.

Un breve annuncio ufficiale della «Snam» ha parlato di un «accordo di principio riguardante gli aspetti essenziali di un eventuale contratto». [illegible] realtà, al di là delle cautele d'obbligo in simili documenti, si sa che la quantità di gas è stata determinata in circa otto miliardi di metri cubi l'anno a partire dal [illegible] che il prezzo — oggi ancora non determinabile — sarà fissato a suo tempo in base al principio della competitività con le altre fonti [illegible] energia disponibili.

Il gasdotto — al quale sono interessate con l'Italia anche la Germania federale, la Francia, l'Austria, il Belgio e forse altri Paesi — unirà con un percorso di oltre 4500 chilometri i giacimenti di metano siberiani con vari Paesi dell'Europa occidentale. Un contratto per la fornitura di diciannove delle quarantuno stazioni di pompaggio complessivamente previste lungo il percorso è già stato concluso recentemente dai sovietici con la «Nuovo Pignone», anch'essa del gruppo «Eni».

Ancora aperta — tanto con gli italiani che con gli altri Paesi e con i tedeschi che fungono da capofila nelle trattative — è la questione degli ingenti crediti [illegible] cui l'Urss ha bisogno per la realizzazione dell'opera (che costerà complessivamente dai dodici ai quindici miliardi di dollari) e dei re[illegible]vi tassi di interesse. All'Italia, l'Urss aveva chiesto crediti per due o tre miliardi di dollari, ma si ritiene che il futuro accordo riguarderà un importo considerevolmente [illegible]ù basso.

Visentini: tassare i titoli di Stato

ROMA — Estensione anche ai titoli di Stato — fino ad ora esenti — dell'imposta sugli interessi corrisposti; limitazione al 31 dicembre prossimo delle agevolazioni tributarie previste, per gli interessi delle obbligazioni, da un decreto di proroga attualmente in discussione alla commissione fin[illegible] del Senato: questi gli emendamenti che il senatore repubblicano Vi[illegible]tini ha proposto per quanto riguarda il provvedimento urgente che appunto proroga al 31 dicembre '82 le agevolazioni fiscali sugli [illegible]teressi, premi ed [illegible] frutti corrisposti dalle obbligazioni emesse da istituti di credito a medio e lungo termine, da enti a partecipazione statale, da società quotate.

Per i titoli di Stato, Visentini, ha proposto un'aliquota del 10%; egli sarebbe però favorevole anche ad una del 15%. La nuova imposizione — secondo l'emendamento presentato da Visentini — dovrebbe scattare dal primo gennaio prossimo.

L'esponente del pri ha anche mosso critiche al decreto parlando di «assurdità» di voler discriminare tra le emissioni degli istituti di credito speciale ed il ricorso diretto al mercato finanziario, tramite emissioni obbligazionar[illegible] da parte delle società minori. Visentini si è poi richiamato al principio, espresso [illegible] Parlamento, della necessaria parificazione del trattamento fiscale delle attività finanziarie per formulare gli emendamenti accennati.

Perplessità sulla proposta Visentini di tassare gli interessi dei titoli di Stato viene espressa dal presidente della Commissione finanze del Senato, il dc Remo Segnana. Segnana sottolinea come, in pratica, i rendimenti dei titoli pubblici finirebbero per dover aumentare, così da c[illegible]pensare una trattenuta fiscale. L'imposta si tradurrebbe pertanto in una «partita di giro».

Il decreto legge è in esame al Senato in prima lettura. La sua conversione deve avvenire entro la fine di novembre.

Gli aumenti devono garantire [illegible] copertura reale

Rc-auto, adeguare i massimali alle spese di risarcimento

Dopo circa sette anni di «sottoassicurazione» del parco automobilistico italiano (dal 1971 al 1977 i «massimali» minimi consentiti erano 25/15/3 milioni di li[illegible]; [illegible] 1978 il tetto minimo assicurabile salì a 50/20/5 milioni, [illegible], con l'ultima rivalutazione, si includevano nell'obbligo anche le terze persone trasportate, il che comportava [illegible] estensione [illegible] rischio e quindi [illegible] calo del margine di copertura per l'automobilista. Si [illegible] dunque fatto un passo indietro.

Oggi, dopo 10 anni di assicurazione «rc» obbligatoria, vi è chi sollecita che i rischi della strada vengano garantiti da «massimali» di almeno 150/50/15 milioni. Altri vorrebbero tetti a livello europeo (illimitati, oppure per 500 o più milioni). Inutile dire che la prima proposta si dimostra, specie se si considera l'indice di svalutazione, assolutamente inadeguata.

Fortunatamente da qualche tempo molti automobilisti, in particolare quelli residenti al Nord, sollecitano «massi[illegible]» adeguati, più consoni alla situazione attuale: in genere puntano su 100 milioni di lire blocco. Altre volte è la Compagnia che invita l'assicurato ad elevare la copertura. Purtroppo una [illegible] fetta del parco automobilistico circolante si trova, in caso di incidente di media entità, privo [illegible] valida copertura.

I motivi che spingono alcuni a trascurare di adeguarsi nei [illegible]simali non sono pochi: principalmente scarsa informazione, quindi il fattore costo. Sentire parlare di 150 o 200 milioni scoraggia spesso chi ha intenzione di rivalutare la polizza ma, a conti fatti, la maggiore [illegible] può incidere dal 23,5 al [illegible] per cento in più rispetto al tradizionale «50/20/5». Questo significa che per una «1000» (Fiat 127, ecc.) si passa da un «premio» annuo di 168.000 lire (tasse escluse, tariffa per Torino, Milano, Bologna, ecc. e per la «classe di merito» 8 — vale a dire la prima assicurazione) a 195.000 lire per 150 milioni blocco.

La percentuale in più potrebbe però essere rivista in sede ministeriale e ridotta di molto tenendo conto che tutti gli automobilisti si adeguerebbero a uno dei «massimali» di cui sopra. Se [illegible] vero che [illegible] mutualità importa [illegible] distribuzione di rischio diverso, è anche vero che il costo medio ripartito su 20 milioni circa di motorizzati consentirebbe un maggior incasso di «premi» da parte delle imprese!

Cinquanta milioni per danni a persona non sono altro che 15 milioni di 10 anni fa: anzi, sono probabilmente meno se si considerano gli elementi [illegible] costo dei sinistri, dagli stipendi e salari [illegible] spese ospedaliere (oggi si rimborsano alle Regioni anche 80 mila lire per giorno di ricovero). Tanto per dare un'idea dell'effettivo costo degli incidenti citiamo una recentissima sentenza del tribunale di Torino: in data 8/6/1981 ha liquidato l'invalidità permanente subita da un artigiano il 28/8/1969 e cioè a 12 anni dal sinistro, in 132 milioni di lire il che significa, con gli interessi di legge, 211 milioni di lire, cui sono da aggiungere circa 9 milioni per spese di ricovero e [illegible] giudizio.

Come si giunge a cifre del genere? Il re[illegible]o della vittima, in caso di invalidità permanente, viene moltiplicato per un coefficiente che varia secondo l'età, poi si opera uno «scarto» fra vita fisica e vita lavorativa e si calcola la percentuale. Facciamo un esempio prendendo il minimo dei redditi previsto dalla legge (casalinghe, disoccupati, ecc.), cioè 5 milioni e mezzo di lire l'anno. Una casalinga di 25 anni che abbia subito un'invalidità del 20 per cento, raggiunge già circa 16 milioni, mentre in [illegible] di invalidità permanente totale, tocca quasi 80 milioni.

Se il reddito è medio-alto, ad esempio un milione di lire al mese, un impiegato di 35 anni [illegible] totalmente invalido, comporta un risarcimento di 165 milioni. A risultati analoghi si giunge in caso di morte quando la vittima lascia figli minori.

Giuseppe Alberti

Nuovo contratto per i produttori assicurazioni

MILANO — Il nuovo contratto di lavoro per i produttori delle compagnie di assicurazioni [illegible] stato siglato dall'Ania (Associazione nazionale imprese assicuratrici) e dalle organizzazioni sindacali.

L'accordo — informa un comunicato dell'Ania — resterà [illegible] vigore fino al 31 marzo 1983 e prevede, per la parte economica, aumenti scaglionati da un minimo [illegible] 630.000 lire [illegible] un massimo di 1.150.000 lire all'anno a seconda delle categorie.

[illegible] E METALLI

Sterlina v.c.	150.000 - 158.000
Sterlina n.c.	170.000 - 180.000
Marengo it.	125.000 - 135.000
Marengo sv.	125.000 - 135.000
Marengo fr.	145.000 - 155.000
Marengo bel.	120.000 - 135.000
20 Doll. oro	700.000 - 710.000
50 Pesos mess.	—
Krugerrand	580.000 - 620.000
Argento (*)	362 - 371
Platino (*)	15.940

(*) Per grammo, Iva esclusa

Un timido recupero per la Borsa (+0,4%)

MILANO — Prezzi irregolari con pochi [illegible]. La reazione del [illegible] ai recenti ribassi è stata quanto mai modesta, limitata a pochissimi valori ed avvenuta in un contesto povero di affari e di iniziative, segno quest'ultimo della cautela degli investitori e soprattutto degli operatori professionali di fronte ad una situazione tecnica ancora complessa, sulla quale sembrano gravare posizioni regresse ancora da sistemare, ed in presenza di rinnovate incertezze politiche ed economiche interne.

Nelle prime battute alcuni interventi tonificatori hanno ten[illegible] [illegible] dare una certa consistenza alla reazione, ma non hanno sortito che effetti modesti di fronte al riaffiorare di nuovi realizzi.

L'indice Comit è salito [illegible] 182,70 a 183,43 (+0,40%), quello de «Il Sole - 24 Ore» è passato da 62,66 a 62,90 (+0,38%).

Sono migliorate le Lepetit +8,1%, Alleanza +4,9%, Viscosa priv. +4,6%, Standa +4,3%, Coge e Banco Lariano +2,2%, seguite da Cementir, F. Tosi e Interbanca.

Cedenti invece le Burgo —6,5%, Olivetti priv., Comp. Milano risp., Credito Varesino —3%, Imm. Roma, Breda —2,8%, Ciga —2,6%, Comp. Milano —2,1%, seguite da Silos, Auto To-Mi e Westinghouse.

I diritti

A MILANO: Cir nr: Bastogi 0,10; Pirelli cv sott. az. nr.; Pirelli Obb nr.; Pirelli Obb Az. risp. nr.; Pirelli [illegible] nr.; Abeille 3990; Unicem 4; B.co Roma 18.000; Credit 3801; Comit 18.000; Coge 117; Finrex 6; Firs sott. az. ord. 51; Firs sott. az. risp. 58; Terme Acqui nd; Invest nr.; Credito Varesino 3450; Siossigeno 859.

A TORINO: Schiapparelli pag. [illegible] Schiapparelli grat. 275; Comit pag. 18.500; Banco Roma pag. 18.260; Credito Italiano pag. 2800; Ipi pag. 188; Unicem sott. obbl. 9.

Il «ristretto» di Milano

MILANO — Il mercato ristretto di Milano risente del principale mercato azionario. Nella seduta di ieri l'indice [illegible] (557,6) ha perso il 2,09%.

Titoli	Prezzi	
B. Brianza	43.000	(44.000)
B. Cattolica Veneto	11.500	(12.000)
Cred. Ag. Bresciano	8.950	(9.500)
Cred. Pop. Siracusa	14.500	(14.000)
B. di Legnano	6.990	(7.690)
B. Ind. Gallaratese	35.000	(36.000)
B. Naz. Agricoltura	11.220	(10.900)
B. Centro Sud	12.200	(12.000)
B. Prov. Napoli	7.570	(7.200)
B. Pop. Lodi	36.500	(36.910)
B. Pop. Com. Industria	29.250	(29.630)
B. Pop. Bergamo	57.000	(59.000)
B. Pop. Bergamo pro rata	55.500	(50.000)
B. Picc. Cred. Valtellin.	73.900	(74.000)
B. Pop. Crema	50.000	(52.000)
B. Pop. Intra	24.950	(25.000)
B. Pop. Luino/Varese	23.800	(38.000)
B. Pop. Milano	32.950	(34.950)
B. Pop. Lecco	22.250	(22.880)
B. Pop. Novara	65.995	(66.990)
B. Pop. Palazzolo	16.700	(17.700)
B. Ambrosiano	44.350	(44.300)
B. Prov. Lombarda	57.500	(59.900)
Cr. Bergamasco	65.100	(67.900)
Creditwest	3,400	(3.501)
Cr. Commerciale	59.950	(53.600)
Biufte	4.995	(5.000)
Frette	3.500	(4.310)
Finance ord.	9.520	(9.501)
Finance priv.	8.100	(8.100)
Rol	1.740	(1.840)
Terme Bognanco	730	(1.010)
Italiana Incendio	33.500	(37.000)
Italiana Vita	13.000	(14.600)
U.B.A.	36.500	(38.000)
La Previdente	39.000	(40.000)
Banca Subalpina	31.010	(—)
Diritti:		
B. Naz. Agricoltura	3.010	(3.500)
Cred. Agr. Bresciano	8.180	(8.700)
B. Pop. Palazzolo	4.200	(4.400)
Terme Bognanco	30	(—)

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	14-10	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	[illegible]	—
Edil. Scol. 5,50% 88	63	—
» » 5,50% 69	[illegible]	—
» » 6% 70	[illegible]	—
» » 6% 71	70	—
» » 6% 72	[illegible]	—
» » [illegible]	[illegible]	—
» » [illegible]	76	—
» » 10% 77/97	83	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	—	—
» » » 1/3/82	99 30	—
» » » 1/5/82 I	98 50	—
» » » 1/5/82 II	98 80	+0 40
» » » 1/7/82	98 20	—
» » » 1/10/82	98 55	—
» » » 1/1/83	99 20	—
B.T.N. 5,50% 1982	94	—
B.T.Q. 12% 1982 I	98 10	—0 20
» 12% 1982 II	96 20	—0 10
» 12% 1983	88 60	—0 30
» 12% 1984 I	84 40	—0 40
» 12% 1984 II	84 20	—0 10
» 12% 1984 III	83 20	+0 20
» 12% 1987	82 40	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% [illegible] I	70 40	—
» » '89 II	60	—
» 7% 73	52 90	—
Enel '74 indicizz.	—	—
» 10% '75 II	[illegible]	+0 60
» '77 indicizz. II	124 90	—
» 12% '79/88	83 30	+0 60
» 12% '80/87	85 50	—
Enel '80/87 indicizz.	88	—
I.R.I. 6% '64	80	—
I.R.I. 6% '65	60	—
Autostrade 6% '63 I	63	—
» 6% '68	56	—
» 7% '72	67 80	—
OO.PP. 6%	44	—
» 7%	43	—
» 6% Auto '75	[illegible]	—
» Int. St. 5% IV	58 60	—
» Int. St. 7% IV	62 70	—
» Anas 6% 68	43	—
» » 7% 72 I	43 70	—
» Autostr. 7% II	[illegible]	—

Titoli	14-10	Variaz.
FF.SS. 6% '65 I	71	—
» 6% '67	86	—
» 7% '72 II	54	+4
A.F.S. 7% '70	57 20	—
» 10% '75 II	88	—
[illegible] Agr. 6% Sp VIII	60 40	—
» 7% II	58	—
ICIPU vent. 6%	67	—
» » 7% I	51 50	—
» » 7% II	52 50	—
» » 7% III	46	—
Imi XXVI 6%	88 50	—0 50
» XXIX 7%	69	—
» XXXIII 7%	64	—
» XXXVIII 7%	59	—
» XLII 6%	51 50	—
» IL 10%	60 70	—
Investimer 7% '71 XIX	[illegible]	—
» 6% XIII	[illegible]	—
Torino Aem 5,50% 80	81	—
» » 5,50% 82	52	—
S. Paolo 5%	[illegible]	—
» » 5% conv.	57	—
S. Paolo 6%	51	—
» » 7%	79 60	—
» » 8%	84 80	—
» O.P. 6% ex 5%	45	—
» » 6%	49	—
» » 7%	60	—
» » 8%	76	—
Banco Napoli 6%	57	—
Cr. F. Sicilia 6%	95	—
Cr. I. Sar. 6% '69	78	—
» » 7% '70	73 80	—
C. R. PP.LL. 5%	45 50	—
M. Paschi 5%	95	—
F. Piem. Val. AO. 6%	60	—
Olivetti 5,50 '82 II	86	—
Viscosa 6% '64	88	—
Città Milano 10% '75	[illegible]	—
RIV 5,50%	61 60	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Fidis 13%	103	—
M. Olivetti 12%	240	—21
M. Sip 7%	68 90	—
M. Spirito 7%	[illegible]	—32
Iri Stet 7% 73/88	88 30	—
S. Paolo II. 12%	153	—

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 13-10	Banconote (Milano) 14-10	Esportazione (Milano) 13-10	Esportazione (Milano) 14-10	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 13-10	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 14-10
Dollaro Usa	1170	1175	1176,4	1185,4	1176,4	1185,5
Dollaro Usa l. p.	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—
Dollaro canadese	955	955	983,60	988	983,45	987,82
Dollaro canadese l. p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	533	523	532,80	532,42	532,91	532,53
Fiorino olandese	473	473	483,09	[illegible]	483,16	482,84
Franco belga	28	28	31,72	31,799	31,71	[illegible]
Franco [illegible]	207,25	208,50	212,73	211,98	212,71	212,11
Sterlina	2200	2180	2203,5	2194,6	2203,2	2194,5
Lira irlandese	1800	1800	1891,7	1889,5	1890,8	[illegible]
Corona danese	163	163	166,21	165,63	166,23	165,67
Corona norvegese	197	197	202,83	202,12	202,54	202,06
Corona svedese	205	208	215,81	215,60	216,08	215,85
Franco svizzero	630	635	640	636,29	639,40	636,34
Scellino austriaco	75,50	75,50	76,335	75,985	76,387	76,015
Escudo portoghese	16	15	18,30	18,58	18,85	18,69
Peseta spagnola	11,75	11,25	12,53	12,477	12,516	12,483
Yen giapponese	4,75	4,67	5,169	5,177	5,187	5,180
Dinaro taglio gr.	24	24	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	16,50	16,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1250	1250	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	14-10	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	2880	—	
[illegible]	24500	+300	
Chiari & Forti	6650	—	
[illegible]	12000	—100	
Ind. Buitoni P.	3830	—	
Buitoni risp.	3750	—	
Ind. Zuccheri	4600	+10	
Milano Agr. Vit.	10530	+20	
Sermide ord.	89	—1 50	
Sermide priv.	95	—	
Sermide risp.	103	—10	
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	47500	+2250	
Ausonia	2580	—2	
C. Ass. Mi ord.	14000	—300	
C. Ass. Mi Risp.	12600	—400	
C. Latina ord.	1100	+49 50	
C. Latina priv.	950	+35	
FIRS	2150	—90	
FIRS risp.	915	—[illegible]	
Generali	125800	+400	
Italia Ass.	20500	+300	
L'Abeille Ital.	37050	—950	
La Fondiaria	40000	—[illegible]	
RAS	100800	+300	
SAI	23030	+50	
SAI 1-5-81	20600	+400	
SAI priv.	20150	+200	
Toro Ass. ord.	37000	—20	
Toro Ass. priv.	35150	+50	
BANCARI			
B. Comm. Ital.	33200	+[illegible]	
Banco Roma	33200	+200	
Banco Lariano	13190	+290	
Cred. Italiano	4900	—	
Cred. Varesino	3250	—[illegible]	
Interbanca pr.	25000	+350	
Mediobanca	129800	+100	
CARTARI - EDITORIALI			
Binda	1000	+[illegible]	
Burgo ord.	5000	—350	
Burgo priv.	[illegible]	+100	
De Medici	335	+[illegible]	
Mondadori pr.	4505	—5	
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	4380	+60	
Pozzi-Ginori	98	+3	
Pozzi-Ginori r.	133	—1	
Eternit	825	+5	
Eternit pref.	498	—1	
Italcementi	38400	+300	
Italcementi r.	38010	+10	
Unicem	16590	—100	
CHIMICI-GOMMA			
Caffaro	420	—[illegible]	
Caffaro risp.	425	—34	
Farmit. Erba	8140	—103	
Italgas	820	—4	

Titoli	14-10	Variaz.	Quantità trattate
Lepetit	40000	+3000	
Lepetit priv.	[illegible]	—	
Mira Lanza	16900	[illegible] 100	
Montedison	150	—1	
Perlier	7700	—20	
Pierrel	800	—15	
Saffa	6350	—	
Saffa risp.	4000	+80	
Siossigeno	14450	+150	
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	272	+4	
La Rinasc. p.	203	+1	
Silos	3400	—60	
Standa	2400	+100	
Standa risp.	1945	+45	
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1295	—22	
Ausiliare	7980	—10	
Autostr. To-Mi	[illegible]	—[illegible]	
Italcable	[illegible]	+60	
NAI	150	+0 75	
Nord Milano	[illegible]	—	
SIP	816	—22	
ELETTROTECNICI			
Magneti M. ord.	590	—5	
Magneti M. risp.	685	—5	
Tecnomasio	199	—1	
FINANZIARI			
Acqua Marcia	1815	+14	
Agricola	13000	—	
Bastogi IRBS	306	+3 50	
Bonif. Siele	37800	+690	
Borgosesia ord.	6500	+200	
Borgosesia risp.	4900	—100	
Brioschi	3000	—[illegible]	
Buton	3600	—[illegible]	
La Centrale	5600	+40	
La Centrale r.	3400	—20	
Fin. Breda	2400	—70	
Finmare	41	+1 50	
Finrex	1120	+9	
Finsider	39 75	+1 75	
Fiscambi	2701	—29	
Gemina	616 50	—	
Generalfin	821	—29	
Generalfin 1-1-81	806	—	
GIM	3395	—5	
IFI priv.	3001	+1	
IFIL	4429	—11	
Invest	2930	+45	
Italmobiliare	144300	+1700	
Mittel	1120	—100	
Partec. Finanz.	930	+25	
Pirelli & C.	2600	—50	
Pirelli SpA	1380	+1	
Pirelli SpA risp.	1348	+8	
Rejna	18500	—	
Rejna risp.	14895	—	
Riva Finanz.	10200	+395	
Sarom	3230	—21	
SME	[illegible]	—	
SMI	[illegible]	—2	

Titoli	14-10	Variaz.	Quantità trattate
Stet	821	—8	
Terme Acqui	1355	+5	
IMMOBILIARI-EDILIZIA			
Aedes	5988	—2	
B.I.I. ord.	875	—1	
B.I.I. risp.	801	+11	
COGE	1412	+32	
Cogefar	1350	—	
Cond. Acque	201 50	+0 50	
De Angeli Frua	15000	—[illegible]	
G.Imm. Sogene	1497	—43	
Iniziative Ed.	35000	—600	
ISVIM	26500	—	
La Milano Cen.	11000	—200	
» » risp.	12250	—50	
Risanamento	10800	—400	
SIFA	680	—10	
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI			
FIAT ord.	1475	+[illegible]	
FIAT priv.	1099	—	
Franco Tosi	[illegible]	+[illegible]	
Gilardini	4005	—[illegible]	
Olivetti ord.	2850	—	
Olivetti 1-4-81	[illegible]	—	
Olivetti priv.	2180	—[illegible]	
Westinghouse	19200	—300	
Worthington	2780	+[illegible]	
MINERARI-METALLURGICI			
Breda Izar	13990	—[illegible]	
Dalmine	240 50	—4 50	
Falck ord.	2751	+41	
Falck risp.	2910	—75	
Ilssa-Viola	1800	—	
La Magona	4010	—	
Pertusola	1069	—15	
Trafilerie	[illegible]	+[illegible]	
TESSILI			
Cant. e Zinelli	35	+[illegible]	
Cantoni	6250	+[illegible]	
Cucirini	2550	—200	
Cascami Seta	4500	—	
FISAC	8250	—	
FISAC risp.	6650	—	
Linif. e Can. o.	2120	+[illegible]	
Linif. e Can. r.	1335	—10	
Marzotto ord.	2400	—	
Marzotto priv.	2610	+30	
Olcese Venez.	34 75	—0 25	
Rotondi	13840	—40	
Snia Visc. ord.	872	+8	
Snia Visc. priv.	880	+30	
Unione Manif.	29100	—[illegible]	
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2880	—[illegible]	
Acq. De Ferr. r.	3010	+10	
Acque Potabili	2475	—	
Calzat. Varese	4550	—	
CIGA	9740	—260	
CIR	9450	—70	
CIR risp.	9600	—70	
Pacchetti	119	—	
Tirreno	[illegible]	—50	

LE AZIONI A TORINO

Titoli	14-10	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	[illegible]	—
Eridania	12050	—150
Florio	350	—
Milanagr. Vittoria	10600	—700
ASSICURATIVI		
[illegible]mp. Ass. [illegible]no ord.	14700	—
Comp. Ass. Milano risp.	13400	—
Comp. Latina ord.	1060	—40
Comp. Latina priv.	950	—50
Generali	126200	+200
RAS	101500	+1000
SAI	23200	—300
SAI 1-5-81	22000	—
SAI priv.	21000	—
Toro Ass. ord.	37500	—
Toro Ass. priv.	35300	—
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	[illegible]	—
Banco di Roma	33200	—
Credito Italiano	[illegible]	—50
Interbanca priv.	[illegible]	—
Mediobanca	1[illegible]	—1500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	[illegible]	—300
Burgo priv.	[illegible]	—50
Cart. Ital. Riunite	[illegible]	—
CEMENTI - CERAMICHE MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	94	—
Pozzi Ginori risp.	[illegible]	—
Eternit ord.	810	+10
Eternit pref.	510	—
Unicem	16600	—
CHIMICI-IDROCARBURI-GOMMA		
Italgas	830	—10
Mira Lanza	16500	—
Montedison	151	—3
Peramatti	2310	+80
Pierrel	830	—25
Saffa ord.	6410	—

Titoli	14-10	Variaz.
Saffa risp.	4000	—
SAIAG	1340	—
COM[illegible]		
Rinascente ord.	383	+3
Rinascente priv.	202	—
Silos Genova	[illegible]	—200
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1308	+8
Autostrade To-Mi	4850	+25
Italcable	6400	—
NAI	161	—4
SIP	850	—10
Torino Nord	25	—
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	480	—
M. Marelli risp.	700	—10
[illegible]		
Bastogi IRBS	295	+5
Borgosesia ord.	6500	—
Borgosesia risp.	4700	—
Centrale	[illegible]	—[illegible]
Centrale risp.	[illegible]	—
Finsider	39	—
GIM	3380	—
IFI priv.	3015	—5
IFIL	4450	—
Invest	2885	—5
Mittel	1300	—100
Fiscambi	[illegible]	—
Pirelli & C.	2640	—20
Pirelli S.p.A.	1380	—10
Pirelli SpA risp.	1350	—
SAROM	3300	—
Schiapparelli	780	—
SME	2970	—
SMI	2775	—
SIFA	[illegible]	—5
STET	830	—30
IMMOBILIARI-EDILIZIA		
B.I.I. ord.	[illegible]	—20
B.I.I. risp.	[illegible]	—

Titoli	14-10	Variaz.
Condotte Acque	206	—
Fer-Co	250	—14
Gen. Imm. Sogene	1540	—[illegible]
I.P.I.	2020	—100
ISVIM	26500	—
Ri[illegible] Napoli	1[illegible]	—400
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	125	—
FIAT ord.	1480	+5
FIAT priv.	1110	—25
Gilardini	[illegible]	—
Graziano	[illegible]	—[illegible]
Olivetti ord.	2820	+30
Olivetti priv.	2180	—160
Olivetti 1-4-81	2640	—
Westinghouse	19700	—[illegible]
MINERARI-METALLURGICI		
Dalmine	245	—
Fornara	300	—2
Talco Grafite	[illegible]	—
TESSILI		
Cantoni	[illegible]	—400
Fisac	8300	—
Fisac risp.	6700	—200
Snia Viscosa ord.	870	—20
Snia Viscosa priv.	880	—30
DIVERSI		
Acqua Potabili	2480	—
CIGA	9800	—[illegible]
CIR	9450	—50
CIR risp.	9600	—
Pacchetti	122	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.C. Erba 7% 73/88	135	—
M.S. Spir. 7% 73/88	365	—23
M. Mont. 7% 73/88	88	—
M. Oliv. 13% 78/88	254	—6
Mira L. 12% 77/82	—	—
IRI Stet 7% 73/88	70	—

QUOTAZIONE BOT

	[illegible]	[illegible]	[illegible]
30/10/81		non rilevato	
27/11/81		non rilevato	
30/12/81	78	[illegible]	16,10
15/1/82	[illegible]	95,469	16,55
27/2/82		non rilevato	
30/3/82	[illegible]	91,350	16,55
30/4/82		non rilevato	
27/5/82		non rilevato	
30/6/82		non rilevato	
30/7/82		non rilevato	
27/8/82		[illegible] rilevato	
30/9/82	[illegible]	[illegible]	19,60

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 14-10		Risc.	Emiss.
Amilalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	12,21	—
Fonditalia	»	19,78	—
Interfund	»	11,84	—
Int. S. Fund	»	8,85	—
Multinvest	»	17,35	—
Italfortune	»	8,98	—
Italunion	»	8,11	—
Mediol. Sel.	»	13,87	—
Rominvest	»	14,48	—
Tre R	lire	11.391	—
Eur '88	fr. sv.	108,68	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

[illegible]	13-10	14-10
Londra	443,25	[illegible]
Zurigo	[illegible]	[illegible]
Parigi	477,84	[illegible]
New York	443,25	444,25
Milano (lire al grammo)	17.250	17.350
Hong Kong	[illegible]	445,75

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

[illegible]	[illegible]	
48 ore	20,000	20,250
7 gg	19,250	19,625
15 gg	19,375	19,750
1 mese	20,000	20,375
2 mesi	20,500	20,875
3 mesi	21,000	21,375
6 mesi	21,375	21,750

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 13-10	Zurigo (in fr. sv.) 14-10	Francoforte (in marchi) 13-10	Francoforte (in marchi) 14-10	Londra (per sterlina) 13-10	Londra (per sterlina) 14-10	Parigi (in fr. fr.) 13-10	Parigi (in fr. fr.) 14-10
Dollaro	1,8515-1,8535	1,8570-1,8600	2,2085-2,2105	2,2170-2,2190	1,8570-1,8580	1,8535-1,8550	5,5365-5,5375	5,5850-5,5860
Franco svizzero	—	—	119,34-119,50*	119,30-119,54*	3,4483-3,4614	3,4425-3,4525	299,38-300,02*	298,90-299,54*
Franco francese	33,41-33,50*	33,30-33,40*	39,96-40,06*	39,69-39,77*	10,324-10,385	10,317-10,346	—	—
Marco	83,65-83,80*	[illegible]	—	—	4,1160-4,1255	4,1125-4,1225	250,49-251,07*	250,61-251,19*
Sterlina	3,4450-3,4550	3,4450-3,4550	4,113-4,121	4,116-4,124	—	—	10,343-10,365	10,342-10,364
Yen	0,8105-0,8120*	0,8125-0,8145*	0,9685-0,9697*	0,9691-0,9703*	423,65-425,42	424,02-424,82	2,4184-2,4220*	2,4422-2,4478*
Lire	0,1573-0,1576*	0,1567-0,1570*	1,875-1,880**	1,869-1,872**	2184,7-3189,2	2187,7-2204,0	4,6900-4,7030**	4,7075-4,7205**

* per cento ** per mille unità

Nuove iniziative per l'arte e la musica ■ Firenze

Qui, dove la cultura è il pane quotidiano

L'assessore Abboni ■ ■ ricco programma del Comune
Rassegna dei «film-opera» ■ quarto centenario degli Uffizi

Fulvio Abboni, medico, ■ cialista, è l'assessore alla Cultura del ■ di Firenze, un posto chiave nell'amministrazione del capoluogo toscano. Abboni ■ propone di attuare un ■ ■ spazio ■ arti figurative (puntando sulla realizzazione del previsto «centro dell'arte contemporanea» per ■ quale si ■ individuata l'area dell'ex Meccanotessile ■ Galileo) alla musica ■ ■ nuovo auditorium e un teatro.

Tra le prime ■ ni patrocinate ■ il convegno internazionale «Europa ■ crisi Nord-Sud», che, presieduto da Willy Brandt ■ organizzato dall'Ispi ■ Milano, si terrà ■ 16 e il 17 ottobre a Firenze, prima tappa di una manifestazione che vuole trovare nel capoluogo toscano la propria sede stabile dei successivi appuntamenti annuali.

Ecco le altre principali manifestazioni ■ p■ dell'assessorato alla Cultura.

Musica. Una singolare iniziativa di un'associazione musicale, il Musicus Concertus, nel settore cinematografico: la rassegna «Film-opera» che per ■ ■ propone quasi tutti i più celebri capolavori del teatro musicale mitteleuropeo. Ad ospitare l'iniziativa è il cinema-teatro Andromeda, uno spazio per il quale l'asses■ alla Cultura del Comune prevede una ristrutturazione in tempi stretti, ■ una nuova destinazione polivalente dello spettacolo.

Sempre al centro dell'interesse la stagione concertistica ■ Teatro Comunale ■ affronta l'autunno con ■ ciclo di ■ serate, soprattutto sinfoniche, con qualche puntata nell'orizzonte cameristico.

Fulvio Abboni

Teatro. Intenso anche il cartellone teatrale. Segnaliamo i grandi appuntamenti ■ «Pergola» ■ l'«Otello» di Gassman e l'«Enrico IV» di Pirandello, ■ Albertazzi, e una rassegna del Centro Humour ■ intitolata «Improvvisamente spettacolo»: sulla scena di ottobre il cosiddetto «Terzo teatro», animato ■ Teatro Tascabile ■ Brescia, dal Piccolo di Pontedera, dal Teatro Potlach.

Una suggestiva maratona di danza ■ poi per tutto ottobre con «Eventi ■ 81», ospite il Teatro Affratellamento.

Mostre. Si aprono a dicembre le manifestazioni dedicate al quarto centenario ■ celebre Galleria ■ Uffizi, con l'attesa riapertura ■ corridoio vasariano e la grande esposizione degli «autoritratti dei maestri del Novecento»: solo il primo assaggio di una kermesse artistica ■ presenterà ■ l'8 maggio del prossimo anno la celeberrima «Primavera» ■ del Botticelli, completamente restaurata dalle mani dei prestigiosi laboratori fiorentini.

Sempre sino ■ fine ■ dicembre ■ possibile seguire le prime tappe ■ ■ altro grande avvenimento, il centenario di Pinocchio. Nell'Ospedale degl'Innocenti, in piazza ■. Annunziata, ■ allestita la mostra «Pinocchio e la sua immagine», mentre alla Biblioteca Marucelliana, dal ■ ottobre, viene presentato «Col■ scrittore ■ giornalista». Quindi, per novembre e dicembre, una ■ inedita di burattini, marionette, teatro di ombre, con le più note compagnie teatrali che si ■ ne cimentate con i burattini di Collodi.

Convegni. Per novembre, il 13, 14 e 15, presso la sala cinematografica, promosso dall'assessorato alla Cultura, l'Altieri Atelier, incontro con «I fratelli Rosselli», giornate di studio, dibattiti, proiezioni di film ■ documentari originali. ■ dicembre, invece, convegno internazionale sull'Afghanistan, con allestimento di un'inedita mostra fotografica al Palagio di parte guelfa. Sempre in dicembre, appuntamento di rito con il Festival dei Popoli, la rassegna di cinema di documentazione sociale che quest'anno presenta anche un'attesa sezione ■ «Terrorismo e mass media».

A metà novembre, il 14 ■ ■ 15, consulta cittadina sulla politica culturale ■ i rapporti fra l'assessorato alla Cultura e la fitta rete ■ Centri e di attività presenti nel capoluogo ■

Un patrimonio che tutto il mondo ■ ■ Toscana

La promozione turistica fra mare, terme ■ arte

Aumentano ■ iniziative ■ Regione per richiamare più visitatori dall'estero - Documentari ■ inserzioni pubblicitarie

La Toscana come vende la Toscana? Il patrimonio artistico, culturale, paesaggistico di questa regione è ■ i più ricchi che possano essere concentrati in ■ unica ■ ■ gionale. La ■ fama varca ogni confine. Eppure per mantenere e accrescere il flusso turistico bisogna via via rinverdirla, dentro e fuori i confini nazionali; bisogna propagandare l'esistenza di questo patrimonio per richiamare chi è già venuto e far venire chi non ha mai messo piede in terra toscana.

Ecco dunque all'opera il Dipartimento regionale delle attività produttive del turismo e del commercio. «Il nostro ■ è un compito facile — dice il dott. *Luciano Panci, che si occupa appunto del settore turistico* —. Dobbiamo operare in modo che nessuna città risulti preponderante. La Regione deve essere come la buona madre che tiene in pari conto tutti i suoi figli. Certo negli Stati Uniti cercheremo di vendere più le "città d'arte" come Firenze, Siena, Pisa, Arezzo, mentre in Europa ricorderemo anche che la Toscana ha un mare impareggiabile come quello di Viareggio ■ località termali ■ Montecatini».

Le ■ promozionali ■ Regione verso l'estero tengono conto del fatto che il 70 se non l'80 per cento dei turisti che vengono in Italia programmano autonomamente le loro vacanze, anche se poi si rivolgono a qualche agenzia per attuare il loro programma.

Un mezzo che la Regione ritiene valido per raggiungere i singoli potenziali turisti, clienti ■ Toscana, è quello di partecipare, nei Paesi europei, al maggior numero possibile di fiere specializzate nel settore turistico. Vi si distribuiscono opuscoli illustrativi dell'immagine globale della Regione, puntando sulle varie risorse: il mare della Toscana, l'arte in Toscana, la montagna e le terme della Toscana.

Per i Paesi extra europei si assumono iniziative più generali, o affiancando l'Enit o associandosi ad altre Regioni italiane.

Talvolta, in collaborazione con l'Ice, l'Istituto per il commercio con l'estero, si organiz■ manifestazioni gastronomiche o di degustazione di vini. Presso i grandi magazzini dei Paesi extra europei, come gli Stati Uniti, il Giappone, l'Australia, quando si tengono «settimane di prodotti italiani», la Regione Toscana, qualora quei prodotti siano per una buona percentuale di origine toscana, è presente con i propri richiami: antiche bandiere, gruppi folcloristici, cuochi, chefs.

Un'altra iniziativa si realizza insieme con l'Alitalia e altre Regioni. Ogni anno si fanno serie di spettacoli in una decina di Paesi presentando prodotti e immagini di quelle varie Regioni con moda, gastronomia, vini, cantanti. Le serate si snodano tra una sfilata e una proiezione di documentari, una canzone, una bevuta di buon vino, un altro filmato, ancora indossatrici e via di seguito.

Il dipartimento regionale ha a disposizione per gli interventi propagandistici della Toscana 650 milioni all'anno per l'estero e un miliardo e 400 milioni per l'interno, questi spesi soprattutto attraverso la corresponsione di contributi ad enti organizzatori di manifestazioni. Altri 360 milioni vengono spesi in i■ pubblicitarie.

«La Toscana — ricorda *Panci* — non è ben viva all'attenzione del turista soltanto per le manifestazioni di grande rilievo "una tantum" come la Mostra dei Medici o quelle che si ripetono ogni anno, come il Palio di Siena, la Giostra del Saracino di Arezzo, il Maggio musicale fiorentino, i concerti dell'Accademia Chigi■ di Si■ ■ anche per un tessuto minuto di manifestazioni minori, alla cui realizzazione la Regione ■ il proprio sostanzioso contributo».

l. r.

Larderello, i soffioni dell'energia «pulita»

Anche i soffioni possono essere uno spettacolo meritevole dal punto di vista turistico oltre ad essere, come sono, un'autentica risorsa energetica. L'attività geotermica, che ■ ■ ■ epicentro ■ questa località, si estende su un territorio che comprende tre province, Pisa, Grosseto e Siena.

Getti più o meno violenti e rumorosi di vapor d'acqua sgorgano da spaccature del terreno e da gorgogliamenti di gas in piccoli bacini naturali. Area, anche questa, ■ grande Etruria ed energia che quegli antichi abitanti sapevano già sfruttare ricavando dalle acque affioranti l'acido borico depositato dai vapori, che veniva poi usato per produrre gli smalti dei loro vasi.

Dal 1904, data d'inizio della produzione dell'energia elettrica con i soffioni, s'è fatta molta strada. Oggi nel comprensorio di Larderello l'Enel ha in attività 325 pozzi che alimentano 16 centrali elettriche con una produzione annua di 2,5 miliardi di kWh, un po' meno del 2 per cento della richiesta nazionale.

La più grossa centrale ha ■ potenza di 120 Mega Watt, la più piccola di 1 mW, la somma totale è di 424 mW: cioè la metà, tanto per avere un'idea della quantità, della potenza massima della centrale nucleare di Caorso. Le profondità alle quali viene trovato il fluido endogeno variano tra i mille e i tremila metri. Perforazioni di sondaggio si fanno anche a quote di cinquemila metri.

■ tende a circoscrivere sempre meglio la fascia geotermica. Le portate di fluido sono variabili da poche a molte decine di tonnellate di vapore all'ora. Le temperature variano a seconda della pressione, quelle di fondo possono raggiungere anche i 300 gradi.

l. r.

La calamità ha portato alla scoperta di nuovi strumenti per l'intervento sulle opere d'arte

Dalla tragica alluvione del 1966 nasce il miracolo dei restauratori

Un laboratorio di restauro

Se, dopo la tragica alluvione del 4 novembre 1966, Firenze ha potuto riprendere tempestivamente il suo posto di capitale delle città d'arte italiane, ■ ■ ■ in gran parte ■ «restauratori» che ■ ■ ■ tra i protagonisti della ■ resurrezione.

Si sapeva che, ■ he prima, a Firenze il restauro era stato curato con particolare scrupolo ■ perizia. Non c'è dubbio, però, che nella calamità l'ingegno e ■ dedizione alla ■ ■ a fecero prodigi, salvando e persino valorizzando il salvabile. Fosse pure rimasto non più che una reliquia, come accadde del ■ di Cimabue ■ la Chiesa di S. Croce, dinanzi al quale anche gli studiosi, e non soltanto i fiorentini, in quei giorni tremendi hanno pianto, per prenderlo poi a simbolo di quel dramma, ma non meno della più tenace volontà di ripresa.

Ci fu, allora, anche il gene■ concorso di specialisti giunti persino dall'estero, mentre la «Fortezza da Basso» divenne il quartiere generale d'una strana guerra condotta spesso contro il tempo e le insidie meno prevedibili, ■ problemi del tutto nuovi ■ l'eccezionalità ■ condizio■ in cui tante ■ d'arte, ■ ■ più insigni, s'erano trovate, tutte insieme, coinvolte dall'immane disastro.

Per quanto traumatizzante, quella esperienza diede però i ■ frutti. ■ poco a poco i capolavori ■ ai loro posti e più d'uno ricorderà la sorprendente mostra ■ ■ lentica «restituzione» intitolata Firenze ■ e presentata nella primavera del '72 da Umberto Baldini che ne curò il catalogo con Paolo Dal Poggetto. Alcune opere avevano superato perfettamente la dura prova, altre ne avrebbero serbato ferite e cicatrici, ma gli uomini che avevano lavorato ■ quel recupero ■ precedenti si trovarono arricchiti ■ nuove cognizioni, forti ■ nuove esperienze tecnologiche, e di strumenti preziosi, a volte escogitati sotto ■ pressione d'una necessità; un materiale che avrebbe consentito più precise indagini diagnostiche sui dipinti e le sculture, ■ marmi come sui legni antichi, per procedere quindi ai restauri con ■ adeguati e con ben altra «scienza».

Nuove teorie e ■ pratiche operative messe a punto nella tragica circostanza hanno continuato così a fare di Firenze un centro ■ i più fa■ nel mondo per ■ studio e ■ conservazione del patrimonio artistico.

■ questo campo aveva svolto ■ proprio ruolo già in passato l'Opificio delle pietre dure. Valendosi della specializ■ del proprio personale, facevano capo a questo istituto i restauri che, andato in vigore lo statuto del 1882, modificato poi nel 1905, non si limitarono più alle sculture antiche delle collezioni medicee, ■ furono estesi ai mosaici e alle architetture, anche fuori dell'ambito cittadino. Si prestò così valido concorso nel restauro di opere d'arte e monumenti, con una incidenza sulle lavorazioni tradizionali, che si accentuò ancora con l'autonomia acquisita nell'ambito della competente direzione generale del ministero per i Beni culturali e ambientali.

■ 1970, quando ■ soprintendenza dell'istituto venne assunta ■ prof. Umberto Baldini, ancor più preciso s'è fatto l'impegno nel campo del restauro giungendosi ad aprire una «scuola» che venne parificata a quella dell'Istituto centrale a suo tempo istituito a Roma dal ministero. L'organico che il soprintendente auspica ■ ■ ampliato per ovviare ■ più diramati compiti istituzionali comprende attualmente cinque ispettori e può contare sull'opera di cento restauratori distribuiti nei diversi settori cui si affiancano gli ottanta allievi della «scuola». Sicché si presenta come il maggiore complesso operativo attivo in campo internazionale.

La scuola, cui si accede per concorso bandito annualmente, prevede la specializzazione per quanto ■ dipinti, pitture murali, sculture in materiali lapidei e in legno, commesso in pietre dure, glittica, avori, ambre; metalli, bronzi e armi; oreficeria e oggetti preziosi; tessuti, carta, disegni e stampe, mobili e manufatti lignei. Le materie di insegnamento comprendono tecniche artistiche e di restauro, chimica e biologia; e, tra l'altro, climatologia, disegno ed esercitazioni di laboratorio, cui naturalmente s'aggiungono la storia dell'arte ■ delle arti applicate, teoria e storia del restauro, nonché la legislazione relativa ai Beni culturali. Tre anni di corso (con ■ solo ■ di vacanza) consentono ai migliori di frequentare ■ «perfezionamento» ■ sei mesi che permette di integrare con un attestato ■ diploma che abilita alla professione di restauratore.

L'approfondimento di questa impareggiabile esperienza ha consentito al soprintendente stesso, prof. Baldini, ■ elaborare in ■ prospettiva unitaria quanto può costitui■ oggi una ■ del restauro ■ ■ precisa metodologia ■ intervento; ■ ■ colmare insieme una lacuna sin qui lamentata ■ la pubbli■ ■ ■ testo, Teoria del restauro e unità ■ metodolo■ (Nardini editore, Firenze), che ■ insieme ■ trattato di deontologia del restauro e un'utile guida pratica. In questo settore è appena uscito, per ■ stesso editore, Il restauro pittorico, ■ più specifico contenuto. Ne è autore Ornel■ Casazza, dal '74 ■ nell'Opificio delle pietre ■ dove ha maturato la sua esperienza nello studio e nel lavoro compiuto proprio sul Crocefisso di Cimabue.

Sono centinaia le opere sottoposte ogni ■ a restauri nei diversi istituti fiorentini (oltre alla Fortezza da Basso e all'Opificio delle pietre dure, si lavora anche a San Salvi ■ gli affreschi). ■ ■ ■ preparando una mostra dei casi ritenuti più significativi. Verrà ordinata nel maggio dell'anno prossimo sotto il titolo ■ e scienza; operatività ■ ricerca nel restauro».

an. dra.

Diagnosi sofisticate anche per i privati

Gli stessi ■ ■ ■ un laboratorio di restauro vengono fatti per ■ l'opera ■ tecnici, possono ■ vire per constatare, al ■ ■ ■ e più superficiali ■ rente, i caratteri morfologici di dipinti e sculture. Se ■ rileva in tal modo il reale stato di conservazione, con ogni al■ ■ ■ disegno originale dell'autore: dai suoi «pentimenti» agli ■ successivamente effettuati da terzi anche in epoche diverse e per i più disparati mo■

Nella recente mo■ dell'Antiquariato si è presentato come ■ «novità nel campo delle ■ espositive» un ■ e proprio «servizio ■ diagnostica ■ le opere d'arte». ■ le ■ apparecchiature della ■ E.Di.Tech. (Electronics Dia■ stic & Tecnology) utilizzate da personale specializzato sotto la responsabilità di un ingegnere ■ o, Maurizio Saracini, espositori ■ acquirenti possono così valutare con esattezza le opere in trattativa.

Vi si impiegano raggi ultravioletti che mettono in evidenza i res■ ■ ati in precedenza, ■ gli infrarossi per vedere «fino in fondo» nell'opera tutto ciò che può nascondersi sotto vernici e velature: firme e ■ ■ più leggi■ ■ che spesso p■ avere ■ ■ ai fini d'una valutazione economica dell'opera stessa. L'esame che è gratuito durante la mostra, se limitato alla visualizzazione dimostrativa, comporta il pagamento della eventuale documentazione grafico-fotografica e ■ interpretazione ■ fe■ visivi.

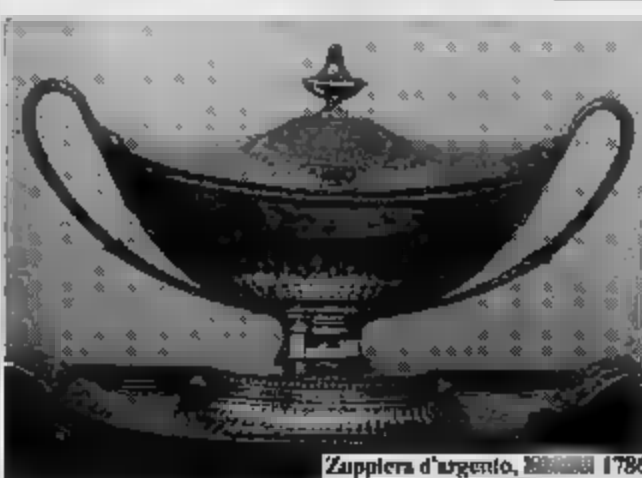
a.d.

Enorme successo di pubblico alla Biennale dell'antiquariato

I capolavori ritornano in Italia

Negli ultimi anni, grazie ai «mercanti» più avveduti, i «Guardi», i «Canaletto» [illegible] tele di altri maestri hanno lasciato le collezioni inglesi [illegible] americane - Intanto [illegible] restrizioni governative hanno frenato l'export

Punto [illegible] riferimento per il mercato internazionale, [illegible] non meno per una più [illegible] artistica, [illegible] Biennale dell'Antiquariato, aperta il 19 settembre a Palazzo Strozzi [illegible] chiusa l'11 ottobre, documenta molto [illegible] — come [illegible] ha notato Andrea von Berger, presidente dell'Azienda [illegible] di Turismo [illegible] della rassegna — *«la progressiva sua espansione qualitativa che parla un linguaggio chiarissimo [illegible] la partecipazione [illegible] 140 espositori* — che alla prima edizione, nel [illegible] erano 65 appena — *compreso il considerevole gruppo di antiquari stranieri,* [illegible] *quest'anno a ventinove appartenenti* [illegible] *undici nazioni diverse,* [illegible] *l'offerta* [illegible] *opere* [illegible] *altissimo livello che conferiscono* [illegible] *un significato culturale e promozionale senza confronti».*

Il [illegible] si [illegible] to nettamente fin dai primi giorni. Nella prima settimana sono stati circa 60 mila i visitatori che hanno [illegible] i saloni dell'antica [illegible] fiorentina. [illegible] sera [illegible] sabato 3 ottobre, quando [illegible] più di dieci giorni alla chiusura, Mario Bellini, antiquario [illegible] in veste di segretario generale (carica in cui l'alterna col fratello Giuseppe), [illegible] annunciava — quasi per fornire un sintomatico elemento in grado di sottolineare la presa che la manifestazione [illegible] avuto sul pubblico — [illegible] le 18 [illegible] copie del catalogo (vedute al prezzo «politico» di 4000 lire) erano esaurite; [illegible] quel mo[illegible] doveva quindi attingere alle [illegible] copie da vendersi al prezzo [illegible] costo», stabilito in 8000 lire.

La media dei visitatori paganti, aggiunge Mario Bellini, è stata fin qui di [illegible] «ingressi» pagati al giorno: ciò significa che un numero doppio [illegible] persone ha varcato la soglia [illegible] Palazzo [illegible] nello stesso periodo. A riprova del successo e della sua risonanza internazionale [illegible] può ricordare la visita di quaranta allievi [illegible] scuola per antiquari di Tolone: *«Un'occasione per vedere da vicino oggetti che noi studiamo* — ha commentato il direttore dell'istituto, Bernard Michaut, antiquario e presidente del sindacato degli antiquari [illegible] Sud [illegible] della Francia — *un'esercitazione pratica per i nostri corsi».* La scuola, che conta circa duecento allievi, [illegible] ai sessant'anni, [illegible] sorta l'anno [illegible] nell'intento di offrire una preparazione teorico-formativa [illegible] chi intende darsi a questa professione.

Siamo ormai lontani dagli [illegible] «boom» dei cui slancio risentì positivamente anche la Biennale dell'Antiquariato di Firenze, che [illegible] scuola e vide il propagarsi [illegible] po' dappertutto [illegible] Italia [illegible] mercato delle «antichità». *«ma delle 38 rassegne antiquarie che si tengono attualmente in Italia»,* ammonisce

Zuppiera d'argento, [illegible] 1786

Mario Bellini, *«soltanto due o tre sono degne di fregiarsi di questo appellativo, per il resto potrebbero* [illegible] *tutto; proprio perché è impensabile che possano esistere sul mercato tante opere e oggetti d'antiquariato da poter consentire una partecipazione per* [illegible] *dignitosa».*

Questo tipo di crisi a Firenze non la si è mai avvertita: la selezione è sempre stata severa [illegible] nomi noti e sicuri, sinonimi d'alta professionalità, ma anche sull'apporto [illegible] giovani che hanno saputo mettersi in vista [illegible] la loro preparazione. Nonostante la difficile congiuntura economica e [illegible] effetti d'una pericolosa svalutazione, si può dire, con Bellini, che la mostra fiorentina [illegible] rinnova in continuazione».

Chi sono e che cosa comprano i maggiori collezionisti? Abbiamo rivolto la domanda al Bellini secondo il quale, oltre agli italiani, la clientela di Palazzo Strozzi quest'anno ha compreso numerosi stranieri: i Tedeschi, amanti dei Primitivi italiani, gli Inglesi, tra i primi ad aver scoperto e valorizzato [illegible] italiana [illegible] Seicento, i Francesi. Potrebbero dirsi invece assenti i Giapponesi (grandi collezionisti di maioliche) e gli Arabi (che però spesso amano fare i loro acquisti [illegible] interposta persona).

Ridotta da circa un [illegible] la tassa di esportazione dal 25% al 16%, mentre ne sono esenti gli affari [illegible] all'interno del [illegible] (Mec), il problema essenziale per l'acquirente è [illegible] esportabilità dell'oggetto acquistato, sul quale una volta indicato il prezzo pagato — su proposta degli Uffici esportazione — lo [illegible] può esercitare il [illegible] di prelazione. Il problema tut[illegible] si pone quando in Italia vengono esposti pezzi che, provenienti dall'estero (dai mercati [illegible] Londra, Monaco [illegible] New York), entrano «[illegible] importazione temporanea» [illegible] possono quindi ritornare fuori.

Assai più delle restrizioni imposte [illegible] governo, a minare il mercato dell'oggetto d'arte sono i furti. La gente si abitua a [illegible] le [illegible] più preziose nelle [illegible] e negli armadi di sicurezza; quasi le perde di vista e a questo punto vien meno la stessa voglia di possederne altre. Quando però, lo fa, l'interesse maggiore è riservato [illegible] dipinti e ai mobili con i quali si pongono anche i gioielli antichi, seguiti da porcellane e maioliche, sculture, [illegible] arazzi. [illegible] a pochi anni fa questi si compra[illegible] spesso in America dove lo stesso [illegible] acquistò almeno un centinaio, riportandone [illegible] Italia un [illegible] numero tra quanti erano usciti dalle stesse nostre manifatture rinascimentali.

Tutto ciò si traduce in un notevole contributo dato dagli antiquari alla crescita del patrimonio artistico nazionale. Quanti sono i «Canaletto», i «Guardi» e le opere di altri maestri veneti o toscani, bolognesi [illegible] che son tornati [illegible] in patria? Se [illegible] potrebbe riunire addirittura un museo, con autori e opere che per le loro qualità potevano spesso esser passati indenni pure attraverso le secche più gravi dell'economia mondiale.

a. d.

Mercato pilota di cose antiche

La passione per le cose antiche è vecchia di secoli, [illegible] narra che già Cicerone raccogliesse oggetti greci. I musei [illegible] nostri giorni, [illegible] tutto il mondo, esistono perché attraverso i secoli c'è stato chi [illegible] collezionato donando alla fine le sue raccolte.

L'antiquariato [illegible] forma moderna, commerciale, trasformazione del collezionismo, nasce a Firenze nel secolo scorso. Antiquari come Bardini, Volpi, Bellini, Romano hanno creato qui a Firenze le basi della nuova professione. Il luogo non poteva essere [illegible] idoneo: ogni [illegible] della città, struttura urbanistica, architettura, arredamenti interni, parla in chiave artistica e antica. E [illegible] città il grande protagonista è il Rinascimento toscano che, come la civiltà greca, rappresenta uno dei maggiori fenomeni dell'arte figurativa.

Nuovi ricchi e nobili impoveriti hanno alimentato il commercio dell'antiquariato. [illegible] sono venuti e ancora oggi vengono ad attingere antiquari da ogni parte. Dai primi del Novecento fino oltre la prima guerra sono partiti da Firenze per l'America vagoni [illegible] vagoni di mobili. Per gli americani ricchi il Rinascimento toscano era un fatto di moda.

Poi la moda cambiò, fortunatamente. Nell'ultimo dopoguerra il mercato italiano ha avuto un notevole risveglio: nelle grandi città, Roma, Torino, Milano, [illegible] sono via via aperti decine, centinaia di negozi di antiquariato, con mercanti preparati, ma anche, purtroppo, molti improvvisati.

Per tutti, comunque, il mercato di Firenze è sempre un punto di riferimento basilare, soprattutto per il [illegible] rinascimentale. [illegible] parecchi antiquari toscani hanno incominciato un'azione di recupero dei pezzi italiani, mobili, quadri, sculture, che [illegible] espatriati, negli Stati Uniti e soprattutto in Inghilterra.

Bruno Vangelisti, che ha casa d'aste a Lucca, dal '52 ad oggi è [illegible] andato a Londra almeno duecento volte, puntan[illegible] soprattutto sugli acquisti di pezzi italiani, meglio ancora se toscani. Vangelisti della professione degli antiquari dice: *«Mai professione ha dato vita, come la nostra, a tanti luoghi comuni, mai professione è stata danneggiata da pregiudizi, cognizioni superficiali, errori di valutazione. Per molti noi siamo soltanto, nella migliore delle ipotesi, dei mercanti di roba vecchia, mentre noi sappiamo benissimo che la febbre che spesso ci divora non è la facilmente diagnosticabile "febbre dell'oro", ma qualcosa* [illegible] *più puro e più nobile, qualcosa di più intimo e spirituale, che si identifica con l'amore per il bello,* [illegible] *le profonde emozioni suscitate dai miracoli dell'arte,* [illegible] *le suggestioni del passato».*

E aggiunge: *«Le molte volte che sono riuscito, all'estero, a* [illegible] *le mani* [illegible] *un oggetto italiano e a riportarlo* [illegible] *la mia gioia non* [illegible] *per nulla motivata* [illegible] *pensiero del possibile affare, ma dall'idea di riportare in Italia un poco d'Italia, sangue del suo sangue».*

[illegible] Bellini, segretario della Biennale antiquaria di Palazzo Strozzi, erede [illegible] generazioni di antiquari, [illegible] ha dubbi sulla qualità del mercato antiquario di Firenze, come primo d'Italia ancor oggi, all'altezza [illegible] sue prestigiose tradizioni. *«E' vivo, sempre attivissimo, imprevedibile per le liete sorprese che può riservare, grazie al grande quantitativo di oggetti che ancora la città racchiude nelle sue case. Di tanto in tanto ci sono famiglie che finiscono, eredi che vendono, collezioni che vanno disperse* [illegible] *no il mercato. Ma per una che se ne disfa, dieci altre se ne avviano, è un giro ciclico».*

Il riconoscimento di supremazia al mercato fiorentino [illegible] viene soltanto dagli antiquari di Firenze. Giuseppe Antonacci, [illegible] Roma: *«Il* [illegible] *cato d'antiquariato di Firenze è sempre stato al centro dell'attenzione, anche in campo internazionale, specie* [illegible] *Rinascimento».* [illegible] Nella [illegible] gari, di Milano specialista di [illegible] epoca: *«A Firenze* [illegible] *trova davanti, facilmente, ad opere di alto livello».*

Tuttavia anche in questa città, come altrove, i negozi di antiquariato negli [illegible] anni [illegible] moltiplicati in misura spropositata, spesso aperti da gente che di antiquariato aveva [illegible] una infarinatura, [illegible] grave danno della categoria. Dice Vangelisti: *«Occorrerebbe* [illegible] *qualificazione: prima di concedere una licenza, prima* [illegible] *classificare un negozio antiquario lo si dovrebbe sottoporre ad un esame».*

r. l.

Stipo fiorentino del XVI secolo

DA OGGI CALDAIE ACCESE, MA PENSIAMO ANCHE A NON SPRECARE

A gasolio o a metano scaldarsi costa caro

Quasi [illegible] quarto in più dell'anno scorso - Non ci [illegible] problemi di rifornimento; ma il costo sale del 7% ogni gr[illegible] oltre i 20

Termosifoni al «via», da og[illegible] in tutta la regione. Ma si tratta [illegible] un «via» teorico e non vincolante. La data del 15 ottobre come inizio dell'accensione degli impianti di riscaldamento non costituisce un obbligo. Ciò sia perché il decreto che la riportava è scaduto il 15 aprile (e nel frattempo non sono [illegible] emana[illegible] altre disposizioni), [illegible] perché le ancora sopportabili temperature di questi giorni dovrebbero [illegible] a risparmiare sul combustibile. Con tutto ciò saranno sicuramen[illegible] in molti, [illegible] stamane, [illegible] avere i termosifoni caldi.

Quanto spenderemo per il riscaldamento? Un calcolo prudente parla [illegible] 600 miliardi, un 20-25 per cento in più della passata stagione, una spesa secca che però potrebbe subire una sensibile diminuzione se gli impianti fossero tenuti in perfetta efficienza e condotti razionalmente badando più alle condizioni climatiche che non al calendario. E senza gradi in più oltre i fatidici «venti».

A sentire gli esperti, risparmi del 10-15 per cento sono possibili [illegible] grossi [illegible] venti, ma si può arrivare anche al 30 per cento e oltre. Nessuno però sembra sensibile a questo tasto e si va avanti da anni sprecando allo stesso modo. Chi sa che un grado in più grava per il 7 per cento nei costi? Av[illegible] 22 gradi i[illegible]ce di 20 ci fa salire la spesa di un quinto: ne vale la pena? Quante caldaie raggiungono l'optimum del rendimento (80 [illegible] cento per il metano, 75 per il gasolio)? Quanto calore [illegible] [illegible] fumo o [illegible] disperde per le pareti? Sono problemi a cui pensare d'estate e invece, come tante cicale, finiamo per averli di fronte solo [illegible] il freddo. Vediamo i costi della stagione '81-'82 in relazione a quanto abbiamo pagato lo [illegible].

Impianti a gasolio. Oggi, per quantitativi superiori ai 4000 litri, il gasolio costa 394,79 lire al litro (343 più il 15 per cento di Iva). L'anno scorso l'abbiamo pagato [illegible] (280 più il 14 per cento di Iva). L'aumento percentuale — Iva esclusa — è del 22,37 per cento. Giorgio Gatti, presidente provinciale dell'Assopetroli consiglia di «*accendere con giudizio*» (se il tempo è bello 2 ore al mattino e 2 alla sera).

«*Torino, per* [illegible] *non ha problemi di rifornimento* — afferma — [illegible] *è opportuno* [illegible] *sprecare. E' meglio controllare che gli impianti siano in ordine: il risparm*[illegible] *sulla manutenzione costa* [illegible], *mentre una caldaia in perfette condizioni fa risparmiare facilmente mille litri di gasolio all'anno, 400 mila lire*».

Impianti a metano. [illegible] Torino sono 11 mila centralizzati e 70 [illegible] individuali: servono circa il 40 per cento [illegible] delle famiglie con [illegible] consumo annuo di 350 [illegible] [illegible] metri cubi. Oggi il metano costa 295,26 lire al metro [illegible] (Iva, [illegible] per cento, compresa). Lo scorso anno, all'inizio della stagione, il prezzo era di 267,63. E' prevedibile fin d'ora un aumento di 10 lire, [illegible] «costo servizio», già chiesto al Comitato prezzi, ed un incremento di 40 lire per il lievitare della materia prima. In ogni caso vi sarebbe ancora [illegible] quotazione [illegible]petitiva sul gasolio.

Per la disponibilità [illegible] paiono esserci problemi (il metanodotto algerino dovrebbe incominciare a funzionare a fine anno): oggi il 48 per cento del metano è nazionale, il resto ci viene dall'Olanda e dall'Unione Sovietica.

Il rendimento del metano è di 6670 kilocalorie per metro cubo, quello del gasolio di 8394 per litro. Nei conteggi, fatti dall'Italgas, su [illegible] gestione in economia [illegible] uno stabile (a Torino, con 180 giorni [illegible] riscaldamento) i [illegible] per metro cubo riscaldato vanno da 1823 a 2612 lire per il gasolio e da 1478 a 2016 per il metano. E' evidente che le preferenze vanno in massima parte a quest'ultima fonte di calore: lo ha accertato anche [illegible]cente indagine Doxa. Con tutto [illegible] metano e gasolio possono coesistere. L'importante è non sprecarne.

Gianni [illegible]

temperatura di ieri	
massima	+ 16,6
minima	+ 7,5
media	+ 12,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1015 mb; umidità 65%. Temperatura massima +17,0; minima +3,6; media +10,6. [illegible]: cielo sereno e poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità nel corso della giornata. Venti deboli. Visibilità buona. Temperatura minima in aumento, la massima stazionaria. Sole: sorge alle 6,44; tramonta alle 17,45. **Temperatura dello scorso anno a Torino:** max +14,2; min. +9.

Il robot ti sgrida se consumi troppo

L'apparecchio, costruito [illegible] Cesa, presentato ieri - Consente risparmi fino al 30 per cento

«*Adente, in questi ultimi due giorni hai consumato più gasolio che, complessivamente, nei tre precedenti*». La temperatura esterna non è diminuita di molto, qualcuno avrà aperto troppo spesso le finestre? Il calcolatore getta l'allarme, la padrona di casa controlla. Anche perch[illegible] l'allarme può farsi più duro: «*I tuoi vicini consumano meno di te*».

Non è un dialogo ipotetico tra uomo e macchina, è un dialogo reale che già avviene in un certo numero di condomini dove è stato installato — a titolo sperimentale — il «Caldo robot».

Ieri questo «sistema» [illegible] stato illustrato, presente il ministro La Malfa. [illegible] Cesa (Consorzio sviluppo elettronica automazione) che lo ha studiato, prodotto e si prepara ora a commercializzarlo in Italia e all'estero. Il Consorzio raggruppa 23 piccole e medie imprese del settore elettronico con circa mille dipendenti: il suo presidente ingegner Sartorio, il direttore dottor Papa e l'ingegner Vito Mauro, capo del «sistema», lo hanno descritto minutamente precisandone il compito fondamentale: «*Risparmio [illegible] energia nel riscaldamento* [illegible] *abitazioni, evitando sprechi senza rinunciare al livello di comfort abituale*».

In sintesi si tratta [illegible] questo: un calcolatore centrale collegato a una rete di microcalcolatori (delle dimensioni di un citofono) in ogni alloggio, governa la caldaia dell'impianto a gasolio o metano. Le informazioni di ciascun utente sono istruzioni per la centrale: se fa troppo caldo in un ambiente si schiaccia un tasto e dalla centrale parte un comando che fa diminuire l'afflusso [illegible] acqua calda al radiatore, o lo [illegible] troppo freddo o riduce al minimo il calore se il proprietario dell'alloggio annuncia che starà via per il fine settimana o per 15 giorni. Ne deriva una contrazione di consumo e anche una riduzione di costi, perché il calcolatore può anche essere addestrato come contatore di calore. Ciascuno paga quel [illegible] co[illegible].

Il costo? Non è stato calcolato fino al centesimo, ma, dice il dottor Papa, «grosso [illegible], *per ogni alloggio*, [illegible] televisore a colori». E il [illegible] [illegible] energia, [illegible], si [illegible] sul 20-30 per cento.

«*Il risparmio di combustibile* — dice il presidente dell'Agip, Pileri, che ha partecipato al progetto — *può rappresentare, nel bilancio 1990, una quota di 6 mila miliardi di lire*». L'Agip assicura un intervento fattivo per la diffusione [illegible] «Caldo Robot» perché ci crede, come ci ha creduto la Finpiemonte (presente col suo presidente Cottino e il direttore Pastoris) che ha partec[illegible] alla costituzione del C[illegible], come ci ha creduto il Comune che lo ha fatto installare in una scuola. In un altro complesso pubblico il robot sarà collegato al Totem-Fiat per controllare la cogenerazione energia-calore.

Ci ha creduto anche la Cee che, come ha detto l'in[illegible]ner Ravaioli, ha contribuito con gli [illegible]positi fondi al pr[illegible]tto. E ci crede il governo, secondo quanto ha detto il ministro La Malfa [illegible]rlando di iniziative che contribuiscono al risparmio «a[illegible] *se non possono colmare l'enorme ritardo del nostro Paese in campo energetico*».

d. garb.

Conclusa la lunga guerra privata fra [illegible] medico e il «mondo delle scartoffie»

Ha lottato [illegible] anni per un «prof» che la burocrazia gli voleva negare

Il [illegible] «conta [illegible] di zero», [illegible] Gianclaudio Fossati [illegible] ha voluto per cancellare una ingiustizia - Storia di 35 pubblicazioni «bocciate» nel [illegible] e giudicate valide nel 1980

[illegible] oggi lo chiameranno «professore» e questo titolo, per Gianclaudio Fossati, primario [illegible] Chirurgia d'urgenza e responsabile del dipartimento d'emergenza all'ospedale di Rivoli, avrà un sapore di vittoria e meglio, il gusto agrodolce che lascia un sopruso superato dopo 11 anni di lotte frustranti. Davanti a noi, voce e modi pacati, che nascondono assai bene un carattere da «*volli, sempre volli*», l'unico medico in Italia che, nonostante l'abolizi[illegible] [illegible] «libera docenza» [illegible] in seguito alla legge Codigno[illegible] 1970, avrà d'ora in poi la possibilità [illegible] sostituire il «dott.» davanti al proprio nome con il «prof.».

Gianclaudio Fossati

Una paroletta [illegible], [illegible] titolo che, come osserva il sanitario, «*in sé e per sé conta meno di zero*», ma che nasconde di[illegible]o le sue poche lettere, una storia di quelle per cui il disincanto, l'amarezza e l'ironia d'un povero [illegible] hanno coniato il termine «*all'italiana*».

La vicenda del professor Fossati s[illegible] nel '69 quando, a 31 anni, presenta al ministero della Pubblica Istruzione domanda d'ammissione, corredata da 35 pubblicazioni scientifiche, per il concorso di libera docenza. Ri[illegible] bocciate: i «titoli» presentati non sono ritenuti validi.

Il medico giudica ingiusto il verdetto e presenta, al Tribunale amministrativo del Lazio, [illegible] contro il Ministero. Il 28 aprile '76, la sentenza: il provvedimento di [illegible] ammissione all'esame è giudicato «illegittimo».

Sarebbe stato troppo facile che tutto finisse qui, a 7 anni dal concorso. Il Ministero, in[illegible]e, interpone appello al Consiglio [illegible] Stato. Passano altri tre anni: l'8 maggio '79, questo organismo, ancora una volta, dà ragione al dott. Fossati. Ma la burocrazia procede «lento pede»: ci vuole più di un anno (settembre '80) perché il Ministero convochi la stessa commissione esaminatrice che nel '69 [illegible] il giovane medico dal concorso.

Si analizzano le pubblicazioni presentate all[illegible] d[illegible] candidato e si giudicano idonee. Il sanitario il 28 ottobre è chiamato a sostenere l'esame che avrebbe dovuto [illegible] [illegible] anni prima: approvato all'unanimità dai professori che, a quell'epoca, non l'avevano neppure considerato «degno» di accedere alla prova.

Dopo la ratifica del Consiglio Universitario Nazionale e l'emissione d'un decreto ministeriale, il 8 aprile [illegible] il ministro della Pubblica Istruzione conferisce al dott. Fossati il [illegible] [illegible] «professore». La co[illegible] ufficiale, comunque, in sintonia [illegible] i «tempi» su cui tutta la vicenda è ritmata, giunge solo qualche giorno fa.

Undici anni vissuti in un guazzabuglio burocratico-giudiziario-sanitario che negli archivi del Ministero ha portato qualche chilo di carta in più. E nel prof. Fossati che c[illegible] ha portato? «*La consapevolezza che la giustizia, a vol*[illegible], *riesce anche a trionfare. E anche, una domanda: "che giustizia è questa se per venire a galla ha bisogno d'essere pungolata e controllata e attesa come se non fosse diritto, ma eventuale concessione"?*».

Questo «*desiderio di giustizia inseguita per principio*» ha riempito di angoscia, rabbia, spese, buona parte del tempo che quest'uomo riusciva a strappare al proprio lavoro. «*Oggi avrei voglia di dire che il gioco non vale la candela, che tanti anni passati, appunto, a rincorrere la giustizia non te li ripaga nessuno titolo. Poi, però, penso che* [illegible] [illegible] *disposto a batterti per un principio non* [illegible] *proprio* [illegible] *pena di vivere*».

Il discorso passa [illegible] particolare al generale e ci si domanda quanti «Fossati» stiano, ancora [illegible], tentando di districarsi [illegible] meandri d'una burocrazia che, spesso, [illegible] scoraggia con la [illegible] impassibilità o rischia di soffocarti con la sua «diversa» concezione del tempo.

I «Fossati» che, magari, non attendono soltanto [illegible] titolo che gli spetta per diritto, ma che, come osserva lo stesso medico, «*magari, e la cosa è ben più grave,* [illegible] *ricevono quei quattro soldi di pensione che servono per mangiare*». Anche per queste ragioni sarebbe un errore dire [illegible] questa storia «*finalmente è finita*»: [illegible]bbe più giusto — conclude Gianclaudio Fossati — dire, *forse*, "*purtroppo è incominciata*"».

Renato Rizzo

Rapirono scimmia In tre a giudizio

In tre avevano rubato, il 22 gennaio scorso, una scimmietta dal pelo folto ad Arturo Peretti, di Pont Canavese, che l'aveva acquistata per la gioia [illegible] propri figli. Ieri mattina sono comparsi a giudizio dinanzi al tribunale di Ivrea.

Gli imputati Marco Goglio, 19 anni, di Pont; Angelo F., 16 anni, di Valperga; e Donatella Stefanini, 23 anni, di Cuorgnè, hanno giustificato la bravata asserendo che il simpatico animale li [illegible] incuriositi. «*Volevamo fare un regalo a dei nostri amici*», [illegible] detto il Goglio al giudice.

Difesi dagli avvocati Coda, Raucci e Petitti, i tre sono stati creduti solamente in parte anche perché il Goglio, ritenuto con Angelo F. il maggior res[illegible]sabile del furto, aveva poi venduto ad un amatore l'animale.

Botte in [illegible] ai due rappresentanti poi via con i gioielli (400 milioni)

Due rappresentanti [illegible] gioielli di Vicenza, [illegible] Piemonte per affari in occasione della mostra di Valenza Po, sono stati rapinati nei pressi di Torino a poche ore di distanza l'uno dall'altro, tra martedì notte e ieri mattina: il bottino complessivo è di quasi [illegible] miliardo.

Il colpo più grosso è stato compiuto alle 8,30 di ieri a Nichelino. Alessandro Rigon, 39 anni, dipendente della ditta Roman (con sede a Roma) è stato aggredito all'uscita dell'albergo Euromotel di via 1° Maggio 57: due banditi gli hanno strappato una borsa con un campionario per oltre 300 milioni.

Era arrivato all'albergo di Nichelino martedì sera, dopo [illegible] accompagnato la figlia Patrizia, 19 anni, che aveva viaggiato con lui, a casa di amici a Torino.

Uscito [illegible] motel, il Rigon, che aveva messo i preziosi in una borsa sportiva, aveva già aperto il baule della sua Opel diesel per riporre il campionario quando da una «A 112» blu sono scesi due giovani a volto scoperto che gli sono piombati alle spalle e l'hanno colpito in testa con il calcio di una pistola. Dopo essersi impossessati della borsa con i gioielli, i malviventi sono fuggiti con la stessa macchina. I testimoni [illegible] hanno fatto in tempo ad annotare il numero di targa.

Il segretario dell'albergo, Guido Gulot, [illegible] soccorso il rappresentante e avvertito i carabinieri di Nichelino che [illegible] interrogato il Rigon e i testimoni per tutta la mattina.

Del secondo episodio (ne abbiamo dato notizia nell'edi[illegible] cittadina di ieri) è stato protagonista Walter Tosato, 35 anni, dipendente della Mtm di Vicenza. Il rappresentante è stato derubato di due borse di preziosi (più [illegible] 100 milioni) alle 21,30 di martedì sulla strada Cirié-Robassomero.

Aveva appena ultimato [illegible] giro di clienti, ha accostato l'auto nei pressi del ponte sulla Stura. E' stato aggredito da due sconosciuti e tramortito con lo stesso sistema usato per rapinare il Rigon: un colpo in testa con il calcio della pistola.

Mezz'ora dopo, il Tosato si è presentato all'ospedale di Ciriè dove è stato medicato.

Saper spendere

Un 5 scudi d'oro

E' della Repubblica di San Marino, non una [illegible] vera, ma c'è chi la paga 2 milioni

Ritrovarsi in mano, come per caso, una moneta d'oro è certo un piacere sottile, fa ben sperare sul giro di boa della fortuna. [illegible] provviso ci si sente r[illegible], o quasi. Nel dubbio, ma soprattutto nell'occasione di far dono della moneta ad un parente per festeggiare degnamente le sue nozze, meglio informarsi sul suo valore: potrebbe essere un regalo simbolico, op[illegible] un omaggio principesco.

Per non [illegible] «*brutta figura*» *e rischiare* [illegible] *in* [illegible] «*un vero valore*», M. F. preferisce tin[illegible] l'invio della moneta [illegible] ai destinatari in attesa del «*giudizio*» [illegible] Saper spendere». Precisa: «*La moneta d'oro è un pezzo da 5 Scudi della Repubblica di San Marino, testa di donna e* [illegible] *retro tre torri, 1976*».

★★ *Non ha sbagliato. L'attesa, almeno in questo caso, ha dato i suoi frutti e non sono di poco conto.*

E' pur vero che il dott. Luigi Sachero, presidente della Federazione Circoli Numismatici è imbarazzato nel rispondere a quest domanda: «Il pezzo da "5 Scudi" di San Marino del 1976, in oro, rientra tra quelli considerati "*marginali alla numismatica*"; qualcuno lo pone addirittura nella "*medaglistica*". Infatti la dizione "5 Scudi" [illegible] corrisponde ad una moneta corrente, in quanto San Marino e la [illegible] del Vaticano, per convenzione, non possono coniare monete in oro, se non parallelamente all'Italia».

Tuttavia [illegible] se qu[illegible] ritiule a [illegible] [illegible] la dignità di una moneta e lo pone addirittura tra le «*medaglie*», ciò non impedisce che ad altri piaccia, che anzi lo apprezzino al punto da ricercarlo come una rarità e siano pronti a pagarlo senza badare agli spiccioli.

Precisa il dott. S[illegible]: «Il "5 Scudi" è, nonostante tutto, un pezzo molto raro e, di conseguenza, molto ricercato. Ci sono amatori che, pur di averlo, hanno accettato di sborsare fino a due milioni di lire. In caso di realizzo non so se una simile cifra si potrebbe "spuntare" con facilità».

Ma visto che non è questo il caso di «*una necessità di realizzo*», resta soltanto il problema: sono adeguati o sono troppi due milioni (probabili) per un regalo di nozze ad un parente?

Per fortuna, non siamo chiamati a rispondere a questo di[illegible]. Anche perché [illegible] deve esserselo posto prima di noi, visto che conclude la lettera con un «*post scriptum*»: «*Per ovvie ragioni non firmo, neppure con la mia sigla esatta: non vorrei incorrere nel malcontento dei miei famigliari e creare loro false illusioni*».

Diamo soltanto un suggerimento. Se dovesse decidere di inviare egualmente il «*5 Scudi*» d'oro di San Marino ai fortunatissimi [illegible], cerchi di far cono[illegible] loro anche il parere dell'esperto. Meglio non farsi illusioni, d'accordo, ma perché correre il rischio che qualcuno, senza esperienza in materia, «*deprezzi*» un simile omaggio?

«*La rottura di alcuni traversini di marmo, rifinitura esterna del vano finestra e porta di accesso ai balconi, crea discordia tra i condomini* — scrive Walter — *perché l'amministratore ed alcuni di noi sostengono che la spesa per la sostituzione deve essere a carico* [illegible] *tutti, essendo queste parti considerate integranti della facciata, altri invece affermano che questi riquadri come i davanzali, fanno parte della finestra e spettano ai singoli proprietari. Come la mettiamo?*».

★★ Risponde Quirino Laratti del Sindacato Amministratori: «Le finestre che si trovano nei muri perimetrali [illegible] un edificio sono escluse dal concetto di "bene comune" in quanto per loro natura e per loro destinazione possono [illegible]re godute soltanto dai singoli proprietari [illegible] l'appartamento».

Ma sui traversini il discorso, ed anche le interpretazioni, cambiano. Precisa Laratti: «I traversini ai quali si riferisce il lettore sono esterni alla finestra ed alla porta, sono situati sulla facciata e costituiscono quindi elemento architettonico o decorativo delle stesse. A questo punto ne [illegible] parte integrante». Conseguenza? «Poiché la [illegible], con i suoi elementi architettonici e di ornamento, è ritenuta "bene comune" di tutti i condomini, le spese di sistemazione di "parti della facciata" diventano a carico del condominio nel suo complesso».

★ Da Garbagnoli una «*frittata di crostini*» molto economica: sbattere quattro uova, due cucchiai di latte, sale e pepe, all'ultimo, quando l'olio è quasi fumante, unire alle uova sbattute un pugnetto di crostini di pane, piccoli e croccanti, fatti soffriggere prima in padella con un po' di burro dorato. Versare la frittata nell'olio bollente, cuocerla, arrotolarla su se stessa e servirla con salsa di pomodoro.

Simonetta

Sciopero da stasera

Per 24 ore [illegible] i treni

Dalle 21 di questa sera, per 24 ore, sarà difficile viaggiare in treno a causa di uno sciopero nazionale dei ferrovieri. Questa volta il disagio non sarà da imputare alla cosiddetta «*rotaia selvaggia*», agli autonomi cioè della Fisafs, ma anche ai confederali Cgil Cisl Uil: insieme, superate tante polemiche passate, hanno deciso di f[illegible] fronte unico contro il governo per ottenere un «equo» rinnovo [illegible] contratto nazionale di lavoro.

Per arginare l'inevitabile, grave disagio le Ferrovie hanno approntato una serie di linee sostitutive in pullman. «*Questo per le corte distanze* — hanno commentato a Porta Nuova —. *Per chi deve fare lunghi spostamenti non rimane che l'uso dell'auto. A meno che il governo non decida la linea dura e precetti i lavoratori o impieghi in modo* [illegible] *ciò i militari del genio*».

INDESIT — Allo stabilimento [illegible] di None si terrà oggi alle 14 un'assemblea dei lavoratori in [illegible] integrazione. Altre riunioni sono previste per domani alle 21: a Pinerolo nell'aula del consiglio comunale; [illegible] Orbassano presso il centro culturale; a Barge presso la Pro Loco; a Vinovo nell'aula del consiglio comu[illegible].

[illegible] — I lavoratori in cassa integrazione speciale hanno deciso di effettuare un presidio con tenda davanti alla fabbrica a Leinì. Scopi [illegible] la protesta: [illegible] un anticipo dalla Gepi sulle spettanze; avere un incontro alla Gepi per «*chiarire le prospettive occupazionali, visto che l'azienda ha dichiarato 360* [illegible] *560 lavoratori eccedenti*».

ISTITUTO «CITTADINI DELL'ORDINE» — Ha precisato ieri che, contrariamente a quanto affermato [illegible] sindacato autonomo, lunedì il [illegible] degli scioperanti [illegible] 79 su un complesso di effettivi di 579, pari a una percentuale del 13,64 per cento, mentre il giorno successivo gli scioperanti erano 109 pari al 18,82 per cento. «*Non è pertanto corrispondente a verità che si sia fatto ricorso da parte dei Cittadini dell'Ordine a personale non dipendente*».

POLIGRAFICI — I 110 dipendenti della Nuova Legato[illegible] Moderna di Nichelino sono da ieri in lotta per respingere la richiesta di 30 licenziamenti avanzata dall'azienda.

Tra «volontari» [illegible] dipendenti

Una lite blocca la Croce Rossa

A Ivrea - Spesso sono i malati a pagare [illegible] spese di questa incomprensione

C'è polemica in [illegible] [illegible] sottocomitato Croce Rossa di Ivrea? I volontari [illegible] soccor- [illegible] [illegible] ventina di persone che prestano [illegible] loro opera gratuita, in appoggio a quattro effettivi, minacciano di [illegible] mettersi [illegible] non verranno messi [illegible] condizioni [illegible] di lavoro e con mezzi adeguati agli interventi che svolgono. Il gruppo si lamenta e accusa incompatibilità [illegible] parte dei colleghi stipendiati [illegible] li ritengono degli *«intrusi e hobbisti [illegible] tempo libero»*. Intanto, mentre le due fazioni sono impegnate in diatribe interne, succede che [illegible] strade il ferito rimane sull'asfalto per [illegible] in attesa [illegible] un'ambulanza. La giustificazione che il [illegible] è in quel momento impegnato in [illegible] altro servizio, assolve l'impiegato [illegible] turno ma non il sistema.

«Siamo stanchi [illegible] [illegible] presi in giro — [illegible] Angelo Roscio, responsabile dei volontari — *il nostro contributo lo offriamo tutti i giorni dopo aver trascorso una giornata in fabbrica: il sabato e la domenica siamo sulla strada dove c'è bisogno di noi»*. Questo il bilancio del primo semestre di quest'anno svolto dai volontari: 3050 ore di presenza, 1172 interventi, [illegible] chilometri percorsi. *«Tutto [illegible] furgoni scassatissimi che nemmeno un lattoniere userebbe per il suo mestiere»*.

Lo stesso presidente del sottocomitato [illegible] Croce Rossa, sen. Eugenio Bozzello, [illegible] sotto [illegible] *«C'è poco impegno a risolvere i problemi* — aggiungono i volontari — *lui è [illegible] politico, ma qui si gioca sulla pelle della povera gente. Le due autoambulanze a disposizione sono state passate proprio da Bozzello quando sono state sostituite agli effettivi. L'impegno era di poterle utilizzare anche noi ma l'ostruzionismo degli altri [illegible] lo impedisce»*.

Il presidente, da parte sua, conferma che la situazione della Croce Rossa non è delle migliori e minaccia a sua volta di dimettersi se la Regione Piemonte non risolve il problema del personale. Iniziative vengono prese anche dall'Ospedale di Ivrea per tentare di migliorare [illegible] condizioni del soccorso.

L'Ospedale e l'Usl n. 40, dietro suggerimento dei volontari, hanno organizzato un corso preparatorio per addestrare una cinquantina di persone che vogliono iniziare l'attività [illegible] livello di volontariato. Le lezioni cominceranno a giorni e coinvolgeranno tre équipes mediche, rianimazione, ortopedia e pronto soccorso [illegible] con corsi teorico-pratici.

«L'iniziativa è uno stato di necessità — sostiene il primario del pronto soccorso, dott. Biagio Spaziante —. *Il più delle volte il soggetto politraumatizzato viene portato da noi con mezzi privati o di fortuna, aggravando [illegible] [illegible] condizioni. Occorre una sensibilizzazione al trattamento del paziente ma soprattutto non mandare allo sbaraglio chi per la prima volta si avvicina a questo tipo di attività»*.

[illegible] Genco

Contesta la multa finisce in pretura

Per aver insultato i carabinieri, che gli [illegible] una contravvenzione, un carrozziere di Chivasso è stato ieri processato per direttissima e condannato a sette mesi. Martedì sera, verso le 22, Antonio Boscolo, 35 anni, residente [illegible] Chivasso in via Momo [illegible] percorreva con la sua auto in senso vietato via Plavis quando è stato fermato da una pattuglia di carabinieri che gli hanno contestato l'infrazione. Il carrozziere ha reagito insultando i militi ed è finito davanti al pretore.

Rinviato dal parroco: i genitori non sono sposati

Vallette, un nuovo caso di battesimo «difficile»

Dopo [illegible] episodio analogo [illegible] Roma, la questione solleva interrogativi Il vicario: «La Chiesa [illegible] dalla coppia adeguata preparazione»

Non s'è ancora spenta l'eco del *«battesimo negato»* a Roma, al figlio di [illegible] coppia [illegible] regolarmente sposata, [illegible] ecco che un episodio quasi analogo fa riesplodere a Torino una [illegible] di interrogativi: può un sacerdote rifiutarsi d'impartire [illegible] sacramento (o anche solo, com'è accaduto, appunto, alcuni giorni fa alla parrocchia delle Vallette) *«rinviare»* la cerimonia per acquisire informazioni di carattere morale e religioso sui genitori?

L'episodio torinese nasce all'ombra della chiesa della S[illegible] Famiglia, dove alla fine di settembre si presentarono Lucio Di Carlo e Annamaria Romagnoli, [illegible] e 30 anni, via delle Primule 12bis/H: *«Abbiamo avuto un bambino* — dicono al parroco, don Ivo — *vorremmo che fosse battezzato»*. L'uomo e la donna non aggiungono (dimenticanza casuale o voluta?) che vivono insieme pur non avendo mai contratto matrimonio. *«Non possiamo sposarci* — spiega [illegible] Annamaria Romagnoli — *perché entrambi siamo separati: Lucio ha due figli che vivono con noi, io [illegible] ho tre che [illegible] con il padre. [illegible] questo bambino, nato a giugno, l'abbiamo voluto proprio per cementare la nostra unione»*.

Dopo il primo colloquio, il parroco della Sacra Famiglia fissa la data [illegible] battesimo all'11 ottobre, poi invita la signora a presentarsi in chiesa per *«prepararsi spiritualmente all'evento»*. [illegible] quando la Romagnoli torna e dice di non [illegible] [illegible], il sacerdote decide di *«prendere tempo»*: *«Devo consultarmi con i miei superiori, mi conceda due giorni»*. Ma Lucio Di Carlo [illegible] aspetta: corre in chiesa ed affronta il religioso. *«Ho tentato di dire che non mi sembrava giusto* — scriverà subito dopo questo colloquio, a *Specchio dei tempi* —. *Mio figlio è un bambino come gli altri, indipendentemente [illegible] situazione familiare dei suoi genitori»*. Il parroco rimane, però, fermo sul [illegible] proposito [illegible] soprassedere, [illegible] rinvia alla Curia la decisione: anche se [illegible] Carlo, andandosene, [illegible] uncia: *«Se [illegible] [illegible] il bimbo non lo fac[illegible] [illegible] battezzare in ogni caso»*.

Quale la posizione dell'autorità ecclesiastica [illegible] fronte [illegible] questione? *«Sono episo[illegible] che, forse, si andranno ripetendo sempre più* — commenta il vicario generale, [illegible] Franco Peradotto — *visto che la Chiesa del Concilio, davanti alla diffusa "non conoscenza" di [illegible] che comporta ricevere un sacramento, sente il dovere di richiedere un'adeguata preparazione»*. Solo, quindi, un problema di *«retroterra religioso»*, non [illegible] matrimonio o convivenza?

«Il battesimo — chiarisce [illegible] il vicario — *non [illegible] un'invocazione protettrice [illegible] Dio, [illegible] l'inserimento nella comunità cristiana che comporta, nello sviluppo di tutta la vita, una serie [illegible] impegni coerenti con il Vangelo. Chi chiede questo sacramento deve dimostrare, con idee e atteggiamenti pratici, [illegible] condividere questo programma»*.

[illegible] può la Chiesa *«correre il rischio»* che il neonato muoia nel frattempo [illegible] [illegible] possa, quindi, godere, andando al Limbo, [illegible] quella che la teologia chiama *«comunione dei Santi»*? Ancora don Peradotto: *«Chiedere il battesimo per la preoccupazione d'essere salvato significa non comprendere che le strade di questa salvezza non passano solo attraverso questo sacramento»*. Dio, insomma, [illegible] ha bisogno di questo *«segno concreto»* per esercitare la propria miseri[illegible].

E Lucio [illegible] Carlo e Annamaria Romagnoli? *«Non abbiamo più saputo nulla da allora* — ha detto ieri la [illegible] —. *In parrocchia ci avevano assicurato una risposta, ma nessuno si è fatto vivo»*.

A Collegno tra [illegible] lavoratori che percepiscono l'assegno sociale

La Cassa integrazione: «E' un modo per aggravare la crisi economica»

Un delegato sindacale: «Mi hanno [illegible] fuori per motivi politici» - Un anziano operaio: «Che cosa fa il sindacato?» - [illegible] chiedono di poter tornare al lavoro: «Così siamo inutili»

Il viaggio, promosso dall'Assessorato al Lavoro della Regione, nei centri industrializzati più colpiti dalla crisi economica, [illegible] *«tentare di comprendere»* i risvolti sociali provocati dal [illegible] ricorso alla cassa integrazione, ha avuto ieri, come seconda tappa, il Comune [illegible] Collegno. I pochi presenti, 50-60 persone, tutti uomini, hanno lamentato la carenza di informazione, hanno ammesso di [illegible] [illegible] *puto per caso dell'assemblea»*.

Il microfono, che alcuni affrontano per la prima volta, [illegible] insicurezza, [illegible] è anche l'unico mezzo che *«molti, troppi [illegible] noi, hanno per comunicare»*. Comincia Franco, operaio alle presse della Mirafiori: *«Mi hanno messo in cassa per motivi politici. In 15 anni, 5 dei quali trascorsi come delegato sindacale, ho accumulato un [illegible] di assenze, tra malattie e infortunio»*.

Prosegue, con la calma apparente che talvolta l'ira riesce a dare: *«Ho girato a vuoto per tre mesi, poi mi [illegible] dedicato anima e co[illegible] al campo sportivo, per fare ugualmente, [illegible] retribuito, le mie 8-10 ore [illegible] lavoro tutti i giorni. Ogni tanto vado dietro ai cancelli [illegible] mia fabbrica [illegible] sento i commenti dei colleghi. Ci sono stati tagli nei tempi, dicono che il lavoro [illegible] più faticoso, mentre noi siamo qui fuori a cercare un motivo di vita»*.

Gli succede un altro operaio, con vent'anni di fabbrica [illegible] alle spalle: *«Questa è una patata bollente che nessuno vuole. Adesso siamo qui perché le sole proposte concrete ce le fa [illegible] Regione. Ma il sindacato, cosa fa?»*.

«E' una situazione terribile» interviene scusandosi perché *«non sa parlare»* un altro operaio che da un anno percepisce l'assegno sociale. Aggiunge: *«Mi do da fare per trovare un altro lavoro. Preferisco così, piuttosto di tornare al mio vecchio posto con troppa amarezza»*.

«Da [illegible] comincio?» si chiede un altro operaio. *«Devo rifare le valigie, tornare in Germania? [illegible] chiesto più volte al sindaco di Rivoli di darmi qualsiasi co[illegible] da fare, mi ha risposto che, purtroppo, la legge [illegible] tutela gli enti»*. Conclude: *«E' un controsenso. Questi soldi, presi [illegible] fare nulla, contribuiscono, soltanto [illegible] ad aggravare la situazione economica del nostro Paese»*.

«Tutte [illegible] aziende — afferma un altro operaio [illegible] mezz'età — *hanno esubero di manodopera. Chi ci può aiutare?»*. Impossibile rispondergli.

Prende [illegible] parola anche un tecnico, un caposquadra, 34 anni di [illegible]: *«Non [illegible] partecipato a quella marcia dei 40 mila. Chi ci garantisce che questa non sia soltanto l'anticamera del licenziamento? Con quale animo affrontiamo il futuro?»*.

Un [illegible] della Ipra: *«[illegible] cominciato con una riunione ogni settimana, ma, in assenza [illegible] direttive sindacali, non potevamo che ripetere lo stesso discorso. La gente ha cominciato a disertare, ora [illegible] viene quasi più nessuno»*.

I prossimi appuntamenti: questa sera [illegible] 20,30 a Nichelino (scuola Manzoni), domani [illegible] 18 [illegible] Municipio di Villadossola, sabato alle [illegible] infine a Rivarolo, al cinema [illegible] Giacomo.

Carlo Novara

Crisi nella giunta [illegible] Pont Canavese

Si acuisce, a Pont Canavese, [illegible] la [illegible] all'interno della giunta. Domani sera, nel corso del Consiglio comunale, si dovrebbero discutere le dimissioni di quattro assessori. Si tratta di Truffa e Boetto, vicesindaco e assessore al commercio, di Bria (bilancio) e Perotti (sport), che avevano da tempo minacciato di ad[illegible] [illegible] questa decisione.

Non [illegible] conoscono ufficialmente i motivi [illegible] dimissioni, [illegible] pare che all'origine [illegible] protesta [illegible] siano disaccordi col sindaco, [illegible] democristiano Piergiorgio Giacone, nella conduzione dell'amministrazione.

Con sparatoria [illegible] carosello d'auto

Notte da western per San Maurizio

Tre giovani su [illegible] «Panda» tamponati e fatti bersaglio [illegible] colpi di pistola - Era una rapina?

Scene da film western, l'altra notte, a San Maurizio. Tre giovani, Mario Bolci, di 20 anni, Fulvio Martinetti, suo coetaneo, e Arlino Agnolotto, [illegible] anni, che viaggiavano a bordo di una «Panda», sono stati più volte tamponati e fatti bersaglio di colpi d'arma [illegible] fuoco da parte di sconosciuti.

«Stavamo girovagando in auto come facciamo spesso — racconta Fulvio Martinetti — *quando, nei pressi dell'accampamento militare, a San Francesco, un'auto ci ha sorpassato tentando [illegible] bloccarci. Siamo riusciti con [illegible] veloce retromarcia a fuggire, ma quelli ci hanno inseguiti per ritentare la [illegible] nuovamente fallita. Allora hanno iniziato a tamponarci, sparando nel portellone posteriore»*.

I motivi dell'aggressione? *«Non lo so* — [illegible] il giovane — *forse volevano rapinarci»*. In via Remmert, a [illegible] Maurizio, l'auto dei tre ragazzi ha sbandato, finendo contro [illegible] «A 112» in sosta. Mario e Fulvio [illegible] riusciti a fuggire, Arlino [illegible] rimasto bloccato nella parte posteriore della vettura.

Gli aggressori, forse colti di sorpresa dall'incidente, [illegible] sono dati alla fuga tentando d'investire alcuni passanti. Due carabinieri in libera uscita, che si trovavano [illegible] [illegible] Remmert, hanno sparato alcuni colpi nella loro direzione, senza riuscire a blocc[illegible].

[illegible] Pierdomenico Angela, 28 anni, di Samone, [illegible] grave all'ospedale [illegible] Ivrea per [illegible] incidente sulla Banchette-Lessolo, all'altezza [illegible] bivio per Fiorano. Era [illegible] guida della sua «Renault», è andato a scontrarsi contro un autocarro dell'impresario Bruno Minotti, 43 anni, di Lessolo, diretto verso casa. La moglie Claudia Perotto, 25 anni, ha riportato escoriazioni guaribili in una quindicina [illegible] giorni.

[illegible] compiuto tardi un atto d'ufficio

In merito alla [illegible] del pretore di Rivarolo, Arturo Rastel Bogin incaricato volontario del servizio di Croce Rossa a Rivarolo [illegible] qualità di coordinatore del servizio di quattro autisti, altresì volontari, e consegnatario dell'autoambulanza precisa che: *«Non è stato imputato, né tanto meno condannato, per omissione di soccorso, bensì per ritardo nel compimento di un atto d'ufficio»*.

Spiega inoltre: *«L'anziana donna colpita da ictus cerebrale venne trasportata all'ospedale di Ivrea dalla stessa Croce Bianca, intervenuta su richiesta immediata del medico, dopo che il Rastel Bogin aveva comunicato che non aveva l'autoambulanza efficiente. E' da notare che comunque, benché il medico avesse già chiamato la Croce Bianca, il Rastel Bogin mandò sul posto un'auto privata di sua proprietà, ritenuta dal medico che assisteva la donna non idonea al tipo di soccorso. E' infine assolutamente priva di qualsiasi fondamento l'affermazione che la morte della donna sia in relazione di [illegible] salità con la tardività del soccorso: l'ammalata infatti è deceduta all'ospedale [illegible] Ivrea oltre due mesi dopo il suo ricovero»*.

Armato per sbaglio è assolto [illegible] Ivrea

Cinque mesi di reclusione e 80 mila lire [illegible] multa sono [illegible] inflitti dai giudici del tribunale di Ivrea a Giacomo Bovo, 35 anni, di Settimo Vittone. [illegible] la sera del 28 ottobre [illegible] mentre [illegible] fermo con la sua «Renault» sul piazzale del distributore «Total» di Porta Aosta di Ivrea, venne scoperto con una pistola calibro 22 e una scatola [illegible] proiettili [illegible] una pattuglia [illegible] carabinieri.

In aula, difeso dall'avv. D'Alessandro, il Bovo [illegible] provato ai giudici che l'arma era stat[illegible] regolarmente denunciata ai carabinieri di Mongrando e che quella sera l'aveva con sé perché se l'era dimenticata nel cruscotto dell'auto.

Denuncia [illegible] una casalinga di Moncalieri al pretore

Accusa: «Ho perso un figlio è colpa di quei due medici»

Sostiene [illegible] non essere stata assistita mentre, incinta [illegible] tre mesi, [illegible] alcuni disturbi - Le avrebbero anche rifiutato [illegible] ricovero

Una donna [illegible] due [illegible] dici di «aborto colposo». [illegible] denuncia-querela è stata presentata ieri al pretore da Silvia Arena, [illegible] casalinga [illegible] Moncalieri, via Primo Maggio 4, contro due [illegible] del [illegible] Croce di Moncalieri, colpevoli, a suo dire, di non [illegible] accorti che la gravidanza stava per concludersi in modo prematuro.

Silvia Arena, 33 anni

Il dramma della Arena, [illegible] anni, da [illegible] sposata con Domenico Muscio e madre di una bimba di sette anni, Gabriella, comincia [illegible] mattina [illegible] venerdì scorso all'ospedale [illegible] Moncalieri, dove [illegible] per farsi visitare dal ginecologo, il dottor Pier Luigi Tartaglino.

Incinta da tre mesi, la donna accusa disturbi e brevi emorragie. *«La circostanza mi aveva allarmata* — racconta nella denuncia presentata tramite i legali [illegible] e Marione — *perché avevo letto su un libretto del consultorio che [illegible] sintomi potevano far temere un aborto»*.

Il ginecologo dopo averla visitata, la rassicura: *«Niente di grave, vada a casa e prenda questo»* e le prescrive uno sciroppo sedativo. *«Mi ha rimandata [illegible] a [illegible] nonostante gli avessi fatto presente che non ero [illegible] condizione di [illegible] vermi»*.

La donna, comunque, si mette a letto, ma i dolori, [illegible] il tempo, si fanno via via più violenti. Verso le [illegible] non potendone più, chiama ancora il dottor Tartaglino, ma al Santa Croce risponde il medico di guardia, Ghione, il quale, sentiti i sintomi, le prescrive per telefono gocce antiabortive e [illegible] di B[illegible] pan. *«E' inutile che venga in ospedale»*, precisa prima di riattaccare.

Cosa che invece le consiglia di fare immediatamente il dottor Tartaglino, [illegible] frattempo rintracciato telefonicamente dal marito della donna. *«Al Santa Croce* — continua implacabile Silvia Arena — *venni visitata dal dottor Ghione, [illegible] quale, visibilmente irritato dal fatto che non avevo seguito il suo consiglio di starmene a casa, mi trattò con malagrazia, imponendomi di tornare indietro e di seguire la [illegible] cura, malgrado le contrazioni uterine ormai si fossero fatte sempre più frequenti e dolorose»*. A nulla vale la telefonata del marito disperato al ginecologo curante: il solo effetto è di irritare anche lui.

A questo punto la situazione precipita. In preda ormai [illegible] una forte emorragia, la donna si contorce disperata sul letto; accorrono i vicini, richiamati dalle sue urla [illegible] [illegible] mano l'ambulanza. La Arena giunge al Sant'Anna nel [illegible] re [illegible] [illegible] mentre, come [illegible] il referto; l'*«aborto [illegible] [illegible]»*.

In preda allo choc e alla disperazione [illegible] diverso tempo la Muscio [illegible] [illegible] più a parlare: è in preda a crisi violente di nervi, al punto che gli [illegible] medici consigliano l'intervento [illegible] neurologo. Appena dimessa dal Sant'Anna, la donna si rivolge [illegible] giudice per ottenere giustizia.

Scatta [illegible] Cambiano l'operazione [illegible]

I «nonni» di Cambiano non faranno i vigili davanti [illegible] scuole ma avranno tutti un lavoro dal municipio secondo le attitudini e il mestiere svolto in gioventù. [illegible] giorni scorsi sono partite le prime due assunzioni: [illegible] [illegible] pensionato [illegible] stata affidata la con[illegible] delle caldaie [illegible] palazzo comunale, delle scuole materne, elementari [illegible] Medie; il secondo si occupa [illegible] manutenzione dei giardini.

Secondo i progetti dell'amministrazione comunale possono essere inseriti almeno 15 anziani. [illegible] questo è stata fatta un'accurata indagine per individuare coloro che potrebbero avere interesse a svolgere un'attività lavorativa. Risulta che su 187 uomini in età pensionabile, meno della metà può ancora [illegible] cupata per piccoli lavori. Tutti i nati prima del 1914 [illegible] stati infatti esclusi, come pure gli invalidi. E' scattata [illegible] l'iniziativa [illegible] dare a tutti [illegible] loro un lavoro denominata subito «operazione nonno». *«Si tratta* — spiega il sindaco Giancarlo Michelione — *del primo tentativo di integrare la terza età nella vita del paese: i nostri anziani [illegible] molto attivi. Prima si sono costruiti un circolo tutto per loro [illegible] perando un locale messo loro a disposizione dal Comune, poi ci hanno detto che non [illegible] gliono essere messi [illegible] parte. E noi stiamo cercando di [illegible] tentarli»*.

Incendio a Mathi

Un incendio ha distrutto ieri a Mathi, in via Barrera 11, un fienile di proprietà di Pie[illegible] Brachet Cota, 73 anni: [illegible] fiamme, originate da autocombustione, hanno distrutto scorte [illegible] foraggio e danneggiato muri. Circa dieci milioni i danni.

Serre [illegible] aule del Bonafous sono aperte agli studenti

Entra [illegible] vigore da oggi una convenzione [illegible] l'Istituto agrario ed il Comune [illegible] [illegible]

Entra in vigore [illegible] oggi, dopo aver ottenuto l'altra sera l'approvazione [illegible] consiglio comunale, la convenzione tra l'Istituto Agrario Bonafous [illegible] il Comune di Chieri per l'insediamento nel [illegible] [illegible] strada [illegible] della succursale [illegible] della scuola agraria Ubertini di Caluso.

Il complesso del Bonafous comprende edifici modernissimi, costati alla metà degli Anni Settanta quattro miliardi, ma purtroppo rimasti finora la classica *«cattedrale nel deserto»*, senza che andassero in porto varie ipotesi di utilizzo tra cui l'insediamento della facoltà di agraria.

«La soluzione odierna — dice l'assessore Renato Tosco, a cui va il merito di avere sbloccato [illegible] la [illegible] dopo anni di impasse — *dà sfogo ad un istituto statale ora compresso in [illegible] malandato stabile nella frazione [illegible]sione; un istituto che non aveva possibilità di aumentare il numero di aule e di laboratori pur potendo vantare un [illegible] [illegible] allievi sempre crescente. Gli iscritti sono attualmente [illegible] suddivisi nei primi quattro anni di corso. L'anno prossimo verrà istituita anche la quinta classe, che comprenderà il ciclo di studi superiori, mentre è in programma [illegible] sdoppiamento [illegible] della prima sia della seconda classe»*.

Il contratto prevede, per la somma annua di 12 milioni, la possibilità per gli studenti [illegible] effettuare esercitazioni pratiche nell'annessa azienda agricola, con [illegible] e stalle d'avanguardia; di usufruire del self-service, di sette aule e laboratori vari per una superficie complessiva di 1500 metri quadri, [illegible] delle attrezzature sportive esistenti: il Comune sta effettuando alcuni piccoli lavori di adattamento, e [illegible] aule [illegible] agibili tra pochi giorni.

Di non minore rilievo, il trasferimento a Chieri dell'Istituto zooprofilattico sperimentale per Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, deciso recentemente. Le stalle [illegible] [illegible] nafous, opportunamente attrezzate, ospiteranno il cosiddetto centro tori, per l'allevamento di animali adatti alla produzione di seme utilizzato nella fecondazione artificiale dei bovini.

[illegible] funghi: dopo due giorni [illegible] d'urgenza in ospedale

Un giovane raccoglito[illegible] e l'amica che aveva invitato a cena - Colti [illegible] violenti dolori prima lui [illegible] poi [illegible] donna: [illegible] gravi entrambi

L'*«amanita phalloides»* continua a colpire, [illegible] due persone [illegible] [illegible] ricoverate l'altra sera alle Molinette [illegible] gravi condizioni. Sono Silvio Pevere, 27 anni, via Buenos Aires 25 e [illegible] Clotilde Ferro, 45 anni, via Strambino [illegible]: sono entrambi gravi.

Nonostante ci siano già state [illegible] vittime (decine [illegible] persone [illegible] tuttora ricoverate in vari ospedali), c'è ancora chi raccoglie funghi [illegible] leggerezza, [illegible] competenza, col rischio di mettere a repentaglio la vita propria e di altri.

Il Pevere domenica [illegible] si è[illegible] a Ceres in Val di Lanzo. Ha [illegible]nciato a cercare funghi nei boschi [illegible] castagni. Convinto [illegible] mettere nel cesto ovuli mangerecci ci [illegible] infilato quelli [illegible] tremenda amanita. In serata ha telefonato a [illegible] [illegible] la Ferro: *«Ho raccolto tanti funghi, non sono capace di cucinarli, vuoi aiutarmi»?* Così ne hanno mangiati entrambi.

Come [illegible] noto, l'avvelenamento da amanita si fa sentire solo dopo molte ore, a volte giorni. Martedì l'uomo è stato portato in già gravi condizioni alle Molinette e trasferito al Centro di rianimazione.

I medici, [illegible] base alle esperienze precedenti, hanno chiesto all'uomo [illegible] anche altre persone avevano mangiato quei funghi. Pevere ha fatto il nome della donna, che è stata fatta ricoverare in via precauzionale alle 21. Alcune [illegible] dopo veniva colpita anch'essa [illegible] tremendi [illegible] addominali e trasferita al Centro antiveleni.

Quando è arrivata in ospedale la donna insisteva: *«Ma [illegible] non ho niente, sto bene. I funghi li ho mangiati domenica, ormai tutto è passato»*. Invece i veleni dell'amanita erano in agguato anche per lei.

24 ORE IN CITTÀ E PROVINCIA

CHIERI — [illegible] state elette le tre commissioni consiliari del Comune. Presidenti due dc (Luisa Gaetano Tola, per la prima, e [illegible]useppe Berruto, per la seconda) e ad un pci (Giovannone).

VENARIA — Per aver scippato una catenina d'oro del valore di 500 mila lire sono stati fermati dai carabinieri Maurizio Piana, 21 anni, Lombardore, via Maione Vecchio 33, e Mau[illegible] Metta, 19 anni, via Oremo 9, [illegible]nì.

NICHELINO — Su ordine di cattura della procura della Repubblica di Torino, i carabinieri hanno arrestato il trentasettenne Francesco Montalbano, via Bengasi 1. L'accusa è: violenza carnale continuata e atti di libidine.

IVREA — L'assemblea dei soci del jazz club ha eletto il nuovo consiglio direttivo per l'anno sociale 1981-82: presidente è stato nominato Lucio Castellini e vicepresidente Franco Simeoni. [illegible] club ha anche trasferito la [illegible] in corso Nigra 1.

CORIO — Per detenzione illecita [illegible] arma e munizioni, Armando Pargalia, [illegible] anni, Torino, via delle Querce 43, è stato arrestato [illegible] carabinieri di Corio.

Lions Club Moncalieri — Il professor Pietro Rossi parlerà stasera (ore [illegible] presso l'hotel La Darsena) sul tema: «Alla soglia del rinnovamento piemontese Repubblica Subalpina 1798/1799».

IL FATTO: premiato da Novelli

Altra medaglia a Gustavo Thoeni

La premiazione: da sin. Thoeni, Tessari e l'attore ■

Una breve, simpatica cerimonia ha preceduto, martedì ■ ■ Teatro Nuovo, la proiezione del film ■ *centesimo di secondo* presentato fuori concorso al ■ Festival Internazionale ■ Cinema sportivo.

Il sindaco di Torino, Diego Novelli, ha consegnato al protagonista della pellicola Gu■ Thoeni, ■ regista Duccio Tessari e all'altro principale interprete Saverio Vallo■, una targa-ricordo ■ città che per la prima volta ospita l'importante manifestazione ■ quale è ■ affidato il compito di documentare quanto di meglio si ■ fat■ nel campo del cinema sportivo internazionale.

Cessati gli applausi che ■ dimostrato la costante simpatia del ■ pubblico per il campionissimo ■ sci, e spente le luci in sa■ si è acceso lo schermo e si è iniziata la vicenda del film, con Thoeni non più in abito scuro, colletto e ■ com'era ufficialmente apparso sul palcoscenico del Nuovo, ■ mostrato in ■ da sciatore nel suo ambiente naturale, quello delle competizioni rischiose, che hanno dato all'ex grande della «valanga azzurra» notorietà mondiale.

■ film Gustavo Thoeni interpreta praticamente se stesso inserendosi ■ ■ vicenda tuttavia ■ autobiografica. La vicenda è quella d'un ■ famoso che, giunto a trent'anni, ha lasciato le competizioni agonistiche traendosi in disparte, ma che ritorna a gareggiare per infondere nuovo entusiasmo alla sua squadra in crisi dopo che egli l'ha lasciata.

Thoeni confessa di sentir nostalgia per il passato: ■ ■ folgoranti imprese di sciatore appartengono a un periodo di gloria ormai irripetibile per lui. Però nel film il leggendario campione, quattro volte mondiale e due volte olimpionico, è ben capace di stare ancora a lungo sugli sci, anche se, come egli ha detto, *«girare un film è molto più distensivo che lottare col tempo»*. a. v.

Boom ■ iscrizioni per l'anno accademico dell'Uni 3

Un ateneo che ■ ha età

Sono tanti e pazienti. In questi giorni fanno la coda, in via Carena 3, al primo piano, per iscriversi all'Anno Accademico 1981-82 dell'Università della Terza Età. Si calcola che saranno circa 2500 (erano 1700 nel 1980-81) le persone che seguiranno i corsi, dai primi di novembre al giugno prossimo.

Nata nel 1975, «codificata» nel '79, aperta a tutti (età minima 30 anni) senza necessità di titoli di studio, basata sul volontariato di organizzatori, docenti e conferenzieri, l'Uni 3 offre, per una tassa d'iscrizione molto bassa (25 ■ lire) ■ programma ricco davvero.

I corsi sono una sessantina, spaziano dall'architettura al diritto, dalla letteratura alle scienze religiose e alla botanica. Attività ■ laboratorio riguardano il maquillage, la pittura, l'aeromodellismo e altre specializzazioni. Ai teatri Alfieri e Carignano, parleranno ■ uno al mese, alcuni conferenzieri: il docente universitario Norberto Bobbio, gli scrittori Piero Chiara, Piera Condulmer e Maria Romana De Gasperi Catti, il rettore dell'Università di Torino Giorgio Cavallo, il direttore del Giornale Nuovo Indro Montanelli, il cardinal Michele Pellegrino, il docente di Relatività Tullio Regge.

Le lezioni si svolgeranno in sedi diverse, messe a disposizione gratuitamente da enti, organizzazioni e privati, tra i quali l'Unione Anziani Fiat, la biblioteca Geisser, la Famija Turinèisa, l'Arcivescovado.

Che cosa ci si propone? «La cultura non è un fine ■ mezzo — *spiega ■ direttore Umberto Morelli, assistente universitario, che tiene il corso di Società e Terza età* — Oltre uno strumento per orientarsi nella società, per ■ nizzare con essa».

Impiego intelligente del tempo libero, ma non soltanto. «I partecipanti ai corsi — *aggiunge il dottor Morelli* — non ricevono solo qualcosa, danno anche ■ altri. E' un elemento fondamentale».

Attività rivolta soprattutto agli anziani, ma non ghetto. «Abbiamo aperto le iscrizioni ai trentenni proprio per non costruire un assembramento di persone che sono o si sento■ vecchie — conclude ■ *direttore* — Lo scambio di idee ed esperienze fra gente ■ di■ età e di diversa formazione culturale o provenienza sociale è estremamente stimolante».

Le iscrizioni ■ aperte fino alla fine di ottobre. I partecipanti ricevono anche la tes■ dell'Anced, Associazione Nazionale Consultori per l'Educazione Demografica, che predispone ■ specialistici (medici, legali, notarili) a prezzi contenuti. Per informazioni rivolgersi ■ segreteria: 48.16.77. ■

Il pomeriggio di Peter Maag

Oggi primo concerto per la Stagione sinfonica del pomeriggio all'Auditorium di via Rossini. Peter Maag, alle 18,10 dirige musiche di Ciaikovski e Schubert, violinista Young Uck-Kim. Il primo incontro pomeridiano dell'Auditorium presenta il Concerto in re maggiore, op. 35 (per violino e orchestra) di Ciaikovski e la Sinfonia n. 10 di Schubert. Il prossimo concerto pomeridiano, direttore Serge Baudo, al ■ il ■ ottobre. L'ingresso è di ■ lire, e per i giovani inferiori ai 25 anni è di lire 1500.

Fra i bijoux del famoso Borbonese

Una bella valigia piena di gioielli

Bijoux da cinquant'anni. Da trenta in Alta Moda per accendere venticinque collezioni di Irene Galitzine, cinque di Valentino, per stupire Yves Saint-Laurent o divertire un estroso sarto ■ il francese Peer Spock.

Un paio di preziose «chiche» del negozio torinese

Gioielli inventati, che interpretano ironici anni di ■ staurazione od evocano bizantine luci, sontuosi, materiali raffinati o poveri, paste vetrose, smalti e legni, cuoio e ■ jais, ■ tre dure e perle.

E accanto ■ bijoux, le cinture, le borsette da sera, della nonna o cinesi. Una bottega artigiana, negozio di specchi e moquette biscotto, all'ammezzato studio per ricerca fra uno stile rivisitato e una suggestione ridisegnata, al lavoro Umberto e Edoardo per Borbonese.

Da Torino i loro bijoux vanno in tutto il mondo. Così le famose valigie nella caratteristica pelle trattata ■ modo da farne risaltare la naturale pigmentazione, imitata invano con la stessa pervicacia subita da un Louis Vitton: leggere, morbide, indistruttibili, le vedi in ■ ia e all'estero, fecero impazzire New York, a Parigi stanno ■ ■ in Faubourg Saint-Honoré.

■ quanto alle borsette, il materiale sofisticato come il leone di mare non stupisce di più d'un policromo intreccio di nastri e sfumature in scarselle cupe ■ luminose.

Prima di Natale Borbonese cambia indirizzo. Nuova sede in via Mercanti 18: perché i bijoux, le borsette, ma anche una collezione di biancheria, lino ■ antica bellezza ■ i pizzi su ottocenteschi telai, siano più visibili al pubblico di quanto non accade all'interno di Palazzo Graneri, in via Bogino. Un andare verso la città, ora che anche attraverso il lavoro di Borbonese, Torino, è viva nel mondo della moda.

Come si è visto ■ ■ del prêt-à-porter di Milano: gioielli in cuoio e oro per ■ lorenzo, in canapa, cotone, pietre dure per l'estate di ogni donna. Mentre le belle valigie, le borse ■ democratizzano in tela stampata e goffrata, le notissime macchiette in pallido color burro. L. s.

Cent'anni compiuti fra i libri di testo

Francesca Castellino, che giorni fa ha compiuto cento anni, è un ■ notissimo per decine di migliaia di scolari di tutte le ■ si può ■ dire che intere generazioni di italiani si sono formate e divertite sui suoi libri.

Francesca Grassi nasce a Firenze l'8 ottobre 1881, ma studia lettere a Torino, dove si laurea brillantemente, e si sposa nel 1906. Suo marito è Onorato Castellino, educatore, critico, giornalista, direttore del «Momento illustra■», del «Giornale della domenica» e del «Caval 'd Brons». ■ riuscitissimo matrimonio d'amore, un sodalizio intellettuale perfetto. Timida e orgogliosa, Francesca nasconde sotto l'apparente fragilità un carattere indomito. In■ in un liceo, poi, quando la nascita ■ tre figli (Giovanni, Pina, Rosita) ■ trattiene a casa, perfeziona una sicura vocazione di scrittrice.

Una produzione vastissima, multiforme: accanto ■ opere educative (*Cercando la via, Il libro della cortesia, Donna, mondo e focolare, Belle maniere*) si allineano romanzi, novelle, fiabe, scenette teatrali, grammatiche italiane ■ le medie, corsi di economia domestica tuttora in ■ (*L'arte della massaia e La donna e la casa*), corsi ■ lettura per ■ elementari, antologie per le medie, testi di storia e soprattutto una non dimenticata versione dell'*Odissea* in endecasillabi, pubblicata dalla Sei, ■ molti dei suoi libri.

Le sue opere si assomigliano: garbate e vivaci, senz'ombra di pedanteria o di facile moralismo. Non ■ ancora scoppiata la Grande Guerra, e già Francesca raccoglie critiche lusinghiere: *«felicissima scrittrice ■ novelle»*, *«stile spigliato, elegante»*, *«lingua pura»*. Qualcuno parla di lei come dell'erede del «mago ■ Amicis». Negli Anni Trenta la Castellino è una «stella» degli autori per la scuola, ■ non si accontenta della notorietà e dei ■ sensi. Continua a scrivere e ad aggiornarsi, curiosa di ogni novità ma capace di valutarla criticamente. Non si ■ di ■ continuamente a punto i ■ ■ e ancora due anni fa licenzia le bozze di una aggiornata edizione del suo corso di economia domestica.

■ ■ la televisione, preferisce farsi leggere i quotidiani. Il suo unico cruccio è di non poter intraprendere ■ rilettura sistematica dei suoi amati classici, ■ non affaticare la vista. La vecchiaia, dice, è un'ingiustizia. e. f.

PERSONE: a colloquio ■ il cantautore Franco Califano

Il «califfo» è scomodo

«Ho sempre avuto il coraggio di dire ciò che penso e affrontare i ■ pagandone le ■enze. In Italia più si è ambigui più si va avanti. Io ■no uno scomodo».

Una scomodità, quella ■ cantautore Franco Califano, che però piace e incontra ■ ■ maggiori favori. L'altra sera nella discoteca Lido Club per vederlo e sentirlo interpretare le canzoni del suo repertorio si spendevano 20 mila lire, ma il locale era quasi tutto esaurito.

■ il «Califfo» era ■ la maggior parte della «Torino by night». Play-boys, ■ certo ambiente legato al mondo dello spettacolo e della vita notturna, fotomodelle, signore mature: un'umanità varia e composita mischiata a tutta un'altra folla eterogenea che ■ comune hanno la prerogativa di ■ in lui e nelle sue canzoni in una certa qual misura. Misura che Franco Califano — intendiamoci bene — non vuol certo stabilire in virtù delle sue precedenti traversie giudiziarie.

— Perché c'è gente ostile nei suoi confronti?

«Sono i frustrati che c'è l'hanno con me: i complessati. Solo perché ho il coraggio di comperarmi il Cadillac e rifiutare la divisa, cioè di non essermi mai venduto a nessun partito politico», *spiega come fosse un maestro che deve far imparare una formula.*

■ ■ anticonformista - Ventimila lire ■ Lido Club per ascoltarlo

— Signor Califano e le ■ numerose donne?

Sorride, poi ■ sua faccia a metà strada ■ l'attore Belmondo e il pugile Monzon, assume un'impercettibile smorfia: «Vanno e vengono e lasciano poco».

In questo periodo Franco Califano sta completando la tournée estiva, contemporaneamente compone delle canzoni nuove per ■ suo prossimo long-playing che dovrebbe intitolarsi «Senza famiglia», e inoltre ■ due anni sta scrivendo un romanzo che ha già un titolo ■ fino al capolinea, «storia di un cattivo ■ diventa buono quando impazzisce». *Nel suo campo lavora moltissimo e nessuno ■ questo punto potrebbe smentirlo.*

Il Califfo nonostante l'aria da duro dichiara ■ vivere: «facendo del bene, ma se■ bisogno di clamori e pubblicità perché anch'io ho ■ mi giudica».

Crede in Dio?

«*Sono abbastanza religioso*». l. b.

Profumo di mughetto nel convento

Se volete una marmellata, 3000 lire il barattolo, ■ melograno, al sambuco, alle viscìole, all'uva «fragola», alla menta confezionate dai monaci benedettini del Veneto, cotte per cinque ore con solo zucchero di canna, «Le Abbazie» in via S. Tommaso n. ■ sono l'indirizzo giusto.

Appena entrate un piacevole odore di erbe aromatiche vi accoglie e poi sbizzarritevi nella scelta di ciò che più vi piace o vi ■. Tutti i prodotti vengono da monasteri italiani in cui frati e suore alternano la preghiera con la non spregevole arte ■ commercio: insomma, dal conventi-aziende arrivano leccornie come il cacao dei frati trappisti, lire 3000 il sacchetto, le caramelle ■ ■ lesi (18 qualità per lire 650 all'etto), le essenze ■ei Certosini di Pavia, (deliziose e poco care, lire ■ al boccettino, gli estratti di mughetto e gelsomino), la pappa reale, lire 16.000 al vasetto, delle Suore trappiste ■ Vaiserano e Quardistallo.

I religiosi, si sa, curano l'anima, ma alle «Abbazie» troverete i rimedi per ovviare ai guasti ■ ■ fisica secondo ricette tramandate nei secoli.

Se soffrite di fegato i Camaldolesi vi consigliano una «pozione amara», ■ ■ ■ bottiglia, le suore Benedettine di Pistoia una tisana che «*agisce come depurativo naturale del sangue favorendo il benessere di tutta la persona*», per lire 21.800 il flacone; i padri Benedettini di Monte Oliveto Maggiore, invece, vi suggeriscono le «gocce amare» contro i problemi di cattiva digestione, per lire 8000 la bottiglia. r. s.

Il nostro taccuino

La tutela dell'ambiente — Alle 18, nella sede dell'Istituto Bancario San Paolo, ■ ■ Teresa 0, l'architetto Renato Bazzoni, segretario generale del Fai (Fondo Ambiente Italiano) terrà una conferenza dal titolo: «La tutela dei beni culturali e ambientali». ■ organizzata dalla Siol.

Herbert List — Continua la mostra delle fotografie metafisiche di Herbert List, presso la galleria Martano, via Cesare Battisti 3. Orario 16-19,30.

Il Futuro al Keller — Alle 21,15 al cinema K■ Studio, via Madonna ■ Campagna 1, l'Associazione «Il futuro» presenta ■ film in originale inglese «My bodyguard» (La mia guardia del corpo) di Tony Bill. Ingresso lire 3500, ma se si va in gruppo di quattro ne esce ■ biglietto omaggio.

I Sassi di Matera — Fotografie di Augusto Viggiano sui Sassi di Matera nella Sala Consiglio della XX Circoscrizione in via ■ Benigno 20.

Egiziani a Ivrea — Continua il ciclo di conferenze sull'antico Egitto, promosso dall'Assessorato alla Cultura. Oggi, alle 17,30, nella chiesa di Santa Croce, in via Arduino, conversazio■ della dott. Adele Rovereto sul tema: «Egitto dalle origini alle legioni romane».

La morale militare — Alle 18,30, nell'Aula Magna del Palazzo dell'Arsenale, via Arsenale 22, il Generale di Corpo d'Armata Renato Lodi, comandante della Regione Militare Nord-Ovest, terrà una conferenza sul tema «Esperienze ■ un Ufficiale: ■ militare e luoghi comuni».

Incontro con Buzzati — Oggi e domani, alle 21, presso il Teatro di via Juvarra 15, il Centro Arti Espressive presenta «Incontro con il teatro di Dino Buzzati» (Due atti unici: I ■ri-tori: Piccola Passeggiata). In■ libero per ■ ■ ai Centri di Attività Sociale Fiat.

Unione Culturale — Alle 18 s'apre una ■ (fino al 30 ottobre) dedicata a quindici giovani artisti. Il titolo è «Arti visive proposte» e si svolge all'Unione Culturale in via Cesare Battisti 4b (Palazzo Carignano). L'orario è dalle 15 alle 19 (sabato e domenica chiuso).

Cinema sportivo — Prosegue al Teatro Nuovo il 37° Festival Internazionale del Cinema Sportivo. Stamane proiezioni per le scuole. Dalle 9 alle 12 «I formidabili» di Erich Segal e «World Series 1980», documentario di baseball. Dalle 14 ■ ■ «Rollerball» ■ ■ ■ «Il Leuriero», documentario di motocross. Proiezioni per il pubblico dalle 17 alle 24 no stop. Primo film ■ «Fangio» di Hudson, interpretato dal celebre corridore automobilista.

I film stelle e strisce

E' cominciato il ciclo ■ film «Stars stripes and movies», rassegna in lingua originale organizzata ■ «The International Club - Vacanze Studio» in collaborazione con ■ Circolo Culturale Arci «Il Matto», il Dopolavoro Ferroviario e con il patrocinio della Regione Piemonte.

La rassegna di 15 film in lingua inglese è cominciata ieri sera presso il Cinema Adriano, in via Sacchi ■. E' stato proiettato The blues brothers. *■ rassegna si compone di alcune sottorassegne che individuano generi cinematografici tipo l'ultima ondata del cinema americano, ■ omaggio a James Bond, il nuovo musical e il fanta-horror.*

La tessera per l'intero ciclo (che si concluderà il ■ febbraio ■) è di lire 12 mila e, per i soci Arci, studenti e insegnanti di lire 10 mila. Il costo d'ingresso per ogni singola proiezione è di lire ■ e di lire 1000 per ridotti.

Per ulteriori informazioni occorre rivolgersi all'International Club (tel. 839.6704) oppure all'Arci «Matto» (839.7497).

Le televisioni private

Canale 5
10,30 Hello Goggi, (2ª parte, 3ª puntata)
11 — Love boat, telefilm
■ — Sìe, gioco a quiz ■ Mike Bongiorno
12,30 Cartoni animati
13 — Pop corn
14 — L'anno crudele, ■ Drammatico
16 — Phillis, telefilm
16,30 Furia, telefilm
17 — ■ della ■ telefilm
17,30 Sport Billy, cartoni animati
18 — Pop Corn
19 — Kung Fu, telefilm
20 — Phillis, telefilm
20,30 ■ telefilm
21,30 Tutti i ■ Commedia
23,30 Speciale Canale 5
24 — La casa sulla collina di paglia, film. Drammatico

GRP
10,30 Addio innocenza, film. Drammatico
12 — Piccola Margie, telefilm
13,00 Phantoman, telefilm
13,34 Zora la rossa, telefilm
14,15 Confini in fiamme, film. Avventuroso
15,45 Police woman - Agente Pepper, telefilm
17 — Hanna e Barbera, cartoni animati
17,55 Orsacchiotto Misha, telefilm
18,30 Phantoman, telefilm
18,55 Zora la rossa, telefilm
19,45 Questo grande grande cinema
20 — Different Strokes, telefilm
20,35 Il padrone ■ terriere, film. Drammatico
23,30 Tokyo: Divisione cri■le, film. Avventuroso

Tele Subalpina
17,30 Ciao, ragazzi!
18 — Ironside, telefilm
19 — Missione che dà vita
19,30 Viaggiare
20 — Astroganga, cartoni animati
20,30 I figli di Bruce Lee, film. Lotta orientale
22 — Qui Piemonte
22,15 Cristianesimo oggi
23 — Il selvaggio mondo degli animali

Flash TV
18 — L'arca di Noè, (r)
18.05 Appuntamento ■ lo spettacolo (r)
20,45 Flash ■
21 — Era ieri, un programma ■ P. Sansonetti
21,45 Speciale
22,10 Cacciatorpediniere ■ detto, film. Al termine: Flash attualità

Videogruppo
10,30 La mano spietata della legge, film. Drammatico
12,05 Angie, telefilm
12,30 Circo di Mosca
13 — La maschera del sole, film. Drammatico
15,30 Auto italiane
16,30 Pipper
17 — Supercar Gattiger, telefilm
17,30 Ufo! cartoni
18 — Ulo Diabolo?, telefilm
18,35 ■
19 — Superbasket
20,05 La grande vallata, telefilm. Avventuroso
21 — La lunga linea grigia, ■ Avventuroso
22,30 Supersete arte e mercato
24 — Mal d'Africa, film. Drammatico

■ Manila 1 Tv
12 — La principessa Sapphire, telefilm
12,30 L'infermiera di ■ padre, film
14 — Parliamone con Wolmer
14,30 10.000 donne ■ deriva, film. Avventuroso
16,30 Alto comando operazione uranio, film. Avventuroso
19 — Il mio ■ la moto
19,30 La principessa Sapphire, telefilm
20 — Casa mercato
20,10 Incontro-dibattito: «La pace e il disarmo»
21 — L'uomo e la città, telefilm
22 — Telesatamanila

■ ■
12 — Zona disco
12,30 Film
14 — Rubino: Processo per direttissima, telefilm
14,30 La grande palline blu, telefilm
15 — L'uomo ■ contro i pirati, film. Avventuroso
16,30 The thing, telefilm
17 — Godzilla
17,30 Mixage, filmati musicali
18,30 Alle ■ ■ mattino il mondo è ancora in ordine, film. Drammatico
20 — Speciale casa
20,15 New York Press: Operazione dollari, film Drammatico
21,45 Astropanorama
22 — ■ ■ insolito, telefilm
■ Frankenstein 70, ■ Horror
24 — Strip-tease
24,15 Tom Boy, ■ Avventuroso

Randolph Scott nel film di stasera «La fidanzata di tutti» (ore 20,30) a Antenna Nord

Quinta ■
10 — ■ ■ le non toccate le modelle, film. Commedia
11,30 Un garibaldino al convento, film Commedia
13 — Il tuo dolce corpo da uccidere, film Giallo
■,30 Sogpriocialiello, film. ■ limentale
16,30 Gundam, cartoni animati
17 — L'■ con le valigie, telefilm
19 — Gundam, cartoni animati
20,30 L'uomo ■ la valigia, telefilm
21,30 Partita a tre, film. ■ lico
23 — La prima notte del dr. Danieli, film Comico
0,30 Strip night

Antenna Nord
10,10 Candy Candy, cartoni
10,30 Romance (2ª puntata)
11,30 Star Trek, telefilm
12,30 Spazio P.
13 — Natura selvaggia
■ Candy Candy, cartoni
14 — La famiglia Smith, telefilm
14,30 Una ragazza ■ Yamiko, film. Commedia (1963)
16 — Romance, (2ª puntata)
17 — Bim Bum Bam, cartoni
18 — Star Trek, telefilm
19 — Discolor
19,30 La famiglia Smith, telefilm
20 — Candy Candy, cartoni
20,30 La fidanzata di tutti, film. Avventuroso (1950)
22,10 Neil Scotland Yard, telefilm
23 — Grand Prix, per gli appassionati di auto
24 — La notte dei falchi, film Drammatico (1977)

R.T. Aosta
12 — Vegas, telefilm
13 — Josie e il Pussycat, ■ toni
13,30 La famiglia Bradford, telefilm
14,40 Star Blazers, ■ animati
15 — L'ultimo ■ film. Western
16,30 Man Hunter, telefilm
17,30 Soccer boy, cartoni animati
18 — Star Blazers, cartoni animati
18,30 Musicuore - Cucina
19 — Sport
19,30 Misie e le Pussycat, cartoni animati
20 — Soccer boy, cartoni animati
20,30 Chips, telefilm
21,30 Una sposa insoddisfatta, film. ■
23 — La famiglia Bradford, telefilm

Telecupole
12 — Sub marine, cartoni
12,30 Peline, cartoni
13 — Moderato cantabile, film. Drammatico
14,30 Megaloman, telefilm
15 — ■ ■ ■ ■
16,30 I ragazzi della porta accanto, telefilm
16 — Il mondo dei bambini
17,10 Peline, cartoni
17,40 Megaloman, telefilm
18,10 ■ ■ ■ foresta, cartoni
19,20 Un giorno dopo l'altro, almanacco
20 — George della giungla, cartoni
20,30 Gli invasori, telefilm
21,30 Vento del Sud, film. Drammatico
23 — Un avventuriero a Tahiti, film. Avventuroso

Telecity
14,30 L'incredibile Hulk, telefilm
15,30 Il clan dei segugi, cartoni
16,30 S.O.S. squadra speciale, telefilm
17 — Cartoni
7,30 Cartoni
18 — I Zanborg, cartoni
18,30 Quella casa nella prateria, telefilm
19,30 Trider G 7, cartoni
20 — Starslinger, cartoni
20,30 Sanford and son, telefilm
21 — Supertrain, telefilm
22 — Sulle strade della California, telefilm
23 — Frankenstein 70, film. Horror
0,30 Sull'asfalto la pelle scotta, film. Avventuroso

Telemontoso
16,45 Rossanna, film. Drammatico
22,30 Donna è bello, film. D■matico

■
11 — Il grido delle aquile, film. G■
13 — Walt Disney Show
13,30 I lancieri del Be■la, telefilm
14 — Una coppia quasi ■le, telefilm
15 — Meramao, cartoni animati
17 — Tv dei ragazzi
17,15 ■ Polo, cartoni ■mati
17,45 Zambot, cartoni animati
18,10 Charlotte, cartoni animati
18,30 Love american style, telefilm
19 — I collaboratore, telefilm
20 — Zambot, cartoni animati
20,30 Un uomo per Ivy, film. Commedia
22,15 Morgan il razziatore, film. Drammatico
■ — Attenti, arrivano ■ ■ ■el, film. Sexy

Studio Nord
10,40 Il figlioI p■go, film. Biblico
12,15 Tre contro tutti, telefilm
12,45 Canavese oggi
13,05 The Monkees, telefilm
13,40 La ■ nella polvere, film. Drammatico
16 — Enigma musicale (a premi)
17,05 Un garibaldino al convento, film. C■
18,40 Tre contro tutti, telefilm
19,15 Canavese oggi
19,40 Death Valley Days
20,20 Scopritelo voi, (gioco-quiz a premi)
■ — Prigionieri di un sogno, film. Drammatico
22,30 Canavese oggi
23 — Settisime superdolate cercasi, film. Sexy

La clamorosa vittoria della Danimarca a Salonicco assicura il Mundial ai rivali [illegible] sabato

Grecia battuta, via libera a Italia e Jugoslavia

A Salonicco trionfo dei danesi (3-2) - Il risultato condanna entrambe le squadre: nel 5° gruppo eliminatorio, azzurri e slavi ormai tranquilli - La soddisfazione di Cesare Maldini

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SALONICCO — La Danimarca, nella sua ultima partita delle qualificazioni mondiali, ha battuto la Grecia per 3 a 2. Un risultato sorprendente che se non cambia nulla per quanto riguarda le speranze dei danesi saliti a quota 8 ma senza possibilità di fare altri punti, esclude virtualmente pure i greci dal Mundial, anche [illegible] devono [illegible] disputare due partite a Belgrado ed a Torino.

Pertanto [illegible] a Jugoslavia, che si troveranno di fronte sabato prossimo a Belgrado non hanno praticamente più alcuna preoccupazione per quanto riguarda la qualificazione. Si tratterà [illegible] questione di prestigio [illegible] loro per il primo posto nella classifica del girone.

La partita [illegible] Salonicco, disputatasi di fronte a 20 mila spettatori allo stadio di Karilau, è stata «salvata» dalla prestazione degli ospiti, specie [illegible] primo tempo, allorché sono andati a rete per [illegible] due volte dapprima con Lerby all'8', su passaggio di Arnesen, complice un madornale errore della difesa ellenica, e al 38' grazie ad Arnesen pronto a sfruttare un calcio di punizione indiretta.

Nel secondo tempo i greci sono parsi più decisi distendendosi all'[illegible] dove hanno trovato numerosi varchi; così al 60' [illegible] è stato fermato fallosamente vicino alla linea laterale. Ha battuto [illegible] punizione Kudas e Anastopulos ha deviato di testa in rete.

Non erano però passati cin[illegible] minuti quando un contropiede impostato [illegible] Lerby ha permesso a Elkjaer di presentarsi tutto solo in area di rigore e di segnare imparabilmente la terza rete per i danesi, rendendo vana [illegible] disperata uscita del portiere greco. A cinque minuti dal termine, infine, il quinto gol dell'incontro: Kuis, su passaggio di Kostikos, ha siglato il secondo gol della Grecia.

In tribuna era presente all'incontro Cesare Maldini il quale, alla fine soddisfatto affermava: «*Questo risultato ci consente di [illegible]re a Belgrado per giocare [illegible] assoluta tranquillità la nostra partita. Grecia e Danimarca [illegible] ormai fuori. Si tratterà soltanto di una questione di prestigio: [illegible] e Jugoslavia [illegible] contenderanno a Belgrado [illegible] platonica soddisfazione di vincere il girone*».

E. Mavrommatis

Grecia: Konstantinu; Gunaris (46' Karulias), Iosifidis; Firos, Papazoglu, Livathinos; Anastopulos, Kuis, Mitropulos, Kudas, Delikaris (24' Kostikos).

[illegible] Qvist; Ra[illegible] Nielsen; Roentved, Lerby, Bertelsen; Olsen, Ar[illegible] (83' Ziegler), Simonsen, Elkjaer, Bastrup.

Arbitro: Bugek (Austria).

Reti: 8' Lerby, [illegible] Arnesen, 60' Anastopulos, [illegible] Elkjaer, 85' Kuis.

Per i danesi inutile exploit

Gioco praticamente fatto (si qualificano le prime due) per Italia e Jugoslavia che debbono entrambe ricevere i greci. Fuori la Danimarca, che ha chiuso con l'exploit di ieri la sua serie di partite.

GRUPPO 5

	G	V	N	P	F	S	P
Jugoslavia	5	4	0	1	14	2	8
Italia	5	4	0	1	8	3	8
Danimarca	8	4	0	4	14	11	8
Grecia	6	3	0	3	8	8	6
Lussemb.	6	0	0	6	1	17	0

Da disputare: Jugoslavia - Italia (sabato), Italia - Grecia (14-11), Jugoslavia - Lussemburgo (21-11), Grecia - Jugoslavia (29-11), Italia - Lussemburgo (12-12).

Bearzot: «Si può cominciare a brindare»

CARNAGO — La notizia che la Danimarca ha vinto a Salonicco per 3-1 [illegible] Grecia, spianando a Italia e Jugoslavia la qualificazione per la Spagna, è giunta a Milanello alle 18,15. Bearzot ha sorriso compiaciuto. «Possiamo già brindare a Chianti, non ancora a champagne», è stato il commento del commissario tecnico azzurro, che si compiaceva di aver sbagliato pronostico indicando i greci favoriti.

«La trasferta di Belgrado non è più drammatica ma ci sarà battaglia egualmente e potrebbe beneficiarne lo spettacolo», ha detto Bearzot, aggiungendo che adesso bastano due [illegible] (in tre partite, di cui [illegible] in [illegible] per timbrare il pa[illegible] per il «Mundial».

Anche Bettega [illegible] sbagliato pronostico e dovrà offrire una bottiglia di champagne ad alcuni compagni di squadra: «La pago [illegible] questa scommessa», [illegible] detto. Poi ha aggiunto che a Belgrado Italia e Jugoslavia potranno giocare [illegible] maggior se[illegible] e [illegible] il meglio sul piano tecnico: «Però questa Danimarca ha confermato di essere una bella squadra».

b. b.

Altobelli è preferito a Selvaggi

A favore del [illegible] la maggior intesa con Bettega e Conti - Per Belgrado il c.t. [illegible] chiede [illegible] squadra il massimo impegno - «Si può anche perdere — dice Bearzot — a patto [illegible] giocare in modo soddisfacente»

[illegible]

CARNAGO — *Gioca Altobelli. Così ha deciso ieri Bearzot, sciogliendo il dilemma per il sostituto di Graziani, dopo appena 24 ore.* «E' una formula più collaudata: Bettega Altobelli e Conti hanno già giocato insieme mentre Selvaggi, per il quale questa esclusione non deve suonare [illegible] una bocciatura, ha all'attivo un paio di partite in tandem con Graziani», *puntualizza il responsabile azzurro.*

Prima di informare i giornalisti, aveva sondato i giocatori, compresi Altobelli e Selvaggi. Sulla decisione ha sicu[illegible] influito anche l'attuale condizione di Altobelli ed [illegible] fatto che l'interista, proprio al «Maracanà» [illegible] Belgrado, aveva già fornito [illegible] prestazione positiva [illegible] fa, in Coppa dei Campioni, contro la Stella Rossa.

Cosa chiederà sabato ad Altobelli? «Non è un esame di riparazione: pretenderò che si esprima [illegible] quando [illegible] bene fisicamente, sfruttando la rapidità, il dribbling e la [illegible]pacità [illegible] inserirsi in zona tiro», *risponde Bearzot. Bersellini, per «guarire» Altobelli, gli ha detto di essere più egoista. Anche Bearzot è d'accordo su questo concetto ma precisa:* «Egoismo non vuol dire ignorare il compagno smarca[illegible] per concludere in porta a tutti i costi. Significa [illegible]mersi la responsabilità al momento giusto, essere meno timido che ad Atene, sfoderare la sua personalità tecnica, con cora[illegible]io».

A proposito di coraggio, nes[illegible] dovrà tirarsi indietro, non solo Altobelli, poiché Bearzot è convinto che ci sarà battaglia e non un «addomesticato» pareggio, malgrado il risultato di Salonicco: «Italia-Jugoslavia è una classica, come [illegible] le sfide fra noi e l'Inghilterra, o tra noi e l'Argentina. Per [illegible] Jugoslavia batterci rappresenterebbe una soddisfazione enorme».

Pur ripetendo che ormai s[illegible] può perdere senza drammi Bearzot ribadisce che accetterebbe una sconfitta solo se gli azzurri giocassero bene, altrimenti si arrabbierebbe. «Quello di Belgrado è un "test" difficile sul piano tecnico. E' interessante vedere il comportamento dei singoli e soprattutto dei giovani, per verificare la loro capacità di soffrire all'[illegible] anche in proiezione "Mundial". A Copenaghen [illegible] deluso. Con la Bulgaria [illegible] giocato molto meglio, pur con quel finale che non ci voleva. A Belgrado dobbiamo stabilire che [illegible] forti».

Sui rischi dell'inserimento di Dossena a centrocampo accanto ad Antognoni, Bear[illegible] non sembra preoccuparsi: «Antognoni [illegible] Dossena non ha mai brillato ma [illegible] per questioni di incompa[illegible] semmai per qualche carenza contingente».

La notizia che [illegible] maglia numero 9 [illegible] Altobelli (Selvaggi si terrà pronto in panchina, accanto a Bordon, Oriali, Bagni e Vierchowod, mentre Mar[illegible] andrà in tribuna) ha suscitato un po' di delusione nel cagliaritano ma niente più. A Selvaggi, piuttosto, era parso «strano» che Rivera avesse indicato proprio nell'interista il centravanti del momento: «Gigi aveva sempre [illegible] che ero io il [illegible] preferito. L'unico rammarico, comunque, è di non poter giocare a fianco di Bettega e, per il resto, [illegible] Bearzot preferisce Altobelli è perché intende adottare una tattica un po' più chiusa. [illegible] ho obiezioni da fare».

Altobelli ringrazia Bearzot e spera di ripagare la fiducia: «Finora ho scontato, a caro prezzo, certe prestazioni incolori [illegible] Nazionale. [illegible] in campo troppo contratto. Non accadrà a Belgrado: questo "jolly" importantissimo me lo gioco [illegible] momento giusto per rientrare stabilmente nel Club Italia».

Bruno Bernardi

I centrocampisti escludono di essere un doppione

Antognoni e Dossena sicuri «Non [illegible] Rivera-Mazzola»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CARNAGO — Con Dossena al posto [illegible] Marini, il centrocampo azzurro vede aumentare il tasso di classe, ma c'è chi teme che troppi «piedi buoni» rendano più fragile un reparto [illegible] a Belgrado sarà [illegible] e [illegible] il maggior peso della partita.

C'è anche chi ricorda come con Dossena al suo fianco, Antognoni, sia con la Germania Est che con la Bulgaria, abbia giocato sottotono. Equivoco tattico, incompatibilità di ruoli o semplicemente due giornate storte di Antognoni, controbilanciate dalle prestazioni brillanti di Dossena? Antognoni-Dossena, dunque, come Rivera-Mazzola?

«Non siamo doppioni», assicura Antognoni che con la Jugoslavia collezionerà la cinquantasettesima presenza in Nazionale. E attribuisce a giornate poco felici, come condizione atletica, il rendimento [illegible] di [illegible]ne e Bologna: «Episodi e basta. Dossena non c'entra, anche se qualche caratteristica in comune l'a[illegible]o pur essendo diversi».

Anche Dossena esclude che possano nascere problemi di convivenza [illegible] Antognoni. «Le nostre doti di palleggio e di agilità potranno consentirci di sfuggire al "pressing" e alle marcature asfissianti degli jugoslavi — sostiene il regista granata —. Questa volta c'è la tecnica al servizio della tattica. La Nazionale, al completo, è più forte di quella che brillò in Argentina perché alcuni elementi sono maturati e in Spagna avranno il vantaggio dell'esperienza».

L'ipotesi di un [illegible] con Antognoni vie[illegible] [illegible] Dossena. [illegible]: «E' assurdo. Non si riproporrà il caso Rivera-Mazzola. Fossi un [illegible] vorrei avere tanti doppioni [illegible] genere». E l'opinione è [illegible] dello stesso [illegible] che ieri, a Milanello, si è intrattenuto dopo pranzo con Bearzot e Radice.

Quando Bearzot gli ha detto che la famigerata «staffetta» prestabilita, inventata da Valcareggi e Mandelli in Messico, lui non la farebbe mai, Rivera ha commentato: «Peccato che io come giocatore e lu come commissario tecnico siamo vissuti in epoche diverse».

b. b.

Due decisioni nelle altre partite premondiali disputate ieri

Germania Ovest e Scozia già sicure Eire, Olanda, Francia: gruppo 2 incerto

[illegible] SERVIZI [illegible]

LONDRA — Nella sua ultima partita per il [illegible] gruppo [illegible] eliminatorie mondiali, [illegible] nazionale dell'Eire con Liam Brady capitano ha sconfitto a Dublino la Francia per 3-2. In seguito al loro nuovo successo, gli irlandesi hanno ora maggiori possibilità di assicurarsi un posto nel «mundial» in Spagna, a scapito dell'Olanda e della Francia. Il Belgio è già promosso [illegible] fase finale del mondiale.

All'incontro disputatosi ieri a Dublino hanno assistito 53 mila spettatori. [illegible] arbitrato lo svedese Ericsson, il medesimo che aveva «ostacolato» a Bruges la Juventus due anni fa nelle semifinali della Coppa dei Campioni.

L'Eire, che era privo di due titolari a centrocampo, si è portato in vantaggio già al 5' [illegible] un autogol del difensore francese Mahut. Stapleton raddoppiava al 18' dopo che la Francia era pervenuta al pareggio con Bruno Bellone del Monaco. A cinque minuti [illegible] l'intervallo gli irlandesi, costantemente all'offensiva, segnavano nuovamente con l'ala Robinson. Nella ripresa la Francia diminuiva il distacco con una rete di Platini e sfiorava [illegible] pareggio negli ultimi secondi della partita.

Liam Brady è apparso [illegible] sotto delle sue normali possi[illegible] ed è stato ammonito nella ripr[illegible] per un fallo su Larios del St-Etienne. In seguito a questa ammonizione, la seconda nei premondiali, il capitano dell'Eire non potrà giocare nella prima partita delle finali del «mundial» se l'Eire dovesse qualificarsi.

Carlo Ricono

GRUPPO 2

	G	V	N	P	F	S	P
Belgio	8	5	1	2	12	9	11
Eire	8	4	2	2	17	11	10
Olanda	7	4	1	2	11	5	9
Francia	6	3	0	3	15	7	6
Cipro	7	0	0	7	4	25	0

Da disputare: Francia - Olanda (18-11), Francia - Cipro (5-12).

L'Ungheria travolge la Svizzera (3-0)

BUDAPEST — *L'Ungheria ha battuto la Svizzera 3-0 (1-0) in [illegible] incontro [illegible] quarto gruppo [illegible] qualificazioni per la Coppa del Mondo. Hanno segnato Tibor Nyilasi [illegible] 18' e al 49' e Fazekas al 59'.*

L'Ungheria capeggia [illegible] classifica [illegible] con 8 punti in sei incontri e vede largamente aumentate le probabilità di ammissione alla fase finale.

L'Olanda (3-0) batte il Belgio

ROTTER[illegible]M — *Nello stesso 2° girone di Eire-Francia, l'Olanda [illegible] battuto 3-0 il Belgio, che — espulso Neuws — ha lottato con relativo im[illegible] essendo già matematicamente certo della qualificazione. Reti di Metgod (6'), Van Kooten (27'), Geels (56').*

La situazione nel gruppo è ancora fluida. L'Eire, a quota [illegible], [illegible] ha più partite [illegible] disputare, la Francia può considerare acquisiti due punti contro Cipro e la seconda qualificata uscirà probabilmente dalla sfida diretta Francia-Olanda del 18 novembre a Parigi.

I risultati

[illegible] 1: Albania-Bulgaria 0-2; Austria-Germania Ovest 1-3.

GRUPPO 2: Eire-Francia 3-2; Olanda-[illegible] 3-0.

GRUPPO 3: Galles-Islanda 2-2.

GRUPPO 4: Ungheria-Svizzera 3-0.

GRUPPO 5: Grecia-Danimarca 2-3.

GRUPPO 6: Irlanda Nord-Scozia 0-0.

La Germania Ovest già qualificata

VIENNA — *La Germania Ovest ha espugnato oggi il Prater di Vienna, battendo per 3-1 l'Austria per il primo gruppo di qualificazione alla Coppa del Mondo [illegible] calcio. Con questo risultato, la Germania si è matematicamente assicurata il biglietto per la Spagna, dove l'anno prossimo si disputerà il torneo.*

● Casarin è tornato ad arbitrare ieri a Valencia, dopo la squalifica, la partita amichevole tra Spagna e Lussemburgo (3 a 0).

I due giocatori della Fiorentina si contendono il posto anche nella Under 21

Massaro e Monelli, gli amici rivali

[illegible] Monelli

DAL NOSTRO INVIATO [illegible]

BELGRADO — C'è un dubbio [illegible] formazione, in questa Under [illegible], che non toglie certo il sonno a Vicini [illegible] sottolinea, quasi fosse un destino, un particolare curioso. Per la maglia numero undici, due pretendenti: Paolo Monelli e Daniele Massaro. Proprio come nella Fiorentina, nemmeno in azzurro viene a cessare una rivalità impensabile fino a pochi mesi fa quando i due ragazzi passarono dal Mon[illegible] Fiorentina quasi tenendosi per mano, coronando insieme il bel sogno.

Monelli e Massaro, nella vita, sono molti amici. Sono cresciuti insieme, hanno giocato insieme, insieme hanno fatto il gran salto. A Monza, Paolo era spesso [illegible]pite di Daniele, dormivano sotto lo stesso tetto, e questo continuano a fare a Firenze, nelle trasferte [illegible] Nazionale. Ma il [illegible]o ha voluto, nel calcio, metterli l'uno contro l'altro.

Monelli doveva essere il titolare nella Fiorentina, ma la frattura del dito di un piede ha aperto la strada a [illegible] in campo ha saputo guadagnarsi stima e consensi, lui che era un acquisto di secondo piano, una specie di «scudiero» del più quotato compagno. Risultato: Massaro difende il suo posto nella Fiorentina e contende, a Monelli, [illegible] buone probabilità di successo, la maglia azzurra della Under.

Sembrava [illegible] un primo tempo che le parti si invertissero, che cioè Monelli potesse soffiare all'amico il posto in nazionale. [illegible] l'ultimo allenamento in partita prima [illegible] partenza, [illegible] ha ribadito la carenza di ritmo [illegible] Monelli e così Vicini pare orientato a non farlo giocare contro la Jugoslavia.

Dice Massaro: «*E' una situazione strana, certamente, ma con Paolo [illegible] c'è alcun problema, almeno per ora. Parliamo poco di queste cose, la rivalità non intacca l'amicizia. Voglio però essere chiaro: penso di essermi guadagnato la maglia di titolare nella Fiorentina, se fossi al posto dell'allenatore non cambierei la formazione che sta in pratica alle spalle della Juventus. Mi spiace per Paolo, mi spiace che si sia infortunato; ma io sono un professionista e non posso negare che anche la maglia azzurra mi faccia piacere. Se poi non dovessi giocare, pa[illegible]. Farei come Beccalossi, il migliore dell'Inter, che finisce per stare fuori*».

Dice Monelli: «*L'incidente è stato un contrattempo, [illegible] riavere [illegible] più presto quanto mi spetta e credo [illegible] meritare. Daniele non ha colpe, anzi sono contento che sia stato lui, e non un altro, ad approfittare [illegible] mia [illegible]. Poco alla volta sto riprendendo confidenza con [illegible] partita. Non [illegible] al massimo, però è già bello essere qui con gli altri. Ovviamente preferirei giocare, sarebbe importante per il morale, un altro piccolo passo in [illegible]. Nessun dramma, tuttavia. [illegible] situazione è davvero strana. Io e Daniele abbiamo caratteristiche diverse, mai avrei pensato che un giorno, oggi, saremmo entrati in concorrenza per la maglia: e contemporaneamente in due squadre, per colmo di sfortuna*».

Carlo Coscia

Due [illegible] per Vicini

BELGRADO — Dopo una partitella a Busto [illegible] (3-1 per i titolari, reti di [illegible] [illegible] e Muraro, risposta di Sclosa) gli azzurrini sono volati alla volta di Belgrado, dove sono giunti nel tardo pomeriggio.

Due dubbi: Massaro o Monelli all'ala sinistra (probabile il primo) Sclosa o Benede[illegible] la maglia numero otto (favorito il granata). Questa dunque la squadra: Zinetti; Contratto, Tassotti; Albiero, Pin, Nela; Mauro, Sclosa (Benedetti), Virdis, Bonini, Massaro (Monelli).

Un problema invece per il terreno di Karaburma, dove si svolgerà la partita. Causa il maltempo dei giorni scorsi, il campo è completamente allagato.

Risolta ieri sera, dopo rocambolesche incertezze, la crisi della squadra blucerchiata

Riccomini se ne va, alla Samp arriva Ulivieri

L'allenatore ha dato le dimissioni - Lunga battaglia per la scelta del sostituto - Il nuovo tecnico (prima respinto poi accettato dal presidente Mantovani) verrà presentato ufficialmente [illegible] ai giocatori

GENOVA — Enzo Riccomini non è più, da ieri, l'allenatore della Sampdoria. [illegible] arriva Renzo Ulivieri, che stamane sarà ufficialmente presentato ai giocatori blucerchiati. Questa la travagliata conclusione [illegible] della squadra genovese, costruita a suon di miliardi per arrivare alla promozione sospirattissima in serie A e rimasta al palo o quasi, nella prima serie di gare della serie B, dopo una catena di risultati sconcertanti.

La lunga battaglia che ha portato al «divorzio» col tecnico toscano [illegible] è spezzata in due distinti episodi. Dapprima la «querelle» tra i dirigenti sampdoriani e Riccomini il quale, convinto di non avere colpe specifiche, non [illegible] saperne di dare le dimissioni e poi l'aspra battaglia interna, a livello dirigenziale, per la scelta del sostituto.

La [illegible] di via Venti Settembre infatti aveva diramato, nel primo pomeriggio un laconico comunicato, nel quale si annunciava la risoluzione del rapporto con Riccomini, ma non si parlava della sua sostituzione, che era ancora oggetto di aspre [illegible] tra il presidente Mantovani (che dalla [illegible] di Lugano seguiva con la massima attenzione lo sviluppo della situazione) e i suoi diretti collaboratori a Genova. Nel c[illegible]to si diceva testualmente: «*Il Consiglio di amministrazione della Sampdoria comunica che [illegible] società e il signor E[illegible] Riccomini di comune accordo, in conseguenza della situazione creatasi, hanno consensualmente di risolvere il rapporto di lavoro. La società rivolge un sentito ringraziamento al signor Riccomini per l'opera svolta [illegible] senso [illegible] responsabilità*». Punto e basta.

La situazione si era sbloccata martedì notte, quando si terminò [illegible] una riunione nell'ufficio del vicepresidente Garufi. Riccomini si era finalmente convinto a presentare [illegible] dimissioni in cambio delle più ampie garanzie [illegible] piano finanziario da parte [illegible] società. Ieri mattina quindi Riccomini si era presentato sul campo di Bogliasco e, prima che il suo «vice» Piaceri gli si sostituisse [illegible] guidare l'allenamento, si è ufficialmente congedato dai giocatori. Il tecnico ha spiegato in sostanza che la situazione si era fatta per lui insostenibile per [illegible] sempre più crescente ostilità che l'ambiente aveva manifestato nei suoi confronti. Tanti auguri a tutti quindi, [illegible] stretta [illegible] e Riccomini è salito in macchina per ritirarsi a riordinare le idee nella sua Viareggio.

Ora si attendeva il nome del sostituto, ma ci sono volute molte ore (ed un supplemento di comunicato in [illegible]) per avvicinare posizioni assai contrastanti. La candidatura di Renzo Ulivieri, proposta dal direttore sportivo Claudio Nassi, era stata in un primo tempo respinta [illegible] presidente Mantovani, [illegible] motivazioni tecniche che avrebbero provocato — a quanto risulta — addirittura le dimissioni dello stesso N[illegible]. Rientrato il pericolo di questo secondo «divorzio» erano nate, in mancanza di ogni notizia ufficiale, le voci più disparate: Canali con un direttore tecnico di sicuro prestigio come Valcareggi o un altro «santone», oppure Chiappella, o ancora Pesaola, o Carpanesi. Alla fine la tesi di Nassi ha convinto anche il presidente Mantovani e Ulivieri, uomo esperto della serie [illegible], arriva alla Samp.

Giorgio Bidone

Arbitri di B

Questi gli arbitri di Serie B di domenica, con inizio alle 14,30:

Bari-Pistoiese	Facchin
Lazio-Lecce	Casarin
Palermo-Cavese	Magni
Pescara-Catania	Fabler
Pisa-Foggia	Leni
Reggiana-Brescia	Bianciardi
Rimini-Cremonese	Esposito
Sampdoria-Varese	[illegible]
Spal-Perugia	Lombardo
Verona-Sambenedettese	Tani

Venturi andrà [illegible] Milan per sostituire Baresi?

MILANO — Il Perugia [illegible] definito Frosio incedibile assieme a Pin e pertanto il Milan dovrà bussare altrove per trovare un libero in grado di sostituire Baresi. [illegible] questo punto, il maggior candidato sembra Venturi del Brescia che al rientro del libero titolare potrebbe anche essere utilizzato come mediano; non va scartata neppure l'ipotesi di Perrone, attualmente alla Roma in prestito ma con scarse possibilità di trovare posto in prima squadra. Infine da non scartare l'ipotesi [illegible] Bellugi, attualmente libero da ogni contratto e che non aspetta altro che una nuova maglia. Costerebbe poco, a differenza di Venturi per il quale il Brescia vuole un miliardo.

Si parla anche di Sanguin ma per ora, dopo la risposta negativa del Perugia, il Milan continuerà a muoversi nel pre-mercato in attesa di definire qualcosa di valido.

g. gand.

Stabiliti dalla Rai alcuni punti fermi nei rapporti con le emittenti private

Telecalcio in vendita, ma [illegible] giudizio

Nessuna intenzione di far guerra ai club. Privilegiate (e per le sole partite esterne) le televisioni che non creeranno problemi di eccessiva diffusione

ROMA — *Pur ribadendo i diritti acquisiti attraverso la stipula del contratto con la Lega calcistica per la trasmissione delle partite, la Rai, seguendo la linea realistica proposta dal direttore generale Willy De Luca, non fa mancare un segnale di collaborazione tendente a risolvere alcuni importanti problemi sorti con l'attuazione del contratto stesso.*

Sull'argomento è stato diramato, al termine della riunione del consiglio di amministrazione riunitosi sotto la presidenza di Sergio Zavoli, un comunicato in cui si afferma: «Il consiglio ha dato mandato al presidente e al direttore generale di dirimere i problemi insorti [illegible] il Coni, la Federcalcio e la Lega al fine di salvaguardare, ribadendoli, i diritti dell'azienda, non pregiudicando quel positivo rapporto con il mondo del calcio e della emittenza privata locale che è stato alla base dell'intesa [illegible] qui raggiunta».

Chiarite le premesse di un rapporto che auspica reciproca comprensione, la Rai, sulla base dell'art. 4 previsto dal contratto, «ha ratificato — *informa ancora il comunicato* — i criteri della Sacis, per la vendita delle partite del campionato di calcio, secondo l'accordo sottoscritto dalle parti».

Per quanto riguarda i contatti [illegible] le tv private, [illegible] da considerarsi un «fatto storico», *la Sacis avrà il difficile compito di agire cercando di non creare grossi scontenti in [illegible] alle emittenti private, fra le quali rischia di scatenarsi la lotta per la [illegible] della* «torta» *calcistica.*

Risulta, sulla base di indiscrezioni raccolte presso fonti qualificate, che la Sacis si preoccuperebbe di garantire una equa ripartizione della vendita delle partite, seguendo un criterio per fasce regionali, mirante ad evitare monopolizzazioni di gruppi importanti. E' chiaro il riferimento alla tv di Berlusconi, che possiede emittenti sparse in quasi tutto il territorio nazionale. La Sacis stabilirebbe un prezzo base: saranno poi favorite le emittenti che [illegible]o di più ma che, una volta acquisiti i diritti per la trasmissione in una regione, al massimo potranno mandare in onda immagini in una sola altra regione, di pari importanza.

Sul piano concreto, è stato inoltre precisato un altro aspetto del «compromesso». *Dopo le [illegible] 23,30 della domenica, le televisioni private potrebbero [illegible]re incontro ai desideri degli sportivi di una data regione, trasmettendo la partita che la loro squadra ha disputato fuori casa. In questo modo si accontenterebbe un maggior numero di emittenti e si salvaguarderebbe l'afflusso del pubblico negli stadi per le partite* «in casa».

Il consiglio di amministrazione [illegible] Rai ha pure deciso, su proposta del direttore generale Willy De Luca, la nomina di Gilberto Evangelisti, già responsabile della redazione «Rubriche Sportive» *del Gr2, a capo della* «struttura unitaria per i servizi sportivi tv». *Lo ha reso noto un comunicato della Rai [illegible] inoltre detto che Nando Martellini, nell'ambito della suddetta struttura unitaria,* «ha l'incarico di coordinare i telecronisti e continua la sua attività di primo telecronista [illegible] trasmissioni di calcio per le varie testate».

Mario Bianchini

Primo contatto della F.1 [illegible] la pista dove sabato si conclude il campionato mondiale

Villeneuve [illegible] Las Vegas uscendo di pista

Andretti lascia, Fittipaldi ritorna al volante nell'82?

[illegible] — Quasi [illegible] Premio di [illegible] Vegas sarà l'ultima [illegible] in Formula 1 per [illegible] Andretti. Il pilota ita[illegible] non [illegible] trovato un accordo per la prossima stagione con l'Alfa Romeo (che dovrebbe avere ormai ingaggiato Elio De Angelis) e neppure con altre scuderie.

«Se avessi una macchina competitiva — ha detto Andretti — potrei anche continuare. Ma finire in una squadra da mezza classifica non mi interessa. Non avrei sufficienti motivazioni per continuare, visto [illegible] fisicamente e psicologicamente correre [illegible] mondiale mi costa molti sacrifici, soprattutto per i viaggi continui dagli Usa all'Europa».

«Questo [illegible] significa che abbandonerò l'automobilismo perché mi sento ancora come un giovanotto. Continuerò certamente nelle gare americane nelle quali, tra l'altro, posso guadagnare molto bene. Magari, quando sarà il momento, cercherò di introdurre [illegible] For[illegible] 1 [illegible] figlio [illegible] sta [illegible] progressi notevoli e ottenendo [illegible] in Formula Ford».

Per un ex campione del mondo in procinto di lasciare, [illegible] che invece rimane. Si [illegible]ta di Emerson Fittipaldi [illegible] in veste di costruttore. Il brasiliano [illegible] delle difficoltà economiche e qualcuno diceva [illegible] stagione avrebbe [illegible] smantellare la sua scuderia. Invece [illegible] nuovo sponsor nel suo Paese, la Caloi, fabbrica di biciclette e ciclomotori che già comparirà con le sue scritte sulle macchine di Fittipaldi in questa gara. La Caloi gli garantirebbe la stagione anche il prossimo anno.

Circola la voce (dopo il ritorno di [illegible] e quello ventilato di James Hunt) che anche Fittipaldi, per questioni pubblicitarie, sarà costretto a tornare in pista. La Caloi, infatti, potrebbe chiedergli di riprendere l'attività. Ma per il momento si tratta solo di supposizioni.

Ercole Colombo

Il canadese è volato fuori dopo 9' di prove: nessun danno - Pareri positivi dei piloti sul circuito con l'eccezione di Jones - Poco pubblico e polemiche sul prezzo [illegible] biglietti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LAS VEGAS — L'inaugurazione ufficiale [illegible] tracciato del Caesar's Palace è avvenuta ieri mattina alle 10,45 (le 18,45 italiane) con 45 minuti di ritardo. Sul circuito erano ancora in [illegible] gli ultimi lavori per le protezioni e le comunicazioni telefoniche.

Le vetture di Formula 1 [illegible] in pista per un primo collaudo libero ad andatura molto moderata ed i tempi ottenuti non sono indicativi, anche se cominciano ad avvicinarsi a quelli che serviranno da oggi per le qualificazioni. Il più veloce è stato [illegible] Jones, [illegible] Williams ha girato in 1'22"10/100, alla media di km/h 160,037. Per avere un'idea approssimativa [illegible] caratteristiche del [illegible] sapere che Montecarlo, Long Beach e Jarama sono più lenti di circa [illegible] chilometri l'ora.

La maggioranza dei piloti si è dichiarata soddisfatta del circuito, ma c'è stato anche chi l'ha criticato aspramente. Jones, che malgrado tutti i suoi difetti è un uomo c[illegible] sceso dalla sua Williams ha detto: «*Può anche essere divertente correre su questa pista, ma non è un vero circuito. Ci sono gli stessi pericoli di un tracciato cittadino ed è [illegible] gareggiare in queste condizioni, fra due muri di cemento. Si parla tanto di sicurezza e poi si accetta tutto*».

Dietro all'australiano, ma staccato di oltre un secondo, si è piazzato Watson (McLaren). Poi ci sono Reutemann, a 2"2, Giacomelli a 2"6, De Angelis a 2"8.

Ci [illegible] diversi piccoli incidenti, e ogni volta si sono dovute sospendere le prove per togliere le macchine dalla pista. Il primo ad uscire di strada, manco a farlo apposta, è s[illegible]to Gilles Villeneuve. Dopo soli nove minuti, il pilota della Ferrari è volato fuori alla curva numero 5, senza però danneggiare la macchina. Poi Jacques Villeneuve, suo fratello [illegible], si è esibito in un testa-coda davanti ai boxes.

Quasi tutti i corridori, cercando le traiettorie giuste, si sono resi protagonisti di piccoli incidenti. De Cesaris si è toccato [illegible] Rebeque, Giacomelli e Piro[illegible] sono usciti [illegible] terrapieno. [illegible] la confusione è regnata [illegible], come del resto ci si poteva aspettare [illegible] pista che [illegible]. C'è la speranza che [illegible] prossimi giorni la situazione migliori.

Alle [illegible] ha assistito un pubblico assai modesto, certamente c'erano più giocatori alle slot-machines del Caesar's Palace che non gente sulle tribune. C'è una polemica in [illegible] il prezzo dei biglietti, considerati troppo cari, visto che quello più a buon prezzo costa 35 dollari.

Cristiano Chiavegato

Migliori tempi: 1. Jones (Williams) 1'22"10, media 160,037; 2. Watson (McLaren) 1'23"37; 3. Reutemann (Williams) 1'24"37; 4. Giacomelli (Alfa Romeo) 1'24"73; 5. De Angelis (Lotus) 1'24"93; 6. Laffite (Ligier) 1'25"09; 7. Prost (Renault) 1'25"16; 8. Mansell (Lotus) 1'25"23"; 9. Piquet (Brabham) [illegible]"06; 10. Jarier (Osella) 1'26"12; 11. Tambay (Ligier) 1'26"12; 12. Pironi (Ferrari) 1'26"35; 13. Alboreto (Tyrrell) 1'26"44; 14. Cheever (Tyrrell) 1'26"91; 15. G. Vill[illegible]e (Ferrari) 1'26"91; 16. De Cesaris (McLaren) 1'27"09; 17. Andretti (Alfa Romeo) 1'27"42; 25. Patrese (Arrows) 1'29"09; 27. Gabbiani (Osella) 1'30"02.

Forse la gara in diretta tv

Oltre ai temi calcistici, la Rai si trova a dover risolvere il problema della «diretta» del Gran Premio di Las Vegas. Al momento, è stato stabilito che la corsa di sabato sia trasmessa alle 21,30, in «differita» di 40 minuti.

L'ostacolo è costituito dal [illegible] fitto palinsesto, che per l'occasione prevede [illegible] rassegna a puntate del film [illegible] Sono giunte all'ente [illegible] pressioni a [illegible] livelli per un cambiamento [illegible] programmi.

Non si esclude che tra oggi e domani possa schiudersi uno spiraglio per la trasmissione [illegible] vivo della corsa di Las Ve[illegible].

Pironi crede [illegible] una bella [illegible] della Ferrari

«Per [illegible] grande [illegible]»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

[illegible] VEGAS — *Il mito della Ferrari contin[illegible] negli States. Anche se quest'anno la scuderia del Cavallino ha compiuto una scelta tecnica difficile, quella del motore turbo, che ne ha condizionato i risultati, le [illegible] vetture di Maranello e i suoi piloti sono sempre al centro dell'attenzione.*

Ma potrà la Ferrari difendere il suo prestigio sulla pista di Las Ve[illegible]? Le [illegible]ture non presentano grosse [illegible] rispetto a quelle utilizzate a Montreal. Due sono giunte direttamente dal Canada e sono state messe a punto con il materiale portato dall'Ita[illegible]. Un'altra, invece, arriva da [illegible] dove sono stati fatti gli ultimi test. Pare che qualche piccola modifica sia stata eseguita sulle turbine e che il rendimento possa essere migliorato.

Il più ottimista, nella squadra italiana, è Didier Pironi. Il francese sembra caricato al massimo, come se avesse il presentimento di poter ottenere un risultato brillante: «Siamo a 600 metri di quota — *dice Pironi* —, l'aria è secca e abbastanza rarefatta. Questa situazione dovrebbe favorire i motori sovralimentati. Le caratteristiche del tracciato non sono quelle di Montecarlo o di Long Beach, ma questo è pur sempre un circuito da medie non troppo elevate. Sarà molto importante avere una buona accelerazione e noi, in questo campo, non siamo secondi a nessuno. [illegible] i progressi ottenuti anche in fatto di tenuta di strada e aderenza a Montreal, credo che quella di sabato sarà [illegible] delle migliori [illegible]ioni dell'[illegible] Ferrari. E poi io sono abbastanza superstizioso: abbiamo già ottenuto due vittorie e c'è [illegible] famoso detto che potrebbe essere rispettato».

Meno favorevoli sono le previsioni di Gilles Villeneuve, il quale appare scontroso e seccato soprattutto con gli italiani. Evidentemente non ha gradito alcuni apprezzamenti fatti sul suo conto dopo la spericolata corsa di Montreal. In ogni caso il canadese non si sbilancia: «Se riusciremo a ripetere i risultati del Canada, sia in prova che in gara, sarà già un risultato positivo. Io comunque mi impegnerò al massimo, come al solito».

Un'importanza determinante per la corsa viene data [illegible] scelta delle [illegible]e. Nell'ultima gara la Goodyears si rivelò nettamente superiore sull'asfalto asciutto ma poi, sotto la pioggia, la Michelin si prese una rivincita piazzando quattro macchine ai primi quattro posti. I tecnici della Casa francese per colmare il «gap» *tecnologico nei confronti di quella americana in condizioni di normalità, hanno preparato delle nuove mescole. E pare che siano arrivati a prelevare un pezzo d'asfalto della pista, circa un mese fa, per farlo analizzare e mettere a punto i pneumatici più adatti.*

Alla Ferrari, anche se un risultato positivo sarebbe accolto con grande soddisfazione e si è fatto di tutto per propiziarlo, si pensa in modo particolare al futuro. L'ing. Mauro Forghieri, come era già successo in Canada, è rimasto a Modena per lavorare sulla nuova macchina. I tecnici pre[illegible] fanno il minimo ac[illegible] alle caratteristiche [illegible] vettura '82. L'ordine è uno solo: tenere la bocca chiusa.

c. ch.

Hunt ha deciso Non torna in F.1

LAS VEGAS — James Hunt ha rifiutato l'offerta di 5 milioni di dollari per tornare in F.1 con la Brabham nel 1982. Hunt si trova a Las Vegas per commentare il Gran Premio per la Bbc.

Moser per il «tricolore» e per superare [illegible]

Si corre il G[illegible] di Romagna

[illegible]

LUGO — Ultima prova del campionato italiano, oggi a Lugo. Il vecchio Giro di Romagna, che continua a peregrinare per il calendario stentando ogni stagione a trovare [illegible] data, risentirà probabilmente dei giochi tattici fra Famcucine-Campagnolo, che guida la classifica con [illegible] punti e la Bianchi-Piaggio che la insegue a [illegible] lunghezze. Alla squadra di Moser è sufficiente controllare i biancoceles[illegible] dal canto loro hanno il grosso impegno di attaccare a tutti i costi.

I giochi tattici prevedono anche che la Famcucine favorisca la fuga di uomini non [illegible] in classifica per sottrarre punti alla squadra rivale. Questa prova propone punteggio doppio rispetto la prima, e sotto l'aspetto aritmetico diverse formazioni hanno ancora la possibilità di vincere. In realtà, salvo clamorose [illegible], lo scudetto tricolore [illegible] sfuggirà a una delle prime due [illegible].

Dalla lotta per il campionato è esclusa la Gis, e Saronni ne potrà approfittare. Ma sarà in grado di sfruttare la situazione dopo una nuova magra in Francia (Blois-Chaville) che ha riproposto nuovi interrogativi sulla sua condizione? Moser sarà in ogni caso altrettanto stimolato dalla rivalità, come dall'interesse tricolore, e difficilmente, anch[illegible] afferma il contrario, si disinteresserà alle vicende dell'avversario numero 1.

Un motivo di interesse al Giro di Romagna che si corre su [illegible] tracciato non severo con le [illegible]te del Trebbio, [illegible] Monte Menghina, del Monticino (quest'ultima a ben 60 chilometri dal traguardo di Lugo) oltre anche la possibilità di tastare il polso ai probabili protagonisti del Giro di Lombardia.

Soprattutto sotto i fari dell'attenzione Saro[illegible]. Una sola squadra straniera al via, la Capri-Sonne senza il suo [illegible] Willems [illegible] un De Rooy in ottima forma.

Enzo Masi

Squadra "pro" anche a Torino

TORINO — Una nuova squadra di ciclisti professionisti è nata a Torino: è la «Termolan-Galli», allestita da un'azienda di Reggio Emilia (la Termolan) costruttrice di impianti termici e da una di Torino (la Galli) specializzata nella produzione di freni e gruppi completi per biciclette da corsa. La nuova formazione sarà capeggiata dal danese Marcussen — ex compagno di squadra di Battaglin, terzo al [illegible] '79 e quarto quest'anno al Giro di Spagna — che sarà affiancato da giovani all'esordio fra i professionisti: Caroli (nell'attuale stagione vincitore di nove gare), gli azzurri Antinori e Cassani, i fratelli Montanari, Rizzi, Girlanda e Maini.

La squadra — il cui organico sarà completato nelle prossime settimane — sarà diretta dall'emiliano Bruno Reverberi.

Qatar, 2-1 agli inglesi Una rissa dopo il match

Gli arabi [illegible] finale del Mundial giovanile con la Germania - Dieci tifosi britannici arrestati

SYDNEY — Un altro match del «Mundial» juniores è finito in un putiferio e per fortuna non vengono segnalati feriti gravi. Tutta... colpa del sempre più sorprendente Qatar che ieri sera, in semifinale, è riuscito a battere, con una condotta di gara accorta e intelligente, nientemeno che l'Inghilterra.

Assicuratisi i due gol di vantaggio, i giocatori del Qatar, che già possono [illegible] milio[illegible] con prospettiva di [illegible]re addirittura miliardari se domenica si aggiudicano anche la finale, si sono limitati a controllare gli avversari permettendosi il lusso di subire un gol al 71' e sprecare un rigore a dieci minuti dalla conclusione.

Appena l'arbitro argentino [illegible] ha fischiato la fine, un centinaio di tifosi esagitati, emigrati dall'Inghilterra, hanno invaso il campo colpendo a pugni e calci i giocatori arabi. Sono accorsi subito a difesa dei calciatori [illegible] i dirigenti del Qatar e la disgustosa scena ha preso proporzioni paurose. Dopo circa dieci [illegible] intervenuti con tutta calma i poliziotti di Sydney che hanno arrestato [illegible] decina di scalmanati.

[illegible] la Germania Ovest [illegible] affrontare domenica la [illegible] prendente nazionale [illegible] Qatar nella finale della Coppa del Mondo di calcio juniores. In semifinale i tedeschi hanno superato la Romania [illegible] 1-0

NOTIZIE FLASH

● A Palermo, nella prima giornata del 27° concorso di salto internazionale, vittorie straniere: lo svizzero Fucks nel Pr. Enit ed il francese Parot nel Pr. Esercito italiano.

● La Dinamo Bucarest, prossima avversaria dell'Inter nella Coppa Uefa, [illegible] pareggi[illegible] (0-0) nel derby con lo Steaua ed è rimasta in testa, con 13 punti, alla classifica del campionato romeno, insidiata dal Craiova (p. 12) con due partite in meno.

● Soltanto tre giocatori squalificati in Serie [illegible]: si tratta di Pidone (Cavese). Sella (Sampdoria) e Vagheggi (Lazio), tutti appiedati dall'avvocato Barbè per due giornate.

● Fiorentina-Ascoli, sospesa il 22 settembre dopo appena 7 minuti di gioco per impraticabilità di campo, verrà recuperata mercoledì 28 ottobre alle [illegible] 14,30.

● L'inglese McKenzie è il nuovo campione europeo dei superleggeri.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale [illegible] Benedetto
[illegible]nsiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Giovanni Peracchio
Secondino Riollo

Registrazione Tribunale di Torino n. 20

Copie stampate in fac-simile presso D.E.C. S.p.A. - via Tiburtina 1080 Roma

CERTIFICATO N. [illegible] DELL'11-3-1981

Palazzo Chigi ha seguito [illegible] preoccupazione l'incontro

Il governo pronto a mediare tra industriali e sindacati

La Malfa: [illegible] le parti sociali non conterranno la crescita dei salari si ridurrà lo spazio per l'espansione produttiva - Andreatta: senza coerenti decisioni salterà [illegible] tetto del 16%

ROMA — *«Il governo Spadolini punta sempre sul consenso e farà ogni possibile tentativo perché la trattativa imprenditori-sindacati sul costo del lavoro possa riprendere e avere uno sbocco positivo. Guai a perdersi d'animo»*. L'esito negativo del vertice di ieri in Confindustria non ha colto di sorpresa Palazzo Chigi. La notizia era nell'aria e il presidente del Consiglio, che ha seguito passo passo l'andamento del difficile confronto (così come i ministri del Tesoro, Andreatta, e del Bilancio La Malfa), ha subito fatto sapere, sia pure [illegible] via informale, di essere pronto ad una nuova mediazione, escludendo, [illegible] per il momento, atti d'autorità sulla scala mobile.

L'atteggiamento del governo è dunque ispirato alla prudenza ed alla fiducia, anche se non ci sarà spazio, si ribadisce negli ambienti della presidenza, per iniziative che possano far saltare il piano antinflazione per il 1982. Dice infatti La Malfa che l'esecutivo non intende rinunciare alle proprie responsabilità, né sull'inflazione, né sul costo del lavoro, ma *«non intende neppure assumere iniziative che aggravino i problemi sociali ed i rapporti politici prima di aver esplorato fino in fondo le possibilità [illegible] accordo»*.

Sulla assoluta necessità di un'intesa sul costo del lavoro insiste anche il ministro del Tesoro, il quale ammonisce che senza questo patto sarà la stessa economia di mercato a vendicarsi. *«Se le parti sociali non governeranno la crescita globale dei salari e dei prezzi, i miglioramenti dell'inflazione acquisiti in questi mesi non potranno essere mantenuti e si ridurrà [illegible] spazio per l'espansione alla attività produttiva»*. E' in sostanza un'alternativa terribile, che sottintende il pericolo [illegible] un massiccio [illegible] disoccupazione.

[illegible] mancanza di «coerenti decisioni salariali», aggiunge Andreatta, l'obiettivo del [illegible] tenimento dell'inflazione [illegible] 16 per cento non [illegible] più possibile e, una volta [illegible] più, l'autorità monetaria si vedrebbe [illegible] affrontare da sola la situazione, dal momento che il bilancio messo a punto recentemente è un [illegible] «senza rete di sicurezza», cioè con margini di spendibilità per lo Stato ridotti al lumicino. A questo punto, un'ulteriore stretta creditizia porterebbe [illegible] una recessione di grossa portata.

Sono questi i motivi che spingono il governo ad [illegible] disponibile per una nuova mediazione e, al tempo stesso, a mostrare fermezza [illegible] comportamenti non compatibili alla manovra anticrisi così faticosamente impostata. Una fermezza che già ha avuto [illegible] primo riscontro concreto nella vertenza con i ferrovieri («si terrà duro anche a costo di ritornare [illegible] cavalli»). Senza un'intesa sulla scala mobile, la stagione dei rinnovi contrattuali si preannuncia quindi rovente, tenuto conto che per rispettare l'obiettivo d'inflazione al 16% gli aumenti concessi non dovrebbero andare oltre il 2 per cento.

La trattativa tornerà [illegible] sul tavolo di Spadolini. La convocazione [illegible] dovrebbe tardare e il presidente del Consiglio ricorderà ai leader degli industriali e dei sindacati l'impegno preso il 23 giugno scorso per una revisione del costo del lavoro *«ivi compresa la scala mobile»*, facendo anche presente che il governo *«la sua parte la sta facendo»*. Resta ora [illegible] vedere quale sarà l'esito di questa [illegible] complessa partita.

E' evidente, però, che il chiarimento non potrà prolungarsi troppo. Gli imprenditori ricordano che hanno bisogno di certezze.

Emilio Pucci

Fame nel mondo Pertini scrive [illegible] Simone Veil

ROMA — In occasione dell'approvazione [illegible] parte del Parlamento europeo della risoluzione sulla fame nel mondo [illegible] il presidente Pertini ha inviato al presidente Simone Veil la seguente lettera: *«Gentile signora, la risoluzione sulla fame nel mondo che [illegible] Parlamento europeo ha recentemente approvato è un atto di altissimo significato e costituirà un notevole stimolo per la soluzione di un problema così grave e angoscioso»*.

«Desidero esprimere a lei — prosegue Pertini — *il mio compiacimento per questa deliberazione e l'auspicio che essa [illegible] seguita dagli atti concreti»*.

Sarà approvato l'articolo 1 bis, sui controlli [illegible] le sanzioni previste

Oggi secondo voto di fiducia sul finanziamento ai partiti

Il lungo «braccio di ferro» con i radicali [illegible] questa legge ha convinto i partiti ad accelerare modifiche al regolamento della Camera - Martedì ne discuteranno i capigruppo

ROMA — La fiducia, posta nuovamente ieri dal governo, consentirà in giornata l'approvazione della legge per il finanziamento ai partiti, allontanando, almeno per qualche giorno, lo spettro della paralisi dell'attività legislativa. A Montecitorio verrà infatti votato, per appello nominale, l'articolo 1 bis con le norme che fissano i controlli sui bilanci e sui libri contabili [illegible] partiti, prima del voto a scrutinio segreto sul provvedimento. Non sono previsti mutamenti [illegible] volta nel voto di fiducia: voteranno a favore i deputati del pentapartito, contro, ancora [illegible] volta, radicali, missini e pdup, con l'astensione dei pci e degli indipendenti di sinistra.

Costretto, suo malgrado, a chiedere la fiducia, il governo si trova più che [illegible] a dover fare i conti [illegible] le insidie e i limiti di un regolamento, quello della Camera, per molti versi inadeguato. Sulla necessità [illegible] modificarlo concorda un ampio schieramento [illegible] forze. Esistono tre proposte elaborate negli ultimi mesi e fin [illegible] martedì [illegible] questione verrà affrontata nella conferenza dei capigruppo.

Bianco (dc) e Labriola (psi) saranno i primi a sostenere l'urgenza di affrontare il problema. E, a parte le altre forze della maggioranza, potranno contare sull'appoggio di Giorgio Napolitano (pci), convinto della necessità di apportare modifiche al regolamento della Camera [illegible] *incidere su garanzie essenziali per le minoranze e per la dignità del Parlamento»*. Per sciogliere questi nodi i comunisti ricercheranno convergenze con [illegible] altre forze democratiche. *«Nessun impaccio* — ha chiarito Napolitano dopo aver motivato l'astensione (*«del tutto estranea [illegible] giudizio negativo sugli indirizzi del governo»*) — *può venirci dall'essere partito d'opposizione: parte essenziale [illegible] nostra battaglia è l'impegno per una rinnovata valorizzazione [illegible] Parlamento e per il pieno ristabilimento delle [illegible] prerogative»*.

Torniamo alla seduta di ieri. Il democristiano Citti ha illustrato l'articolo 1 bis. [illegible] vieta ai parlamentari, ai consiglieri regionali, provinciali e comunali, alle correnti, nonché a coloro che rivestono cariche di presidenza, segreteria, direzione politica e amministrativa a livello regionale, provinciale e comunale [illegible] ricevere finanziamenti o contributi sotto qualsiasi forma o in qualsiasi [illegible] essi vengano erogati.

Nel caso di contributi concessi a partiti o loro articolazioni, una volta che sia accertata la violazione dei divieti fissati dalla legge del '74, con sentenza [illegible] in giudicato, il finanziamento di quel partito *«verrà decurtato [illegible] doppio delle somme illegalmente percepite»*.

I bilanci [illegible] partiti dovranno essere pubblicati entro il 31 gennaio di ogni anno (appariranno sulla *Gazzetta Ufficiale*) e illustrare analiticamente [illegible] le partecipazioni del partito a società commerciali, la titolarità di imprese e i redditi comunque [illegible] da attività economiche. Inoltre l'articolo fissa i criteri [illegible] controllo e di trasparenza dei bilanci in cui dovranno risultare chiare la proprietà degli immobili, la partecipazione e la titolarità delle imprese delle società commerciali e dei redditi di eventuali attività economiche.

I radicali, dopo aver presentato una quindicina di emendamenti all'art. 1 bis, prima di illustrarli, hanno sollevato una serie [illegible] eccezioni procedurali, tutte respinte. Cicciomessere si [illegible] lamentato per *«l'inadeguata assistenza dei funzionari della Camera»*, accusandoli di «ostruzionismo». Una critica definita assurda dal repubblicano Battaglia, mentre De Cataldo ha avuto espressioni di apprezzamento per i funzionari dicendo che *«forse le parole avevano tradito il pensiero [illegible] compagno Cicciomessere»*.

Giuseppe Fedi

I bilanci Sip [illegible] regolari

ROMA — L'ex vicedirettore del servizio commerciale della Sip, Vittorino Dalle Molle, e il direttore centrale [illegible] Stet, Franco Simeoni, sono [illegible] assolti ieri sera dall'accusa di [illegible] comunicazioni sociali perché i fatti [illegible] sussistono. La sentenza è stata emessa dalla Corte di appello. In tribunale l'ing. Dalle Molle [illegible] stato condannato a un [illegible] con i benefici di legge, mentre il dott. Simeoni era stato assolto per non aver commesso il fatto.

[illegible] Molle e Simeoni [illegible] no stati rinviati a giudizio [illegible] termine di una inchiesta aperta a seguito della denuncia presentata [illegible] un gruppo di utenti telefonici i quali sostenevano che la Sip nel 1975, per ottenere aumenti tariffari, aveva presentato al Cip dati inesatti sui propri bilanci.

Sindacato

(Segue dalla 1ª pagina)

gli imprenditori non vogliono fare niente e il loro ragionamento porta solo a [illegible] conclusione, cioè che i contratti non si debbono fare». Benvenuto: *«Non esistono altri spazi per negoziare. Ora [illegible] ricorrere al governo, che dovrà farci sapere qual è la [illegible] linea»*. [illegible] parere opposto, il segretario confederale della Cgil, Garavini ha rilevato: *«L'intervento del governo [illegible] senso. Il nodo resta a questo tavolo»*.

La delegazione sindacale ha respinto nettamente una proposta degli imprenditori rilanciata da Mandelli all'inizio del confronto di ieri sera. [illegible] industriali privati e pub[illegible] sarebbero disposti a trattare per i contratti e l'indennità di liquidazione a condizione che fossero accettati tre punti: 1) La predeterminazione dei punti di contingenza: si dovrebbe cioè fissare fin da ora il numero dei punti compatibili con la strategia generale [illegible] lotta all'inflazione e soprattutto [illegible] il tasso programmato del 16%;

2) [illegible] modifica della periodicità degli scatti: dagli attuali tre mesi si dovrebbe passare a sei mesi o addirittura [illegible] mesi al fine [illegible] attenuare gli effetti della scala mobile sulla dinamica [illegible] costo del lavoro e sulle stesse «aspettative [illegible] inflazione» che moltiplicano le ripercussioni negative sui prezzi;

3) l'esclusione [illegible] busta paga [illegible] salario relativo ai primi tre giorni [illegible] malattia, nell'intento di eliminare [illegible] delle componenti fondamentali del cosiddetto «assenteismo anomalo».

Per i contratti da rinnovare, che riguardano 7 milioni di lavoratori, il vice presidente della Confindustria ha sollecitato ancora l'impegno dei sindacati perché *«il costo [illegible] collochi entro il tasso [illegible] inflazione [illegible] 16%»* anche attraverso *«una omogeneizzazione delle piattaforme contrattuali e, dunque, un coordinamento tra le diverse categorie interessate ai contratti»*. Ha esortato i sindacati a prendere [illegible] iniziative insieme agli imprenditori nei confronti del governo per regolare diversamente il rapporto tra salario diretto e costo [illegible] lavoro: ciò potrebbe [illegible] conseguito mediante la detassazion[illegible] degli scatti di contingenza e una fiscalizzazione degli oneri sociali. Ed ha confermato l'intenzione di destinare tutti [illegible] incrementi di produttività agli investimenti.

Le contestazioni più dure dei sindacati hanno investito la «filosofia» complessiva della proposta [illegible] imprenditori, ma anche punti specifici come la scala mobile, gli incrementi di produttività, i contratti, i tre giorni di malattia. Non si esclude la proclamazione di uno sciopero generale di protesta, da attuare dopo le agitazioni già programmate.

Gian Carlo Fossi

Una lettera dell'onorevole Aglietta

L'ostruzionismo del pr [illegible] le leggi della Camera

Egregio Direttore,

nell'articolo a firma Luca Giurato, apparso su *La Stampa* di sabato 9 ottobre, [illegible] affermano e ci [illegible] attribuiscono fatti, in relazion[illegible] alla nostra opposizione al raddoppio ed alla indicizzazione del finanziamento pubblico ai partiti, contrari a verità.

Così, in vero, le conseguenze parlamentari dell'ostruzionismo descritte da Luca Giurato sono inesistenti. Infatti i disegni di legge per la lotta al terrorismo sono l'uno [illegible] discussione [illegible] Senato («legge sui pentiti»), l'altro all'ordine del giorno della Camera del 16-12-70 (cioè abbandonato dalla maggioranza); i provvedimenti per il cinema (tranne uno, minore) sono in Commissione; i contributi per il terremoto sono stati inglobati nel D.L. 14-5-81; i tagli alla spesa pubblica [illegible] discussione al Senato.

Inoltre, noi radicali non abbi[illegible] preteso «uno spazio completamente autogestito nel corso di ra[illegible] e telegiornali», bensì, cosa del tutto diversa, delle, già sperimentate, «tribune flash» dopo i notiziari.

Adelaide Aglietta
presidente gruppo parlamentare pr

Come capogruppo del partito radicale a Montecitorio, l'on. Aglietta dovrebbe conoscere l'ordine del giorno della Camera dei Deputati di giovedì 8 ottobre 1981, 389ª seduta pubblica, che viene regolarmente stampato e distribuito (giovedì è cominciato l'ostruzionismo radicale).

In questo ordine del giorno sono elencati discussioni [illegible] disegni di legge, proposte di legge, progetti di legge, proposte [illegible] modificazione del regolamento, [illegible] autorizzazione a procedere, per ben otto pagine, di fronte alle quali impallidisce la sintesi da me elencata nell'articolo contestato.

Che [illegible] sarebbe accaduto [illegible] l'ostruzionismo radicale fosse durato, come il pr si proponeva, più [illegible] mese solo per gli emendamenti al primo articolo?

L. g.

Mubarak acclamato Raíss

(Segue dalla 1ª pagina)

spetti che pesano sulle forze armate dal giorno in cui dai loro ranghi sono scaturiti gli uomini che hanno assassinato Sadat.

D[illegible]ti all'Assemblea nazionale, che lo ha accolto al grido di: «*Viva l'Egitto*», un evviva nazionalista al quale si [illegible] potuti associare anche i deputati dell'opposizione, Mubarak ha ribadito la volontà di continuare sulla stra[illegible] tracciata [illegible] Sadat: «*Apparteniamo tutti alla stessa carovana che deve proseguire il viaggio*». Nel commemorare il presidente assassinato («*un padre, un fratello, una guida*») il nuovo Raiss ha rasentato la commozione. Soltanto in quel [illegible] il tono del [illegible]scorso è apparso m[illegible] monocorde, meno militare.

Mubarak si è insomma presentato come il fedele erede di Sadat. All'interno, sul piano economico, verrà accentuata la svolta liberista, che [illegible] fine al dirigismo nasseriano. Nel confermare questa scelta il presidente ha usato accenti moralisti, ha ricordato che tutti i cittadini sono uguali [illegible] allo Stato. E ha sfiorato il Mubarak rigoroso, infastidito dagli abusi commessi dagli uomini del regime, dai numerosi scandali scoppiati nell'ambito del potere, [illegible] vicino alla presidenza. Non ne ha parlato, non vi [illegible] neppure, accennato. Non era il momento. [illegible] ritengono tuttavia che Mubarak, giudicato [illegible] uomo integro, onesto, non tollererà troppi privilegi. Oggi lo ha fatto semplicemente capire.

In politica estera egli ha dichiarato, ancora una volta, che rispetterà gli impegni di Camp David, quindi la [illegible] con Israele, e si è augurato che gli altri facciano altrettanto. Ha annunciato altresì che la mattina stessa aveva ricevuto un'ulteriore conferma circa l'intenzione israeliana di ritirare, il 25 aprile prossimo, gli ultimi soldati rimasti nel [illegible] occupato [illegible] 1967, come prevedono gli accordi di Camp David. Non ha detto da chi aveva ricevuto quel [illegible] saggio, ma si presume che sia stato il primo ministro Begin a inviarlo, con gli auguri per la [illegible] elezione alla massima carica dello Stato.

Mubarak ha tuttavia parlato poco di Israele e quando ne ha parlato lo ha fatto con tono notarile. Non ha annunciato viaggi a Gerusalemme per ripercorrere la s[illegible] di [illegible]. Si è limitato a ribadire gli impegni assunti dal presidente assassinato, ai quali lui, Mubarak, [illegible] resto totalmente, poiché pur [illegible] essendosi mai recato in Israele è [illegible] un protagonista di primo piano nella grande audace operazione che ha condotto alla pace tra Il Cairo e Gerusalemme. Non ha neppure attaccato i Paesi arabi. Non ha deplorato, in quest'occasione, quelli moderati, che non hanno osato venire ai funerali di Sadat, pur inviando condoglianze segrete. Non ha condannato quelli «*del rifiuto*» (Algeria, Iraq, Libia, Yemen del Sud e Siria), che hanno esultato alla notizia dell'attentato, e che soltanto tre mesi fa, in un'intervista data a un giornalista americano, aveva definito «*mini-Stati sovietici*».

In politica estera è affiorato [illegible] diplomatico, l'uomo che Sadat mandava [illegible] giro per il mondo come suo uomo [illegible] fiducia per spiegare e negoziare. Diventato presidente, in seguito ad una tragedia, quell'uomo [illegible] sotto certi aspetti [illegible] enigma. Anche sul problema palestinese [illegible] stato evasivo: si è limitato a [illegible] che i negoziati con Israele riprenderanno come previsto al [illegible] di discutere l'autodeterminazione del popolo palestinese, «*il solo ad avere il diritto a decidere di se stesso*». Non ha accennato all'Olp del quale, sempre tre mesi fa, [illegible] che era diretto «*da gente priva della maturità e dell'onestà necessaria per rappresentare i palestinesi*», e ancora «*uno strumento terroristico*» usato [illegible] siriani, libici e iracheni nei loro conflitti intestini.

Bernardo Valli

Referendum coi fucili

(Segue dalla 1ª pagina)

botta calda Mubarak parlasse diversamente di come ha parlato. Ora che [illegible] realtà emerge in tutta la sua drammaticità, sarebbe opportuno che Mubarak indicesse un referendum, ma [illegible] libero, democratico per consentire al popolo di sancire una volta per tutte che il sadatismo è morto il 6 ottobre. Mubarak [illegible] vuole può trar lezione dalla storia».

Piuttosto, i toni virulenti sono dedicati [illegible] presidente sudanese Nimeiri, il quale, secondo la *Jana*, avrebbe [illegible] di esser disposto a capeggiare un commando suicida «*a Tripoli o a Bengasi*» per eliminare Gheddafi. Gli [illegible] risponde con [illegible] parola *too*, che in arabo vuol dire esattamente pennacchio. [illegible] tempo [illegible] però, si agita lo spettro [illegible] un possibile attacco congiunto sudanese-americano, denunciando ammassamenti di truppe al confine e manovre sospette della VI Flotta. Il Consiglio supremo della sicurezza nazionale siede [illegible] permanenza a Sebha, dove si è ritirato Gheddafi, «*pronto a fronteggiare qualsiasi [illegible] stessa*». In definitiva, traspare il timore di un'azione combinata tra il Sudan e gli Usa.

Ma a Tripoli, sotto un sole rovente, la vita scorre noiosamente serena. La gente affolla i ristoranti, nessun bambino ha disertato le scuole, tutti sembrano ascoltare distrattamente la radio che prefigura scenari apocalittici. La sera, al cinema Waddan, si fa la fila per assistere alla proiezione del film *Tagrift*, che è [illegible] versione casareccia d[illegible] «kolossal» *Omar Mokhtar*, il leone del deserto impiccato da Graziani. *Tagrift* è il racconto di una battaglia tra i libici e le truppe di Graziani. Due eserciti scalcinati si combattono, ma alla fine i libici trionfano. Il pubblico segue il film in religioso silenzio e infine applaude travolto, si direbbe, da una pulsione freudiana.

Igor Man

[illegible] clandestino in Sudan, è infiltrato nell'esercito sudanese, ed i suoi uomini vengono addestrati in Libano [illegible] in alcuni [illegible] Stati africani che non ha rivelato.

[illegible] dopo-Sadat incontro dei Paesi «della fermezza»

[illegible] — Tra i membri del «Fronte della fermezza» [illegible] in corso contatti per preparare una riunione di emergenza a livello [illegible] ministri degli Esteri. Lo scriveva ieri il giornale libanese «*As Safir*». Lo scopo è di decidere una linea comune di condotta dopo la morte di Sadat.

[illegible] giornale, che cita «*fonti palestinesi sicure*», aggiunge che la Libia appare particolarmente interessata alla riunione, e che emissari [illegible] colonnello Muammar Gheddafi porteranno nei prossimi giorni suoi messaggi agli altri capi di [illegible] del «Fronte». Uno di tali messaggi è già stato recapitato dal ministro degli Esteri libico Abdessalam Triki al presidente siriano Hafez Assad.

Oggi si presentano coi genitori

Trecento studenti marinano la scuola per la discoteca

RAGUSA — Trecento allievi, quasi tutti iscritti dell'Istituto magistrale «Vico», hanno deciso di marinare la scuola per andare in discoteca. Così ieri mattina, con la compiacenza del titolare di un locale del centro, hanno diser[illegible] [illegible] lezioni e sono [illegible] tutti insieme a ballare.

Non hanno fatto i conti però con gli inquilini dello stabile, i quali, disturbati dal frastuono («A[illegible] d[illegible]o sentir questo baccano anche al mattino?»), hanno avvisato la Questura. [illegible] posto sono arrivate alcune volanti, la discoteca è stata sgomberata, il responsabile dell'esercizio diffidato. E i 300 allievi del Vi[illegible] oggi dovranno [illegible] a scuola accompagnati dai genitori.

Al Cairo Nimeiry è sfuggito a un attentato?

KUWAIT — Un gruppo sudanese di opposizione in esilio ha fatto sapere che il presidente sudanese Gaafar Nimeiry sarebbe sfuggito ad un attentato che era stato progettato per ucciderlo durante il funerale di Anwar Sadat, sabato scorso al Cairo.

Il portavoce del [illegible] «Organizzazione internazionale di salvezza», Abdel Rahman Yussef Khalil, ha concesso da Londra un'intervista telefonica [illegible] quotidiano del Kuwait «Al-Watan», nel corso della quale ha detto che l'attentato contro Nimeiry avrebbe dovuto essere attuato da un gruppo affiliato, non meglio precisato. Non viene precisato nemmeno [illegible] l'attentato avrebbe dovuto essere attuato, né perché sia fallito.

Secondo Khalil, il gruppo,

Confermata visita di Breznev [illegible]

BONN — La visita che il presidente sovietico [illegible] farà a Bonn il 23 e 25 novembre prossimi è stata confermata ieri ufficialmente dall'ufficio stampa del governo federale tedesco, il quale ha precisato che l'argomento principale [illegible] colloqui tra l'ospite e il cancelliere Schmidt sarà costituito dalla politica di disarmo.

Schmidt, è stato precisato, intende in particolare apprendere da Breznev con quale linea l'Unione Sovietica si appresta a partecipare al negoziato con gli Usa sulla limitazione dei missili nucleari a medio raggio in Europa che si apre a Ginevra a fine novembre.

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Smorta Italia d'autunno

C'è un'aria strana, quest'autunno: a Roma l'estate non finisce, la gente va in camiciola e sandali, troppi [illegible]malano di spleen e depressione. All'infuori del tema pacifista e fuori delle sedi professionali (Montecitorio, i partiti, la tv, Palazzo Madama, i giornali) non trovi [illegible] che abbia voglia di parlare [illegible] politica: al massimo qualche battuta sgangherata [illegible] o smorta, qualche insulto [illegible] appello, qualche suono d'amaro disgusto, poi subito si cambia discorso: come capita di fronte a certe disgrazie familiari radicate e irrimediabili cui si può soltanto cercare di non pensare, tanto non c'è niente da fare.

Eravamo i più politicizzati d'Europa, quelli che discutevano e reagivano e manifestavano con maggiore foga, credi d'una tradizione di faziosità magari violenta ma appassionata, i migliori polemisti da caffè ma anche i più partecipi alla vita nazionale e interessati ai problemi politici generali, ed eccoci qua: passivi [illegible] belgi, atoni come inglesi.

Sarà il declino delle ideologie o la mancanza di soldi, sarà il ragionato disprezzo per la politica di tanti politici o il prezzo del riscaldamento, sarà la fine della speranza: [illegible] se l'impressione d'autunno non è inesatta né troppo parziale, che cambiamento, che bel risultato.

Rococò

Elsa Martinelli come una [illegible] d'oro, con gli abiti fulgenti e la faccia immobile spianata dalle plastiche; il cappellino [illegible] con la veletta e il petto nudo affacciato al balcone della scollatura [illegible] Marina Lante. Caldo. Le indossatrici bianche svogliate, mosce, burocratiche; quelle nere cariche di energia, vitalità, euforia: tutte con gran capelli bellissimi e meravigliosi. Folla, i verdi e i marroni dell'autunno, musica nervosa.

La mediocre spettacolarità della più classica sfilata romana di pellicce è assicurata, ma il rococò trionfa: da un pezzo impotente a imporre diktat o idee, pare che all'alta moda per distinguersi non resti che caricarsi di trovate brutte (fiocchi, frappe, fiori, frizzi), che sfrenarsi nella dilatazione e accumulazione. Pellicce preziose lunghe, larghe, grandi, iperpellicce, superpellicce, ultrapellicce, e sopra quelle ancora scialli, collarette, boleri, cordoni, tasconi d'altra pelliccia. Per chi? Per la residua clientela del gran lusso, la sola o quasi che in Italia sia ora in grado di pagarne i prezzi terribili: mogli, figlie, sorelle o amiche d'evasori fiscali, di tangentisti, di profittatori di Stato, di riciclatori di danaro sporco, insomma dei ladri protagonisti del nostro neorococò nazional-criminale.

Fatalità

«Mi davano per spacciato, e sono risorto nel giro di quindici giorni», dice il regista trentenne Marco Tullio Giordana. Informa d'aver infatti firmato il contratto per *Fatalità*, un film scritto [illegible] Giuseppe Bertolucci, costoso e con attori importanti come Alain Delon e Isabelle Adjani: *«Un film [illegible] alla Raoul Walsh, girato in una metropoli e in un'isola, L'Elba, direi, per la teleferica del Monte Capanne: c'è una [illegible] na paurosa su una teleferica. Personaggi dell'alta borghesia, belli, ricchi: un [illegible] (forse [illegible] grande sarto, una specie di Cardin fascinoso, abituato a vestire la vanità e quindi sprezzante verso le donne) s'i[illegible] d'una donna splendida, c'è di mezzo [illegible] marito da eliminare, lei vuole però eliminare anche l'amante, finisce in una grande strage. Un classico? «Mi piace la passione assassina che [illegible] verte le regole, mi piace [illegible] grande debolezza dell'uomo che non crede più a se stesso. Penso che le donne siano cattive, molto crudeli»*.

I produttori [illegible] bel rischio», perché dopo la presentazione a Venezia il suo *La caduta degli angeli ribelli* [illegible] è andato bene: *«L'insuccesso commerciale mi dispiace enormemente, ma non penso certo [illegible] cambiare rotta perché metà della critica m'ha fatto a pezzi»*. Diversamente da altri fragilissimi registi giovani, Giordana fronteggia lo scacco senza disperazione né vittimismo: ma adesso ha bisogno di un successo.

Resta scoraggiata l'analisi: *«Il pubblico italiano è compatto intorno al film d'evasione: i maggiori incassi sta facendoli Pi[illegible] Alvaro Vitali, un film basato sulle vecchie barzellette di Pierino»*. Ma non hanno successo anche i film di Ferreri e di Cavani? *«Il pubblico grosso ci va per vedere Ornella Muti trafiggersi il sesso con uno spillone, per vedere il soldato americano violare una ragazzina [illegible] le mani; il pubblico colto ci va per vedere l'opera di Ferreri o C[illegible] si scambiano alibi incrociati»*.

Il cinema d'autore, dice, può sopravvivere commercialmente sol[illegible] espandendosi sul mercato europeo, il che impone storie e star internazionali: *«Finiremo per raccontare sempre [illegible] l'Italia, [illegible] alcun rimpianto del pubblico che non vuole sentirselo raccontare. Penso che ci avviamo a vivere un periodo peggiore degli Anni Cinquanta, molto peggiore perché mancherà qualcosa che trent'anni fa c'era: una cultura critica»*.

Ironia

Un gruppo di musica leggera s'è scelto [illegible] «Dead Kennedys», i Kennedy morti; [illegible] scuola che dà lezioni d'inglese s'è battezzata «Blabla House», casa delle chiacchiere vuote. E una nuova replica degli uomini [illegible] sinistra all'accusa di antifemminismo è: *«Lasciami perdere, io sono di Misoginia Democratica»*.

Durante il [illegible] «Piemonte [illegible] letteratura»

Premio Città S. Salvatore ai proff. Bobbio e Gatto

Quattro giorni [illegible] lavoro con relazioni sul tema «Ottocento»

ALESSANDRIA — Convegno nazionale «Piemonte e letteratura [illegible] e Primo [illegible] premio letterario per [illegible] saggistica «Città di [illegible] Salvatore Monferrato». L'interessante iniziativa, varata dal Comune con la collaborazione di Regione Piemonte e Cassa di Risparmio di Alessandria, prende oggi il via per concludersi domenica 18 ottobre con l'assegnazione [illegible] premio letterario che, per il 1981, è stato attribuito ai prof. Norberto Bobbio e Giovanni Gatto, entrambi di Torino.

Il convegno, che si apre oggi e [illegible] protrarrà fino a sabato, ha per tema l'Ottocento e più precisamente il periodo che va dal 1769 al 1870. L'iniziativa prefigura la nascita [illegible] un Centro [illegible] studi e ricerche che si avvale di un comitato scientifico delle Università [illegible] Torino [illegible] Genova, garanti del livello culturale.

Numerosi e tutti altamente qualificati (tre, Bice Mortara Garavelli, Barbara Zandrino e Franco Castelli [illegible] alessandrini) i relatori che interverranno sui temi fondamentali del convegno.

Oggi parleranno Marco Cerruti (spazio e funzioni [illegible] letterario nel Piemonte del tardo '700), Pietro Treves (i classicisti piemontesi e gli studi classici [illegible] Regno Sardo), Gian Luigi Beccaria, Claudio Marazzini, Carla Marello, Bice Mortara Garavelli ed Elisabetta Soletti (italiano al bivio-lingua e cultura in Piemonte fra il '700 e l'800).

[illegible] queste relazioni si avranno una serie [illegible] comunicazioni di Folco Portinari, Roberto Tissoni, [illegible] Ferri, Pasquale De Lisio, Fulvia Alron de Namer, Luca Badini Confalonieri, Aldo Manetta, Gabriella Vinciguerra, Marco Pecoraro, Matilde [illegible] Wanke, Angiola Ferraris, Vincenzo Moretti, Franco Castelli, Luisa [illegible]one e Rosa Tricerri.

Le comunicazioni verteranno tra l'altro sugli intellettuali piemontesi, i poeti dialettali alessandrini e monferrini, i progetti di educazione letteraria nell'Ottocento, il purismo linguistico [illegible] Piemonte, l'ambiente architettonico piemontese dalla fine del [illegible] secolo all'inizio del successivo.

«Con questa manifestazione — dice l'assessore alla Cultura Luigi Lunghi — si prosegue il programma culturale iniziatosi [illegible] il convegno dedicato a Igino Tarchetti e [illegible] quello alla Scapigliatura [illegible] 1900».

e. c.

Morto il pensionato ferito a Serravalle

SERRAVALLE SCRIVIA — All'ospedale San Giacomo di Novi è morto il pensionato Giuseppe Dulcini, 72 anni, abitante a Volpedo in via Mazzini 30, ferito la scorsa settimana in un incidente avvenuto alla periferia di Serravalle Scrivia.

L'utilitaria di Giuseppe Dulcini [illegible] quale [illegible] accanto la moglie Ada Zuccarelli, 68 anni, e una parente, la sessantasettenne Zita Maffi(i) si [illegible] scontrato frontalmente [illegible] [illegible] «128» condotta da Giacomo Bartolotto, 52 anni, di [illegible]ia.

La moglie [illegible] Giuseppe Dulcini, ricoverata con prognosi riservata, è sempre grave.

(w. gl.)

Via Dante è ormai il centro commerciale dell'amicizia

La «Lotteria dell'Arco» anticipo di fine anno

Negozianti insolitamente solidali: festa per tutti gli acquirenti

ALESSANDRIA — Anticipata rispetto agli scorsi anni, e inoltre con alcune grosse novità, la «Lotteria dell'Arco» ha preso il via da alcune settimane e tutto lascia prevedere che anche per il 1981 sarà un grosso successo. Com'è, ormai, una tradizione. Perché l'iniziativa del «Centro commerciale dell'Arco», [illegible] raccoglie i negozi di via Dante [illegible] appunto dell'Arco per il monumento che si innalza alla confluenza con piazza Matteotti, è da anni un appuntamento irrinunciabile.

Puntualmente richiama [illegible] alessandrini e tutti gli altri moltissimi clienti che da ogni parte, anche da fuori provincia, vengono ad Alessandria per i loro acquisti, specialmente nelle settimane precedenti le feste natalizie e di fine anno.

Il «Centro commerciale dell'Arco», in [illegible] anni di attività, ha saputo dimostrare tutta la sua validità, sfatando la vecchia credenza che non è possibile trovare una forma di collaborazione tra i commercianti, perché concorrenza e motivi [illegible] invidia non consentono alcun accordo. In [illegible] Dante, invece, si è largamente provato il contrario, e con benefici certamente notevoli [illegible] per gli operatori economici che per i consumatori.

Diverse [illegible] iniziative, anche benefiche e sportive, del «Centro», la più spettacolare, quella che certamente più di altre serve da richiamo per la clientela, almeno [illegible] un determinato periodo dell'anno, è la «Lotteria dell'Arco».

Dal 18 settembre scorso e sino a fine anno, chiunque faccia acquisti in uno dei negozi del «Centro commerciale dell'Arco» — sono in pratica rappresentate [illegible] [illegible] categorie, salvo pochissime eccezioni — riceve per ogni mille lire di spesa un biglietto che permetterà di concorrere all'estrazione [illegible] quattordici premi, il cui sorteggio avverrà [illegible] 4 gennaio 1982, durante una pubblica manifestazione al [illegible] Corso (via Dante).

[illegible] quest'anno, oltre ai premi finali, c'è un'altra grossa novità. [illegible] [illegible] ottobre ed il 30 novembre, tra tutti i biglietti già distribuiti entro quelle date (biglietti che poi concorreranno all'estrazione finale del 4 gennaio) [illegible] estratti due buoni acquisti, ciascuno del valore di un milione.

I premi finali sono: una Renault R5L ed una Ford Fiesta Casual, [illegible] un [illegible] color, [illegible] lavastoviglie, [illegible] un ciclomotore. Seguono una enciclopedia di 14 volumi, un'autoradio mangianastri, una macchina fotografica ed una stazione barometrica.

f. m.

PANORAMA ALESSANDRINO

Novi Ligure — Il barista Vincenzo Gatto, 28 anni, abitante in via Garibaldi 27, figlio del titolare del bar Demicheli di via Verdi, è stato condannato dal vice pretore avvocato Carlo Lazzarini a [illegible] [illegible] [illegible] di multa. [illegible] stato sorpreso dai vigili [illegible] nitari mentre serviva clienti al banco del bar senza il prescritto abbigliamento. Non aveva, cioè, la giacca di colore chiaro e l'idoneo copricapo.

Vignole Borbera — La Giunta regionale ha approvato la esecuzione dei lavori di ripristino di [illegible] scogliera a [illegible] della sponda sinistra del torrente Borbera; comportano una spesa di 48 milioni e 549 mila lire. Ha pure disposto a favore [illegible] Comune un contributo di 4 milioni e [illegible] mila lire annue.

Domenica incontrerà il Derthona

Casale: 2 motivi per una vittoria

CASALE MONFERRATO — In città c'è già aria di derby.

Domenica arriva il Derthona, [illegible] battere per due motivi: esigenze di classifica e rivalsa [illegible] confronti dei bianconeri vittoriosi in Coppa Italia sia all'andata che al ritorno.

«I ragazzi si allenano con la consueta serietà professionale — ha affermato Omero Andreani, tecnico che preferisce i fatti alle parole —. *Desideriamo ripetere la bella prova offerta contro l'Omegna e dimostrare che non siamo affatto [illegible] nonostante la giovane età, in generale, dei titolari».*

A riposo prudenziale Todeschini, in permesso militare dopo la laringite patita [illegible] scorsa settimana, ieri hanno ripreso la preparazione Mendo, Marchese [illegible] Del Rosso. Quest'ultimo, infortunatosi [illegible] Coppa Italia [illegible] Alessandria il 14 settembre, [illegible] essere disponibile per [illegible] gara interna contro il Lecco del primo [illegible]vembre.

Intanto lo stesso tecnico ed i tifosi attendono rinforzi per fine ottobre. Fonti [illegible] [illegible] per certo l'interessamento [illegible] della società per qualtro atleti, [illegible] quali è taciuto il nome, candidati ad indossare la gloriosa casacca nerostellata nel ruolo di centrocampista. Ciò lascia intendere che la trattativa con Pandolfi non si presenta agevole.

La ricerca di una punta è l'altro obiettivo dirigenziale. Carlo Liedholm, direttore generale, ha avviato diversi contatti che spera di concludere positivamente entro [illegible] tempo.

Gli appassionati, rinfrancati nel morale dell'incoraggiante partita di domenica, [illegible] mancheranno di incitare Fall e compagni evitando qualsiasi [illegible] [illegible] protesta o [illegible]zione. Sconfiggere il Derthona è anche una grande soddisfazione per tutti.

r. [illegible]

Voghera — Ferdinando Massoni è il nuovo vice presidente del Co[illegible] «Ubi» [illegible] Voghera. Sostituisce [illegible] Romano Scupelli [illegible] ha lasciato [illegible] [illegible] [illegible] motivi [illegible] lavoro. Il [illegible] [illegible] presidente è stato eletto [illegible] dei bocciofili aderenti al comitato «Ubi» tenutasi al bocciodromo [illegible] Merli». Sono stati anche premiati i vincitori del campionati dell'Oltrepo e del «Premio Iper».

Dopo la sconfitta di Fano, l'Alessandria pensa a ricevere il Forlì

Mister Ballacci rivedrà la formazione «Migliorare per evitare magre figure»

ALESSANDRIA — *L'Alessandria calcio prosegue l'adeguata preparazione in attesa di ricevere domenica il vivace Forlì, allenato da Bruno Mazzia, uno degli artefici, nel 1973-74, della promozione in B (allenatore [illegible] [illegible]lacci) dei grigi.*

Maestro ed allievo si ritroveranno di fronte, questa volta sulla panchina, per un incontro già importante per Colombo e compagni.

«Riesaminando [illegible] [illegible] di Fano — *ha [illegible] Ballacci — è certo che rivedrò la formazione e la conseguente* disposizione tattica. Prematuro esprimere orientamenti [illegible] perché dovrò valutare le condizioni [illegible] di ciascuno».

Purtroppo gli [illegible] verrà a mancare lo stopper [illegible] Sonoini.

Lunedì l'atleta è stato sottoposto ad appropriate cure da parte del professor Luigi Mazza, medico sociale, per un persistente gonfiore [illegible] ginocchio destro. [illegible] Sonoini, Mazza ha prescritto una decina di giorni di assoluto riposo.

Il difensore si è dimostrato contrariato dell'inconveniente che gli impedirà per la prima volta [illegible] «giocare di fronte agli amici tifosi», come ha affermato.

Tutti, [illegible] e calciatori, sono intenzionati a riscattare la balorda prova di Fano.

«Il passo falso di domenica — *ha precisato Ballacci* — mi ricorda moltissimo la battuta di arresto del 21 dicembre 1980 a Lecco. Dobbiamo migliorare per evitare magre figure».

Il tecnico ha avuto un lungo colloquio con gli effettivi a disposizione per sincerarsi dello [illegible] [illegible] salute di elementi che sono in grado di offrire [illegible] spettacolo più interessante anche sotto [illegible] profilo tecnico. Soprattutto Ballacci, stante le difficoltà incontrate dal centrocampo sia in fase di interdizione che [illegible] rilancio, sta studiando soluzioni alternative.

r. g.

Battuta [illegible] Rapallo nella partita di andata per 2 a 0

Novese: le pive nel sacco

RAPALLO — Prova incolore [illegible] della Novese battuta nettamente a Rapallo nella partita di an[illegible] del secondo turno di Coppa Italia.

I piemontesi [illegible] sono [illegible] superare dai padroni di casa sia sul piano tecnico sia su quello atletico e solo un po' la fortuna un po' la bravura del portiere Ferrua hanno loro [illegible] [illegible] uscire [illegible] [illegible] con un pesante passivo.

Difficilmente [illegible] la differenza tra le due squadre dovesse essere quella apparsa a Rapallo, la Novese può sperare di ribaltare il risultato nella partita di ritorno.

Al 23' il primo gol del Rapallo su colpo di testa del centrattacco Bennati che deviava nell'angolo basso, nettamente fuori della portata di Ferrua, la palla pervenutagli su calcio d'angolo.

Nella ripresa continuava il monologo dei padroni di casa interrotto solo al [illegible] [illegible] Bi[illegible] che si presentava tutto solo in area ma si vedeva respingere il forte tiro angolato dal portiere Salvatici.

Al 61' Ferrua deviava sul palo e quindi in calcio d'angolo una staffilata di Casolari. Subito dopo Galli falliva una facilissima occasione per i padroni di casa spedendo a lato, ma non sbagliava poi al 65' segnando la seconda rete per i suoi col[illegible] ben lanciato da Bennati.

g. m.

RAPALLO: Salvatici; Tellini, Armienti; Fini, Rembado, Adriano; Galli, Marchesini (46' Bonatti), Bennati, Arena (58' Romano), Casolari.

NOVESE: Ferrua; Bollaro, Severini; Cattaneo (60' Fossati), Pirotta, Bacarelli; Zanotti, Chiaranda, Bovera, Scarpa, Binelli.

L'allenatore Gonella [illegible] due giocatori premiati

L'Unipol Basket «pigliatutto» vince ed entra in semifinale

ALESSANDRIA — *Una Unipol Basket pigliatutto [illegible] [illegible] aggiudicata tre partite in tre giorni vincendo il «Trofeo Oddone» di Asti e raggiungendo le semifinali del «Trofeo Piemonte». Ad Asti [illegible] Unipol, dopo essere battuto [illegible] Giornalino Alba (93/84), ha [illegible] l'Astense col punteggio [illegible] 109 a 87.*

Cervino è stato premiato quale migliore giocatore, Roncadin come migliore marcatore; al coach Gonella è stato invece assegnata una targa, quale miglior allenatore.

Dopo i successi astigiani, i biancorossi alessandrini hanno regolato anche il forte Cus Torino, col punteggio [illegible] 82 a 67. La vittoria, che vale la semifinale del «Trofeo Piemonte», è stata il frutto di una netta supremazia durata per l'intero arco dell'incontro. Tutti i ragazzi hanno giocato e segnato, tutti meritano un «bravo».

La [illegible] di questa Unipol è senz'altro il collettivo ben guidato [illegible] Cervino in regia.

A questo punto nessun traguardo sembra proibito per la formazione alessandrina, pronta non solo per la fase finale del «Trofeo Piemonte», ma anche per il campionato che si inizierà il 25 ottobre, con queste squadre come [illegible]versarie: Banco Ambrosiano, Gallarate, Arese, Paderno, Avione Rapallo, Cus Genova, Perlino Asti, Astense, Alba, ElCo Valenza, Derthona.

g. d.

Con la vittoria sull'Aba di Asti

Anche il Casale Basket supera i quarti di finale

CASALE MONFERRATO — Nuovo successo del Casale Basket, che ha così superato i quarti di finale del «Torneo Piemonte» di pallacanestro maschile, aggiudicandosi l'incontro unico, disputatosi alla palestra Leardi, contro l'Aba spumanti Perlino di Asti (76-68).

L'iniziale nervosismo ha tolto lucidità alle manovre dei casalesi che, nella prima parte della gara, hanno subito il gioco degli [illegible]ri, riuscendo solo negli ultimi minuti a limitare lo svantaggio (41-43). [illegible] secondo tempo i casalesi, dopo aver raggiuntato gli astigiani sul 50 pari hanno ritrovato la grinta che li caratterizza ed hanno vinto.

La gara, valevole per l'accesso alle semifinali, in programma sabato e domenica, ha messo in mostra i limiti e le possibilità delle due formazioni che dovrebbero recitare un [illegible] da protagoniste nei rispettivi campionati: l'Aba spumanti Perlino [illegible] Asti in C2, il Casale Basket in C1.

Euforia per [illegible] vittoria in casa biancoblù: premiati gli sforzi di questo inizio stagione e [illegible] scelte di mercato. I nuovi acquisti si [illegible] infatti amalgamati bene con il collettivo e rappresentano il punto di forza della squadra.

g. d.

Squadre [illegible] Valenza

Calcio giovanile tutti "en plein"

VALENZA — Tutte vincitrici le squadre della Valenzana [illegible] partecipano [illegible] vari campionati giovanili di calcio.

La «Under 20» [illegible] sconfitto per 3-1 la Spinettese con due [illegible] di Milone e una di Polimeno; gli «allievi» hanno superato per 2-0 a Casale, la Ronzonese, [illegible] reti di Pistone e Lanti.

I «giovanissimi» hanno sconfitto per 2-1 la Fulvius, reti di Salmaso e Garavelli; secca vittoria per 4-0 degli «esordienti» che ad Alessandria hanno superato [illegible] troppo [illegible] coltà il Tribolo-Orti, con reti di Bonin, D'Ettorre, Vitarelli e Caneparl.

Vistoso punteggio dei [illegible] esordienti», che hanno sconfitto per 9-0 l'Orti. Autori [illegible] reti De Giovanni (tre), Puzzanghera (due), Rigone, Maggi, Caredio ed un'autorete.

(f. sc.)

Gavi Ligure

Cross country 183 al via

GAVI LIGURE — Affermazione [illegible] Motoclub novese «Angelo Bergamonti» nel primo [illegible] «Enduro [illegible] Cortese», gara interregionale di regolarità motociclistica per le categorie junior, cadetti e promozionale.

[illegible] classifica a squadre si è aggiudicato con Davide Merlo, Maurizio Martini e Gianni Poggio il «Trofeo [illegible] Cortese» [illegible] 42 punti. Ha preceduto il Motoclub Varzi punti 33, il Madonnina dei Centauri [illegible] [illegible]sandria 32 e il Moto Club Pavia [illegible].

Centottantatrè i concorrenti [illegible] partenza [illegible] [illegible] percorso di 150 chilometri, con 4 prove speciali di cross country.

Davide Merlo del Moto Club Novese si è piazzato al primo posto della classifica assoluta individuale (con punti 641); 2) Paolo Guarieri (Moto Club Varzi, 650,6); 3) Luigi Bidone (Moto Club Voghera, 653,9); 4) Flavio Viola (Moto Club Torino «80», 654); 5) Paolo Abbo (Moto CLub Mondovì, 654,2).

Tra i novesi in gara Gianni Poggio ha vinto [illegible] [illegible] 175 [illegible], cadetti, Fulvio Divano la classe promozionale; Maurizio Martini si è classificato secondo nella classe 125 cc.

(g. c.)

La Cee ora potrebbe dare un grosso contributo all'opera

Si aspetta tra Snam e Regione un accordo per il metanodotto

L'opera costerebbe 27 miliardi, [illegible] l'impresa costruttrice (Snam) valuta i costi non compatibili [illegible] lo scarso numero di utenti - Lo studio dell'Italgas per le infrastrutture - In linea di massima l'Enel favorevole all'arrivo del gas naturale

AOSTA — In merito al problema della possibile metanizzazione della Valle d'Aosta, [illegible] è sembrato opportuno, dopo aver ascoltato le opinioni dei politici, rivolgerci anche agli «addetti ai lavori». Abbiamo sentito per prima la direzione dell'Italgas, a Torino, in quanto è questa azienda che ha realizzato [illegible] piano di fattibilità dell'opera che, [illegible] abbiamo detto, dovrebbe interessare tutto l'asse centrale della Valle fino [illegible] Aymavilles, toccando 28 Comuni e con un bacino di utenza stimato in 50-55 mila persone residenti [illegible] per un consumo previsto annuo di circa 200 milioni [illegible] metri cubi.

L'ingegner Angeli [illegible] presente come nel progetto attuale il [illegible] dell'opera [illegible] stato stimato in 27 miliardi (prezzi [illegible] e come l'azienda interessata alla realizzazione dell'opera [illegible] Società nazionale metanodotti (Snam). Ora, la Snam valuta l'opera economicamente compatibile dati i costi, a causa del relativamente scarso bacino di utenza. La Regione però ha provveduto a interessare la Comunità economica europea (Cee) e attraverso [illegible] Banca Europea [illegible] Investimenti (Bei) potrebbe (vedasi recente dichiarazione [illegible] Andrione) avere un consistente contributo alla realizzazione dell'opera.

Solo che il metanodotto sarebbe ovviamente di proprietà della Regione e la Snam non [illegible] mai lavorato nel realizzare [illegible] che non rimangano poi [illegible] sua proprietà. Regione-Snam [illegible] quindi trovare un accordo [illegible] questo punto, superando difficoltà di ordine contrattuale-amministrativo; poi l'opera si potrà fare. E qual è il ruolo dell'Italgas, domandiamo ancora? «*A condotta centrale posata* — ci viene risposto — *occorre provvedere alle infrastrutture che permettano gli allacciamenti alle aziende e alle case interessate. Noi come Italgas abbiamo fatto anche [illegible] studio di fattibilità in questo senso e abbiamo quantificato in 5 miliardi [illegible] cifra che dovrebbe esserci versata come contributo alla realizzazione delle opere. Poi, noi eseguiremmo tutti i lavori necessari per portare il gas sulla porta [illegible] casa e gestiremmo per 20-30 o più anni l'erogazione, ovviamente ai prezzi fissati dal governo italiano*».

Come giudicate globalmente l'iniziativa? «*Alle condizioni citate noi abbiamo visto un favorevole rapporto costi-benefici. Certo, il tempo passa e più si va avanti più diventa concreta la possibilità [illegible] dover rifare un po' di conti*».

Il [illegible] favorevole rapporto costi-benefici trova in linea di massima favorevoli anche la direzione dell'Ente elettrico nazionale (Enel), che abbiamo sentito per avere una valutazione [illegible] merito al possibile risparmio di energia elettrica conseguente alla metanizzazione della Valle d'Aosta. Il settore al quale ci riferiamo per fare qualche calcolo è quello civile, più direttamente controllabile come consumi in quanto la Cogne [illegible] largamente autoproduttrice di energia elettrica e l'Elisa Viola usa prevalentemente derivati del petrolio come fonte energetica.

[illegible] previsto che il settore civile [illegible] assorbire solo il 20% dei 200 milioni [illegible] metri cubi consumabili, e quindi 40 milioni. Da una attenta analisi della situazione, da calcoli e raffronti percentuali si vede che per sostituire tutto [illegible] consumo [illegible] energia elettrica del bacino di [illegible] interessato (stimato in 20 milioni di KiloWattora-anno) verrebbero impiegati solo 3 milioni di metri cubi. L'energia elettrica così risparmiata vale sul mercato circa 2 miliardi mentre il metano usato vale circa [illegible] milioni. Si avrebbe quindi un guadagno di un miliardo e 100 milioni.

Altri [illegible] milioni di metri cubi andrebbero a sostituire il gasolio da riscaldamento, ma qui non si risparmierebbe molto perché, a parità di calorie dissipate, gasolio e metano costano quasi lo [illegible]. Comunque si può fissare in [illegible] milioni annui il possibile risparmio. Rimane 1 milione di metri cubi-anno, [illegible] dentro c'è il metano che va a sostituire [illegible] bombole del gas da cucina, per esempio. Non siamo riusciti a quantificare [illegible] consumo [illegible] il risparmio può essere notevole se si pensa che il gas in bombole costa più del doppio del metano. Su ogni bombola da cucina da 10 kg si risparmierebbero 4200 lire. Come si vede sono tutte cifre di un certo interesse.

[illegible] i [illegible] riportati, oggi il [illegible] del metanodotto [illegible] contributo all'Italgas verrebbero riassorbiti in [illegible] più di [illegible] anni (e non è [illegible] molto per opere di questo dimensio- [...]

Nel [illegible] settore civile, [illegible] settore industria è più difficile fare delle valutazioni e comunque è prevedibile che i vantaggi economici siano condizionati anche dall'elevato costo delle inevitabili riconversioni di parte degli impianti. Nel caso della Cogne però intervengono anche fattori di tipo ambientale.

Concludendo ci sembra che il risparmio più consistente ed interessante sarebbe quello di energia elettrica. Inoltre quella prodotta in Valle è particolarmente pregiata perché essendo prodotta col sistema ad invaso (dighe) è sfruttata nelle ore di consumo di punta, quando gli impianti di base italiani ad acqua fluente o tipo centrali termoelettriche [illegible] la fanno a seguire la richiesta. Non dimentichiamo poi che oggi è considerato quasi un «crimine energetico» produrre acqua calda con l'energia elettrica e quindi avremmo una positiva inversione di tendenza.

Bruno Baschiera

Rapporto tra consumi

Energia elettrica: consumo 20 milioni [illegible] KWh
Metano: consumo 3 milioni di metri cubi
Costo elettricità: 2 miliardi di lire
Costo metano: [illegible] milioni di lire
Risparmio: 1 miliardo e 100 milioni
Riscaldamento: risparmio [illegible] milioni di lire circa
I costi delle opere sono ritenuti riassorbibili in circa 20 anni solo col risparmio del settore civile.

N.B.: *I dati si riferiscono alla Valle d'Aosta per il periodo di un anno e unicamente agli usi civili*

Gara di pesca del Consorzio sezione Aosta

AOSTA — La sezione di Aosta [illegible] Consorzio regionale pesca indice per domenica 18 ottobre la seconda gara sociale di pesca alla trota nel laghetto Lillaz a St-Marcel.

Raduno partecipanti ore 8,30 nel piazzale del lago. I premi [illegible] in [illegible] medaglia d'oro e una d'argento ogni 8 partecipanti, più premi particolari (concorrente più anziano, ecc.).

Le iscrizioni, fissate in lire 7000, si accettano ancora oggi dalle 20,30 alle 23 presso la [illegible] de di [illegible] Xavier de Maistre.

Corso di tiro con l'arco — La compagnia Arcieri «Prince Thomas I» organizza il 1° corso di tiro con l'arco. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi in corso XXVI Febbraio 17 ad Aosta.

Festa dei coscritti «di mezzo secolo» — E' organizzata per [illegible] menica 18 la Festa dei nati nel 1931. Il programma prevede il ritrovo alle ore 9 presso il Cral Cogne di Aosta [illegible] rinfresco e foto ricordo e quindi partenza per [illegible] Vittone, dove avrà luogo il pranzo. Iscrizioni non oltre questa sera.

Lascia lo sport una delle più forti cinture [illegible]

Si ritira la Peruch Barin St-Vincent: [illegible] Judo Club!

Deve lavorare e [illegible] può mantenere [illegible] grado di [illegible] accettabile «La federazione non mi ha mai presa in considerazione» - Panini e bibite per andare agli incontri - Scompare anche la società sportiva

SAINT VINCENT — «*Migliore atleta in attività dello Judo Valdostano, [illegible] conquistato nel 1981 il titolo italiano Seniores-Cinture Nere, al limite dei 72 kg*». Con questa motivazione la simpatica e estroversa atleta di Saint Vincent Liana Peruch Barin sarà premiata, sabato prossimo, nell'annuale consegna dei riconoscimenti Coni agli atleti più rappresentativi della nostra regione. Non sarà però un giorno felice per l'atleta, in quanto esso costituirà l'ultimo momento di partecipazione [illegible]tiva con il mondo dello sport: Liana Peruch ha infatti deciso, proprio in questi giorni, di abbandonare l'attività agonistica.

Liana Peruch Barin

Dopo aver appreso questa sua decisione la raggiungiamo al telefono in un momento (raro per la verità) della sua attività di istruttrice di guida. «*Non mi è più possibile mantenere un grado di forma accettabile, attraverso [illegible] preparazione saltuaria, se non sacrificando notevolmente la mia famiglia ed il mio impiego. Considerato poi che [illegible] Federazione e quanti per essa [illegible] hanno mai brillato per una loro particolare considerazione nei [illegible] confronti ritengo inutile continuare [illegible] mia presenza nel contesto agonistico nazionale*». Parole crude, dettate da una certa amarezza, ma non certo prive di molte verità fondamentali. Liana Peruch [illegible] conquistato il suo ultimo titolo tricolore a Genova, in primavera, dopo aver superato le varie qualificazioni di [illegible] e Roma. In precedenza aveva ottenuto altri titoli nazionali nel 1976 a Firenze e [illegible] 1978 a Napoli. Il suo curriculum sportivo è ricco di tappe prestigiose. E' stata finalista al Campionati d'Europa del 1974 a G[illegible] nella categoria [illegible], rivestendo la maglia azzurra praticamente [illegible] 1971 al 1981. [illegible] 1976 fu nominata capitana della squadra nazionale [illegible] la quale ha gareggiato in quasi tutte le nazioni europee.

Quest'anno avrebbe dovuto poi partecipare, [illegible] quanto campionessa italiana, [illegible] prima edizione dei Campionati Mondiali di judo svoltisi al Madison Square Garden di New York; ancora una volta purtroppo gli impegni di lavoro ed una mancanza [illegible] sensibilità da parte degli [illegible] federali hanno impedito che [illegible] Peruch cogliesse questo premio meritato per la sua dedizione allo sport.

«*Mi [illegible] quasi sempre presentata, ai maggiori appuntamenti, da sola, dopo aver viaggiato in treno ed essermi portata da casa panini e qualcosa da bere* — continua, quasi tra le lacrime — *e spesso, sapendo che arrivavo [illegible] grande Saint Vincent, gli addetti ai lavori dei più quotati club del settore si mostravano meravigliati per la [illegible] povertà organizzativa*».

[illegible], non avendo alle spalle [illegible] consolidata struttura organizzativa, il suo compito più importante era quello [illegible] vincere [illegible] incontri prima [illegible] limite, in modo chiaro ed inequivocabile. Ha comunque portato ovunque una ventata di allegria e di spensieratezza che certamente mancherà [illegible] futuro [illegible] «tatami» delle più importanti [illegible] italiane [illegible], [illegible] al ritiro di Liana dobbiamo purtroppo [illegible] alla scomparsa dello «Judo Club Saint Vincent», [illegible] nell'atleta [illegible]va il suo vessillo e la [illegible] più prestigiosa portacolori.

Questa società aveva portato [illegible] finali [illegible] la giovane Tiziana Pinzoni a Treviso nel 1977, per la categoria Speranze e [illegible]rina Moro a Milano nel 1979, per la categoria Juniores.

Il club, diretto da Michel Barin, dopo questa decisione [illegible] dopo l'ennesimo impedimento a svolgere una regolare attività di preparazione, in seguito ai continui trasferimenti della sede di allenamento da parte dell[illegible] autorità comunali, cessa così la sua attività sportiva e per una società che vanta [illegible] percentuale maggiore di iscritti nel settore, in [illegible] Valle d'Aosta, è certamente una decisione amara.

Carlo Gobbo

Un angolo di Valle allestito individualmente: il sindaco di Cogne spiega perché

G. Paradiso, Comunità, assessorato pace fatta per lo [illegible] a Torino?

Al Salone della Montagna si [illegible] consorziati per presentarsi con [illegible] solo padiglione

Torino. Il padiglione allestito dalla Comunità Gran Paradiso al [illegible] Montagna

AOSTA — Più di trecentomila persone hanno visitato nei nove giorni di apertura, il 18° salone della Montagna a Torino. Positiva è stata giudicata la presenza nel [illegible] delle Comunità montane piemontesi e della Comunità valdostana [illegible] Gran Paradiso che, a detta [illegible] visitatori, hanno portato un'aria di freschezza naturale e tradizionale in mezzo a tanta [illegible]nizzazione, commercializzazione [illegible] ufficialità.

Il sindaco di Cogne, Osvaldo Ruffier, presente al salone proprio nello stand [illegible] Gran Paradiso, ha affermato: «*Abbiamo deciso di allestire questo angolo di Valle d'Aosta, a Torino, [illegible] far [illegible] ai visitatori, per lo più amanti della montagna, la nostra Comunità, certamente una delle più disagiate della Valle anche se, forse, una delle più popolari per via del Parco del Gran Paradiso da cui prende il nome*».

Proprio sul Parco Nazionale ricade, inevitabilmente, il discorso «*Era ed è nostra intenzione* — continua il sindaco di Cogne — *contribuire nel modo migliore a divulgare non solo la conoscenza del Parco, ma soprattutto, informare la gente su ciò che caratterizza la nostra particolarità, il nostro patrimonio, ecc., nel rispetto reciproco tra interessi della Comunità local[illegible] dell'Ente parco*».

Come mai, a differenza delle altre Comunità valdostane, lei ha ritenuto opportuno partecipare [illegible] salone nello stand riservato alla Valle d'Aosta? «*All'interno di uno stand così organizzato era per forza [illegible] cose impossibile, sia dal punto di vista materiale che di principio, pen[illegible] di proporre [illegible] nostro discorso [illegible] termini equivalenti. Così, come [illegible] direttivo di Comunità, abbiamo deciso di affrontare questo [illegible] e presentarci al salone nella forma [illegible] cui lei ci vede*».

Questo [illegible] potrebbe, tuttavia, [illegible] precedenti poco simpatici all'assessorato all'Industria e Commercio. Come sono i vostri rapporti con tale istituto?

«*Preciso che [illegible] conosco molto bene i termini delle di[illegible]genze, [illegible] che vi siano, proprio per il fatto che tutto quanto è avvenuto è stato gestito a livello di direttivo di Comunità. Mi pare tuttavia che grossi screzi non siano sorti se non a livello di pettegolezzo e, penso, si arriverà rapidamente a superare le attuali incomprensioni anche con la collaborazione dell'assessore Chabod che, per altro, pare intenzionato a venire incontro alle nostre [illegible]genze. L'unico neo [illegible] superare a [illegible] non capiamo, è come mai nel Piemonte le Comunità [illegible]tane partecipino al salone su iniziativa loro mentre da noi ciò non dovrebbe succedere, aggravato dal fatto che [illegible]do un Salone della montagna, sicuramente [illegible] Valle d'Aosta in ciò potrebbe e dovrebbe essere all'avanguardia*».

A [illegible] Guichardaz, una delle simpatiche signorine che nel pittoresco costume di Cogne [illegible] i visitatori, a [illegible] domandato che tipo di informazioni voleva la gente che si fermava allo stand del Gran Paradiso.

«*Soprattutto turistico-invernali, sui prezzi delle setti[illegible] bianche, sulla ricettività, [illegible] condizioni climatiche e sullo ski-pass di nuova istituzione che permetterà, con un unico biglietto, di sfruttare [illegible] impianti di risalita della Valle [illegible] Cogne, Valsavarenche, Rhêmes e di St-Nicolas. Mi pare inoltre, [illegible] domande [illegible] ci fanno, che la località, alla quale [illegible]a l'immagine di piccolo centro, con [illegible] gente e relativa tranquillità, [illegible] scelta proprio per questa caratteristica a scapito dei grandi nomi [illegible] maggior richiamo*».

Molto interesse ha suscitato l'arredamento dello stand, frutto dell'artigianato tipico locale compresi i pizzi [illegible] rivestono molti dei mobiletti esposti. Moltissime le domande per conoscere la possibilità di praticare lo sci [illegible] fondo e, in proporzione, poche quelle sul Parco del Gran Paradiso.

e. bi.

Decise anche le quote associative

Modificato statuto del Club Valdengo

AOSTA — Mercoledì si è svolta la riunione dei soci del Club lirico «Giuseppe Valdengo». [illegible] club nato il 19 dicembre 1980, su iniziativa di un ristretto gruppo di amanti della musica lirica, raccoglie attualmente 117 soci, provenienti [illegible] tutta [illegible] Valle.

La riunione, presente il baritono [illegible] fama mondiale, Giuseppe Valdengo, allievo di Toscanini, a cui il Club aostano è dedicato, [illegible] stata indetta per discutere il seguente ordine del giorno: modifiche allo statuto; disposizioni del direttivo in merito al tesseramento; presentazione iniziative autunnali; varie ed eventuali.

Per quanto riguarda le modifiche allo Statuto, l'assemblea ha approvato all'unanimità alcuni punti che riguardano la composizione [illegible] direttivo, la nomina di [illegible] revisore dei conti e [illegible] 2 membri supplenti; [illegible] tesseramento [illegible] si aprirà [illegible] 1° novembre e si chiuderà il [illegible] gennaio, le rispettive quote sono state stabilite come segue: lire 25.000 per i nuovi soci; lire 15.000 per i rinnovi.

Le trasferte e le iniziative [illegible] tempestivamente comunicate a tutti i soci; [illegible] mancanza di una sede, le iscrizioni e le eventuali prenotazioni si riceveranno esclusivamente presso la «Casa del Disco» situata in piazza della Cattedrale, ad Aosta.

Il direttivo dopo aver fatto un'ampia relazione sulle attività svolte dal Club dalla nascita a tutt'ora, ha ricordato gli appuntamenti più significativi: dal concerto lirico-vocale che si è tenuto presso il salone del Palazzo Regionale (20 marzo), alle trasferte al Teatro Regio di Torino per la «Semiramide» (20 aprile), per la «Figlia del capitano» (6 giugno), alla trasferta all'Arena di Verona per l'«Aida» (22 agosto).

Due gli appuntamenti sicuri per questo fine d'anno, organizzati [illegible] Club lirico: le trasferte [illegible] Regio [illegible] Torino per «Lo schiaccianoci» (16 ottobre, biglietti già esauriti) e per l'«Otello» (prima quindicina di dicembre).

Con [illegible] chiusura del [illegible]mento, che [illegible] già detto [illegible] verrà il 31 gennaio, il Club si riunirà per rinnovare le cariche sociali e per discutere [illegible] iniziative.

[illegible] Bérard

Oggi la Fim dà il parere sulla Finsider

[illegible] — Oggi si tiene a Roma il coordinamento nazionale della Fim che dovrà esprimere [illegible] parere sull'aggiornamento [illegible] piano Finsider proposto [illegible] ministro [illegible] Partecipazioni Statali De Michelis.

L'attesa maggiore riguarda il comparto acciai speciali e quindi anche la Cogne [illegible] Aosta. I metalmeccanici valdostani [illegible] rappresentati [illegible] due componenti l'esecutivo del consiglio di fabbrica, Faustino Imperial e Sergio Comin e dai responsabili [illegible]a segreteria regionale Fim.

Intanto continua la critica del consiglio [illegible] fabbrica Cogne [illegible] direzione della Nuova Sias che i rappresentanti dei lavoratori definiscono «incoscienti, incapaci e irresponsabili».

L'inchiesta [illegible] Stefano Viaggio per la Rete Tre regionale

Torna [illegible] tv [illegible] dramma [illegible] Fornet il [illegible] sepolto [illegible] diga

FORNET — Campi distrutti, tetti scomparsi, [illegible] sventrate, fango e pietre dappertutto: questo più o meno doveva essere il paesaggio della terra quando Noè, secondo quanto racconta la tradizione biblica, aprì la finestra [illegible] fatta nell'arca e guardò fuori.

Questa all'incirca era la situazione che sino a qualche anno fa si poteva [illegible] quando, raggiunta l'alta Valgrisenche e superata [illegible] diga di Beauregard, si vedevano i [illegible] Fornet emergere dalle acque di [illegible] lago ormai ridotto a poca cosa. [illegible] sempre [illegible] rovine [illegible] un luogo che fu abitato stringono il cuore [illegible] pensiero della vita che [illegible] svolse fra quelle [illegible] e per [illegible] sensazione [illegible] «tempo-che-passa» che una [illegible] visione suscita.

Per me il mistero di Fornet era rimasto sempre tale: chi lo aveva abitato? Perché lo aveva lasciato? E quando? La nebulosità da cui spuntavano le rovine [illegible] aumentava il fascino. Oggi in parte questa ignoranza è stata colmata [illegible] alcune informazioni hanno inquadrato storicamente il ricordo. Ma il fascino rimane inalterato, anche perché il tentativo fatto da Stefano Viaggio per la terza rete tv non è di quelli che [illegible] inserivano nei precisi limiti di un servizio giornalistico.

Nel [illegible] non si limita a dire che di Fornet fu decisa la distruzione e l'abbandono [illegible] alto loco, che il consenso degli abitanti venne dato alla [illegible] Elettrica Piemonte dopo molte resistenze, che [illegible] società stessa non rispettò poi l'accordo [illegible] lasciare che gli abitanti vivessero nelle loro proprietà fino al riempimento dell'invaso; ma aggiunge a ciò il mito della morte per acqua e la paura atavica che l'uomo ha di questa [illegible].

Qui, ironia della sorte, la morte per acqua non arriva [illegible] come nelle leggende, ma per espresso volere degli uomini. Così Stefano Viaggio, facendo un'opera di contaminazione fra storia e letteratura, alternando poesie [illegible] chi ha vissuto emotivamente il «diluvio» («A Fornet» di Henriette Clapasson) a recitazioni di brani [illegible] («Morte a Fornet» [illegible] René Willien), mescolando fatti storici («Valgrisenche» del Canonico Bethaz) e racconti mitici («Il poema di Gilgamesh»), facendo testimoniare i vecchi abitanti, che confrontano allora e oggi, fotografie alla [illegible], dà [illegible] quadro insieme storico e poetico, tragico e mitico, della distruzione di una comunità.

Luciano Barisone

Bella rivincita [illegible] Porossan sui campioni di Gignod

«Empourtant l'è gagnè i calabrot» [illegible] agli dzignolein è andata male

La squadra di Porossan si è presa domenica [illegible] bella rivincita sui campioni della Valle di Gignod. Vincitori lo scorso anno [illegible] del titolo regionale sia [illegible] Trofeo Autunnale i giocatori di Porossan erano stati battuti dagli «dzignolein» entrambe le volte nei due incontri per lo scudetto di quest'anno.

Inutile dire che contavano molto su questa vittoria, e che volevano dimostrare di essere ancora quella compagine unita e affiatata che [illegible] saputo strafare nelle precedenti stagioni. Seppure con l'inserimento [illegible] Ivo Boch (uno dei [illegible] bravi giocatori dell'altra formazione [illegible] Porossan) la «squadra dei calzorsi» ha saputo imporsi [illegible] modo molto netto, e con grande gioia [illegible] propri sostenitori.

[illegible] Carlo Ferraro, Domenica Morabito, Umberto Nicolera e «Turi» Salvatore, figli di immigrati e cresciuti in Valle d'Aosta, non hanno cercato questa vittoria con la sola volontà di «battere» i valdostani. Della nostra valle hanno imparato prima la lingua e poi lo sport del Fiolet, [illegible] gioco popolare che ha profonde radici nella nostra cultura contadina e [illegible]tanara, diventandone a poco a [illegible] protagonisti.

E' inevitabile che la cosa abbia generato una certa dose di rabbia (intesa nel [illegible] di pura rivalità sportiva) [illegible] molti valdostani, notoriamente gelosi di tutto ciò che appartiene alle proprie tradizioni. Ecco perché in primavera a Gignod qualcuno diceva, «*l'eumportan l'è gagné i calabrot*». E in effetti il rafforzamento della compagine di De[illegible] Olivier, [illegible] l'inserimento [illegible] due elementi non originari [illegible] Gignod, era stato attuato [illegible] questo senso. Ma Ferraro e C. sono un chiaro esempio [illegible] fatto che per [illegible]rgere e mantenersi ai vertici è fondamentale raggiungere come «insieme» un affiatamento e un equilibrio ottimali.

Ed è significativo il [illegible]mento di uno sportivissimo spettatore della gara di domenica, secondo cui i [illegible]ocatori del Porossan II [illegible] for, surtou pequè le [illegible] de toi pe le battre [illegible] lour [illegible] quan memo!».

ca. r.

ECONOMICI

Si esaminano serie proposte cessione o gestione piccolo medio albergo o pensione in località sciistica a sicuro reddito. Telefonare 010-382 334 dopo le ore 20.

Confermato il provvedimento della Iao-ITT, 130 in Cassa

A fine anno chiuderà la Dpa Sciopero generale martedì 27

[illegible] aggrava la situazione occupazionale in tutto l'Astigiano - Agitazione alla Morando

ASTI — Il lavoro si fermerà per quattro ore martedì 27 ottobre in tutte [illegible] fabbriche e gli uffici della provincia. Ieri mattina la segreteria della federazione Cgil, Cisl e Uil ha deciso infatti uno sciopero generale per richiamare l'attenzione sulla [illegible] situazione in cui si trova l'industria astigiana. Il ricorso alla cassa integrazione ha raggiunto livelli preoccupanti e [illegible] aumentano i timori [illegible] pesanti tagli all'occupazione.

Una delegazione si recherà all'Unione Industriale per consegnare un documento di protesta; il sindacato accusa gli imprenditori di non voler collaborare alla soluzione della crisi.

A confermare i timori del sindacato [illegible] moltiplicano i punti [illegible] crisi [illegible] alcune delle più importanti aziende della provincia. Il 30 dicembre chiuderà definitivamente la Dpa di Monale. Contemporaneamente [illegible] la cassa integrazione speciale per i 130 operai e impiegati. La [illegible] ufficiale di cessazione dell'attività produttiva della fabbrica [illegible] fanali che appartiene alla multinazionale Iao-Itt è stata comunicata ieri ai dipendenti durante un'assemblea.

[illegible] nei prossimi giorni s'inizierà il trasferimento di macchinari e attrezzature all'Altissimo [illegible] Moncalieri dove la Itt ha deciso di concentrare la produzione. La cassa integrazione durerà fino a settembre del prossimo [illegible] poi ci sarà una prima verifica con la direzione. Si prevede che per quella data un primo gruppo di dipendenti sarà già stato assorbito dalla Way Assauto che pure fa parte del gruppo Itt.

Se verranno rispettati i tempi previsti dagli accordi siglati la settimana scorsa a Torino con la direzione, [illegible] integrazione terminerà [illegible] il 1983 quando l'organi[illegible] più grande stabilimento [illegible] provincia tornerà a 2000 unità grazie all'apertura del turn-over.

[illegible] definire il futuro dello stabilimento di Monale costruito [illegible] decina di anni fa con criteri d'avanguardia per l'organizzazione e l'ambiente di lavoro.

Oggi [illegible] 17 una delegazione [illegible] dipendenti della [illegible] -Mel sarà ricevuta dal prefetto Raffaele Perrone. Chiedono che il ministero del Lavoro acceleri le pratiche per il pagamento [illegible] sussidio di disoccupazione speciale. I 506 [illegible] dipendenti della fabbrica fallita temono che [illegible] venga più rinnovata la concessione della [illegible] integrazione che assicura un contributo di circa 280 mila lire al mese. E' stata convocata anche un'[illegible] assemblea aperta per giovedì 22 ottobre a cui parteciperanno le forze politiche e i parlamentari astigiani. Verrà discussa una soluzione alternativa alla cassa integrazione.

Alla Morando intanto prosegue oggi per il quarto giorno consecutivo lo sciopero articolato per reparto della durata di un'ora e [illegible]. I 420 dipendenti protestano per la decisione della direzione della f[illegible] che produce macchinari per laterizi di ch[illegible] il reparto fonderia.

Domenico Quirico

Intervento a Roma per le sezioni in più all'Istituto d'arte

ASTI — Per il quarto [illegible] consecutivo [illegible] sospese all'Istituto statale d'arte. I 240 allievi sono in sciopero per protestare contro l'eccessivo affollamento delle [illegible].

Ieri mattina l'assessore all'Istruzione del Comune, Giancarlo Canestri, si è recato nella scuola e ha ascoltato le richieste degli studenti. Canestri interverrà presso il ministero per sollecitare la concessione di nuove sezioni.

Contrasti [illegible] sindacato e ospedale

Allievi infermieri proteste e altranze

I [illegible] iscritti [illegible] scuola interna si asterranno [illegible] lezioni per un'ora al giorno

ASTI — Si inasprisce la vertenza che oppone gli allievi [illegible] scuola infermieri e la direzione dell'Unità sanitaria locale, a causa della [illegible] riorganizzazione dei [illegible]. L'incontro tra i rappresentanti [illegible] sindacato [illegible] dalliero e gli [illegible] dell'Usl si è risolto in un nulla di fatto e i [illegible] della scuola hanno deciso di iniziare una serie di scioperi giornalieri [illegible] di un'ora.

Gli iscritti al primo a[illegible] asten[illegible] dalle lezioni teoriche, qu[illegible] del secondo e del terzo [illegible] quelle pratiche in ospedale.

«Per non creare [illegible] troppo gravi ai malati a causa dell'assenza dai reparti — ha spiegato Gianni Pisu del sindacato ospedalieri — abbiamo deciso che l'astensione dal lavoro avverrà tra le 7 e le 8 del mattino e alla sera».

L'agitazione dovrebbe durare una decina di giorni ma se la risposta dell'Usl sarà ancora negativa gli allievi hanno [illegible] deciso che [illegible] uno sciopero [illegible] del tutto dalle lezioni. Sul pro[illegible] scuola infermieri il sindacato chiede intanto la mobilitazione di [illegible] il personale ospeda[illegible].

A provocare lo scontro è stato un progetto di riorganizzazione dei corsi che ha lo scopo di [illegible] preparazione più completa ai [illegible] infermieri professionali [illegible] sono interni dell'ospedale) che frequ[illegible] scuola nella sede dell'ex [illegible] del [illegible] alla periferia [illegible] città.

Il progetto prevede una serie di innovazioni [illegible] e organizzative per rendere più autonoma la scuola dall'ospedale. In particolare dovrebbero essere riunite alcune materie e affidato l'insegnamento a un maggior numero [illegible] docenti [illegible] che affiancherebbero medici e personale ospedaliero. d. q.

Nuovi pericoli per il [illegible] denunciati in un convegno

Le industrie «bevono» acqua il Bormida si prosciugherà?

MONASTERO BORMIDA — Per il fiume Bormida c'è da ora un nuovo problema: se ne è discusso in una riunione che si è tenuta a Cortemilia fra i sindaci, i presidenti delle Comunità montane ed altre autorità delle [illegible] interessate. L'acciaieria Falck, che sorge nelle vicinanze di Spigno Monferrato, infatti, preleva acqua per le proprie necessità produttive dal Bormida di Millesimo, per poi riversarla nel [illegible] che [illegible] Spigno. Il fatto non è di oggi, però viene ad assumere una importanza tutta nuova, ora che si parla di depurazione del ramo di Millesimo.

«E' un aspetto che sinora non avevamo preso in considerazione — ha [illegible] ammesso il presidente della Comunità montana Langa astigiana Claudio Cocino — *ma ora entrerà negli obiettivi prioritari della nostra azione».*

Se, infatti, verrà realizzato il già progettato «megaimpianto» di depurazione a Ziniola (Savona), che dovre[illegible] servire l'azienda Acna di Cengio, ritenuta la responsabile prima dell'inquinamento, inevitabilmente una certa quantità di acqua del fiume andrebbe «persa» nella depurazione.

Se a ciò si dovesse aggiungere anche [illegible] delle acque da parte della Falck, il Bormida rischierebbe di diventare «asciutto».

La Comunità montana «Langa astigiana», poi, si è associata al documento redatto dall'Unità sanitaria 69, che fa capo a Nizza Monferrato, e ha inviato alla Regione un appello in cui si chiede che non vengano ulteriormente prorogati i termini [illegible] applica[illegible] della legge Merli. *«Siamo disposti* — [illegible] dichiarato ancora Cocino — *una volta che [illegible] legge sarà finalmente entrata in vigore, a fornire a tutti gli abitanti [illegible] Bormida [illegible] carta [illegible] perché denuncino alla pretura di Savona la violazione della legge per il [illegible] fiume».*

Frattanto gli amministratori [illegible] comuni interessati hanno deciso [illegible] inc[illegible] ancora due volte ent[illegible] quest'anno, per studiare sistemi di intervento, e denunciare pubblicamente la situazione.

f. la.

Cade dal [illegible] grave agricoltore [illegible] Damiano

SAN DAMIANO — Un anziano agricoltore, Vincenzo Quaglia, 72 anni, residente in frazione Vascagliana, è rimasto gravemente ferito in un incidente sul lavoro. Il Quaglia stava raccogliendo il granoturco in un campo vicino a casa quando ha perso l'equilibrio mentre era su un carro ed è caduto battendo il capo e la schiena.

E' stato subito soccorso e trasportato all'[illegible] di [illegible]. Le sue condizioni sono apparse gravissime e i medici ne hanno disposto il trasferimento al Centro traumatologico a Torino. Il Quaglia ha riportato la frattura della colonna cervicale e i medici si sono riservati la prognosi.

Taccuino

«La Stampa» - Asti

[illegible] Massimo D'Azeglio 28, telefoni 31.252 - 50.224.

Uffici di corrispondenza: Canelli e Nizza Monferrato 726.756; Moncalvo 917.610.

FARMACIE DI TURNO

[illegible] notturna: San Rocco, corso Matteotti 140.

Canelli: Sisti, via XX Settembre 1.

Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre 1.

Nizza: Baldi, via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.921, 353.922; Nizza 721.971; Canelli 82.965; Monastero Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo 506.180; Calliano 928.444; Montechiaro 406.188; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 485.059; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.5488; Villanova 94.555.

Al cinema

ASTI

LUX: Il postino suona sempre due volte (1981, drammatico).

POLITEAMA: I carabbinieri (1981, comico).

SALONE: Bruce Lee il pugno furia (1970, azione).

SPLENDOR: Porno lussuria (1981, commedia erotica).

VITTORIA: Storie di ordinaria follia (1981, drammatico).

CANELLI

[illegible] Le depravate del piacere (1981, commedia erotica).

RAGNO D'ORO: riposo.

MONCALVO

NUOVO: riposo.

[illegible]

AURORA: [illegible] (1981, [illegible]).

LUX: riposo.

SOCIALE: Prestazioni particolari (1980, erotico).

VERDI: I [illegible] (1981, [illegible]mico).

SAN DAMIANO

LUX: Tu [illegible] (1980, horror).

SPLENDOR: riposo.

Asti — Domenica, alle [illegible] presso il salone della Camera di Commercio, si terrà l'assemblea provinciale del partito liberale, per il rinnovo del direttivo. Saranno presenti l'on. Zanone, segretario nazionale del partito, l'on. Altissimo, ministro alla Sanità, e membri della direzione [illegible] oltre [illegible] delegati sezionali.

Moncalvo — Il consiglio comunale ha approvato il progetto di [illegible] dei [illegible] nella [illegible]. Andata deserta la prima gara d'asta al prezzo di 12 milioni e 300 mila lire, la costruzione dei 54 loculi è stata affidata all'impresa Felice D'Auria, di Moncalvo.

Furto nella notte

Rubati quadri nella chiesa di Ferrere

[illegible] — Furto [illegible]go nella chiesa parrocchiale di San Secondo. Dalla navata centrale sono stati rubati tutti i quadri lignei della Via Crucis, r[illegible] all'inizio del '800, due preziosi candelieri «a pavone» scolpiti in legno, una tavola raffigurante [illegible] Giovanni Bosco dipinta nel secolo scorso e numerosi altri oggetti di culto.

Dall'altare maggiore i ladri hanno anche rubato un calice d'argento, un turibolo e la chiave del tabe[illegible]colo.

Il furto è stato compiuto di notte, mentre il nuovo p[illegible]co di Ferrere, don Aldo Sigliano, si tro[illegible] nella canonica contigua alla chiesa [illegible] piazza Roma.

Per entrare in parrocchia i [illegible] hanno forzato il lucernario sovrastante una minuscola porticina laterale, di cui solo pochi [illegible] sono a conoscenza.

V[illegible] le due di notte un abitante avrebbe sentito il rombo di un camion e sarebbe anche riuscito a rilevarne il numero di targa. Del furto si stanno occupando i carabinieri di Villanova che ieri hanno compiuto un minuzioso sopralluogo nell'interno della chiesa.

l. b.

Gli asini di dieci rioni in gara

Calliano prepara il palio ragliante

CALLIANO — Tutto è pronto per il «palio ragliante» numero 13. Il paese è pavesato a festa, i muri delle case sono tappezzati di manifesti, gli striscioni colorati si snodano da un balcone all'altro. I s[illegible]mari mai come in questi giorni sono trattati [illegible] tutti i riguardi: tutti hanno doppia [illegible] di biada e vengono strigliati [illegible] pari di [illegible] puro[illegible]. Tutti gli stallieri pro[illegible] il circuito di piazza del Palio perché domenica saranno loro a tirare per la cavezza gli asini, spesso recalcitranti. La manifestazione [illegible] inizierà alle 14 con la sfilata storica lungo il centro del paese. Verso le 15,30 i concorrenti dei 10 rioni rivali [illegible] affronteranno in [illegible] batterie dalle quali usciranno i 8 candidati al successo finale.

Il palio ragliante non è che una delle tante manifestazioni [illegible] dalla Pro Loco in occasione della festa patronale [illegible] San Michele. Il presidente [illegible] Giancarlo Beccuti e i suoi uomini mai [illegible] quest'anno si sono impegnati a fondo nella cura di un programma che intende soddisfare un po' tutte le esigenze. Gli altri appuntamenti: sempre per domenica alle 10, l'inaugurazione della *«Prima mostra [illegible] pittori callianesi»* nei locali dell'asilo; lunedì si avrà la tradizionale «Fiera [illegible] bestiame e agrimeccanica» nella quale [illegible] mostra le novità [illegible] settore meccanico e centinaia di capi [illegible] l'esposizione di 8 categorie di vitelli e 3 di cavalli. [illegible] settore equino in particolare saranno trattati cavalli [illegible] tiro, sportivi e fattrici.

Appuntamento sportivo lunedì alle 14,30 con la super sfida tra l'Ediconsat, [illegible] promo[illegible] in serie A, e una selezione monferrina [illegible]posta da [illegible], De Luca (i due idoli di casa) e da Medesani, Monzeglio e Soffiantino. Le altre manifestazioni sono [illegible] gara di bocce (alle 14 di martedì) e 4 serate danzanti (da sabato a martedì) affidate al complesso «Studio 80».

g. pr.

Domani su «La Stampa» due pagine dedicate alla Fiera del tartufo di Moncalvo

Tutto [illegible] pronto per la fiera di domenica, premi ai migliori trifulau

A Moncalvo c'è un tartufo d'oro

Moncalvo. Tre hostess della fiera (da destra) Antonella Marietto, Brunella Serra, Antonella Bertana

MONCALVO — *C'è una [illegible] febbrile per la ventisettesima edizione della Fiera [illegible] del tartufo di Moncalvo che apre i [illegible] domenica prossima. Molti membri della commissione organizzatrice hanno chiesto dei permessi straordinari ai loro datori [illegible] lavoro allo scopo [illegible] preparare anche nei dettagli l'imponente stand d'esposizione che occupa quasi tutti gli antichi portici di piazza Carlo Alberto su [illegible] superfice [illegible] migliaio di metri quadrati. Nel timore che qualche malintenzionato possa rubare i due trofei [illegible] valore di 2 milioni riservati al miglior esemplare unico e al più quarnito piatto di esemplari in gruppo, [illegible] vetrina [illegible] sono esposti è [illegible] adeguatamente rafforzata con un doppio strato di cristalli speciali.*

Tutti in città sono consapevoli che [illegible] doppia manifestazione si è definitivamente lasciata alle spalle la qualifica «provinciale» non nasconden[illegible] la [illegible] diventare p[illegible] tutti gli effetti «nazionale».

L'obiettivo è di avere la partecipazione [illegible] produttori di tartufi dell'Italia centrale e di attirare allo stesso tempo il maggior numero di operatori esteri.

Ai vari livelli ognuno ha dato fondo alla propria inventiva mercantile, fatta di lavoro duro, perseveranza e anche un po' di astuzia. Nelle due prossime domeniche Moncalvo e il [illegible] tartufo [illegible] lo sguardo attento e critico [illegible] migliaia di persone. [illegible] e deluderle; andrebbe di mezzo l'immagine stessa della cittadina e si correrebbe il rischio di compromettere l'indubbio salto qualitativo della Fiera.

Ovvio che anche i trifulau, cioè i grandi protagonisti attorno ai quali «gira» tutta [illegible] manifestazione, [illegible] sentano coinvolti da [illegible] clima [illegible] ge[illegible].

Abili ricercatori come Vittorino Laurella, Nino Cerrato, e Terenzio Stradella, tutta gente che sul tartufo meriterebbe una cattedra universitaria [illegible] di giorno che di notte alla frenetica caccia [illegible] un «frutto» che in questi giorni costa dalle 25 alle 30 mila lire l'ettogrammo.

«In questo periodo [illegible] prodotto scarseggia — avvisa [illegible], meglio conosciuto come "Gabanin" —. *Comunque ci stiamo impegnando al massimo perché giocando in casa non intendiamo farci superare da quelli [illegible] Acqualagna, che domenica prossima saranno certamente alla [illegible] stra Fiera».*

«Qualcosa scoveremo certamente prima di domenica — asseriscono con orgoglio Cerrato e Stradella — *la luna sta per aggiustarsi e questo [illegible] segno».*

Giuseppe Presio

Si è [illegible] il segretario [illegible] «Pittaluga»

VILLANOVA — Si è dimesso il segretario del consiglio d'am[illegible] del «Pittaluga». Il geometra [illegible]ppe [illegible] motivato le [illegible]ioni con l'eccessivo impegno che gli deriva da altri incarichi analoghi (è anche segretario della casa di riposo «San Giovanni Evangelista»). Le dimissioni sono state accettate.

Non si conosce ancora il nome di chi gli subentrerà. Nel frattempo, finché non si arriverà alla soluzione definitiva del problema «scuola materna», [illegible] si è detto disponibile a continuare a reggere la segreteria.

Dopo la delibera d'urgenza del consiglio comunale, che ha prospettato una nuova soluzione per il «Pittaluga», si aspetta ancora il responso del [illegible] regionale di controllo, [illegible]rio perché l'amministrazione dell'Ente possa approvarla a sua volta.

(l. b.)

I risultati del primo turno del [illegible] internazionale di pallavolo

Riccadonna alla grande sui bulgari Il Legia Varsavia macina il Catania

ASTI — L'Asti Riccadonna e gli ungheresi dello Csepel di Budapest sono [illegible] rivelazioni della [illegible] inaugurale del torneo internazionale di pallavolo «Guido Maggiora». Gli astigiani hanno vinto contro lo Slava, [illegible] i magiari hanno piegato i fortissimi jugoslavi del Partizan. Deludente [illegible] prova del Catania contro i polacchi [illegible] Legia V[illegible].

Al [illegible]zetto di Asti la Ricca[illegible] ha esordito con un [illegible] superando i bulgari dello Slava per 2-1 (15-13, 10-15, 15-7). La squadra astigiana è [illegible] protagonista di [illegible] rimonta nel primo set vinto in «volata» per 15-13. Nella seconda frazione il sestetto di casa si è disunito lasciando via libera agli avversari (13-15), ma si è ripreso bene nel terzo e decisivo set in virtù di una maggiore fresc[illegible] e di un attento gioco di attacco. [illegible] l'emozio[illegible] per l'esordio davanti al pubblico di casa e l'assenza del lungo Fazzi, pur con qualche ombra, la Riccadonna ha mostrato di essere sulla strada giusta per raggiungere presto un buon rendimento.

Contro lo Slava sono piaciuti Tsanov prezioso suggeritore sotto rete, Peru, Magnetto e il generosissimo Massola. Nell'altro incontro della serata i campioni di Jugoslavia del Mladost prossimi avversari in Coppa dei campioni dei fortissimi sovietici del Cska [illegible] Mosca hanno piegato la resistenza del Palermo vincendo [illegible] 2-1 (15-6, 13-15, 15-7). In ombra tra i siciliani lo straniero Malinowski.

Questa sera (giovedì) si avranno gli incontri Mihailovgrad-Mladost (ore 20) e Palermo-Riccadonna (ore 22).

A Canelli il girone è iniziato con un risultato a sorpresa. I magiari [illegible] Csepel di [illegible] hanno supe[illegible] 2-1 (15-10, 12-15, 15-11) il Partizan di Belgrado forte di ben otto nazionali.

Senza storia il secondo incontro. Al Catania ancora senza il rinforzo straniero non sono stati sufficienti i due ex nazionali Greco e Alessandro e il promettente Castagna per intimorire i campioni di Polonia del Legia Varsavia che hanno vinto il confronto con un secco 2-0 (15-5, 15-12).

Stasera si concluderà il girone eliminatorio di Canelli con queste partite: Partizan-Catania (ore 20) e Legia-Csepel (ore 22).

f. c.

Spettacolare [illegible] della partita tra la [illegible]donna e i bulgari [illegible] Slava vista dagli astigiani

Giocherà oggi [illegible] amichevole

La Juve a Canelli con Paolo Rossi

CANELLI — Grande attesa [illegible] per l'incontro [illegible] opporrà questa sera allo stadio comunale i biancoazzurri alla Juventus.

La partita inizierà alle 15. I bianconeri approfittano della sosta di campionato per disputare questa amichevole programmata ormai da te[illegible]. Trapattoni, [illegible] arbitrerà l'incontro, manderà in campo la migliore formazione tenuto conto delle assenze degli azzurri impegnati con la nazionale A e la Under 21.

Non ci saranno anche Brady e Marocchino, quest'ultimo infortunato. [illegible] certo si potranno vedere all'opera Paolo Rossi, Tavola, Brio e gli altri giovani [illegible]. Soprattutto c'è grande interesse tra i tifosi per l'ex centravanti della [illegible] squalificato fino alla primavera prossima per le partite [illegible]ciali.

Le [illegible] giocavano allora Castano, Haller e Salvadore. I Canelli milita nel girone «N» della Seconda categoria. Dopo tre incontri la squadra è in testa alla classifica con 5 punti e domenica scorsa ha vinto 3-1 sul campo del Mandrogne.

L'allenatore dei biancoazzurri Pasquali manderà in campo: Foggio; Oddone, Cerrato; Gola, De Nicola 2, Caroddu; Moro, Franzon, Lovisolo, Alberti, Bora. Il biglietto d'ingresso [illegible] 10.000 lire per le poltrone e [illegible] per le tribune.

f. la.

Un libro di Giovanni [illegible] sul popolare sport del pallone elastico

Raccontiamo il gioco del «balon»

Le regole, la preparazione atletica, i campioni [illegible] ieri e [illegible] oggi, i giovani, le squadre

«Il gioco del pallone elastico deriva dall'antichissimo gioco del bracciale praticato [illegible] palle [illegible] cuoio, sin dal sec. XV, in Italia e in altre nazioni, derivante, a sua volta, dalla "pila paganica" oppure dal "follis" dell'antichità classica. E', quindi, il più antico degli sport cosiddetti agonistici». *Così il torinese Giovanni Binda, collaboratore de «La Stampa», inizia il [illegible] libro sulla disciplina che gli appassionati chiamano familiarmente «pallone a pugno», uno sport che ha fatto recentemente il suo ingresso nel Comitato olimpico nazionale, traguardo impe[illegible] fino a qualche anno fa.*

«Non ho voluto fare lunghe cronistorie [illegible] pallone elastico, ricordare le imprese di una infinita schiera di giocatori più o meno noti che hanno calcato gli sferisteri della Penisola dagli inizi [illegible] '900 ad oggi — *spiega Binda* —. Ho cercato, pur citando nomi e ricorrendo alle statistiche, di dare una panoramica di questo sport da Manzo e Balestra ai campioni attuali (Berruti, Bertola), parlando anche delle nuove leve».

Il volume (ed. Meb Torino, L. 7.500) è ricco di illustrazioni e disegni, opera di uno dei «re» del pallone, Massimo Berruti, che è anche un apprezzato pittore. E' diviso in capitoli, dedicati alle regole del gioco, alla preparazione atletica, ai campioni di ieri e di [illegible] ai giovani, alle squadre.

Dallo sparuto [illegible] di amatori [illegible] dopoguerra, il «balon» [illegible] passato alle migliaia [illegible] praticanti attuali; «Ha assunto — *come dice Giovanni Capponi, responsabile dei servizi sportivi* [illegible] "La Stampa", *nella presentazione [illegible] libro* — una mentalità più consona ai tempi nuovi, [illegible] spronato i giovani a tornare negli sferisteri per assicurare una continuità [illegible] campioni che stavano declinando». «Oggi, nell'ambito [illegible] Piemonte e della Liguria — *pro[illegible] Capponi* — il pallone elastico si è fatto adulto. L'ingresso [illegible] Coni è il [illegible] ai tanti sacrifici di chi nel "pallone" ha creduto».

Binda dedica una decina di pagine del suo libro al «Come si gioca»: l'illustrazione delle regole è fatta [illegible] semplicità.

Interessante il capitolo sulla preparazione atletica. L'autore ha raccolto nel volume i consigli [illegible] Bartolomeo Anastasio ed Elio Locatelli, per anni allenatori di Berruti e Bertola. Il volume risponde anche alla domanda: «Quanto costa attrezzarsi per giocare al pallone». Fra indumenti (maglietta, calzoncini, calzettoni, scarpette [illegible] ginnastica) e fasciatura [illegible] pugno, [illegible] spendono circa 50 mila, una cifra oggi accessibile a tutti.

[illegible] *ecco i campioni:* [illegible] *ieri, di oggi e... di domani.* «Personaggi [illegible] Augusto Manzo, otto volte campione d'Italia (più due al bracciale toscano), Franco Balestra, suo irriducibile avversario, Paolo Rossi, elegante e perfetto nello stile, bravo in ogni gioco in cui si puntasse denaro, [illegible] divenuti figure leggendarie del gioco del pallone, ancora presenti oggi [illegible] discorsi degli appassionati» [illegible]rive *Binda. Adesso i tifosi s'infiammano per Felice Bertola di Gottasecca, dieci volte tricolore, e Massimo Berruti [illegible] Rocchetta Palafea.*

Giuseppe [illegible]

Da oggi la consegna dei moduli in 250 [illegible] aziende

C'è un esercito di 1300 giovani per il censimento nella Granda

Come [illegible] «conteggiati» i margari che, [illegible] l'autunno, hanno lasciato i paesi di montagna - Le disposizioni per i militari [illegible] leva e i pazienti degli ospedali

CUNEO — Un esercito di 1300 giovani [illegible] comincerà a bussare da oggi alle porte di circa [illegible] mila tra famiglie, caserme, carceri, case [illegible] riposo, ospedali, «residence», fabbriche, aziende artigiane e botteghe [illegible] consegnare i moduli del censimento.

Cronologicamente la conta farà riferimento a mezzanotte del prossimo 24 ottobre ma la distribuzione dei questionari [illegible] lunga e complessa e dieci giorni di anticipo non [illegible] affatto troppi. Alla Camera [illegible] Commercio, che ha tra i compiti istituzionali anche quello di gestire in provincia l'Istat, l'ufficio centrale di statistica, [illegible] ottimisti: il censimento confermerà la maturità e la diligenza [illegible] cuneesi.

Intanto si devono ancora chiarire perplessità, fornire risposte a quesiti, fronteggiare polemiche che i funzionari definiscono *«tempeste in un bicchiere d'acqua»*. [illegible] prima allarmata reazione alle operazioni di censimento è venuta [illegible] sindaci di molti piccoli paesi di montagna che temono giustamente di perdere agli effetti statistici parte della popolazione che emigra stagionalmente: margari, anziani, pendolari.

I margari da sempre alla fine di settembre si trasferiscono [illegible] nei cascinali di pianura per svernare: molti pensionati che vivono soli abbandonano le vallate per l'ospitalità di figli e nipoti nelle città; i pendolari lavorano cinque giorni nelle fabbriche e negli uffici e tornano [illegible] sabato [illegible] paese: chi deve conteggiarli? «*In linea di massima* — spiegano i funzionari dell'Istat — *si proceda come negli altri censimenti: i Comuni [illegible] soggiorno invernale li considerano temporaneamente presenti e i centri [illegible] hanno affetti ed interessi temporaneamente assenti. Nel conteggio finale, soprattutto i margari e le loro famiglie vengono però attribuiti a questi ultimi. La montagna non verrà penalizzata*».

Si dovranno censire anche i detenuti degli stabilimenti penali, Cerialdo [illegible] Cuneo, Castiglia [illegible] Saluzzo, Santa Caterina [illegible] Fossano e delle altre carceri minori. Secondo le disposizioni ministeriali, i reclusi in [illegible] [illegible] giudizio e quelli condannati a pene inferiori a cinque anni sono considerati «ospiti» temporanei [illegible] una convivenza; quelli con condanna definitiva o comunque superiore ai cinque anni diventano «ospiti» permanenti al pari degli agenti di custodia, carabinieri, guardie di ps purché [illegible] siano [illegible] leva.

Per i detenuti censiti come permanenti potrebbero però nascere contestazioni perché la Costituzione attesta che il cittadino non è colpevole fino [illegible] sentenza definitiva.

I giovani che prestano [illegible] vizio di leva nelle caserme di Cuneo, Fossano e Saluzzo sono invece tutti considerati «*ospiti temporanei*». Per la prima volta verranno anche censiti una ventina [illegible] obiettori di coscienza che prestano servizio civile presso Comuni e altri enti operanti in provincia.

Qualche difficoltà in più per i rilevatori che, a Limone, Lurisia, Frabosa e altri centri turistici, dovranno censire centinaia di alloggi sbarrati perché sono seconde [illegible] Precisa Mario Paracchini, funzionario della Camera di Commercio preposto al censimento: «*Per le seconde case i rilevatori si rivolgeranno ai Comuni, agli amministratori di condomini, alle imprese che hanno costruito gli alloggi*».

Le borgate di montagna completamente spopolate [illegible] ranno infine ancora considerate «*centri abitati*» e le case vuote [illegible] non occupate. E negli ospedali cosa accadrà? «*I degenti* — spiegano i funzionari — [illegible] *ovviamente temporanei; per le* [illegible] *di riposo sono invece permanenti se hanno superato i due anni* [illegible] *ricovero*». Non verranno invece censiti i bambini che nasceranno il 25 ottobre, mentre entreranno nel conteggio i cittadini che moriranno lo stesso giorno e questo perché il censimento della popolazione ha come data di riferimento unica per tutti [illegible] mezzanotte del prossimo 24 ottobre.

Gianni De Matteis

Sempre più disturbati i programmi

Anche il vento è contro la tv

I segnali delle emittenti [illegible] accavallano

CUNEO — *Che succede nell'etere? Da qualche giorno la maggior parte dei televisori del capoluogo e delle località attigue non captano più le emittenti private ed il secondo ed il terzo canale tv sono molto disturbati.*

Il fenomeno è più consistente nella zona centrale della città, specialmente tra corso Soleri e corso Galileo Ferraris. La ricezione dei programmi televisivi è normalmente disturbata dai molti impianti centralizzati installati sui condomini da «tecnici» improvvisati che non usano neanche elementari accorgimenti per evitare che l'impianto diventi un pessimo «ricevitore» e soprattutto, involontariamente, un «ritrasmettitore», con ripercussioni negative su tutti gli altri impianti attigui.

In questi giorni, tuttavia, sta accadendo qualcosa di insolito, che disturba gravemente [illegible] *le ricezioni televisive.* «E' [illegible] periodo "nero" per la tv — *spiegano i tecnici* — perché [illegible] vento "pohn" che scende dalle Alpi occidentali favorisce una eccezionale propagazione atmosferica. Poiché nelle frequenze centrali della banda quinta (tra il Canale 42 [illegible] il Canale 56 specialmente) c'è un caos enorme, a causa della mancanza di ogni regolamentazione, le emittenti della Lombardia stanno prevaricando quelle piemontesi, ed i rispettivi "segnali" [illegible] accavallano, spesso annullandosi a vicenda».

Sul Canale 42, ad esempio (quello [illegible] *Grp), trasmettono in altre regioni attigue anche altre televisioni private. «Antenna Nord» di Torino trasmette sulla stessa frequenza della omonima milanese, che* [illegible] *gli stessi programmi,* [illegible] *con orari differenziati. La stessa «Grp» — e la questione è in discussione* [illegible] *pretore di Alba — usa la stessa frequenza* [illegible] *nuova «Erreuno» albese. Stazioni private molto potenti hanno installato* [illegible] *vi ripetitori in provincia, che inevitabilmente disturbano la ricezione del Secondo e del Terzo Canale Rai, per* [illegible] *fenomeno delle «armoniche»: lo stesso fenomeno che si può riscontrare gettando il classico sassolino* [illegible] *uno stagno. Tanto è più forte* [illegible] *caduta e tanto è più grande il* [illegible] *maggiori* [illegible] [illegible] *onde riflesse sullo specchio d'acqua. Così accade anche nell'etere, con le cosiddette «armoniche».*

Per i cuneesi le speranze [illegible] *poter assistere a trasmissioni televisive non disturbate* [illegible] *davvero esigue.*

Giorgio Ravasi

S'inizia stamattina a Torino un processo molto atteso

Rapimento Filippi: in appello i 5 «manovali del sequestro»

Il giovane di Mondovì fu tenuto prigioniero nell'entroterra ligure [illegible] - La sentenza del tribunale impugnata da difensori e pm

MONDOVI' — E' previsto per questa mattina alle 9, alla prima sezione penale [illegible] Torino, l'inizio del processo di appello per i cinque «*manovali del sequestro Filippi*». Sul banco degli imputati siederanno Domenico Nirta, 37 anni, [illegible] San Luca di Reggio Calabria, condannato a 10 anni [illegible] reclusione; Salvatore Consiglio, 46 anni, da Savona, condannato a 17 anni di reclusione; Domenico Codespoti, 30 anni, di San Luca di Reggio Calabria — 17 anni e 8 mesi —; Leonardo Toscano, 44 anni, da Savona — 17 anni e due mesi —. Sarà rappresentato dai [illegible] avvocati il quinto rapitore, Giuseppe Purfaro, studente in [illegible] mia e commercio, [illegible] anni, da Bovalino di Reggio Calabria, condannato in sentenza di primo grado a 17 anni e 7 mesi di reclusione, fuggito [illegible] primavera scorsa [illegible] carcere in cui era detenuto, nel Veneto, e tuttora latitante.

Contro la sentenza di primo grado hanno interposto appello [illegible] solo i legali [illegible] cinque condannati ma anche [illegible] pubblico ministero di [illegible] vi, dottor Allegri, a [illegible] volta non soddisfatto della decisione del tribunale. Spetterà ora alla corte d'appello stabilire se la «verità» proposta [illegible] giudici monregalesi corrisponde [illegible] reale evolversi dell'unico rapimento [illegible] persona portato a segno in provincia [illegible] Cuneo. Era il 28 giugno del '78 quando il giovane Pier Felice Filippi, figlio di Giorgio, industriale e commerciante [illegible] camion e macchinari industriali, venne rapito.

Rinchiuso inizialmente in una baracca dell'entroterra [illegible] — secondo i giudici monregalesi a Zinola —, fu trasferito successivamente in una villa a Stella San Giovanni il 14 luglio. [illegible] giovane, legato e imbavagliato, [illegible] contatti almeno [illegible] cinque persone, poi riconosciute nei cinque imputati, di cui due [illegible] vano la funzione [illegible] carcerieri e gli altri tre di intermediari.

Il padre trattò per il [illegible] mento del riscatto, ma tutto si arenò sulla cifra dei 700 milioni. Un [illegible] di silenzio, [illegible] attese angosciose; poi il 12 settembre il colpo [illegible] [illegible] Pier Felice Filippi si presentò ai carabinieri di Savona dicendo di essere fuggito. Tornò con gli agenti alla [illegible] prigione e [illegible] arrestato Domenico Nirto, ancora addormentato. Giorgio Filippi assicurò [illegible] non aver pagato il riscatto e si creò così [illegible] mito [illegible] *«giovane studente che con freddezza e astuzia fugge ai suoi rapitori»*.

Ma la realtà, secondo il tribunale [illegible] Mondovì, [illegible] diversa. Nella sentenza di condanna a carico [illegible] cinque «manovali» del sequestro [illegible] giudice Ettore Della Terza scrive: *«Non è vero che* [illegible] *"speaker"* [illegible] *rapitori rifiutò la proposta* [illegible] *Giorgio Filippi di limitare il riscatto* [illegible] *al pagamento di* [illegible] *milioni. Non* [illegible] [illegible] *che all'epoca il Filippi non disponesse* [illegible] *cifra richiestagli. Le banche gli avevano messo a disposizione* [illegible] *milioni, offerta che* [illegible] *significativamente, rifiutata. Il Filippi sostituì le vie della Liguria con quelle della Calabria*». In altri termini i giudici monregalesi parlano dell'«'Ndrangheta» calabrese [illegible] sarebbe stata l'ideatrice del rapimento Filippi, [illegible] base nel Savonese, dove avrebbe agito una «banda di manovali».

g. m.

Da oggi a Savigliano una mostra retrospettiva di Alessandro Lupo

L'avvocato pittore, amante dei monti

L'artista morì [illegible] anni fa a Torino - La collezione di dipinti alla «Galleria Arte '80»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

[illegible] — *Con le opere* [illegible] *Alessandro Lupo,* [illegible] *grande artista piemontese nato a Torino nel 1876, si apre stasera alla «Galleria Arte '80» la stagione culturale. E' la prima volta che la provincia di Cuneo può ammirare una collezione* [illegible] *così alto prestigio: tutta la storia dell'artista* [illegible] *giorni della* [illegible] *giovinezza, fino alla morte avvenuta 28 anni fa.*

Alessandro Lupo è particolarmente conosciuto da collezionisti e amanti dell'arte. Troviamo alcune [illegible] *opere nelle più importanti gallerie pubbliche internazionali: Pinacoteca di Asti, Museo civico di Cuneo, Galleria d'arte moderna di Milano, Museo* [illegible] *Novara, Galleria nazionale* [illegible] *Roma, Galleria d'arte moderna di Torino, Museo nazionale della montagna, Museo Revoltella* [illegible] [illegible], «Museo Nacional de Historia a *Lima e al* [illegible] Nacional de artes plasticas [illegible] visuales di *Montevideo*.

Alessandro Lupo [illegible] *apprezzato per* [illegible] *generosità e la tecnica che imprimeva sulle tele. Generosità perché continuamente era alla ricerca di nuovi obiettivi, tecnica perché sicuramente aveva superato i grandi maestri ottocentisti. Lupo si era laureato* [illegible] *legge per far felice* [illegible] *madre, ma il suo sogno* [illegible] *di poter lavorare* [illegible] *pennelli e tele, scoprire il mondo che lo circondava, riprodurre emozioni e situazioni.*

Giovanissimo Alessandro Lupo finì sotto [illegible] *guida sicura di Vittorio Cavalleri,* [illegible] *artista di grande talento, discepolo, con il gruppo torinese, del grande* Antonio Fontanesi. *Cavalleri,* Grosso, *Avondo, Follini, Pollonera, Calderini e Cosola avevano già oltre* [illegible] *anni e Alessandro Lupo, con la freschezza dei suoi 25 anni, riuscì ben presto a portare un discorso nuovo fra gli artisti.*

Scriveva Marziano Bernardi, il critico che ha dedicato a Lupo gli studi più ampi e documentati: «Cavalleri più che un maestro di tecnica fu per il principiante [illegible] consigliere ed un incitatore. Già nelle prime prove Lupo dimostrava il suo amore per la rappresentazione realistica, risoluta, per il colore vigoroso forse talora più vicino al linguaggio del Delleani che non a quello del Cavalleri».

Fiorenzo Panero

«Artognoda», [illegible] delle più suggestive opere di Lupo (nel riquadro, autoritratto dell'artista)

Parte [illegible] colpo Agente di custodia ferito a Fossano

FOSSANO — [illegible] [illegible] rale, 19 anni, abitante in via del Santuario 32, agente di custodia [illegible] carcere cittadino, è ricoverato in ospedale per [illegible] [illegible] alla gamba provocata [illegible] colpo d'arma da fuoco. Il giovane martedì pomeriggio [illegible] [illegible] [illegible] di guardia nella garitta e, inavvertitamente, ha f[illegible] esplodere un colpo dalla pistola.

Fortunatamente il proiettile ha ferito l'agente soltanto di striscio. La detonazione ha fatto accorrere i colleghi della guardia, che [illegible] provveduto a trasportarlo in ospedale. La prognosi [illegible] [illegible] dieci giorni salvo complicazioni.

(a. c.)

Ieri alla Cassa [illegible] Risparmio

Rapina a Morozzo Bottino 10 milioni

[illegible] — Rapina a mano armata con bottino di circa 10 milioni ieri pomeriggio alla succursale di Morozzo della Cassa [illegible] Risparmio di Cuneo. E' accaduto poco prima [illegible] delle 14. I tre impiegati, due donne e [illegible] uomo, stavano chiudendo la porta principale dell'agenzia con l'intento [illegible] uscire dalla porta di servizio, sul retro del palazzo posto a fianco della statale 22.

[illegible]ue individui, armati [illegible] pistola, [illegible] sono presentati alla porta principale intimando agli impiegati di alzare le mani. In un sacchetto di plastica nero hanno raccolto tutto il denaro [illegible] contanti trovato nei cassetti e sui banchi della Cassa di Risparmio.

«*Uno dei* [illegible] *rapinatori si è poi allontanato, mentre l'altro ci ha invitati* [illegible] *entrare in* [illegible] *sgabuzzino intimando* [illegible] *non muoverci* — hanno raccontato gli impiegati ai carabinieri —. *A*[illegible] *tutti e due circa trent'anni, di corporatura media;* [illegible] *inflessione dialettale. Uno dei due ci ha* [illegible] *di stare tranquilli "tra pochi minuti andiamo tutti a mangiare"*». [illegible] il secondo rapinatore è poi uscito dall'istituto di credito ed [illegible] raggiunto il complice che lo attendeva su un'auto di fronte alla latteria [illegible] paese.

[illegible] pochi minuti dopo gli impiegati hanno dato l'allarme. Al comando del brigadiere dei carabinieri Di Sante [illegible] no [illegible] istituiti numerosi posti di blocco nella zona, ma dei rapinatori nessuna traccia. [illegible] descrizioni somatiche fatte dagli impiegati i due potrebbero [illegible] [illegible] stessi che circa [illegible] [illegible] fa rapinarono la banca di Bene Vagienna.

Ragazza ha [illegible] piede amputato

[illegible] BOSCO — Una [illegible] diciassettenne, Anna Olivero, abitante a Sommariva, frazione Agostinassi, è rimasta gravemente ferita da una macchina sfogliatrice di granoturco.

La dinamica dell'incidente non [illegible] stata [illegible] accertata nei particolari: magistratura e carabinieri hanno aperto un'inchiesta. Pare che [illegible] giovane, intenta [illegible] i parenti a sfogliare il granoturco, a [illegible]sa di un movimento troppo brusco, [illegible] rimasta imprigionata con [illegible] gamba negli ingranaggi [illegible] macchina che le ha tranciato di netto [illegible] piede.

Immediatamente soccorsa dai genitori, Anna è stata trasportata all'ospedale Santo Spirito di Bra: i sanitari, dopo le prime cure, hanno ritenuto [illegible] doverla trasferire all'ospedale specialistico di Brescia.

La notizia dell'incidente ha suscitato viva impressione nella frazione e in [illegible]

STASERA ALLE TV PRIVATE

[illegible] [illegible] TV

- 19,35 Telefilm Buster Keaton [illegible] M. Nicholls
- 20 — Il tocco del diavolo telefilm Il lago
- 20,30 Notiziario 1ª edizione
- 21 — Speciale rally
- 21,10 Film Il gettone per il patibolo con Jean Louis Trintignant
- 22,30 Film La montagna [illegible] di A. Iodorowsky

ERREUNO TV ALBA

- 20 — Telefilm Big story, [illegible] di cronaca poliziesca
- 20,30 Film Fbi operazione [illegible] stan, giallo con Tony Kendall e Gisel Hann
- 22 — Film Interpool, giallo con Forrest e Eva Bartok
- 23,30 Film Mostro di Magendorf, orrore, con Rosa Salgado e Heinz Ruhtmann

TELECUPOLE

- 21,30 Vento del Sud: guai in vista per giovane mafioso innamoratosi della bella figlia della sua prossima vittima (1960)
- 23 — [illegible] avventuriero a Tahiti: affascinante e stravagante avventuriero, durante favolosa crociera pensa all'amore e agli affari (1966)

TELERADIOCITY

- 23 — Frankenstein 70: Frankenstein, invecchiato e povero, è costretto ad affittare il suo castello a una troupe cinematografica (1958)

[illegible]

- 21,30 Tutti i mercoledì: burrascoso rapporto fra dirigente [illegible] e la [illegible] amante che si incontrano tutti i mercoledì (1967)
- 24 — La casa sulla collina di paglia: vedova di un uomo suicidatosi perché l'amico ha successo, si fa assumere da questi per ucciderlo (1975)

QUARTA [illegible]

- [illegible] Frankenstein 70: Frankenstein, invecchiato e [illegible], è costretto ad affittare il suo castello a una troupe cinematografica (1958)

QUINTA RETE

- 21,30 Pattie e lei: due dongio[illegible] per conquistare una cantante chiedono aiuto [illegible] un comune amico... (1963)
- [illegible] — [illegible] prime notte del dr. Danieli...: ridicoli equivoci intorno a uomo sciocco dal fatto che la moglie sia vergine (1970)

TELESTUDIO

- 20,30 Un uomo per Ivy: un [illegible] [illegible] impedire alla propria cameriera di trasferirsi in [illegible] la sposa (1968)
- 22,15 Morgan il sassaiolo: promessa di libertà a [illegible] bandito purché recuperi, tra molti [illegible], preziosa refurtiva (1970)

I CINEMA

CUNEO

CORSO: [illegible]ao Pisello di Peter [illegible] Monte (1981, commedia brillante).
FIAMMA: La pelle di Liliana Cavani (1981, commedia drammatica).
ITALIA: riposo.
NAZIONALE: Condorman [illegible] [illegible]les Jarrot (1980, avventuroso).

[illegible]

CORINO: Scontro di [illegible] di D. Davis (1981, mitologico).
EDEN: Hard core pornography di José Benazzaa (1981, commedia erotica).

BEINETTE

ASTRA: Sexy fantasy (1981, commedia erotica).

BENE [illegible]

ALLODI: Porno [illegible] [illegible] clinica del sesso (1980, commedia erotica).

BORGO SAN DALMAZZO

MODERNO: Delitto inutili di Brian Hutton (1981, poliziesco).

BOVES

NUOVO: Il colpo maestro di Bruce Lee (1980, avventuroso).

BRA

IMPERO: Fort Bronx di Robert Butler [illegible]1, avventuroso).
POLITEAMA: [illegible] pelle di Liliana Cavani (1981, drammatico).
VITTORIA: Il turno di Tonino Cervi (1981, commedia brillante).

CARAGLIO

SPLENDOR: Piaceri [illegible] (1981, commedia erotica)

CEVA

DORIA: La sorella di Ursula (1980, commedia erotica).

DRONERO

IRIS: Quella sporca dozzina di Robert Aldrich (1967, western).

FOSSANO

ASTRA: riposo.
IRIDE: La notte delle streghe di John Carpenter (1979, commedia drammatica)

MONDOVI'

[illegible] Kriminal [illegible] (1980, commedia erotica).
ITALIA: Tanto va la [illegible]tta al lardo... (1980, commedia brillante).

ORMEA

ARISTON: Exterminator di James Glickenhaus (1981, commedia drammatica)

PIASCO

LA ROSA: Savana violenza carnale (1980, violento).

ROBILANTE

ROBILANTESE: Due pezzi di pane.

SALUZZO

CIVICO: Scontro di Titani di Desmond Davies (1981, mitologico).
ITALIA: Mogli morbose (1980, commedia erotica).
SPLENDOR: Le facce della morte di Mario Morra (1981, horror).

SAVIGLIANO

[illegible] [illegible]
RITZ: Mangiati vivi (1981, drammatico).

VERZUOLO

CORSO: Felicity sexy adolescenza (1980, commedia erotica).

VILLAFALLETTO

MODERNO: Una canaglia a tutto gas.

Taccuino

FARMACIE

Cuneo: Della Valle, piazza [illegible]berti.
Alba: Parusso, via Cavour.
[illegible]: Bianchi, via Vitt. Emanuele
Ceva: Gallina, via Marenco
Fossano: Municipale 2, via Battisti.
Mondovì: Travaglio, piazza Santa Maria Maggi[illegible].
[illegible]igi: Quaglia, via Spada.
[illegible] Sanmartino, [illegible] Piemonte.
Savigliano: Manchiero; piazza del Popolo.

SERVIZI MEDICI

Pronto intervento: 113.
Croce Rossa: 66.444
[illegible] soccorso: Ambulanza: 23.23
Emodialisi e nefrologia: 66.385.
Trasfusioni: 65.885.

SOCCORSO ACI

Cuneo: 491.882.
Altre località: 0171/116.

[illegible]NAI DI TURNO

[illegible]: IP, corso Francia (piazza d'Armi); Mobil, corso [illegible]; Mach, Viadotto Soleri.

Da quasi un secolo la famiglia Quaranta vende castagne a Saluzzo

Il segreto delle caldarroste tramandato [illegible] padre in figlio

La domenica pomeriggio, davanti al Duomo, compaiono i bracieri a carbone [illegible] legna - Arrostite ma non bruciate, morbide e croccanti

Saluzzo. In città sono tornati i «möndaj» (Foto Gedda)

SALUZZO — [illegible] da quattro generazioni, i Quaranta vendono «mondaj» dal [illegible] davanti al duomo, sotto i portici di corso Italia, tradizionale luogo di passeggio dei saluzzesi, che qui celebrano il rito serale delle «vasche». «*Ha iniziato mio nonno Michele* — dice Antonio Quaranta — *seguito poi [illegible] mio padre Filippo ed ora [illegible] pentola è passata anche a mio figlio, pure lui, Filippo*».

La domenica pomeriggio i Quaranta accendono i loro bracieri a carbone [illegible] legna dove [illegible] alternano [illegible] pentolate [illegible] «tampurine» (una qualità di castagne), sino a sera, arrivando al quintale [illegible] caldarroste vendute in cartocci. Ogni cartoccio [illegible] due etti e mezzo e costa mille lire, [illegible] lire l'etto. «*Sulle caldarroste incidono molti costi* — spiega Quaranta — *e soprattutto il carbone che è carissimo, poi le castagne che sono tutte selezionate, [illegible] un conseguente spreco, il lavoro di preparazione che è lungo e così via*».

Dagli [illegible] di ottobre sino a Natale i «fugun» cuociono le castagne che debbono essere vendute secondo canoni precisi: arrostite [illegible] non bruciate, aperte ma [illegible] sbucciate, croccanti e morbide. «*Uno volta* — prosegue il caldarrostaio — *i "möndaj" si vendevano fino a carnevale perché i montanari conservavano le castagne nei loro roci e le sotterravano per tirarle fuori [illegible] gennaio. Ora, però, si è persa questa abitudine anche perché le castagne rendono poco ed i montanari sono quasi scomparsi*».

La vendita dei «mondaj» in questi ultimi anni è limitata alla domenica pomeriggio, mentre prima tutte le sere si potevano acquistare i cartocci caldi; poi, con il nuovo orario per i venditori [illegible] il «rito» [illegible] limitato [illegible] giorni festivi. Quando [illegible] Quaranta arrostiva i suoi «mondaj», la borghesia saluzzese aveva l'abitudine di farsi portare a casa l'ultima pentolata di mezzogiorno, che doveva essere particolare, con le castagne più grosse e più morbide, stufate a lungo sul fuoco sotto un grande coperchio. Oggi l'[illegible]tudine è invece di sgranocchiare le caldarroste sotto i portici, passeggiando [illegible] e chiacchierando, scambiandosele in [illegible] amicizia.

a. ge.

Lettere, esposti ed assemblee

Droga e teppismo piovono le proteste [illegible] Mondovì Piazza

MONDOVI' — E' so[illegible] anche un comitato, a cui hanno aderito decine di cittadini per «*difendere il quartiere Piazza*», «salotto» [illegible] Mondovì. Tramite lettere, esposti e vivaci assemblee la maggioranza degli abitanti del quartiere alto della città chiede che le autorità competenti [illegible] una serie [illegible] provvedimenti per difendere piazza Maggiore [illegible] da «*fracassoni e bande [illegible] teppisti*».

«*Il problema di Piazza [illegible] sono solo i rumori notturni* — affermano [illegible] [illegible] del quartiere — [illegible] [illegible] *costante presenza di vere e proprie bande di sfaccendati che [illegible] danno appuntamento qui, ogni sera. Chiediamo che il Comune assegni un vigile permanente al quartiere, che [illegible] venga trasformata in un'isola pedonale ogni [illegible] dopo le 20 e sino al mattino e che i carabinieri facciano servizio durante l'orario notturno*».

Per giustificare queste richieste gli abitanti del [illegible] storico denunciano le «*scorribande [illegible] auto e motociclette, i canti corali che perdurano sino [illegible] 3, 4 [illegible] mattino impedendo ai residenti [illegible] dormire, le numerose forme di atti teppistici moltiplicatisi negli ultimi mesi quali furti e vandalismi*». A questi [illegible] deve aggiungere il problema [illegible] droga. «*Ogni mattina* — afferma il netturbino che fa servizio nel quartiere Piazza — *trovo montagne [illegible] bicchieri rotti ed oggetti di ogni tipo e almeno due volte alla settimana mi imbatto in decine [illegible] siringhe usate*». Di questa serie di problemi, oltre all'autorità giudiziaria, sono stati interessati gli amministratori comunali.

m. g.

La situazione nella Granda

Diecimila domande per un telefono

Ottenere l'impianto diventa sempre più difficile - Il ministro risponde a un'interrogazione

CUNEO — *Sono oltre diecimila le famiglie in provincia di Cuneo che attendono l'allacciamento alla rete telefonica ed ogni [illegible] oltre cento domande si accumulano negli archivi della Sip. Ottenere il nuovo apparecchio telefonico diventa ogni giorno più difficile e lo confermano gli stessi dati ufficiali resi noti dalla società italiana per l'esercizio.*

[illegible] *marzo [illegible] quest'anno [illegible] richieste inevase erano 10.363 di cui 3097 nel distretto telefonico di Cuneo (pari al 29,8 per cento); 2727 in quello di Savigliano (26,3 per cento); 1809 in quello di Alba (17,5 per cento); 1373 a Saluzzo (13,3 per cento); 1357 a Mondovì pari al 13,1 per cento. Oltre ai totali vengono anche fornite spiegazioni sul perché le domande non vengono evase. Secondo i dirigenti della Sip 4707 [illegible] per cento) [illegible] insoddisfatte per «saturazione [illegible] centrale», [illegible] (19,4 per cento) per «saturazione di rete» e [illegible] rimanenti 3568 per «saturazione di rete e di centrale». Un problema quindi non facile da sbloccare tanto più che ogni anno si aggiungono oltre 1200 domande di cui la gran parte [illegible] può [illegible] sere soddisfatta.*

Con un'interrogazione presentata lo [illegible] [illegible] al ministero delle Poste e Telecomunicazioni il deputato liberale monregalese Raffaele Costa chiese «quali provvedimenti [illegible] assumere per risolvere il problema». [illegible] *una nota il ministro ha reso noto che esiste un progetto che dovrebbe definitivamente sbloccare la situazione.* [illegible] *prevedono [illegible] centrali zonali e il rafforzamento [illegible] principali linee che attraversano [illegible] provincia di Cuneo. Se il progetto andrà in porto [illegible] i tempi concordati tra il ministero e i dirigenti della Sip, delle 10.363 domande 4000 verranno soddisfatte entro il 30 giugno dell'82, altre 2800 entro la fine del prossimo anno e le rimanenti entro il giugno dell'83.*

Il ministro Remo Gaspari [illegible] ha però chiarito [illegible] quali «criteri» verranno smistate e soddisfatte le domande se [illegible] procederà cioè ad evadere le domande che giacciono negli archivi della Sip da più tempo o si procederà [illegible] per zone, per distretti telefonici.

«Nella risposta all'interrogazione — spiega [illegible] deputato *Raffaele Costa* — è specificato [illegible] le domande sono [illegible] cen[illegible] al mese per cui alla fine dell'anno saranno [illegible] [illegible] più e per quando saranno finiti i lavori [illegible] [illegible] da evadere saranno circa trentila».

Gianni Martini

A Mondovì il primo [illegible] sulla cucina tipica della provincia

«Bagna caoda», funghi e Castelmagno A tavola con i piatti del Cuneese

MONDOVI' — [illegible] *Parigi, a New York e nella [illegible] Hollywood la cucina italiana non sarà più conosciuta soprattutto per gli spaghetti e la pizza, [illegible] anche per [illegible] «bagna cau[illegible]», il cappone, i funghi, il Castelmagno. Organizzati dalla Camera [illegible] Commercio di Cuneo, in collaborazione [illegible] la scuola statale alberghiera [illegible] Mondovì, si [illegible] svolgendo [illegible] primo [illegible] riservato a «cuochi professionisti» sulla cucina tipica della Provincia Granda.*

«E' un corso di specializzazione riservato a chi è in possesso del diploma di qualifica "addetto ai servizi alberghieri in cucina" conseguito in una scuola alberghiera — *spiega Giacomo Oddero, presidente* [illegible] *Camera [illegible] Commercio di Cuneo* —. Il cor[illegible] si è iniziato il 5 ottobre e si concluderà il 18 dicembre. Le lezioni pratiche e teoriche [illegible] tenute [illegible] personale esperto e qualificato [illegible] dell'intera provincia di Cuneo, complessivamente 14 cuochi professionisti che propongono piatti tipici della zona».

Cuochi professionisti, quindi, che insegnano le specialità dei loro ristoranti ad altri giovani cuochi anche loro professionisti, che frequentando il corso si impegnano a «propagandare la cucina tipica della Granda in tutto [illegible] mondo».

«L'intenzione è di fare uscire, di far conoscere al di fuori della provincia di Cuneo, piatti che non hanno nulla [illegible] invidiare alla più nota cucina francese [illegible] [illegible] quella di alcune regioni italiane — *spiegano alla Camera di Commercio* — quando i turisti conoscono i nostri piatti ne rimangono entusiasti, ma purtroppo deb[illegible] obbligatoriamente [illegible] [illegible] [illegible] per assaggiarli. L'unico modo concreto [illegible] diffonderli a livello europeo è dare gli strumenti ai giovani cuochi professionisti per portare queste ricette [illegible] [illegible] fuori della provincia e dell'Italia».

E così in [illegible] lezioni, 30 [illegible]chi impareranno a cucinare i «piatti [illegible] Granda» scelti con attenzione tra le decine di ricette proposte venute [illegible] tutta la provincia. Sono: minestra di riso; zuppa mitunà; gnocchi [illegible] Castelmagno; tagliolini alla langarola; le gobe; polenta trapiata; fritto misto; bollito; finanziera; vecchio Piemonte; bagna cauda; insalata montanara; [illegible] alla Corsaglia; la mallateisa; coniglio all'Arneis; lepre al civet; cinghiale alla [illegible] [illegible] montagna; cappone di Morozzo; lumache alla cartunà; nocciolata [illegible] zabaglione; torta di susine; castagne al torrone; funghi alla provenzale. Non sono ovviamente tutti i piatti tipici della cucina del[illegible] Granda, ma sono [illegible] campione che vuole accontentare un po' tutte [illegible] località, dalle Langhe [illegible] vallate alpine, al Monregalese, alla pianura.

g. m.

I maestri di cucina

Ecco l'elenco dei cuochi professionisti che terranno [illegible] lezioni: Vittorio Bertolino, insegnante all'Istituto alberghiero di Mondovì; Vittorina Durando, dell'albergo «Tre Verghe» [illegible] Pradleves; Giorgio Gallina, [illegible] «La Capannina» di Alba; [illegible] [illegible] albergo ristorante «Brezza» [illegible] Barolo; Michele Asteggiano, albergo ristorante «Della Ferrera» di Bra; Giovanni Battista Rossi, risto[illegible] «Della Trota» di Demonte; Enrico Bertolini, ristorante «Al Castello» di S. [illegible] [illegible]; Adriano Lovera, albergo «Moderno» [illegible] Demonte; Pietro Carle, albergo «Cavallo Nero» di Cuneo; Franco Allegro, albergo «Balma» di Frabosa; Andrea Durando, albergo «Tre Verghe» di [illegible]; Angelino Miso[illegible], ristorante «Enotria» di Alba; Claudio Politano, ri[illegible] [illegible] «Politano» di Boves; [illegible] Griseri, albergo «Delle Alpi» di Frabosa.

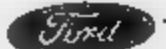
A un cuoco di Pradleves il «Premio tradizione»

PRADLEVES — *Andrea Durando, proprietario di un noto ristorante di Pradleves, è il vincitore del concorso gastronomico culturale piemontese «Arte e tradizione 1981», patrocinato dall'Assessorato al Turismo della Regione Piemonte. L'ambito riconoscimento è stato assegnato allo «chef» pradlevese da una severa giuria che per mesi ha esaminato i piatti tipici di numerosi ristoranti del Piemonte.*

L'assegnazione del massimo punteggio è stato così motivato: «Si tratta di un menù in cui hanno [illegible] un'armonica convivenza la tradizione culinaria della montagna cuneese, dai toni spesso duri e la raffinata cucina internazionale».

Semplici, nella loro squisitezza, i piatti presentati al giudizio della giuria: carne cruda all'antica, insalatina del boscaiolo, funghi al forno alla provenzale, gnocchi al Castelmagno, fritto misto alla Pradleves e «zuppa [illegible] nonni». Molto ricca anche la carta dei vini, con l'Arneis dei Roeri, Dolcetto e Barolo.

«Il riconoscimento a Durando — *ha detto un componente della giuria* — è una dimostrazione della validità del recupero delle tradizioni quando lo si può animare con spi[illegible]ti originali». *E' inoltre una rivincita per la cucina delle valli del Cuneese, ingiustamente rit[illegible] «povera» e non ancora sufficientemente conosciuta.*

b. a.

Migliaia di turisti hanno già visitato Alba

Tutti i sapori di Langa alla Fiera del tartufo

Esposte tutte le ghiottonerie della zona, funghi ai dolci

I tartufi sono i «re» della Fiera; ma ad Alba si valorizzano tutti i prodotti della terra

ALBA — Migliaia turisti hanno visitato le mostre dei prodotti agricoli, dell'artigianato e dell'industria presentati dalla 51ª nazionale Tartufo inaugurata domenica. Nel comunale, che si affaccia sull'antica piazza del Duomo, trova posto la rassegna enogastronomica con i «sapori e gli aromi» più autentici delle Langa.

Primo tra tutti il tartufo che domina il profu intensissimo. «La trifola è al centro ideale di questa rassegna enogastronomica — os Giancarlo —. Nell'armonia sensazioni abbinamenti nostra cucina, questo umile frutto della terra si trasforma prelibatezza».

Entrando nelle sale di esposizione, il primo incontro è «delicate sensazioni» offerte dai dolci, dalle cosiddette «galuperie» anch'esse frutto di ricerca appassionata nelle tradizioni e di nuove sperimentazioni. Sono torroni, torte nocciola, campagnole, albesi e albesine, baci delle Langhe, duchesse di Canale, pampavia del Roero, torcetti di Castellinaldo, paste frolle e di meliga, brut e bon, frutta, nocciole zuccherate, marron glacé e sciroppati, frutta nostra «en burnia», risole e bugie.

Un posto importante è rappresentato formaggi tipici che si chiamano d'Alba, Murazzano, Mombarcaro della Valle, tome Bech. di Marsaglia, di capra sotto paglia «burnia sott'olio», bros di Cortemilia, formaggio Bra, cherascotti oltre raschera, Castelmagno e il grana padano.

Proseguendo nella visita trovano i salumi. Antica usanza della famiglia contadina nelle Langhe è ammazzare il maiale poco prima dell'inverno per preparare una riserva di cibo per i mesi freddi e per l'anno nuovo. Da questa tradizione il «salame della Langa» in molte varietà e fogge che vengono qui presentate: salame di campagna cotto e crudo, cacciatorini all'aglio e al barolo, salame «Sicuré», salsicce maiale di Bra, salame contadino «dia cuna».

ancora funghi, altra ricchezza dei boschi langaroli, «genevrin, cocone, gariole, famigliole» che la cucina di Langa trasforma in piatti prelibati. Poi miele, frutta delle colline, verdure degli orti delle pianure che seguono le anse del Tanaro. Insalate, sedani, finocchi e cavolfiori, cardi, carote, patate, aglio e cipolle presentati in originale. vetrine, dove è indicata anche la produzione a livello provinciale.

Il visitatore apprende che in provincia di Cuneo si producono q.li di mele, 1.200.000 pesche, 200.000 di pere, di noci, 55.000 di nocciole, fragole, fagioli freschi e di secchi, lamponi, more, ribes e mirtilli. Vi un vivaio piante frutto, orticello in miniatura, un'ampia mostra mele (stark, delicious, renette) sperimentate Piemonte Asprofrut (Associazione produttori frutta).

rassegna non potevano mancare i vini che, in effetti, rappresentano una parte importante. in vendita a prezzi fissi, uguali per tutti i produttori. Un barolo '71 si paga lire; barolo e barbaresco '74, lire; barbaresco '78 costa 5000 lire. Nebbiolo d'Alba '79, d'Alba '79, spumante 3500; dolcetti bottiglia. L'Associazione consorzi vini di Alba e la Regione Piemonte presentano poi tutta una interessante illustrazione didattica sui vini, di produzione, quantità, iniziative promozionali. apprende, esempio, che nelle Langhe la produzione vino media è di hl su una superficie coltivata di 20.400 ettari.

Nel cortile na, invece, la rassegna commerciale ricca ed articolata. Trattori, macchine agricole ed un centinaio di stands. «Abbiamo avuto moltissime richieste di partecipazione — il responsabile Mario Delfetto —. Non abbiamo potuto accontentare tutti per la scarsità di spazio».

si trova tutto. mobili in stile barocco mobilieri Cortemilia alle attrezzature da giardino, dalle porte blindate all'abbigliamento, alle pentole ecologiche per cucinare senza condimenti, ai tappeti orientali, dagli termoacustici depuratori di acqua condominio, aspirapolveri, spazzole elettriche.

Ditte grandi e piccole che vogliono far i loro prodotti, acquistare clienti.

Gianfranco Fiori

La vendemmia delle uve pregiate volge al termine

Un record i primi prezzi per barolo e barbaresco

La quantità è scarsa ed è stato abbassato il massimale di produzione per ettaro - Scarsa influenza del maltempo sulle uve nebbiolo

ALBA — Prezzi record per i nebbioli barolo e barbaresco. Spuntano 10-11 mila al miriagrammo punte 12 mila lire per le uve provenienti dai crus più pregiati. Quotazioni nettamente superiori all'anno passato (7500-8000 al miriagrammo) e al di sopra del prezzo minimo indicativo di 9 mila lire stabilito dal consorzio di tutela.

Quali ragioni? «Le uve nebbiolo sono di qualità ottima, con la gradazione zuccherina che raggiunge e supera i minimi previsti dai disciplinari (13 babo per barolo e 18,5 per il barbaresco)» *dice il direttore del consorzio Giancarlo Montaldo. A far lievitare i prezzi di queste uve contribuisce sicuramente il fatto di avere ottenuto la docg (denominazione garantita).*

La vendemmia nebbioli e del barbaresco sta già volgendo al termine, quella del barolo impegnerà ancora alcuni giorni e concluderà la prossima. La quantità è scarsa e con decreto regionale (sentito il parere delle associazioni di categoria), è stata stabilita per il barolo e barbaresco una diminuzione produzione massima consentita per ettaro del 15 per cento. Ciò significa che potranno diventare vino barolo e barbaresco solo 68 quintali di uve per ettaro anziché 80 come prevede il disciplinare.

Il raccolto sta ripercuotendo sul mercato vino in giacenza che è in rivalutazione. «Già questi giorni — *l'esperto Gigi Rosso* — sono aumentati i prezzi di tutte le qualità di vino in cantina a beneficio delle scorte che davano certa preoccupazione».

Quale il giudizio complessivo degli esperti su questa stagione vendemmiale che, iniziata sotto i migliori auspici, aveva poi fatto ricredere a causa del maltempo di fine settembre-primi ottobre? «La definirei complessivamente buona — dice *Montaldo dell'associazione consorzi vini Alba* —. A risentire del maltempo sono stati soprattutto dolcetti e barbere».

La vendemmia uve nebbiolo è quasi termine (C. Bosio)

Queste uve hanno avuto ri danni dagli attacchi di tignola che buca gli acini e favorisce marciume, Botrytis cinerea *(muffa grigia) e presenza un alto tasso umidità durato parecchi giorni che è andato a scapito zuccherino:* «I nebbioli, qualità più resistente, non hanno sofferto la situazione e soprattutto sono stati avvantaggiati dall'ultima settimana che ha visto il ritorno del sole e del bel tempo».

Se sulla qualità uve vi *sono valutazioni diverse a seconda della varietà, i pareri* unanimi *nell'affermare che* l'anno siamo *fronte ad una vendemmia molto scarsa. Tenendo conto di questo dato di fatto e per evitare speculazioni e cioè che* bollini *doc in misura superiore alla reale quantità dell'uva esistente, l'Ispettorato agrario, Regione, unitamente alle associazioni* categoria *(consorzi, coltivatori diretti, Con/coltivatori ecc.) hanno deciso di ridurre i massimi di produzione consentiti per ettaro per tutte le* ottenute *dalla vendemmia.*

Oltre a barolo e barbaresco *del 15 per cento, gli altri massimali sono così diminuiti: dolcetti riduzione del 25 per cento (dolcetto d'Alba passa da 90 a 67,5 quintali per ettaro, quelli di Diano e Dogliani da 80 a quintali, quello delle Langhe monregalesi da a 52,5 quintali per ettaro). Per il nebbiolo d'Alba riduzione 15 per cento (da 90 a ,5). Infine la barbera diminuisce del 30 per cento passando da 100 a 80 quintali di uve per ettaro.*

g. f.

La festa è un'occasione per rinverdire i ricordi

Per i diplomati dell'Enologica è una simpatica rimpatriata

ALBA — *La 51ª nazionale del Tartufo offre agli ex allievi della Scuola enologica possibilità di* «rimpatriata» *con i vecchi compagni di nella città che ha ospitato i loro studi giovanili. Domenica la Fiera accoglierà infatti un raduno degli allievi della scuola che ha celebrato proprio quest'anno il centenario di fondazione.*

«Abbiamo voluto, nell'anno del centenario — *detto il prof. Felice Cavallotto, per molti anni insegnante presso l'istituto* — dopo le celebrazioni della primavera scorsa, offrire a tutti gli ex allievi dell'Enologica la possibilità di un "ritorno" ad Alba per trascorrere una giornata in Fiera, per rivivere alcune indimenticabili sequenze di vita studentesca, per rinnovare passate amicizie e ricordi legati anche Fiera del Tartufo».

Sarà quindi l'occasione per ritrovarsi insieme in clima festa e di ricordi. A stimolare memoria servirà anche Mostra fotografica storica dell'istituto enologico sarà allestita, a cura del professor Oreste Cavallo, nel cortile della Maddalena, la prima sede cittadina scuola. Una ricchissima documentazione di oltre 500 fotografie è stata raccolta da Oreste Cavallo, che ha voluto ripercorrere con le immagini, talvolta sbiadite dal tempo, i cento anni di vita della scuola.

«Il criterio che ho seguito — *detto Cavallo* — è quello di offrire maggior documentazione possibile sui personaggi della scuola negli anni e sulle attività dell'istituto. Sono quindi presentati i vari reparti con le relative attrezzature ed i gruppi di studenti lavoro nei laboratori o nei campi. inoltre presenti i documenti relativi alle attività parascolastiche, ricreative, artistiche degli allievi, viaggi istruzione, ai molti convegni attività collaterali di aggiornamento organizzati dalla scuola. Un'ampia sezione è infine dedicata agli uomini vi hanno insegnato, dando la loro studiosi ad un istituto che ha pochi eguali in Italia».

Le fotografie coprono un arco di tempo quasi cento anni. La più vecchia ritrae il gruppo degli studenti «licenziati» nel. Le migliori sono quelle scattate dal conte Raffaello Sernagiotto, insegnante della scuola autore di molte fotografie poi riprodotte in cartoline relative Alba ed alle Langhe, all'inizio del secolo. La ra è allestita un'ala del Palazzo Maddalena, la stessa che ospitò, sul finire del secolo scorso, l'istituto.

La Scuola di enologia nacque nel 1881 e venne sistemata provvisoriamente nella residenza vescovile di Altavilla.

a. s.

Mostra filatelica e numismatica

ALBA — Tra le manifestazioni collaterali della «51ª Fiera nazionale Tartufo», bato e domenica Palazzo Belli di via Vittorio Emanuele (sede Famija Albeisa), si tiene 4ª Mostra-convegno di numismatica e filatelia. E' organizzata dal Gruppo sportivo ricreativo Ferrero con la partecipazione di collezionisti, espositori, operatori economici tra i più noti in campo nazionale.

(g. f.)

Un centinaio di partecipanti

Giornali e cucina convegno mondiale

ALBA — A conferma della grande importanza che il tartufo e la gastronomia langa rivestono nella cucina internazionale, Alba e la Fiera ospiteranno sabato la giornata conclusiva del Convegno mondiale della stampa gastronomica, vinicola e turistica, organizzato dalla Fiprega (Fédération internationale de presse gastronomique, vinicole et turistique).

Il congresso, che ritorna in Italia dopo 10 anni (l'ultima volta si era tenuto a Palermo), tratterà due sessioni il tema «Cucina e vini lungo le strade del turismo Piemonte» «Esperienze europee turismo gastronomico». Nella giornata albese, omaggio più prestigioso prodotto della terra Langa, i congressisti ascolteranno relazione di Giacomo Oddero, presidente della Camera Commercio di Cuneo, che argomento «Il tartufo bianco d'Alba». Alla relazione seguirà un dibattito di tutti i partecipanti.

I giornalisti gastronomi che parteciperanno al convegno, organizzato con il patrocinio della Regione, saranno centinaio, di cui 27 provenienti dalla Francia, dalla Germania Federale, 10 dalla Svizzera e 25 dall'Italia. Fra essi i nomi più prestigiosi del giornalismo gastronomico aderente alla Fiprega, dal presidente, l'italiano Enrico Guagnini, al francese Louis Orizet (uno dei più grandi esperti vini della Francia), a Germaine Bernheim, alla tedesca Ursula Boechert, al belga Leo Moulin, a molti altri provenienti anche Gran Bretagna, dagli Stati Uniti, dall'Ungheria, dalla Jugoslavia.

L'importanza questo convegno per Alba è stata così sintetizzata da Giovanni Orlecc, membro della Fiprega e addetto stampa della Fiera del Tartufo: «*Vogliamo dare di Alba e della Fiera un'immagine che esca dai confini piuttosto limitati in cui si è finora mantenuta e che vada in tutto mondo. questa prospettiva la presenza di giornalisti specializzati in gastronomia, enologia e turismo può certamente contribuire allo scopo. Noi affideremo ai congressisti un messaggio che essi poi porteranno nei loro Paesi*».

a. s.

SECONDA CATEGORIA - Dopo la terza giornata d'andata

La Pedona sola al vertice

Staccate [illegible] un punto Barge, Beinette e Clavesanese - Cuneo Saetta sul fondo

CUNEO — Prima svolta nel campionato di Seconda Categoria: una sola squadra, dopo la [illegible] giornata del girone [illegible] andata, è solitaria in testa alla classifica: è il Pedona che ha [illegible] di un punto le immediate inseguitrici Barge, Beinette e Clavesanese. [illegible] fondo della graduatoria è rimasto il Cuneo Sportiva Saetta, incappato nella terza sconfitta consecutiva.

Il Pedona ha conquistato [illegible] primato superando di misura [illegible] coriacea Cameranese, in [illegible] incontro dove decisivi [illegible] stati i calci di rigore, due per i padroni di [illegible] e [illegible] per gli ospiti. *«Siamo stati sfortunati* — dice il segretario della Cameranese Valentino Bormida — *e la malaugurata autorete [illegible] [illegible] compromesso il risultato»*.

Zero a zero tra Cavallermaggiore e Barge, in [illegible] partita in cui gli ospiti hanno [illegible] di [illegible] risentire del salto di categoria e [illegible] riusciti a tenere validamente testa ai più titolati avversari.

Uno Sporting sciupone in [illegible] di [illegible] [illegible] ha superato il Beinette, che ha saputo approfittare dell'unica occasione [illegible] rete avuta nella partita. *«Avremmo meritato [illegible] vincere* — commenta Giuseppe Comba, dirigente dello Sporting — *ma abbiamo commesso troppi errori in fase conclusiva, anche [illegible] è stato positivo l'innesto del neo acquisto Rabbia»*.

A Robilante i locali hanno pareggiato con [illegible] Clavesanese: è un risultato sostanzialmente giusto, [illegible] gli ospiti contestano la validità [illegible] gol assegnato [illegible] padroni di [illegible].

Bernardino Andreis

CAVALLERMAGGIORE - BARGE 0-0

Cavallermaggiore: Negro; Albiero, Sacco; Dogliani, Rosso, Di Prima; Stella, Agoni, Servetto, Dimaio, Pissore.

Barge: Musso; Borgna, Mattio; Sapei, Luciano, Bertolini (Raccioppi dal 25'); Ferrier, Bertone, Salomia, Coalova, Montell (Vignolo dal 20').

CUNEO SPORTIVA SAETTA-SCARNAFIGI 1-2

Saetta: Dutto; Vairoletto, Bertaina R.; Tosello, Aladio, Bertaina C.; Marabotto, Trebini, Basso, Giordano, Catalfamo.

Scarnafigi: Busacca; Satto, Bosio; [illegible] (Secci dal 46'). Testa, Cravero; Garzino, Vagliano, Ciria, Chirone, Franco (Gambardella dal 75').

[illegible]: Bertaina C., Cravero, Ciria.

ROBILANTE - CLAVESANESE 1-1

[illegible] Vola; Landra, Burzi 2; Burzi 1 (Contarino [illegible] 70'), Pittavino, Contarino D.; Viale, Giorcelli, Menardo, [illegible] M., Scarcelli.

[illegible]: Mina; Parinetti, Cossu; Fenocchio, Au[illegible]so, Viberti; Fabbri, Barbiero, Pescosolido, Aperio, Di Pace.

Reti: Di Pace, Scarcelli.

MANTA - MORETTA 0-1

Manta: Anghilante; Forco[illegible], Falco; Cavatorta, Bocca, De Lio; Rattalino, Colmo, Ri[illegible] Ponzo, Carle.

[illegible]: Bori; [illegible], Milone; Perotti, Tancredi, [illegible]mastro; Fiorilli, Ghirardi, Fasone (Cagliero [illegible] 46'), Ghiglione, Mulas.

Rete: Fiorilli.

SPORTING CUNEESE - BEINETTE 1-1

Sporting: Gozzo; Calvani, Melis; Destefanis, Bosia, Musela; Allisiardi (Racca [illegible] 65'), Beltramo, Allocco, Gastaldi, Rabbia.

Beinette: Giordanengo; Gaifrè, Ghigo, Tonelli; Esposito, Bergese, Perazzolo, Bruno (Viglione dal 70'), Paoletti (Bellandi dal 60'), Spirito, Odello.

Reti: Spirito, Rabbia.

PEDONA-CAMERANESE 6-3

Pedona: Marengo; Lovera, Bertolini; Borgna, Costo, Pamcero, Andreozzi, Boccanelli, Viale, Corazza, Giraudo.

Cameranese: Corsini A.; Garabello, Giachino; [illegible] (Paletta), Beltramo M., Corsini O.; Beltramo P., Rosso, Colombo, Rozio (Martina dal [illegible]), Veglio.

Reti: Giraudo (2), Veglio (2), autorete [illegible] Rozio, Colombo, Andreozzi.

MARENE - SAVIGLIANO 1-3

Marene: Bossolasco; Arrigo 1, Lamberti; Sobrero, Mondino, Campana; Minetti, Arrigo [illegible] (Alberione dall'80'), Allemandi, Racca (Gastaldi 80'), Rinero.

Savigliano [illegible]: Sidoli; Gianoglio, Boglione; Bosio, Frossasco, Audello; Curti, Vassallo, Casse, Torre, Barbero (De Lio dal 75').

Reti: Barbero, Vassallo, Campana, Gianoglio.

Classifica: Pedona punti 5; Clavesanese, Barge e Beinette p. 4; Manta, Cavallermaggiore, Savigliano 81, Sporting Cuneese, Robilante, Scarnafigi e Moretta p. 3; Marene e Cameranese p. 2; Cuneo Sportiva Saetta p. 0.

Prossimo turno: Barge - Manta; Beinette - Moretta; Cameranese - Cuneo Sportiva Saetta; Cavallermaggiore - Robilante; Clavesanese - Marene; Scarnafigi - Sporting Cuneese; Savigliano 81 - Pedona.

Eccezionali prestazioni di Walter Merlo [illegible] Nadia Manera a Roma

Oro e argento per l'atletica cuneese [illegible] Giochi nazionali della gioventù

CUNEO — Exploit dell'atletica [illegible] che [illegible] conquistato ai «Giochi della gioventù» di Roma una medaglia d'oro con Walter Merlo [illegible] una d'argento con Nadia [illegible]nera, un risultato prestigioso per tutta l'atletica regionale: l'ultima vittoria [illegible] un piemontese nella più importante manifestazione giovanile [illegible]zionale fu quella ottenuta da Marchetti, dieci anni fa, nel salto in alto.

Walter Merlo, allievo dell'Atletica Cuneo, ha vinto i 3000 metri piani con [illegible] significativo 8'24"40 secondo miglior tempo stagionale [illegible] categoria under 17. L'atleta cuneese si è preso una bella rivincita [illegible] confronti del catanese Rapisarda, che nell'estate [illegible] gli aveva strappato [illegible] record nazionale della categoria nei [illegible] metri. Un successo che conferma il valore atletico di Walter Merlo, [illegible] più parti considerato come l'astro nascente del mezzofondo e che corona [illegible] stagione ricca di soddisfazioni. Dopo il secondo posto ai [illegible]pionati italiani [illegible] Bologna, l'atleta [illegible] [illegible] è imposto nel «Trofeo delle Regioni», disputato a Milano [illegible] nel campionato regionale. Con ogni probabilità della prossima stagione Walter Merlo entrerà [illegible] fare parte della squadra azzurra giovanile.

Per Nadia Manera, classe 1964, [illegible] medaglia d'argento conquistata a Roma nei duecento metri è senz'altro il più brillante risultato della sua [illegible] breve carriera.

Walter Merlo (a sinistra) in azione. [illegible] riquadro la monregalese Nadia Manera (Telefoto)

LIMONE PIEMONTE - I programmi per l'inverno '81-'82

Appuntamenti con il grande sci e buone occasioni per i giovani

Campionati italiani [illegible] biathlon e «mondiali» veterani - Gli sconti

LIMONE PIEMONTE — *Nella più importante stazione invernale della provincia, si stanno apportando gli ultimi ritocchi al programma della prossima stagione sciistica. Sono molte le novità [illegible] quest'anno: riguardano specialmente l'apparato organizzativo, per favorire lo sci di massa* «anche se nel calendario rimangono appuntamenti agonistici [illegible] importanza mondiale».

«Il nostro intento principale è il contenimento dei prezzi — *dice Lino Ardissone, direttore dello Sci Club* — per agevolare soprattutto i gruppi famigliari. Abbiamo pertanto adottato tariffe promozionali, con riduzioni fino [illegible] [illegible] per cento [illegible] i ragazzi. Continueremo [illegible] le "settimane bianche" che permettono [illegible] una vasto pubblico, specialmente di giovani, la pratica dello sci. Abbiamo abolito l'abbonamento stagionale perché ci siamo resi conto che non è più competitivo sul piano economico e [illegible] [illegible] sostituito con tesserini di 20, 30, 40 giorni che si possono usare anche non consecutivamente».

L'installazione [illegible] controlli elettronici per l'accesso agli skilifts permetterà inoltre [illegible] funzionamento al mattino e al pomeriggio degli impianti favorendo in particolare gli sciatori che [illegible] a Limone, [illegible] località vicine e possono divertirsi anche soltanto mezza giornata, [illegible] naturalmente dimezzata.

Sono stati messi a punto due nuovi impianti, al Cros e all'Alpette. Di particolare rilievo [illegible] la nuova pista del Cros, con tre curve. Per quanto concerne il calendario agonistico, oltre alle numerose gare del trofeo «Ciao Crem» e ad altre competizioni, il «clou» [illegible] il sette dicembre con la disputa dello slalom speciale femminile, valido come prova della Coppa [illegible] Mondo. Seguiranno l'otto e il dieci gennaio due slalom [illegible]ciali maschili e femminili per il punteggio Fis a carattere internazionale.

Nel [illegible] di febbraio sono in programma i campionati italiani di biathlon, [illegible] pista della Panice, e il campionato mondiale veterani dello sport, con la partecipazione dei migliori fondisti [illegible] passato. Il quattro ed il cinque aprile [illegible] Cros, sempre a carattere internazionale, si svolgerà il memorial «Armand» [illegible] due gare di slalom speciale.

b. a.

Motocross [illegible] Si afferma il braidese Rossi

POCAPAGLIA — Bella vittoria [illegible] pilota che «giocava in casa», Claudio Rossi del Centauro Club Bra, nella gara [illegible] motocross [illegible] Juniores che si è disputata domenica sulla pista dell'America dei Boschi. Rossi, che prima della prova — la penultima del campionato regionale — [illegible] quarto in classifica generale, ha preceduto Alberto Fossati del Motoclub Coralco e Pasquale Matera del [illegible] Mirabello.

L'altra [illegible] in programma, la [illegible] Cadetti, si è conclusa con il successo [illegible] torinese Gianfranco Sesia; secondo classificato Franco Ghigliano del Team Cross Gili di Costigliole Saluzzo, terzo il canavesano Giovanni Bresciano, quarto [illegible] altro pilota del Team Cross Gili, Giorgio Chiappello.

La ginnastica piace ad Alba

Grande successo dell'esibizione delle atlete azzurre

ALBA — L'incontro del pubblico albese con la ginnastica ritmico sportiva ha avuto un grandissimo successo. Alla serata, organizzata da Alba Manifestazioni in collaborazione con la società Gin[illegible] Alba, ha [illegible] preso parte un [illegible] numero [illegible] appassionati che hanno gremito il Palazzetto di [illegible] Langhe [illegible] [illegible] seguito con estremo interesse [illegible] delle ginnaste azzurre. La Nazionale [illegible] [illegible] ginnastica ritmico sportiva [illegible] parteciperà a Monaco [illegible] 22 al [illegible] [illegible] ai campionati mondiali [illegible] [illegible] a squadre [illegible] ovviamente al centro dell'attenzione. [illegible]; Laura [illegible]na, Roberta Buzzo, Gianna Cagliano, Marina Zanolli, Silvia Vitali, [illegible] Colombo e [illegible] hanno presentato per [illegible] volte l'e[illegible] con tre palle e tre [illegible] eseguiranno sulle pedane [illegible] Monaco di fronte [illegible] giurie internazionali.

Maria [illegible] Rosato, responsabile della squadra azzurra, [illegible] curato la preparazione insieme all'assistente Amalia Tinto, [illegible] del grado di forma raggiunto dalle ginnaste azzurre. «Non voglio azzardare un pronostico — ha [illegible] — ma penso che [illegible] comporteremo bene. La ginnastica ritmica italiana occupa in campo internazionale un'ottima posizione grazie al [illegible] posto dei [illegible] di Cuba nel '71, al quarto di Rotterdam [illegible] '73 e soprattutto grazie al titolo [illegible] a squadre conquistato nel '75».

Maria Rosa Rosato da [illegible] responsabile della squadra azzurra, con la quale ha conquistato quei [illegible] risultati, ha detto inoltre che [illegible] squadra ha ormai raggiunto un perfetto sincronismo [illegible] vrebbe risultare positiva.

Il pubblico albese si è entusiasmato all'esercizio delle azzurre ma ha apprezzato anche l'esibizione «di contorno» delle piccolissime ginnaste [illegible] Gruppo Sportivo Sisport Fiat [illegible] e della [illegible] Alba.

ECONOMICI

L'ETRUSCA di Torino in via Belfiore N. 50 informa che sono aperte le iscrizioni ai corsi professionali di estetica e di acconciature. Ricevono in Alba via Massimo D'Azeglio 8 signora Leone o telefonare 0172/415.054.

ECCELLENZA - Azzurri già in crisi dopo poche gare

Quest'Albese stenta a trovare il ritmo giusto per il torneo

[illegible] — Il clima [illegible] serenità e [illegible] fiducia che il pareggio esterno di Borgoticino aveva portato si è immediatamente dissolto dopo il tonfo casalingo [illegible] l'Aosta e l'Albese Proteco si trova ad essere invischiata in una crisi già all'inizio della stagione. Non [illegible] tratta tanto di [illegible] crisi a livello societario, che anzi i dirigenti conservano a dispetto dei risultati negativi [illegible] calma ammirevole, quanto piuttosto [illegible] una crisi di gioco.

La squadra stenta a trovare il ritmo giusto, l'inserimento [illegible] giocatori nuovi procede a rilento e Legnaro, che pure è stato uno dei migliori, non [illegible] sta da solo a [illegible]re tutta la baracca. Siamo appena all'inizio [illegible] stagione e [illegible] si vogliono ovviamente fare drammi, ma è urgente che Gorrino [illegible] al più presto [illegible] ripari per evitare che la situazione precipiti e [illegible] [illegible] sfiducia si impadronisca di tutto l'ambiente con disastrose conseguenze.

I dirigenti, dopo le travagliate vicende dell'estate e della ritardata campagna acquisti, avevano impostato un programma minimo avente [illegible] obiettivo la salvezza, e non hanno per ora altre ambizioni; tuttavia la squadra ha bisogno di un'iniezione di fiducia sotto forma di un risultato positivo.

Domenica prossima l'Albese Proteco sarà in trasferta a Pinerolo, su un campo tradizionalmente [illegible] contro una formazione che nell'ultimo turno ha vinto agevolmente contro l'Arona. Un impegno difficile, ma prima o poi, come faceva notare Gorrino al termine dell'incontro con l'Aosta, questa squadra i risultati dovrà pure farli. *«Non siamo la formazione migliore del campionato* — aveva detto l'allenatore az[illegible] — *ma non siamo neppure l'ultima. Abbiamo la possibilità di occupare un posto di centroclassifica non appena avremo registrato gli scompensi che ancora rimangono»*.

Un compito non facile perché contro i rossoneri sostani un po' tutti i reparti hanno fatto acqua. La difesa, [illegible] cui si contava molto, ha incassato due gol in modo piuttosto banale e [illegible] soprattutto palesato preoccupanti incertezze. Il centrocampo è andato ancora una volta in crisi soprattutto per carenza di idee e le punte, poco sostenute, non hanno fatto molto, al punto che Gorrino nell'intervallo ha sostituito un Mari piuttosto abulico per inserire Roggero. Si [illegible] sentita in modo particolare l'assenza del terzino Veglio, che [illegible] tribuna ha assistito all'incontro [illegible] [illegible] ginocchio ingessato.

Al di là del risultato calcistico, un altro fatto è però stato [illegible] centro dei commenti dei tifosi, la morte di Luigi Vitto, fino allo scorso anno figura di spicco nell'ambiente azzurro.

Aldo Scavino

Dom[illegible] prossima i biancorossi contro il Seo Borgaro

Notevoli progressi del Cuneo però [illegible] [illegible] il [illegible]

CUNEO — *Un altro test impegnativo, domenica prossima al «Paschiero», per il Cuneo Alpitour, reduce [illegible] [illegible] sfortunata trasferta [illegible] Abbiategrasso. Sarà ospite dello stadio cuneese [illegible] Seo Borgaro, che in questo primo scorcio [illegible] campionato si è rivelato un complesso di tutto rispetto ed [illegible] grado di mettere in difficoltà anche le «grandi» del [illegible]neo interregionale [illegible] Eccellenza.*

L'undici di [illegible] Rinero — che ieri sera ha giocato per la seconda fase della Coppa Italia — [illegible] Abbiategrasso, malgrado la sconfitta, ha messo in mostra notevoli progressi, specialmente in confronto all'opaca prestazione fornita in [illegible] con la [illegible] e che [illegible] costata la seconda sconfitta sul terreno amico.

«La prova della squadra sul piano del gioco — *ribadisce l'allenatore biancorosso* — è stata certamente positiva, a parte ovviamente il risultato, che peraltro è stato favorito, per gli avversari, dall'espulsione del nostro centrocampista Bernardi. Sono convinto che presto arriveranno anche i due punti, speriamo [illegible] [illegible] domenica prossima con il Seo Borgaro».

Ci sarà molta attesa anche per la prova dell'ex di turno, Ivo Pastore, che a Cuneo ha lasciato un buon ricordo, rivelandosi un ottimo cannoniere. Probabilmente a marcare il «bomber» biancoceleste sarà Claudio Fantini, giocatore [illegible] valore e con [illegible] buon bagaglio [illegible] esperienza, rientrato finalmente in squadra dopo [illegible] appianato alcune divergenze con la società.

I dirigenti del Cuneo Alpitour confidano nell'appoggio del pubblico: «E' importante che i tifosi ci siano vicini in questo momento particolarmente difficile della squadra — *dice l'addetto stampa, Gianfranco Paganelli* —; può apparire un'affermazione retorica [illegible] ma il pubblico è veramente il dodicesimo giocatore in campo e può influenzare con il [illegible] sostegno l'andamento della [illegible]. Domenica scorsa [illegible] Abbiategrasso — [illegible] il *dirigente biancorosso* — la partita l'hanno vinta soprattutto i [illegible] locali, con il loro incessante incitamento che ha anche condizionato l'arbitro ed ha intimorito i nostri atleti».

In attesa dei rientri [illegible] Pancera, [illegible] «Caio» Dalmasso, [illegible] Dogliani (tutte assenze che [illegible] sono fatte sentire, specialmente nel gioco [illegible] centrocampo e di attacco), il Cuneo rivolge quindi un appello ai tifosi biancorossi affinché non facciano mancare il loro [illegible] stegno alla squadra.

p. p. l.

Cuneo — Brillante affermazione [illegible] Lombardia del ciclista cuneese Massimo Gianoglio. Il portacolori delle «Terme di Valdieri» ha vinto per distacco la corsa Como-Ghisallo, classica di chiusura.

SINDACATI DIVISI SULLO SCIOPERO DEI CROUPIERS CHE HA BLOCCATO LA CASA DA GIOCO

Casinò riaperto dopo lunghe trattative Il giudice indagherà sugli ultimi dati

Il presidente Semeria conferma che gli incassi di settembre potrebbero «generare dubbi» - I dipendenti replicano: «E' sbagliato il modo [illegible] fare i calcoli» - La Cacm, [illegible] necessario, anche in futuro si rivolgerà alla Procura [illegible] Repubblica

SANREMO — Gli uomini al vertice del Casinò si sono dati il cambio nell'affrontare [illegible] delicate questioni di questi giorni: martedì i croupiers in agitazione sono stati ascoltati dal commissari Natale De Francisi (pli), Pietro Muressu (psdi) e Mauro Bettarini (psi). Era assente soltanto il presidente della Commissione Antonio Semeria (dc). Ieri mattina, invece, dopo una giornata di sciopero e dopo l'assemblea dei dipendenti convocata per contestare i dubbi della Cacma provocati dal [illegible] incassi di settembre c'era solo Semeria: gli altri tre erano partiti per Las Vegas, dove rappresenteranno il Casinò [illegible] Sanremo in una sorta di [illegible]mellaggio con qualche (non [illegible] [illegible] quale) Casinò della città americana.

Il presidente Semeria, durante l'i[illegible] alle 13,30, in comune, nello studio [illegible] sindaco (e anche Osvaldo Vento era presente) ha confermato di aver inviato al ministero degli Interni, al prefetto di Imperia, al sindaco e alla procura della repubblica del tribunale di Sanremo i dati relativi agli incassi di settembre. Per quanto ri[illegible]arda i primi tre (ministero, prefettura e Comune) è la normale prassi di ogni [illegible]. La conclusione della procura ha invece scatenato le reazioni. «Ma noi dovevamo informarla — ha detto Semeria — di alcuni elementi statistici che possono generare dubbi».

La discussione si è protratta a lungo, soprattutto sull'interpretazione da attribuire agli incassi così fortemente diminuiti. A questo proposito si è messa in rilievo la sensibile diminuzione delle presenze (oltre 15 mila in meno) verificatasi in settembre.

Secondo alcuni, poi, era errato il metodo con il quale l'ufficio fidi ha determinato il totale del [illegible] giocato dai clienti durante il mese. [illegible] contesta i calcoli sostiene che l'ufficio fidi comprende nel computo anche gli importi degli assegni [illegible] in deposito, poi pagati e ritirati da giocatori che hanno vinto: ciò altererebbe molto il totale sul quale la Cacma, abitualmente, calcola la percentuale che, sempre secondo le statistiche, dovrebbe rimanere alla casa.

Questa percentuale è [illegible] elemento molto importante, perché il Casinò dovrebbe ricavare dal gioco un utile medio del 28-30% della somma totale giocata. [illegible] gli amministratori [illegible] casa da gioco la percentuale in settembre sarebbe scesa dal 28 al 21%.

«E' impossibile dire con certezza — commenta il presidente Semeria — se avvengono [illegible] irregolarità ai tavoli verdi basandosi [illegible] dati statistici. Questi permettono però di [illegible] dubbi: perciò le risultanze [illegible] settembre [illegible] state inviate, questa volta, anche alla procura della Repubblica. Continueremo a farlo anche per il futuro, perché è nostro dovere farlo se rileviamo anomalie o sospetti di illeciti. Questo dev'essere un impegno di ogni buon amministratore di denaro pubblico, senza che con ciò si debba ledere la dignità di nessuno».

Renato Olivieri

• [illegible] Il direttivo cittadino della dc martedì sera [illegible] manifestato piena solidarietà al sindaco Osvaldo Vento, invitandolo a non rassegnare le dimissioni.

E intanto arrivano otto controllori

[illegible] — [illegible] giunta, [illegible] riunione di ieri [illegible] esaminando la situazione del Casinò dopo lo sciopero di martedì, ha deciso di incrementare l'organico dei controllori comunali. E' stato deliberato di far [illegible] in servizio, con effetto immediato, da venerdì 16 ottobre, gli otto [illegible] [illegible] hanno vinto il concorso [illegible] giorni scorsi. E' stato anche deciso di procedere [illegible] sanitaria, tre mesi per tre mesi, di cinque candidati che nello stesso concorso hanno occupato le posizioni immediatamente [illegible]ive [illegible] vincitori.

Nella stessa riunione è [illegible]to deliberato [illegible] riassumere con effetto immediato Pino Alvise e Renzo Zanfi, i due controllori comunali prosciolti in istruttoria con formula piena per [illegible] recente scandalo.

La giunta, [illegible] prossima riunione, esaminerà [illegible] richiesta delle organizzazioni [illegible] del [illegible] che [illegible]gliono [illegible] incontro [illegible] situazione operativa interna del Casinò.

(r. o.)

Accordo questo il testo

SANREMO — Lo sciopero al Casinò è [illegible]. Ieri [illegible] alle [illegible] sono state riaperte le sale. Le trattative tra il presidente Semeria e il sindaco Vento da una parte, i [illegible]presentanti sindacali da [illegible] si sono concluse con un accordo raggiunto sul testo del seguente comunicato, diffuso nel pomeriggio di ieri dalla Cacm.

«La Commissione amministratrice del Casinò municipale di Sanremo, in riferimento all'articolo apparso martedì sul quotidiano "La Stampa", smentisce che nel testo della lettera [illegible]trasmissione alla procura [illegible] Repubblica e all'amministrazione comunale [illegible] [illegible] contabili e statistici afferenti l'anda[illegible] proventi del mese di settembre, sia contenuta la frase: "E' probabile che siano ricominciati i furti ai tavoli, in modo particolare alle roulettes". Non risulta inoltre che tale frase, lesiva della dignità dei lavoratori della casa da gioco, [illegible] [illegible] [illegible] pronunciata da alcun membro della Cac. Pertanto, le deduzioni contenute nell'articolo sono da [illegible] una libera interpretazione dell'estensore».

Si è conclusa così, con un [illegible]to di compro[illegible]o, l'ennesima agitazione del personale del Casinò.

SANREMO — *Alle riunioni di ieri mattina erano presenti anche i segretari provinciali della Federazione unitaria sindacale Cgil, Cisl e Uil, chiamati in causa dai loro colleghi della casa da gioco. In linea di principio, però, essi [illegible] sarebbero d'accordo sulla proclamazione dello sciopero.*

Al termine della vertenza il sindacato autonomo ha invece diffuso [illegible] comunicato nel quale si critica l'agitazione nell'insieme [illegible] si lasciano intravedere altre iniziative «in difesa della dignità dei dipendenti del Casinò», *comunque* non uno sciopero immotivato.

[illegible] *comunicato è scritto tra l'altro:* «Sentite le relazioni [illegible]egli esponenti sindacali Cgil, Cisl e Uil e quanto scaturito dall'assemblea di questa mattina al teatro dell'Opera [illegible] Casinò, precisando che nella stessa non vi [illegible] stata alcuna votazione, né per lo sciopero, né per altri documenti, il sindacato Snalc-Cisal ribadisce, a conferma di quanto dichiarato nella [illegible] assemblea riguardo alla [illegible] estraneità alle azioni [illegible] intraprese dagli altri sindacati, che la salvaguardia degli interessi e della dignità di tutti i lavoratori deve essere combattuta con fermezza nel rispetto della legalità così come la legge ci garantisce».

Il responsabile sindacale degli autonomi, Pio Malservigi, [illegible] aggiunto: «E' stato uno sciopero secondo noi inutile: oltre [illegible] avere generato confusione, non ha salvaguardato i dipendenti nella loro dignità per l'articolo apparso sulla *Stampa* di martedì».

Malservigi ha poi ricordato come il sindacato del quale è rappresentante avesse suggerito di istituire un giurì d'onore per verificare le cifre pubblicate sul nostro giornale. E' convinto che così sarebbe stato possibile raggiungere nel più breve tempo possibile la «verità di chi, e con quali mezzi, si è riusciti ad arrivare all'articolo in questione».

«Siamo contrari allo sciopero — [illegible] *aggiunto* [illegible]ra — ma anche a richiedere la revoca dello stesso: vogliamo la salvaguardia [illegible] dignità di tutti i dipendenti della casa da gioco. Questa verità non potrà mai essere appagata se ad ogni articolo di giornale le organizzazioni sindacali risponderanno sempre come ieri, cioè facendo uno sciopero».

Non si conoscono ancora le opinioni dei segretari delle al[illegible] organizzazioni sindacali, impegnati, sino a tarda sera, con il personale del Casinò.

Rimane l'opinione pubblica, sconcertata da questa levata di scudi provocata dal fatto che la commissione [illegible]ministratrice ha sollevato [illegible] sui bassi proventi di settembre.

r. o.

Varazze: lavori per [illegible] strade dell'entroterra

VARAZZE — Entro fine ottobre verrà convocato a Varaz[illegible] il Consiglio comunale. Gli amministratori dovrebbero discutere di interventi sulle strade dell'entroterra.

Che cosa risponde la Procura

SANREMO — La Procura della Repubblica aprirà un'indagine sugli ultimi sviluppi della [illegible] Casino, in riferimento [illegible] [illegible] [illegible] incassi di settembre trasmessi lunedì alla magistratura dalla commissione che amministra la casa da gioco, appena ne entrerà in possesso: ieri mattina, a tre giorni di distanza, la Procura non li aveva ancora ricevuti.

«Li esamineremo subito — conferma il procuratore Vincenzo Testa — avviando meticolosi accertamenti: se non lo facessimo, saremmo noi [illegible] incorrere nel reato [illegible] omissione [illegible] atti d'ufficio».

Il procuratore conferma anche di aver ricevuto nei giorni scorsi la lettera siglata da un sedicente gruppo di «parenti di croupiers detenuti», nella quale sono rivolte pesanti accuse ad alcuni dipendenti del Casinò, dirigenti e uomini politici compresi. Accuse che, [illegible] secondo gli autori dello scritto, sarebbero formulate, dai loro parenti detenuti, in un documento in via di preparazione.

«Anche questa lettera — precisa il dottor Testa — sarà oggetto di particolare attenzione, anche perché ci sono riferimenti precisi, persino alcuni nomi».

(r. o.)

E' successo [illegible] Calizzano, la vittima era considerata un'esperta cercatrice

[illegible] morta, 3 persone gravi per colpa dei funghi [illegible]

Celestina Biale, 77 anni, ha cessato [illegible] vivere, fra atroci sofferenze, al Santa Corona di Pietra Ligure - Ha scambiato la terribile «Amanita virosa» con i prataioli

CALIZZANO — I funghi velenosi hanno fatto la loro prima vittima a Calizzano. Una contadina, Celestina [illegible] [illegible] anni, è morta all'ospedale [illegible] Corona di Pietra Ligure tra atroci sofferenze. In condizioni disperate sono ancora il marito, Giovanni Pesce, 82 anni, che viveva con lei in cascina Sirle, ad un chilometro dalla frazione Gialrie. Gravi la figlia Maria di 38 anni ed il genero Franco Gallo di 44 anni, residenti a Cengio in via Fiume 8. Fortunatamente Stefano, 4 anni, il figlio della giovane coppia, si è rifiutato di mangiare i funghi.

L'avvelenamento è avvenuto sabato [illegible] nel [illegible] di una cena. I due anziani contadini, [illegible] arzilli malgrado l'età, avevano invitato figlia genero e nipotini. Nel pomeriggio, Celestina [illegible] (era madre [illegible] 11 figli, 6 femmine e 5 maschi, tutti viventi) era andata nei boschi che circondano [illegible] [illegible] cascina in cerca di funghi. Il bottino era stato eccezionale. La donna, però, non si è accorta che tra i prataioli raccolti, i [illegible] «psalliota campestris» [illegible] nascondeva l'amanita [illegible] la terribile «tignosa bianca» stretta parente della micidiale amanita falloide e dell'amanita verna.

Il cappello [illegible] chiuso del fungo e la [illegible] attenzione nell'osservare le lamine hanno tratto in inganno la donna che di funghi, a detta di tutti, se ne intendeva moltissimo. Nessuno durante la cena si è [illegible] del sapore insolito. Solo il piccolo Stefano non ha voluto assaggiare nulla. Poche ore dopo la cena, sono iniziati i dolori accompagnati da vomito. L'al[illegible] figlia della donna, Anna, che abita a poche centinaia [illegible] metri [illegible] [illegible]cina ha subito dato l'allarme.

I quattro sono stati caricati [illegible] un'ambulanza e trasportati all'ospedale di Santa Corona dove sono stati sottoposti a lavanda gastrica. Per Celestina Biale le [illegible]ono state inutili. Il ref[illegible] medico parla di sindrome falloidea, la terri[illegible] intossicazione che nel 90 per cento dei [illegible] porta alla morte. Le condizioni dei tre congiunti della donna rimangono gravi, soprattutto perché il decorso dell'avvelenamento è irregolare.

A periodi di crisi intensa che provocano dolori epatici, ansietà, sudori, crampi e vomito, si alternano miglioramenti improvvisi ma ingannevoli. I funerali della donna si svolgeranno questo pomeriggio alle 15 nella chiesa parrocchiale [illegible] Calizzano. La notizia della morte di Celestina Biale, ha sorpreso l'intero [illegible]. Era infatti conosciuta come esperta «fungaiola» e molti si rivolgevano a [illegible] in caso di dubbio.

La troppa sicurezza [illegible] ha giocato un brutto tiro. Ieri mattina a Calizzano, patria dei funghi, la gente era turbata. La notizia ha fatto in un attimo il giro del paese e di tutto il Savonese. Molti cercatori di funghi hanno controllato con estrema cura il bottino nei loro cestini. I funghi sono stati buttati ai margini dei sentieri. «*E' la prima volta* — dice il sindaco di Calizzano, Roberto Cannoniero — *che nel nostro paese si verifica un episodio del genere*».

Gian Paolo Carlini

[illegible] il «[illegible]» a Finale

FINALE LIGURE — Grosse sorprese in casa comunista alla vigilia del rimpasto di giunta che prevede appunto l'entrata del pci nella maggioranza a fianco di socialisti e repubblicani. Il comitato direttivo del partito ha infatti approvato i tre nomi dei nuovi assessori e del capogruppo consiliare proposti [illegible] un'apposita commissione. La carica di vicesindaco sarà coperta [illegible] Luigi Ro[illegible] un dipendente della «Piaggio», mentre assessori saranno nominati Gia[illegible] [illegible] Sciora anch'egli dipendente delle industrie aeronautiche, e l'operatore turistico Bruno Minetti.

Sulla sedia [illegible] capogruppo [illegible] [illegible] Roberto Gonella, vicesindaco [illegible] precedente legislatura. Per Luigi Rolla si tratta dunque di una grossa novità: as[illegible]re al Commercio fino al 1980, [illegible]re su un largo [illegible] popolare soprattutto nel [illegible] di lavoro. Per Minetti e De Sciora si tratta invece di due novità assolute; [illegible] entrambi segretari di sezione, rispettivamente a Varigotti e a Finalborgo, Gian Marco De Sciora è addirittura alla sua prima elezione in Consiglio comunale.

Per Roberto Gonella, dopo [illegible] parentesi di [illegible] con delega [illegible]listica nella giunta paritaria con il psi, [illegible] con le ultime elezioni, al [illegible] [illegible] un ritorno a capogruppo, una car[illegible] [illegible] ha ricoperto per molto tempo [illegible] passato. «Non [illegible] trattato né di promozioni né [illegible] bocciature», [illegible] [illegible] Gonella. «Tutti i nove consiglieri comunali, infatti, [illegible] [illegible] le capacità di coprire la carica di assessore. Il partito [illegible] fatto delle scelte in base al consenso e alle caratteristiche di ognuno in rapporto alle deleghe disponibili».

In base all'accordo tra i tre partiti di maggioranza, infatti, al pci oltre alla carica di vicesindaco spettano gli assessorati all'Urbanistica, al Commercio e alle Finanze. Minetti avrà il Commercio, [illegible]la e artigianato; a [illegible] Sciora andranno Finanze e assistenza sociale; Rolla avrà infine l'Urbanistica. Per martedì invece ci sarà la ratifica [illegible] parte dell'assemblea degli iscritti al partito e [illegible] 23 si formalizzerà la composizione [illegible] nuova giunta in Consiglio comunale.

Sono [illegible] gli impegni [illegible] [illegible] nuova giunta si troverà di fronte. E' ormai prossima [illegible] ratifica ufficiale da parte della Regione del Piano regolatore generale.

m. f.

Sanremo: presidiato un alloggio e occupato l'ufficio del sindaco

Così cresce la protesta degli sfrattati

Un tentativo di ostacolare passivamente l'esecuzione di una sentenza - Proteste per la motivazione addotta [illegible] giudice - Chiesto un impegno scritto a Osvaldo Vento per la riattivazione [illegible] servizi [illegible] Vittoria [illegible]

SANREMO — La tensione creatasi a Sanremo per il problema [illegible] [illegible] accenna ad attenuarsi. Ieri mattina gli sfrattati si sono di nuovo mobilitati. Prima sono andati in un appartamento di corso Inglesi 260, dove avrebbe dovuto [illegible] eseguito uno sfratto con l'intervento della forza pubblica: quindi si sono [illegible]ti a palazzo Bellevue, [illegible] hanno occupato l'ufficio del sindaco, in segno di protesta per i mancati lavori di sistemazione del Vittoria Roma, l'albergo di [illegible] Cavallotti occupato [illegible] quasi un mese dai senza casa. Entrambe le manifestazioni si sono svolte in modo pacifico.

Alle 10, una quarantina di sfrattati, ai quali si sono uniti consiglieri comunali e circoscrizionali del pci e rappresentanti di democrazia proletaria, si [illegible] dati appuntamento nell'alloggio di Marco Baroni, 58 anni, artigiano, invalido civile, decisi ad opporre resistenza passiva all'esecuzione dello sfratto [illegible] carico dell'uomo e del [illegible] Fulvio, 31 anni. La [illegible]nza non è stata però eseguita, per l'indisponibilità delle forze dell'ordine.

Per la famiglia Baroni, comunque, la prospettiva di terminare su una strada è rinviata soltanto di qualche giorno. Gli inquilini e l'avv. Colombi, rappresentante del proprietario (il noto dentista Carlo Bissolotti, con studio in via Manzoni), non hanno raggiunto nessun accordo. Gli inquilini [illegible] [illegible] inaccettabile l'offerta della proprietà di un mese di proroga. «*Trovare un alloggio in affitto è impossibile* — ha affermato tra le lacrime Marco Baroni — *e un [illegible] non cambierebbe nulla. Sono in trattative per un appartamento, ma potrei occuparlo solo a gennaio. Per me rimanere senza casa significa perdere anche il lavoro: eseguo riparazioni di attrezzature fotografiche e l'appartamento mi serve anche da laboratorio*».

Contestata duramente [illegible] che la motivazione con la quale il tribunale ha accordato lo sfratto. Nella [illegible] si legge che il figlio [illegible] proprietari, Riccardo Bissolotti, «*ha intrecciato una relazione amorosa con una ragazza e intende [illegible] vita ad una convivenza*».

La decisione del magistrato risale allo scorso [illegible] e nel frattempo il Bissolotti [illegible] provveduto a regolarizzare la sua posizione, sposandosi. «*Ma la sentenza* — afferma Fabio Pin, [illegible] comitato degli sfrattati — *può costituire un pericoloso precedente, e allargare la possibilità dei proprietari di sfrattare gli inquilini. Praticamente si ordina [illegible] una famiglia di abbandonare il proprio alloggio per permetterne la trasformazione in garçonnière*».

Entro 15-20 giorni, probabilmente, lo sfratto sarà eseguito con l'intervento massiccio delle forze dell'ordine. Nei prossimi d[illegible] mesi, sono [illegible] fissate altre sessanta esecuzioni. «*Siamo esasperati* — dicono i senza casa — *dall'amministrazione riceviamo solo promesse. Per noi, un alloggio è diventato un sogno proibito*».

L'occupazione dell'ufficio del sindaco è durata poche decine di minuti. Al primo cittadino è stato chiesto di mantenere fede agli impegni presi nelle settimane scorse, quando Osvaldo Vento aveva assicurato che il Comune sarebbe intervenuto con propri [illegible] per riattivare i servizi igienici, le cucine e l'impianto elettrico [illegible] Vittoria Roma, in modo da consentire la permanenza degli occupanti.

Il progetto ha però trovato un ostacolo nel fatto che un ente pubblico come il Comune non può entrare in un edificio privato, per di più occupato abusivamente. Ieri il primo cittadino si [illegible] impegnato per scritto a fare svolgere i lavori da due ditte specializzate.

r. a.

Sanremo. Un gruppo di sfrattati nell'ufficio del sindaco per chiedere interventi (Telefoto Gatti)

L'ex sindaco di Albenga era stato denunciato per una convenzione [illegible] i gestori [illegible] campeggi

Viveri (assolto) lancia il contrattacco

La formula del proscioglimento: nessuna [illegible] sui privati - L'esponente pci: «I polveroni non fermano gli onesti»

ALBENGA — Il fatto non costituisce reato: con questa ampia formula di proscioglimento il pretore di Albenga dottor Nicola Dinisi (pubblico ministero avvocato Giancarlo Salomone, cancelliere Sementa) ha mandato assolto l'ex sindaco di Albenga Angelo Viveri, comunista, dall'accusa di abuso di ufficio per un contributo chiesto ai gestori [illegible] campeggi albenganesi in rapporto alle presenze turistiche nell'estate [illegible] 1978. C'era stata una convenzione che impegnava le aziende a versare 50 lire per ogni giornata [illegible] soggiorno; i versamenti [illegible] [illegible]no a 22 milioni che vennero spesi assieme ad altri stanziamenti.

Si era ipotizzato, dopo [illegible] esposto anonimo, che la sottoscrizione fosse stata condizionata da possibili ritorsioni come ad esempio il rifiuto delle licenze necessarie all'eser[illegible]io. Dal dibattimento [illegible] emersi [illegible] libera adesione dei titolari dei campeggi all'iniziativa senza particolari pressioni da parte del sindaco; la regolarità dei [illegible] avvenuti dopo [illegible] stipula della convenzione, il rilascio delle reversali da parte della Tesoreria; [illegible] destinazione delle somme incassate.

Il pubblico ministero, avvocato Salomone, pur rilevando [illegible] potrebbero esservi errori amministrativi in quanto non esiste una regolare delibera di giunta, non si possono ravvisare nei fatti gli elementi del reato addebitati a Viveri. La stessa tesi è stata ripresa [illegible] difensori, avvocati Vittorio Gaia, di Albenga, e Luciano Germano, di Savona dopo la disamina delle circostanze in termini di diritto, [illegible] merito e anche [illegible] interpretazione politica.

Il procedimento è stato [illegible] alcuni considerato [illegible] una reazione [illegible] novità che por[illegible] nella vita cittadina [illegible] sindaco comunista eletto da pochi mesi. Lo stesso Viveri dopo la sentenza ha commentato, riservandosi però ulteriori apprezzamenti sulla vicenda: «*E' andato a vuoto l'ultimo attacco portato contro il pci*».

Il processo [illegible] [illegible] protratto per quasi cinque ore. Sono stati sentiti 28 testimoni tra i quali [illegible] gestori [illegible] campeggi, [illegible] assessori, Giacomo Saghisto e Domenico Gaia, l'ex segretario [illegible] [illegible] carlo Jeri, il ragioniere [illegible] [illegible] Comune Angelo Noberasco, il comandante dei vigili Eugenio Lertora, i funzionari Boggiano e Zuzzi, il ragioniere Giulia Diomedi, in rappresentanza delle organizzazioni sindacali delle aziende di campeggio e l'avvocato Mauro Podio che in veste di consulente legale dell'amministrazione comunale elaborò e discusse la convenzione sul cui contenuto non sono stati sollevati rilievi o eccezioni di sorta.

ALBENGA — *Ieri sera, Angelo Viveri ha dichiarato:* «Se è vero che i cittadini di Albenga hanno dimostrato forti consensi alla battaglia dei [illegible]munisti per [illegible] moralizzazione della vita pubblica, è altrettanto vero che [illegible] i nostri avversari politici debbono capire che con i polveroni e le denunce anonime non si può sbarrare la strada agli onesti. Albenga ha bisogno [illegible] essere pulita. Lo stesso mio unico rinvio a giudizio potrebbe [illegible]mostrare quale potere aveva la loggia massonica Acacia chiusa dalla stessa massone[illegible] [illegible] ufficiale ma di[illegible] che che, con le mani pulite e la lotta democratica, questo potere è stato ridimensionato. I cittadini non debbono dimenticare che chi ha deciso il mio rinvio a giudizio non è altro, così come è apparso sugli organi di stampa, che un pretore appartenente a quella loggia. Si vedano [illegible] dichiarazioni [illegible] testi. C'è da chiedersi perché ho dovuto subire un processo. La risposta può essere un[illegible] sola: creare confusione e speculazione politica contro i dirigenti del partito che più di ogni altro si è battuto affinché Albenga resti città a dimensione d'uomo. Ora la lotta dei comunisti può continuare ancora più dura, senza titubanze, anche se la strada fosse piena [illegible] corrotti e trafficanti nascosti dappertutto ma probabilmente noi!».

Giuseppe Morchio

Lavori stradali a Murialdo

MURIALDO — Continua[illegible] a pieno ritmo i lavori sulla strada provinciale [illegible]mo-Calizzano per la rettifica di alcune curve. Ora gli operai di una ditta savonese stanno terminando il tratto particolarmente insidioso [illegible] comune di Murialdo, in località Valla, nei pressi delle Cartiere Valle Bormida.

(g. p. c.)

A PAGINA 11
Le [illegible] a Genova sul [illegible] Fossa
di Paolo Lingua

Reazioni contrastanti alla proposta di Abrate

Vado: il sindaco attacca «Non giocate con l'Enel»

L'intervento del presidente Provincia sull'inquinamento ha irritato il comunista Saccone - Altri pareri favorevoli

SAVONA — La del presidente dell'amministrazione provinciale, Domenico Abrate, di studiare un progetto per il trasferimento in zone più salubri dei quartieri di Vado più colpiti dall'inquinamento ha scatenato un nuovo dibattito, con critiche e consensi.

Il sindaco di Vado, Renato Saccone (pci), reagisce con durezza: *«Abrate è sempre parsa una persona saggia e corretta, non capisco come abbia pensato cose del genere: affermazioni di quel tipo si possono tirare fuori in un bar. Sono proposte da non prendere neppure in considerazione, perché non sono affatto rispondenti alla realtà»*.

Saccone insiste sulla veridicità dei dati sull'Enel: *«Le condizioni ambientali di Vado sono quelle di un paese industriale con tutti i problemi connessi, ma non quelle che si vogliono far apparire. I risultati delle intese con la Vitrofil e l'Enel e quelli che in prospettiva si vogliono ottenere attraverso accordi con altre aziende, come la Esso Chimica sono altrettanto noti. Martedì pomeriggio abbiamo avuto un incontro con i rappresentanti dell'ex Fornicoke, ai quali abbiamo spiegato cose debbono fare per migliorare una situazione insostenibile»*.

Ma c'è chi la pensa diversamente. Pierino Levratto, già membro del consiglio di quartiere dei Griffi: *«Abito a 13 metri dalla recinzione della centrale: posso parlare dei disagi che essa provoca. Rumori e polvere sono all'ordine del giorno e la situazione, in questi ultimi tempi, con il passaggio alla combustione a è , il è aumentato. Dieci o quindici anni fa una delegazione di 40 famiglie andò all'Enel a chiedere nuove case in cambio di quelle che abitava. Molti di noi riusciti, dopo molti sacrifici, attraverso centennali, a comprare alloggi che oggi sono molto svalutati proprio per la presenza della centrale. Insomma, la proposta di Abrate non mi pare da buttar via»*.

Di parere analogo la circoscrizione cui fanno capo i quartieri più interessati al problema. *«Proprio in questi giorni* — spiega il presidente Alfio D'Agostino — *abbiamo iniziato una serie di incontri con la popolazione, compresa quella del quartiere dei Griffi, per sentirne le richieste e conoscerne i problemi. Altre ne faremo nelle prossime settimane. L'idea del presidente della Provincia è malpagia. Bisogna però valutarla attentamente»*.

La questione coinvolge anche il mondo sindacale. Floriano Cerdini, segretario provinciale della Uil, sostiene: *«Il problema è molto complesso, anche perché un giorno o l'altro il carbone, che noi compriamo all'estero, potrebbe diventare caro quanta la nafta o il gasolio. Non è un mistero che le "sette sorelle" petrolifere stanno acquistando miniere di carbone. Secondo me è mancato, da parte del comune di Vado, un impegno adeguato alla realtà.* a. s.

Trovato su spiaggia

ALBENGA — Un artigiano , Angelo Frione, 60 anni, residente in viale Pontelungo, sposato e separato, è stato ritrovato martedì sera nella zona a mare riverso sulla battigia in preda a sintomi di asfissia da annegamento. Soccorso da un'ambulanza della Croce bianca, è giunto al pronto soccorso in coma ed è stato sottoposto a terapia di rianimazione.

Savona: saranno trasferite le ragazze del Boselli

Con il corteo dei mille hanno vinto gli studenti

Incontri fra una delegazione giovani, il presidente della Provincia, l'assessore all'Istruzione e il preside - Sarà sfruttata un'aula del liceo scientifico - E' comunque un rimedio provvisorio - Altri problemi classico: manca un insegnante

SAVONA — Le ragazze della 3ª, 4ª, e 5ª H dell'Istituto tecnico commerciale Boselli l'hanno spuntata: saranno trasferite dalla succursale di piazza Brennero all'Istituto tecnico industriale Ferraris di via La Rocca. C'è voluto uno sciopero per trovare una soluzione (sia pure d'emergenza) che era a portata di mano: il liceo scientifico O. Grassi, che ospita la succursale del Boselli, cederà un locale alle studentesse di ragioneria.

Il problema riguardava solo una classe rimasta senza aule. In questo primo mese di lezioni era indispensabile ricorrere ai turni, ma non essendo possibile il rientro pomeridiano, a settimane alterne alcune classi erano costrette a una vacanza forzata.

Per risolvere la questione si è quindi deciso di trasferire l'ultimo triennio H. L'operazione, che doveva attuarsi entro la settimana, ha richiesto l'intervento dell'amministrazione provinciale, che ha impegnato alcuni milioni in lavori di adattamento e per separare con una recinzione i ragazzi ragazze dell'istituto commerciale. La si rivela inutile.

Savona. Gli di ragioneria durante lo sciopero di ieri

Allo sciopero hanno aderito, compatti, tutti i 1200 allievi In passato non era mai Comunque si è trattato di una manifestazione tranquilla, che ha al massimo causato qualche intralcio al traffico, richiedendo l'intervento di vigili e agenti di P.S., ma che ha dimostrato la degli studenti nel difendere la loro posizione, condivisa da preside, insegnanti, genitori e amministratori pubblici.

«Le ragazze — Savarese, della 5ª H, del coordinamento di classe — hanno tutte le ragioni. Il trasferimento era antididattico e avrebbe aggiunto altri problemi ai già molti che l'istituto deve risolvere».

Osserva Ivano Vigo, della 5ª H: «Con il trasferimento l'istituto si sarebbe ancora smiinuzzato e noi avremmo perso ogni collegamento con la sede centrale. Ora per lo meno tutta la nostra sezione resta con le altre nella succursale di piazza Brennero. Non è certo una sistemazione felice, perché i locali sono inadeguati e piccoli e non abbiamo laboratori, ma in di una soluzione definitiva possiamo ancora sopportare questi disagi».

Lo sciopero di ieri ha messo anche in luce tutte Boselli, unico istituto di Savona, oltre al Professionale, in costante espansione.

L'aula magna è parzialmente occupata da una classe, i laboratori sono stati trasformati in aule normali, la sala riunioni per insegnanti ha trovato posto nello scantinato e le macchine contabili, acquistate poco tempo fa, non possono quasi mai essere utilizzate anche (almeno così si per mancanza di personale adeguatamente preparato.

Alla soluzione del problema trasferimento si è giunti dopo l'incontro una delegazione di studentesse e il presidente provincia Abrate e l'assessore all'istruzione Canepa, il quale, accompagnato dalle rappresentanti delle classi, avuto un colloquio con il preside dell'istituto prof. Gennaro Torre.

«Non c'è dubbio — *ammette l'assessore Canepa* — che si tratti di un rimedio provvisorio, di una soluzione tampone. Dallo scorso giugno stiamo cercando nuovi locali, ma non siamo riusciti a trovarli. Altri istituti che dipendono da noi sono in situazioni ugualmente drammatiche per quanto riguarda lo spazio. Si tratta di un problema molto grosso. va comunque affrontato in un quadro globale di sistemazione di queste scuole».

Malumore e preoccupazione anche al liceo-ginnasio per le classi 4ª e 5ª E, prive ancor oggi dell'insegnante di lettere, materia per la quale sono previste 18 ore settimanali di lezione.

Sino ad ora si è provveduto con gli insegnanti di altre classi, ma con la riapertura della succursale di via Manzoni, rimasta sino ad oggi inagibile per i lavori di sistemazione, la situazione si farà più grave: potrebbe sfociare nella sospensione di lettere per la 4ª e la 5ª E.

Ieri mattina una delegazione di genitori è dal provveditore per sollecitare le nomine. Il prof. Antonino Fransone ha assicurato che tutto dovrebbe andare a posto in pochi giorni.

Nicolò Siri

Assunti 125 rilevatori Savona

Via al censimento da domani i moduli

Saranno ritirati (compilati) dal 27 ottobre all'11 novembre - Questionari privati e aziende

SAVONA — Stamane i 125 giovani assunti provvisoriamente Comune per l'operazione censimento riceveranno i moduli, il tesserino personale di riconoscimento e le ultime istruzioni e domani cominceranno a lavorare. Andranno casa per a distribuire i questionari, che dovranno essere compilati dal capofamiglia, e torneranno poi a ritirargli tra il 27 ottobre e l'11

Ognuno di questi giovani, per quanto riguarda il capoluogo, dovrà occuparsi, al massimo, della distribuzione e del ritiro di circa 300 moduli. Il censimento riguarda sia le abitazioni private che le imprese commerciali e l'artigianato. Gli addetti al censimento hanno ricevuto istruzioni per fornire ai cittadini tutte le indicazioni utili alla più corretta compilazione dei questionari. Le zone della città sono state assegnate ai rilevatori in base alla loro residenza anagrafica e all' della prova d'esame.

Intanto, il Comitato di controllo regionale si appresta a decidere circa l'assunzione, sempre provvisoria, di altri giovani all'ufficio comunale del censimento. Una prima delibera, relativa a 18 posti di lavoro, era stata respinta giorni addietro per vizio di forma. E' stata ripresentata, stavolta addirittura per 18 nuovi assunti. Il Comune sostiene che questi giovani saranno retribuiti interamente dall'Istat; il Comitato di controllo ha chiesto spiegazioni circa la disponibilità dell'Istituto centrale di statistica a sostenere la spesa. i. p.

Due liberiani sono ti

SAVONA — Alfred Sey Gbatu, 21 anni, figlio del portavoce ufficiale del governo liberiano, e il suo connazionale Saye Bompah, di sono stati condannati a nove mesi di carcere con la condizionale per spaccio di sostanze stupefacenti: poco più di due grammi di marijuana venduti ad Antonio Cabras, 15 anni, abitante a Vado Ligure.

I due furono arrestati il 29 agosto scorso dalla polizia. Viaggiavano sull'auto di Sey Gbatu. Saye Bompah scese, si avvicinò ad Antonio Cabras e gli consegnò la droga. Il terzetto fu bloccato da agenti della Mobile.

Nell'auto furono trovate due dosi di marijuana e nell'appartamento di Silvio Pellico, abitato da Alfred Sey Gbatu, la polizia sequestrò altri quantitativi di stupefacente ancora in foglie (b. b.)

Oltre sei anni due imputati

Savona, condanne per un sequestro

La presenta appello: «Nessun rapimento»

SAVONA — Marco Piana, anni, di Albissola Superiore, via alla Pace 185, e Raffaele Mercurio, di 42, abitante a Varazze, Vignetta 48, sono stati condannati a tre anni e tre mesi di carcere ciascuno per il sequestro, a scopo di rapina, di Francesco Manconi, anni, Savona, via Buozzi 23, gestore, con il figlio Adriano, bar Ciarlo di Savona.

Due le «verità» proposte ai giudici tribunale nel corso del dibattimento. Gli imputati hanno di avere prelevato dalla sua abitazione Francesco Manconi e averlo spogliato del borsello contenente circa quindici milioni per ripagarsi di un debito di gioco che aveva onorato.

La vittima del sequestro ha negato questa circostanza e anche, di praticare d'azzardo: un'affermazione che ha indispettito il difensore degli imputati e destato qualche perplessità. Soltanto la motivazione della spiegherà quanto l'abbiamo considerata attendibile i giudici. L'avvocato Carlo Conìglio ha presentato appello contro la sentenza.

Il sequestro di Francesco Manconi avvenne nel maggio scorso. L'uomo venne prelevato nella sua abitazione di via dai due imputati. Non gli violenza, anzi, convinsero — questo il della vittima — accompagnarli con la propria auto, una a Loano per riscuotere un credito che avrebbe permesso loro di saldare debito contratto Francesco

Quando giunsero presso del raccordo autostradale di Zinola, il «viaggio di affari» si tramutò in sequestro e rapina. Marco Piana e Raffaele Mercurio, armi in pugno, ordinarono a Francesco Manconi di dirigere la macchina in una strada poco frequentata. Al rifiuto di versare la somma richiesta, legarono, imbavagliandolo, e dopo averlo derubato del borsello e del portafogli (fra danaro contante e assegni quindici e mezzo) fuggirono a bordo della 128. L'auto venne ritrovata il giorno successivo.

L'avevano incontrata in un night club di Cairo Montenotte

Carcare: giovani accusati di violenza a una spasina

Valerio Venturino e Pietro Ugdonne arrestati - Negano ogni addebito

— I carabinieri di Carcare hanno arrestato ieri pomeriggio due giovani accusati di violenza carnale e minacce una giovane di origine somala. Sono Valerio Venturino, 28 anni, residente a Carcare in via Bormida 5, e Pietro Ugdonne, 26 anni, abitante in frazione Vispa in via Nazionale. A mento del carcere Sant'Agostino di Savona i due sono ora rinchiusi il primo prigioni di La Spezia e il secondo a Imperia. Lei è Laura Amed Ali, 25 anni, di Mogadiscio, residente a Cairo Montenotte in via Genova, sposata con un trasfertista trentenne.

Venturino

L'episodio che ha portato in carcere i due giovani risale al primo giugno. La donna si presentò alla caserma dei carabinieri di Cairo e al sottufficiale di servizio raccontò: *«Ieri sera sono stata a ballare alla discoteca Fantasch dove ho conosciuto due giovani che hanno corteggiata a lungo. Poi loro sono usciti ed io andata a Carcare un conoscente. Qui, in un bar, ho ritrovato i due che hanno proposto accompagnarmi a casa»*.

Arrivati a Cairo, Venturino e Ugdonne, che viaggiavano a bordo di una Opel bianca, sarebbero diretti sulle alture della e lì, Laura Amed Ali, dopo essere stata minacciata, sarebbe stata violentata per tutta la notte. *«Non il loro nome* — raccontò ai carabinieri — *solo che uno è alto e ha i baffi e l'altro è piccolo, tarchiato e ha un tatuaggio sul braccio sinistro»*. I carabinieri iniziarono le indagini e identificarono i due carcaresi, che furono denunciati.

Ieri mattina il giudice istruttore del tribunale di Savona dottor Petrella ha emesso l'ordine di cattura. Venturino e Ugdonne sono stati arrestati nelle loro abitazioni. Non hanno trattenuto la sorpresa e si sono dichiarati del tutto La loro innocenza dovrà essere il racconto della giovane somala fosse veritiero, i due rischiano una condanna pesantissima.

Laura Amed Ali da mesi più a Cairo. Dopo attraversato un periodo particolarmente difficile è stata ricoverata in una clinica per un forte esaurimento nervoso. g. p. c.

Così Varazze sta invecchiando

VARAZZE — E' città più «vecchia» della Liguria. Questo il più preoccupante quelli recentemente raccolti dal Comune di Varazze. Il 24,7 per cento della popolazione supera i sessant'anni d'età.

E' Eligio Accame, democristiano, Tovo San Giacomo

Sindaco verrà processato affidava appalti al padre?

Era già rinviato a g per una lottizzazione selvaggia

SAVONA — Il sindaco di Tovo San Giacomo (entroterra Pietra Ligure), Eligio Accame, democristiano, è stato rinviato a giudizio dal giudice istruttore del tribunale di Savona, Antonio Petrella. L'accusa è d'interesse privato in atti di ufficio. Si tratterebbe di una serie di irregolarità, che si iniziarono e proseguirono per quattro anni, e che avrebbero permesso al padre del primo cittadino, Piero Accame, di aggiudicarsi una serie di appalti di opere pubbliche per un importo complessivo di alcune decine di milioni di lire.

Eligio Accame sempre respinto ogni ma contro di lui peserebbero le delibere di giunta sequestrate dal magistrato inquirente.

Gli appalti affidati alla ditta di cui è titolare il padre del sindaco quelli che riguardano la costruzione del sportivo comunale, di strade e di opere pubbliche. Secondo l'accusa, Pietro Accame così sicuro di ottenere tali appalti, impegnarsi con altri imprenditori per la concessione di subappalti di opere minori (trasporto di materiali).

E' la seconda vicenda giudiziaria in cui è coinvolto il sindaco di Tovo. Il quattro luglio scorso è stato rinviato a giudizio, insieme con diciassette complici, fra i quali il padre, uno zio e un congiunto da parte materna, per interesse privato in atto di ufficio. La vicenda riguarda una lottizzazione «selvaggia» località Giormi, Armano, Sant'Anna e Roccaviva, del Comune di Tovo. Si tratta di una gigantesca colata di cemento che ha coperto la periferia del paese. b. b.

Deciderà il pretore quale istituto frequenterà il ragazzo di Perti?

«Alessandro a scuola e vi denuncio» ultimatum del direttore ai genitori

La famiglia Garrone contesta la pluriclasse: vorrebbe mandare il piccolo Calice Ligure

FINALE LIGURE — Finirà sul tavolo del pretore la vicenda di Alessandro Garrone, lo scolaro di prima elementare frazione di Perti, che si rifiuta di frequentare la scuola locale? I protagonisti vicenda sono irremovibili: da una parte i genitori, che non vogliono mandare Alessandro nella pluriclasse della frazione quale unico alunno di prima; dall'altra il direttore didattico Gonzales il quale, forte di una delibera del Consiglio di circolo, non intende accettare domanda di trasferimento ad altre sedi.

Ad irrigidire ulteriormente le parti è stata una lettera-ultimatum inviata dal alla famiglia, nella quale, oltre a ribadire la decisione del Consiglio di circolo, Gonzales scrive: *«Risultando che a tutt'oggi il fanciullo, soggetto all'obbligo scolastico, non è stato iscritto a scuola, vi invito ad ottemperare alla detta disposizione. Nel caso non si provveda altrimenti all'istruzione e non si presenti il fanciullo alla scuola pubblica, entro una settimana, sarete deferiti all'autorità comunale che applicherà nei vostri riguardi le disposizioni penale»*.

In parole, se entro sabato Alessandro non sarà regolarmente sul banco di scuola, a carico dei suoi genitori verrà sporta denuncia.

«Il avvocato — commenta la madre di Alessandro — *ci ha consigliato di firmare documento nel quale impegniamo a impartirgli una regolare istruzione a casa. Ma non è giusto, perché in questo modo risolviamo i problemi del didattico e l'anno prossimo saremo di nuovo da capo»*.

Alessandro, a casa, seguito dalla madre e sorella Andreina, di 12 anni, fa regolarmente i compiti. Nel frattempo, del problema sono stati investiti anche della scuola In settimana avranno un incontro con il didattico finalese ed organizzeranno l'incontro con i genitori della frazione di Perti per capire il per cui molti bambini residenti vanno nelle scuole vicine.

Un fenomeno che sta assumendo proporzioni visto che attualmente sono ben otto i bambini che si recano in altre sedi. *«Non vedo perché* — conclude la madre — *noi che non di Perti dobbiamo tenere in vita la scuola sacrificando mio figlio mentre quelli che da sempre abitano qui vanno altrove. A questo punto siamo disposti ad andare fino in fondo»*. m. f.

Pietra: direttore sconfessato dal consiglio

PIETRA LIGURE — Ora il direttore didattico di Pietra Ligure Francesco Macrì è rimasto veramente da solo. Dopo le contestazioni da parte dei di te alcuni delle elementari, dopo la denuncia per abuso di potere e omissione di atti cio da parte del presidente del consiglio di circolo di Pietra Ligure, ora consiglio didattico provinciale si è schierato dalla parte dei genitori.

Il fatto è ormai noto: davanti all'esigenza mancanza di , di spostare due classi dall'edificio di viale Europa alla sede di via della il direttore Macrì aveva optato per due quinte, contro il parere contrario del consiglio di circolo (m. f.)

Savona, vigile aggredito da tre giovani teppisti

SAVONA — Un vigile urbano di Savona è stato aggredito alle spalle da tre individui rimasti sconosciuti, gettato a terra e selvaggiamente un quarto il quale va discutendo per motivi di viabilità. La vittima è Aldo Francini, 30 anni, abitante a via Grassi 34. E' ricoverato all'ospedale San Paolo con trenta giorni di prognosi per la frattura del setto nasale e sospette fratture alle spalle.

Il vigile aveva da poco ultimato il suo turno di servizio. In borghese si dirigeva verso il centro cittadino per alcune commissioni. Viaggiava a bordo della propria auto. In via Dei Mille, ha incrociato macchina, con un giovane a bordo, che avrebbe rispettato la precedenza, obbligandolo ad una brusca frenata. Fra i due è nata una discussione. Aldo Francini non bbe qualificato ma avrebbe fatto notare all'interlocutore l'infrazione. E' proche, in borghese, riconosciuto.

Mentre la discussione si animava, i tre teppisti lo hanno spalle e immobilizzato. L'automobilista ha cominciato ad insultare il vigile pesantemente. Aldo ha cercato di divincolarsi stretta è stato colpito al volto tre e buttato a terra. Gli altri si sono accaniti contro di lui a e pugni. Nonostante la presenza di pochi passanti i teppisti hanno continuato ad infierire. Nessuno dei presenti ha cercato la vittima del pestaggio dai suoi rivali.

Poi, i quattro malviventi si sono dati alla fuga. Aldo Francini, frastornato dalle botte e dal dolore, è rimasto per qualche minuto sul marciapiede che nessuno accorresse per E' riuscito ad alzarsi e raggiungere un telefono, da dove ha chiamato la Volante.

Dalla descrizione fatta dal vigile si presume che uno dei teppisti sia un pregiudicato di Albissola che non sarebbe nuovo ad episodi del genere. a. la.

La stupenda strada panoramica è ormai inagibile

Grido d'allarme a Alassio scompare la «Romana Julia»

Enti e Comuni l'hanno abbandonata ma i turisti vogliono salvarla

ALASSIO — La strada romana — che unisce la spianata panoramica di Santa Croce di Alassio con il «pilone» sul monte di Albenga, per sei chilometri parallela all'Aurelia, a una cinquantina sul livello del mare — rischia di diventare del tutto impraticabile.

La protesta per l'inagibilità di questa strada — sulla quale sino ai tempi di Napoleone passarono eserciti, santi (Santa Caterina), poeti (il Petrarca in viaggio per Roma), scrittori e politici (Machiavelli in missione diplomatica verso la Francia) — non è delle associazioni per la difesa del verde o di «Italia Nostra» e neppure competenti assessorati di Alassio e Albenga, di alcuni turisti stranieri (le famiglie Muller e Schonfield, di Monaco di Baviera) che in questi giorni hanno cercato invano di percorrere la Romana Julia, chiamata perché fatta costruire dall'imperatore Cesare Augusto nel 13 avanti Cristo.

In alcuni tratti, ad esempio nei pressi del campeggio «Mare e Monti» del «Villaggio dei clandesi», i hanno invaso la carreggiata; in corrispondenza di un altro campeggio, essa è larga non di un metro, mentre età imperiale la Julia» aveva una carreggiata di tre metri e mezzo, con ai lati due marciapiedi rialzati.

L'iniziativa privata ha peraltro concorso non poco a determinare il degrado di una strada attraverso la quale si sviluppò per secoli tutto il transito da Roma verso la Francia e l'Inghilterra. E oggi, purtroppo, nessuno d'intervenire per rendere nuovamente agibile la «panoramica» che, particolarmente zona sovrastante il porticciolo di Alassio, offre scorci di rara bellezza, coronati verso il mare dal profilo dell'isola Gallinara.

Dopo un primo tratto, da Santa Croce verso Albenga, di circa due chilometri, asfaltato e percorribile in macchina, il tracciato si restringe e riprende a chilometri da Albenga dove si trovano interessanti scavi di edifici di epoca romana (probabilmente tombe monumentali). r. sr.

in

SAVONA — di concorso in omicidio a carico di Giuseppe Barberis, anni, di Novi Ligure, l'ex amico di Isabel Nunez, ballerina assassinata a resta l'unico punto fermo dell'in questo delitto maturato nel ambiente della e della prostituzione. L'alibi di ferro che una persona al di sopra di ogni sospetto avrebbe dovuto fornire all'imputato è stato tale e il giudice istruttore tribunale di Savona, Petrella, ha respinto l'istanza di scarcerazione per mancanza di indizi presentata dai difensori Muscolo e Cavallo. riproporranno sezione istruttoria della corte d'appello di Genova.

Il segreto istruttorio impedisce di conoscere le motivazioni con le quali il giudice ha motivato la decisione. Sembra che sia stata determinante la testimonianza della donna che lo avrebbe visto prelevare Nunez a Mondovì. (b. b.)

Condannati per truffa

CAIRO MONTENOTTE — Un disoccupato genovese, che si spacciava per avvocato, e la sua convivente, che asseriva di essere segretaria del procuratore della Repubblica, sono stati condannati ieri mattina dal pretore di Cairo rispettivamente a 10 e 4 mesi di reclusione per truffa ai danni albergatrice di Altare. Gennaro D'Angelo, anni, dimora, e la sua Germana Gherzi, 54 anni, residente a Genova in via Santo, nell'agosto del presentati all'albergo Belvedere di Altare per avere Distinti e affabili, i due rimasti ospiti della pensione all'aprile dell'anno seguente, quando una notte, abbandonando valigie piene di carta e stracci, erano fuggiti.

Alla titolare dell'esercizio, Maria Parodo, 34 anni, non rimase che sporgere denuncia ai carabinieri che in tempo riuscirono a identificare la coppia. (g. p. c.)

UNA BREVE INDAGINE FRA ALLENATORI E D.S. DELLA C2

Scusi, chi vince il campionato?

Rispondono Robotti dello Spezia, Siegel della Pro Patria, [illegible] del Casale [illegible] Facchini del Novara - La Carrarese prima delusione, [illegible] la squadra [illegible] potrebbe [illegible] farcela - Quali [illegible] chances [illegible] Savona

Abbiamo fatto un sondaggio in C 2, con questi 3 interrogativi:

1 quattro partite, un mese di campionato, [illegible] squadra e punteggio pieno, [illegible] segno di equilibrio oppure manca la formazione guida?

2 due posti per la C 1. [illegible] le sue [illegible]?

3 ci sarà la squadra sor[illegible]sa, tipo Rhodense l'[illegible] scorso?

Tre domandine facili facili, [illegible] all'apparenza. Gli [illegible] e i direttori sportivi interpellati hanno risposto quasi tutti dopo molte esitazioni, cercando di essere franchi ma senza trascurare diplomazia e prudenza. Tutti, comunque, sono d'accordo nell'affermare che è ancora presto per intuire quello che accadrà in futuro [illegible] Girone A della C 2.

Qualcuno [illegible] [illegible] fatto [illegible] diagnosi poco consolante di questa C 2. A Novara, ad esempio, sembrano francamente delusi della categoria che di professionismo, in molti [illegible] ha solo l'etichetta. I campi, [illegible] particolare, potrebbero [illegible] un ruolo importante sull'andamento [illegible] [illegible]. Facchini, direttore sportivo [illegible] [illegible] di[illegible]: *«Ho visto il Savona contro i bergamaschi del Boccaleone e sono stato a Casale. [illegible] campetti parrocchiali, detto senza offesa, dove è difficile far gioco e dove le formazioni più dotate tecnicamente rischiano di essere sorprese dalla foga degli avversari»*.

Insomma, equilibrio ma anche problemi di adattamento a dare incertezza al torneo. [illegible] veniamo alle domande. Hanno risposto l'allenatore dello Spezia, l'ex nazionale Robotti, l'allenatore della Pro Patria, Siegel (lo [illegible] [illegible] sulla panchina [illegible] Vogherese), l'allenatore [illegible] del Casale, Carlo Soldo, il direttore sportivo del Novara, Facchini.

ROBOTTI

1 In partenza la squadra guida sembrava esserci, vale a dire la Carrarese. Oggi può sembrare che esista un livellamento ma siamo appena [illegible] inizi, i cavalli di razza richiedono tempo per distendersi [illegible] galoppo. Qualcuno indica nello Spezia la formazione favorita, [illegible]camente non lo so, lo spero ma non azzardo pronostici. Abbiamo messo assieme una squadra [illegible] gente esperta, un certo ruolo dovr[illegible] riuscire a realizzarlo.

2 La favorita per la C 1? La Pro Patria, la Carrarese e perché no, lo Spezia e anche il Savona. Da tener d'occhio la Vogherese e il Pavia, una delle due potrebbe fare come la Rhodense l'anno scorso.

3 Alla rivelazione vera e propria non ci credo, nonostante stimi squadre già citate come Vogherese e Pavia.

Dubbi nel Savona

Turini a posto

SAVONA — Oggi, forse, qualche partitella del giovedì per Vetere e Chiarotto. I due infortunati, grandi assenti a Novara, hanno ripreso la preparazione già da martedì. «Ma [illegible] prudenza — spiega l'allenatore Cucchi — per cui è difficile dire se almeno uno dei due riuscirà a giocare domenica prossima contro il Lecco». Tutti gli altri sembrano, per fortuna, in buone condizioni fisiche, anche Turini che era uscito leggermente acciaccato da [illegible] scontro a Novara.

In quanto ai rinforzi, i tifosi dovranno pazientare [illegible] qualche gi[illegible]. Il Savona ha deciso, dopo l'esperienza di Pinchi e Biggetti, di attendere la riapertura delle liste per mettersi alla [illegible]a degli uomini adatti a far compiere un effettivo salto [illegible] qualità alla squadra.

SIEGEL

1 Siamo in fase d'assestamento. Sia la mia Pro Patria che la Carrarese hanno cambiato molti elementi, devono [illegible] il giusto amalgama. Si [illegible] di formazioni che, per le caratteristiche [illegible] loro giocatori, richiedono più tempo [illegible] altre per esprimersi al meglio. Lo Spezia o la stessa Vogherese sono squadre più leggere, più rapide al nastro di partenza.

2 La classifica non è ancora attendibile. Alla lunga il discorso promozione dovrebbe riguardare [illegible], Novara, Spezia e Pro Patria. Subito dopo vedo il Savona, la Vogherese e forse il Virescit. Molto dipenderà dai rinforzi autunnali, la Vogherese, ad esempio, con un grosso acquisto a centrocampo potrebbe dar fastidio a tutti.

[illegible] Praticamente ho già risposto, la sorpresa potrebbe essere la matricola Vogherese, che ho guidato io dalla D alla C 2.

SOLDO

1 Per ora la squadra guida non si vede, forse spunterà a novembre e potrebbe essere lo Spezia o la Carrarese, sempre che l'ambiente che le circonda lasci lavorare in pace i giocatori e i tec[illegible].

2 Le favorite? Dopo queste due formazioni penso che un campionato d'alta classifica lo possano fare la Pro Patria, il Novara, la Vogherese. Il Casale non ha di queste ambizioni, è squadra giovane che vuole racimolare in fretta i punti per la salvezza.

[illegible] Ho fiducia nella neo promossa squadra bergamasca, il Virescit, e sono anche convinto che qualcosa di buono potrebbe farlo il Derthona.

FACCHINI

1 C'era ma è venuta meno alle aspettative. Intendo dire la Carrarese. Mi sembra esista un discreto livellamento, di squadre ben attrezzate ne esiste più d'una.

2 E' prematuro indicare il lotto delle favorite, ma ci sono Spezia, Carrarese, Pro Patria, e alla lunga, fors'anche il Casale. Il [illegible], così come il Savona, non si tirerà indietro se avrà l'occasione di dire la sua.

3 D[illegible] proprio [illegible] no, non vedo formazioni che possano inserirsi in un dialogo con protagonisti Carrarese, Spezia, Pro Patria e sq[illegible]re simili.

a cura di
Ivo Pastorino

Una corsa per i finanzieri

VENTIMIGLIA — Si è disputata a Pigna (alta Val Nervia) la 17ª edizione della «Corsa i[illegible]ntagna», riservata a pattuglie [illegible] della Guardia di Finanza. [illegible] 14 [illegible] che hanno partecipato appartengono a gruppi di Aosta, Cuneo, Domodossola, Imperia, Torino, Vercelli. La corsa, 8 km [illegible] al[illegible] di Pigna, è stata vinta dalla compagine di Vercelli (finanzieri Vaccaro e Mosca), in 18' e 42". Al secondo posto gli imperiesi, brigadiere Nicolera e finanziere Dragonetti, in 19' e 12". Terza è arrivata la squadra di Domodossola (finanzieri Vitalini e Andrichi).

Grande attesa per Cairese-Carcarese domenica al Luigi Rizzo

Finalmente l'ora della verità per il calcio della Valbormida

La società giallobiù [illegible] [illegible] passaggio alla categoria superiore, cui dimostra [illegible] [illegible] [illegible] ancora abituata - Persenda alle prese con problemi tecnici - Gli avversari girano a [illegible] - Ma un derby è sempre un derby, [illegible] il pronostico [illegible] molto incerto

Sta per scoccare l'ora della grande sfida. Domenica alle 15, al «Luigi Rizzo» di Cairo, ci sarà gran parte della Val Bormida sportiva ad assistere al derby Cairese-Carcarese. Sono di fronte [illegible] due grandi rivali di sempre. I giallobiù del presidente Brin e di Mino Persenda, neopromossi, incrociano le armi con i biancorossi del presidente Pastorino e di Adriano Nocentini. Non è una partita qualunque. La fanno diventare una supersfida la posizione in classifica delle contendenti, il valore tecnico, eccezionale per la Promozione ligure, ma soprattutto la grande passione della gente. Saranno sicuramente più di duemila gli spettatori al «Rizzo», domenica. Cosa si attendono? Una bella partita, innanzitutto, poi, ovviamente, la vittoria dei loro beniamini.

Un alone [illegible] mistero circonda la Cairese. Il presidente Brin, irritato da alcuni giudizi dei giornali, ha imposto il «silenzio stampa». Evidentemente i primi risultati negativi hanno lasciato il segno, non c'è [illegible] l'abitudine a un calcio di [illegible] certo livello. [illegible] [illegible]ese, comunque, arriva al derby con un curriculum che non è poi da buttar via. Quattro punti in altrettante partite, delle quali però tre fuori casa, quindi solo a meno uno in media inglese. La separano in classifica tre punti dalla Carcarese capolista, che però ha giocato due volte in casa.

E' un cammino più che positivo per una matricola. Solo che, quando si parla della Cairese che l'anno scorso vinse a mani basse la «Prima», qualcuno si aspetta vittorie a tutto [illegible] spiano. Si sa che la Cairese domenica sarà al gran completo. C'è ancora qualche perplessità sulla coesistenza [illegible] Cazzola e Zunino. C'è chi dice che il filtro a centrocampo non sia sufficiente. Sono problemi di Persenda, che ieri sera in Coppa Italia a Busalla non ha schierato [illegible] formazione migliore, proprio per non rischiare elementi determinanti [illegible] derby. Anche [illegible] il campionato è pur sempre l'obiettivo più ambito, è fuor di dubbio che i due «clan» farebbero [illegible] [illegible] false per imporsi.

La Carcarese «gira» a mille. Lo dicono i tifosi, lo ammette Nocentini. [illegible] avversari s'inchinano e fanno i complimenti, il presidente Pastorino non sta più nella pelle: *«Sto vivendo nell'attesa di questa partita. Per la prima volta da quando [illegible] nata la Carcarese, 50 anni fa, siamo primi da soli in promozione. Il nostro [illegible] [illegible] [illegible] di cinquemila persone. [illegible] affrontiamo la squadra del grande centro [illegible] [illegible] Bormida, che ha oltre ventimila abitanti, da [illegible] posizione sportiva di privilegio. E' una grande soddisfazione, così che mi entusiasmano gli sportivi biancorossi, letteralmente scatenati alla vigilia del match. [illegible] che i tifosi [illegible] tranquilli. [illegible] dura, per la Cairese, fare i due punti»*.

La febbre, dunque, sta crescendo. E' addirittura palpabile a Carcare, ma la si respira anche a Cairo, nonostante il «silenzio».

Roberto Baglietto

Serie [illegible] di pallone elastico

Ora la Calicese torna a sperare

[illegible] LIGURE — Torna a brillare la fiammella della speranza per la Calicese, nelle battute finali della poule per l'ammissione alla serie A di pallone elastico. La prima [illegible] ritorno metteva di fronte il Calice Ligure di Paoletto-Billia [illegible] battuta capolista Merlese [illegible] Tonello e Bruno.

Al termine della prima parte della gara è sembrato proprio che per Paoletto e soci non ci fossero più speranze, gli ospiti stavano infatti conducendo con pieno merito per 5-4. Negli spogliatoi i dirigenti devono però aver strigliato a dovere i rossoverdi locali, soprattutto lo spento Billia, perché tornati sul campo hanno conce[illegible] [illegible] Merlese un solo gioco chiudendo con un entusiasmante 11-7.

Una vittoria, a due giornate dal termine, che rilancia le quotazioni della Calicese ma anche quelle della Benese vincitrice nell'altro incontro sulla Peveragnese con l'identico punteggio. Ora la classifica vede Merlese a quota 3, Benese e Calicese a 2 e la Peveragnese con un solo punto. La matematica concede dunque ancora qualche chance per tutti, persino l'ipotesi di vederle alla fine tutte appaiate a tre punti. Ma è inutile nascondere che la Merlese vanta le carte migliori soprattutto dopo tutto quello di buono che ha fatto vedere in questa fase a quattro.

Già domenica, nella durissima trasferta di Bene Vagienna, chi [illegible] [illegible] praticamente escluso da ogni speranza, [illegible] specie di ultima [illegible].

m. f.

Il centrocampista giudica questa Sanremese

Recupero di Francesconi «Col Mantova giocherò»

Per adesso ha ripreso gli allenamenti a ritmo ridotto - E' soddisfatto della prima parte di campionato - La preparazione ad Arma

SANREMO — Silvio Francesconi recupera. Si allena a ritmo ridotto, ma spera di farcela per domenica ed [illegible] in campo contro il Mantova. La botta al ginocchio subita domenica contro l'Atalanta non dovrebbe avere gravi conseguenze. *«Contro il Mantova voglio proprio giocare. Spero che il ginocchio non mi faccia brutti scherzi all'ultimo momento»* dice il toscano, entrato abbastanza in fretta nel cuore dei tifosi biancazzurri.

Saltato (per squalifica) l'e[illegible] [illegible] Trento, Francesconi ha giocato contro Padova, Triestina e Atalanta. *«Ottenere quattro punti con un inizio di questo genere, contro squadre che mirano alla promozione non è impresa da po[illegible]»* dice Francesconi, [illegible]mentando questo inizio [illegible] campionato [illegible] chiave biancazzurra. C'è il neo della sconfitta casalinga contro l'Atalanta. *«Era senz'altro più forte [illegible] noi, ma quei gol all'inizio ci ha portati allo sbando»*. Un gol su cui [illegible] [illegible] ha qualche colpa? *«Beh, certo, li abbiamo lasciati un po' troppo liberi in quel frangente e ci hanno puniti. E' [illegible] legge del calcio»*.

Ma la Sanremese di gol ne fa pochini. *«Non drammatizziamo. D'accordo che non facciamo gol a grappoli, ma B[illegible]tocchi e Mellino sono gente che li sa fare come hanno dimostrato in passato ampia[illegible]. Eppoi, anche noi centrocampisti dovremo metterci a segnare prima o poi»*. Anche Francesconi? *«La scorsa stagione ne ho fatti cinque con [illegible] Ternana. Spero di ripetermi quest'anno con la Sanremese»*. Il girone B della C1 è più duro? *«Là c'è più agonismo, più esasperazione. Ogni partita [illegible] trasforma in battaglia. Nel girone A si dà maggior peso alla tecnica. Si gioca di più insomma»*.

Domenica arriva il [illegible]va, squadra blasonata ma con ambizioni e punti ridotti. *«Il Mantova è alla nostra portata* — conclude Francesconi — *dobbiamo assolutamente vincere. Se non facciamo punti contro il Mantova quando li facciamo? E io voglio esserci a tutti i costi»*.

Notiziario biancazzurro. «Mister» Baveni ha ricominciato gli allenamenti martedì pomeriggio ad Arma [illegible] Taggia. Una seduta intensa. Fuori Francesconi (che si è allenato da solo), si è rivisto a pieno ritmo Scaburri (*«Se mi vogliono in squadra, domenica sono pronto»* — ha detto il popolare Angelo). C'era anche [illegible] novità. Con i biancazzurri si è allenato Atragene, soprannominato «lupo» dai tifosi dell'Imperia proprio ai tempi d'oro della gestione-Baveni. Atragene, in attesa di una sistemazione, ha ottenuto dal suo vecchio allenatore, con cui visse forse i momenti migliori [illegible] sua [illegible]riera, di tenersi in forma con la Sanremese.

Risolta, intanto, [illegible] grana del settore giovanile. Marcello e Vanni Bonuccelli, che avevano dato le dimissioni in segno di protesta per il mancato invio della squadra «Primavera» a Cagliari, le hanno definitivamente ritirate dopo un colloquio con il presidente Borra. Il numero [illegible] biancazzurro dopo aver spiegato i motivi del *forfait* sardo (la trasferta sarebbe costata più [illegible] tre milioni [illegible] nessun contributo da parte della Lega) [illegible] promesso di potenziare il settore.

b. m.

GIOVANILI — Già partiti allievi, esordienti [illegible] giovanissimi

Gatti junior si presenta con 3 reti Morricella, tredici anni, goleador

Le [illegible]i alla ribalta - Domenica scatta anche il campionato provinciale allievi

● alla partenza della nuova stagione del calcio giovanile, la Riviera dei Fiori riscopre [illegible] «promesse»: [illegible] Gatti, 16 anni, centravanti della squadra allievi della Sanre[illegible] che disputa il campio[illegible] regionale. Riapprodato in biancazzurro dopo due sta[illegible]gioni al Milan, segna tre gol e firma tutta la rotonda vittoria della sua squadra sul Vado (5-0).

E' stata una sorpresa per tutti anche perché Gatti è sceso in campo alla guida dell'attacco della Sanremese solo 48 ore dopo aver trasferito il suo cartellino dal [illegible] [illegible] matuziano. La [illegible] rossonera non era d'accordo, ma il ragazzo pare non volesse più saperne di restare a [illegible]lo. Troppo triste.

«Devo dire che in [illegible] que[illegible] faccenda ci ha aiutato molto il pr[illegible] Borra — dice "micio" [illegible] papà [illegible] Fabrizio, capitano e "bandiera" per tanti [illegible] della Sanremese —. *Solo con il suo aiu[illegible] siamo riusciti a ottenere lo svincolo di Fabrizio dal Milan. [illegible] ragazzo preferisce rimanere a Sanremo e, considerata la sua giovane età, mi è sembrato giusto accontentarlo»*. Gatti, comunque, ha festeggiato il [illegible] ritorno a Sanremo nel migliore [illegible] modi. I tre gol [illegible] Vado confermano che è sempre lui. *«La scuola del [illegible]* — dice papà Gatti — *gli ha fatto senz'altro bene»*.

Fabrizio Gatti

● Un altro bomber in evidenza nella prima giornata dei campionati giovanili: è Morricella che gioca nella formazione «esordienti» della Sanremese. [illegible] rifilato due gol [illegible] Vallecrosia (i [illegible] [illegible] hanno vinto 5-0), confermandosi il piccolo cannoniere [illegible] [illegible] [illegible] messo in [illegible] lo scorso anno nel campionato pulcini. Ha solo 13 anni.

● Piccolo «giallo», [illegible] conseguenze, per il match tra il San Bartolomeo e l'Intemelia previsto sia nel campionato esordienti che nel campionato giovanissimi. [illegible] due partite [illegible] si sono giocate. Pare che [illegible] [illegible] Bartolomeo non [illegible] in regola tutti i cartellini dei giocatori. Ma il club è riuscito a dimostrare la propria buona fede e l'Intemelia [illegible] accettato senza polemiche il rinvio.

● Nella prima giornata a fare la parte del leone sono state le due squadre sanremesi. Fra gli «esordienti» la [illegible]remese ha battuto 5-0 in trasferta il Vallecrosia; la Carlin Sanremo ha avuto la meglio sui bordigotti del Sant'Ampelio per 4-0. Tra i «giovanissimi» la Sanremese ha vinto 4-1 sempre sul [illegible] del Vallecrosia, mentre [illegible] Carlin ha letteralmente travolto (6-1) il Sant'Ampelio. In tutto le due compagini sanremesi hanno messo a segno [illegible] delle [illegible] reti complessivamente segnate nella prima giornata dei due tornei.

● Domenica mattina alle 9 scatta anche il campionato provinciale allievi. Al via, al fianco di Camporosso, Giovane Bordighera, Argentina Arma, Intemelia, Taggese, Vallecrosia, San Bartolomeo e Imperia, ci sono due novità: la Riviera dei Fiori di Imperia, che [illegible] prende parte agli altri campionati, e il San Lorenzo, club appena riammes[illegible] nei ranghi federali [illegible] [illegible] [illegible] radiato in aprile.

Bruno Monticone

Liguria: altri due acquisti

SAVONA — Il Liguria ha prelevato [illegible] Savona Hockey altri due giocatori, in vista del campionato di serie B che comincerà domenica. [illegible] tratta [illegible] portiere Paolo Luccardi e [illegible] terzino Giancarlo [illegible] Maggio.

Finito 1-1 l'incontro di Coppa

Argentina pari con il Baiardo

Un rigore [illegible] [illegible] Carlini ha salvato la squadra di casa dalla sconfitta - I genovesi favoriti

ARMA DI TAGGIA — Un rigore di De Carlini a diciassette minuti dalla fine ha evitato all'Argentina Arma la sconfitta nel match di andata del secondo turno di Coppa Italia dilettanti di fronte ai genovesi del Baiardo. E' finita così 1-1, un risultato che diminuisce le chance dei rossoneri di Amerigo Curti di passare il turno: [illegible] quindici giorni, [illegible] partita di ritorno sul campo [illegible] Baiardo, saranno i genovesi a partire favoriti. Ma all'Argentina non fanno drammi: *«Ci preme soprattutto il campionato»*, sembra [illegible] parola d'ordine [illegible] clan.

Curti aveva schierato la miglior formazione possibile con il rientro di Andreoli. L'Argentina è partita subito all'at[illegible]: al 13' Guidetti ha reclamato [illegible] rigore per un atterramento in area; al 21' De Carlini ha avuto la più bella occasione [illegible] partita ma, solo davanti al portiere, si è fatto anticipare. [illegible] al 43' [illegible] grande paura: Campione, centrattacco ospite, è entrato in area, ha saltato anche il portiere Ozenda, ma il [illegible] tiro è finito sul palo.

I gol [illegible] ripresa, [illegible] [illegible] gran fuga [illegible] Valeri, vanamente contrastato da Rummo: Valeri entra in area e segna. Reazione dell'Argentina [illegible] il pareggio [illegible] solo su rigore, al 73', per un atterramento [illegible] Guidetti. Questa volta l'arbitro, [illegible] savonese Forte, concede la massima punizione: batte De Carlini e segna.

b. m.

Altri risultati di Coppa Italia

Altri risultati di Coppa Italia dilettanti di calcio. L'Albenga ha battuto nettamente (4-2) il Cuneo; la Cairese ha perso di misura (1-2) a Busalla; il Varazze ha ceduto in casa (0-1) alla Sammargheritese.

Formidabile la prova dell'Albenga, autrice di una bellissima [illegible] corale. I bianconeri conducevano per 4-0 a 10 minuti dal termine, grazie ai gol di Maghalia al 6', [illegible] [illegible] [illegible], Graglia [illegible] 44' e Salvi al [illegible]. Nel finale i pie[illegible] hanno accorciato [illegible] distanze, prima [illegible] [illegible] all'80', infine con un rigore di Bongiovanni, allo scadere.

(r. bg.)

Un [illegible] per la Cosa e [illegible] Pertino

C'è una polemica nella Cestistica

Ma intanto il basket vive un momento magico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SAVONA — E' passata la tempesta che ha rischiato il travolgere la neo-ristrutturata Cestistica savonese? I fatti risalgono all'estate scorsa, quando la [illegible] biancoblù, per riottenere [illegible] [illegible] [illegible]sket il prestito [illegible] alcuni giovani di proprietà [illegible] squadra del presidente Anitto, aveva girato alla consorella cittadina alcune giocatrici della prima squadra femminile, tra le quali figu[illegible] la Pertino e la Cosa. [illegible] tratta [illegible] ragazze che hanno combattuto tante battaglie per i colori della cestistica quando [illegible]ra si chiamava Splugen e che, con la maglia biancoblù, erano passate dalla vecchia [illegible]stione, che aveva in Settimio Pagnini il suo uomo di spicco, alla nuova, [illegible] Flavio Valente al vertice.

Le ragazze, in un primo tempo, non volevano saperne di andare a giocare [illegible] Savona basket. *«Ci hanno trattato come scarpe vecchie* — ha detto la portavoce Fiorenza Cosa — *dopo tanti anni e tanti sacrifici non ci hanno nemmeno interpellato sul trasferimento»*. Minacciavano il ricorso alla Fip.

Quando la situazione stava per precipitare, [illegible] [illegible] giunta una schiarita. In [illegible] incontro tra la società e le «dissidenti» sono stati chiariti i punti di attrito e le due parti si sono venute reciprocamente incontro: [illegible] ragazze giocheranno [illegible] [illegible] stagione nel Savona basket e, [illegible] per quest'anno, i vari Morando, Crea e Cacciatori saranno sul parquet con la Cestistica.

«La situazione [illegible] [illegible] ingarbugliata perché nessuno si sentiva in colpa e non faceva niente per risolvere [illegible] problema — ha aff[illegible] Valente — *l'unica cosa da farsi era un faccia a faccia definitivo per dirsi chiaramente tutto. L'altra [illegible] finalmente, ci siamo incontrati e la questione si è risolta nel miglior modo possibile»*. [illegible] [illegible] ragazze, comunque, il comportamento della [illegible] non è certo ineccepibile.

Il panorama [illegible] cittadino vede, nel [illegible] maschile, il netto predominio degli uomini [illegible] Buscaglia, [illegible] cui piani c'è la promozione in serie C2, in campo femminile [illegible] situazione di quasi parità tra la [illegible] Würer, le ragazze della Cestistica ed il Savona basket di Anitto.

«A guadagnarci sarà senz'altro Savona — ha concluso l'addetto stampa della Cestistica, Massimo Pacini — *ora che le [illegible]uadre ci sono, e da spettacolo, aspettiamo i tifosi, cercandone, magari, come ha fatto Bologna [illegible] la Sinudyne, tra i delusi del calcio»*.

a.la.

Dal Matera, ha venticinque anni

Arriva Bussalino e sarà il libero

Problemi per Crema: Gino non potrà giocare

IMPERIA — Fulvio Bussalino, 25 anni, genovese, con un lusinghiero passato (ha giocato nel gruppo C, nell'Asti, [illegible] Taranto e, per un anno, anche in serie B, con il Brescia): potrebbe essere lui il nuovo libero dell'Imperia-Olio Sasso, che [illegible] per definirne l'acquisto con il Matera, la squadra dove milita attualmente.

Martinelli è partito ieri per il servizio militare, il [illegible] acquisto Gino [illegible] è ancora disponibile, alcuni giocatori, candidati al trasferimento, non potranno essere utilizza[illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible]sferta di Crema, l'Imperia-Olio Sasso rischia [illegible] avere gli uomini contati.

«Solo se si presentasse l'oc[illegible] favorevole, però», dice Lanteri, attivissimo [illegible] *trattative. L'Imperia-Olio Sasso ha una pedina che potrebbe fruttare parecchio: [illegible]rico Lombardi, miglior giocatore della serie D l'anno scorso* [illegible] [illegible] [illegible] *«referendum»* [illegible]mosso *dalla Pro Vercelli, e* [illegible]lto *con interesse da numerosi osservatori, l'estate passata, fra cui quelli di grossi club (Catanzaro, Salernitana).*

Di lui, recentemente, si è di nuovo occupata la Reggina. Potrebbe partire, dunque, «Chicco», fra i più positivi [illegible] questo a[illegible] [illegible] campionato? Lanteri ripete: «Nessuno è incedibile. [illegible] Lombardi se ne andrà solamente se la contropartita sarà adeguata.

Fulvio Bussalino

[illegible] *avuto un buon avvio intanto, nonostante il ruzzolone interno [illegible] derby con [illegible] Spezia avesse raffreddato [illegible] poco gli entusiasmi, il «Trofeo Olio Sasso», il «referendum» varato [illegible] i tifosi dell'azienda olearia,* [illegible] collaborazione con La Stampa - Cronache della Liguria *per designare il «ne[illegible] dell'anno». Dopo il primo turno, due giocatori* [illegible] [illegible] *già* [illegible] *sui compagni. Sono Marinelli, che ha* [illegible]*enuto 435 punti e Lombardi (415). Seguono, nella classifica* [illegible] *parziale: Schiesaro (120), Turla (70), Pionetti (65) e altri, con punteggi inferiori. Fra tutti coloro che hanno votato, sono stati sorteggiati Giovanni Rovida, via Agnesi 13, Imperia, e Giorgio Viale, via Pietrabruna 62, S. Lorenzo al Mare: potranno assistere gratuitamente alla prossima partita interna dell'Imperia.*

a. d.

Cancellate le partite col Busalla

Delta Rugby vince la «Coppa Liguria»

E dal 1° novembre il campionato [illegible] serie «C1»

IMPERIA — Il Delta [illegible] ha conquistato la Coppa Liguria. Dopo l'ultima serie di recuperi tra le formazioni genovesi, il vantaggio della squadra rivierasca, che si è aggiudicata tutti i dodici in[illegible] disputati, è matematicamente incolmabile, e il Comitato regionale ha quindi deciso di assegnare la vittoria ai rossoneri e di cancellare le ultime [illegible] partite che avrebbero dovuto giocare con il Busalla.

La nuova edizione della Coppa Liguria (a carattere biennale), comincerà a febbraio, durante le pa[illegible] [illegible] campionato di serie C-1. *«Gli incontri si svolgeranno secondo la formula del torneo delle Cinque Nazioni. Ogni squadra affronterà la stessa avversaria un [illegible] in [illegible] e l'anno [illegible]guente in trasferta. Si [illegible] così [illegible] evitare [illegible] inconvenienti generati dalla mancanza di campi [illegible] gioco»*, spiega l'allenatore Salvatore D'Agui.

E' ufficiale il ripescaggio del Delta Rugby (con Busalla e Alghero) in serie C-1. *«E' il giusto riconoscimento del valore [illegible] queste compagini, relegate la passata stagione in un assurdo girone di [illegible]»*, commenta il dirigente Carlo [illegible]done. E' stata [illegible] nota anche la composizione [illegible] girone A. [illegible] il Delta Rugby, [illegible] faranno parte R. C. Busalla, Olis Cogoleto, Medralina Recco, Amatori Genova, Sestri Rugby e Amatori Alghero.

Il campionato s'inizierà il 1° novembre: il «quindici» rossonero ospiterà il [illegible] Recco. *«Le prime due classificate saranno ammesse alle fasi di qualificazione per accedere alla serie superiore. Le ultime due alle fasi di spareggio per la salvezza»*, precisa il dirigente Carlo Conte.

La preparazione [illegible] torneo continua con [illegible] «amichevoli». Domenica, il Delta Rugby sarà impegnato [illegible] [illegible]sandria, [illegible] per il 25 è previsto il ritorno dell'amichevole con il Cuneo, già surclassato all'andata per [illegible]. *«Due incontri che dovranno [illegible] definitivamente [illegible] squadra. Il morale è altissimo, per la prospettiva di giocare finalmente un campionato che può dare parecchie soddisfazioni, anche [illegible] ovviamente, si presenta piuttosto difficile»*, afferma Oddone.

Il Delta Rugby [illegible] [illegible] iscritto anche al campionato «Under 15». E' molto lungo e interessante, c'è bisogno quindi di rinforzare la formazione, che ha quasi sempre raggiunto le fasi interregionali dei Giochi della gioventù. *«I giovani sotto i 15 anni sono invitati a presentarsi ogni sabato presso il bar Corsaro di Porto Maurizio, alle ore 15, oppure direttamente sul campo [illegible] Arma di Taggia, alle ex caserme Revel[illegible]».*

Stefano Delfino

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

AMBASSADOR (Passo Antiochia 2b, tel. 543.241): Primizie pornografiche. Vietato 18. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,40. L. 3500.
ARISTON (Vico San Matteo 16r, tel. 298.549): I super porno falsorati. Viet. 18. Or.: 15; 22,30. L. 3500.
ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel. 564.420): L'assoluzione, con R. De Niro e Duvall, regia U. Grosbard. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 3500.
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 563.810): Avventure zero, con S. Connery e P. Boyle, regia di P. Hyams. Or.: 16; 18,05; 20,30; 22,30. L. 3500.
CORSO (Via Colombo 11, tel. 585.586): Sexual pink Ladies. Viet. 18. Or.: 15; 22,40. L. 3500.
EDEN (Via Salita, tel.): La moglie ingorda. Viet. 18. Or.: 15; 22,40. L. 3500.
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 564.405): Il postino suona sempre 2 volte, con J. Nicholson e J. Lange. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 4000.
LUX (Via XX Settembre 258r, tel. 561.691): Il turno di T. Cervi, con L. Antonelli e V. Gassman. Or.: 15,30; 17,20; 19; 20,30; 22,30. L. 3500.
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 565.112): Riccardo da les, con Massimo Troisi. Or.: 16; 18,20; 20,20; 22,30. L. 3500.
ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 368.266): Fantasia, edizione stereofonica. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30. L. 3500.
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581.415): Excalibur, regia di J. Boorman, con N. Terry e H. Mirren. Viet. 14. Or.: 15; 17,40; 20; 22,30. L. 3500.
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564.849): La tragedia di un uomo ridicolo, regia di B. Bertolucci. Or.: 15,30; 16,05; 20,20; 22,30. L. 3500.
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 560.360): Miss Jones. Viet. 18. Or.: 11,20; 14,35; 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. L. 3500.
PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 368.852): Tarzan l'uomo scimmia, con Bo Derek e R. Harris. Or.: 18; 18,20; 20,25; 22,30. L. 3500.
RIVOLI (Via XII Ottobre 19, tel. 589.612): Eclero, regia di C. Lelouch con R. Hossein e G. Chaplin. Or.: 15,55; 19,05; 22,10. L. 3500.
SMERALDO (Vico Chiesa 7, tel. 203.749): Delitto alla mia vita. Viet. 18. Or.: 16; 22,30. L. 3500.
SUPERSEXYMOVIES (Via Cagliari 8r, tel. 503.748): Orgasmo pornografico. Viet. 18. Or.: 14,30; 22,30. L. 3500.
UNIVERSALE (Via XX Settembre 218r, tel. 542.212): Bronx, 41° distretto polizia, con P. Newman, regia di D. Petrie. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 3500.
VERDI (Via XX Settembre 25, tel. 52.137): Scontro di Titani, con H. Hamlin e L. Bowkers, regia di D. Davis. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 3500.

PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. 350.951): Le streghe.
CRISTALLO (Largo della Zecca 11, tel. 293.867): Peccati di giovani mogli. Viet. 18.

IDEAL (Corso Montegrappa, tel. 883.260): Cornetti alla crema.
LIDO (Via De Gaspari 21r, tel. 380.452): Pico Picetto.
MANIN (Corso Armellini 4, tel. 881.002): Sogni d'oro.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 1/a, tel. 590.757): Razza selvaggia.
DIANA (Cine Teatro Incontro): Morgane (1ª visione). L. 1500.

SECONDE VISIONI

ARALDO (Corso Firenze 70r): Un uomo chiamato Cavallo. Or.: 18,30; 22,30.
CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 296.516): L'ultima porno moglie. V. 18.
CORALLO (Via Innocenzo IV 10r, tel. 580.410): Hair.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Robin Hood.
ASTORIA: La conferenza di Bradamante. V. 18.
ELDORADO: Tre fiocchi a Parigi. V. 18.
MASSIMO: riposo.
MODENA: Carcerato.
SPLENDOR: L'urlo di ... l'Occidente.

PEGLI

EDEN: Nell'attico del Signore.

CORNIGLIANO

COLOMBO: Delitto ... con furore.

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: Il genio e la sede.

CAMPOMORONE

AMBRA: Febbre per un ascensore. V. 18.

QUINTO

FLORA: Venerdì 13. Viet. 14.

ARENZANO

ITALIA: chiuso per ferie.

COGOLETO

VERDI: chiuso per ferie.

SANTA MARGHERITA

ANNA: Incubo sulla città contaminata.
CENTRALE: Chi vive in quella casa?
NUOVO: Nuovo ... a ...
LUX: riposo.

RAPALLO

GRIFONE: Scusate Nord Story. V. 18.
ITALIA: Pico picetto.

CHIAVARI

ASTOR: Porno giochi al caldo. V. 18.
CANTERO: Casablanca polenga.
MIGNON: ...
NUOVO: Lingua calda. V. 18.
ODEON: chiuso per ferie.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: giovedì d'essai: Il maratoneta.
CENTRALE: riposo.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA: Stagione sinfonica 1981-82. Venerdì ore 21,15: 2° Concerto in abbonamento. Dir. Z. Peskò, violinista Uto Ughi; musiche di Beethoven e Bartók. Sabato ore 21,15: «Bei motetti» di Bach.
TEATRO DI GENOVA - AL DUSE (tel. 593.548): Da lunedì ore 21: Divertimento alle donne di T. Middleton, regia di T. Kezich. Compagnia Stabile Teatro di Genova.
TEATRO DI GENOVA - AL DUSE (tel. 572.470): Aperta la prenotazione per Sarto ... di R. Harwood, regia di G. Lavia.

SALA CARIGNANO (tel. 589.533): venerdì ore 21 commedia dialettale G. Govi ... V. E. Petrucci. Oggi riposo.
TEATRO ALCIONE (tel. 513.338): Vendita abbonamenti stagione di prosa 1981-82.
ORATORIO S. FILIPPO (Via Lomellini 10): venerdì ore 20: Orchestra da camera di Heidelberg. Musiche di Bach, Vivaldi, Telemann.
TEATRO DELL'ARCHIVOLTO (tel. 253.266): mercoledì ore 21 il cane da guardia, regia di G. Zampieri.
TEATRO MASSIMO (tel. 417.845): ore 21,30: Ivan Graziani in concerto.

CINE VARIETA'

SUPERBA: Sweet porno baby. V. 18.

RITROVI

CLUB INSTABILE: (prezzo L. 3500). Or. 21; 23. Al di là del bene e del male. Venerdì 16, ore 21: Mandate tre volte, ini The Crazy Angel. E' Madame conté le Meraviglieuse, ini E. Thole.
DISCOTEQUE NEW YORK: Giacoteca.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.156): (Ore 15,15, ult. spett. ore 22,15): Bronx, 41° distretto di polizia.
ELDORADO (vc. S. Teresa, tel. 20.563): Pornomania licenziosa. V. 18.
ARS (via Vegerio, tel. 23.948): riposo.
JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.170): Al bergo a ore. V. 18.
DIANA (v. Brignoni 1r, tel. 25.714): Superfidido. V. 18.
OLIMPIA: Le vergini voglione. V. 18.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (p Diaz 45r, tel. 38.933,22): Il piccolo grande uomo.
CINEMA D'Essai (via Piave 13, tel. 31.142): Camera verde.
LUX (via Buscaglia, tel. 22.873): Lucas il dominatore.

ALASSIO

RITZ: chiuso per ferie.
... e vacanze dei nostri.

ALBENGA

AMBRA: Antropophagus.
ASTOR: Superporno action. V. 18.
CRISTALLO: Bruce Lee: la vendetta del Drago nero.

ALBISSOLA MARE

MARCONI: L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente.

ALBISSOLA SUPERIORE

LEONE: riposo.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Crash i giganti del brivido.
CRISTALLO: Storie vere della signora delle Camelie.
DELLA ROSA: riposo.

CERIALE

CLUB LO SCORPIONE: Sweet savage.

CALIZZANO

ODEON: chiuso per ferie.

FINALE LIGURE

ONDINA: Le tenerie tu sorella. V. 18.
IDEALE: riposo.
VITTORIA: La vetrina del piacere. V. 18.

LOANO

PERLA: Innamorato alla mia età.

MILLESIMO

ITALIA: Venerdì 13.
LUX: riposo.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Flash Gordon.

SPOTORNO

MIGNON: chiuso per ferie.

VALLEGGIA

CINEMA VALLEGGIA: riposo.

VARAZZE

TERSO: Lawrence d'Arabia.
VERDI: Porno proibito. V. 18.

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: L'estasi e l'angoscia. V. 18.
ROSSINI (Oneglia - via Vieusseux 16, ...): Porno mania sessuale.
CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Caglione 96, tel. 23.871): Quell'oscuro oggetto del desiderio. V. 18.
DANTE (Oneglia - v. S. Bontems, tel. 23.620): Scirocco notti. V. 18.
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.745): riposo.
CAVOUR: chiuso per lavori.

ALTRE VISIONI

PIEVE DI TECO

CINEMA TEATRO PIEVE DI TECO: L'urlo di Chen terrorizza l'Occidente.

DIANO MARINA

DIANESE: riposo.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Le ragazzine il buona ... V. 18.
CERRI: Dogs man.

TAGGIA

... riposo.

BORDIGHERA

ZENIT: riposo.
OLIMPIA: Morel di velluto.

RIVA LIGURE

CORALLO: Hanno rubato la chiappa di Afrodite. V. ...

VENTIMIGLIA

EUROPA: riposo.
IMPERO: riposo.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 85.971): ore 21: Bronx, 41° distretto di polizia.
RITZ (via Matteotti): L'assoluzione.
ASTRA (via Matteotti 50, tel. 85.810): Storia di donna.
CENTRALE (v. Matteotti): Il postino suona sempre due volte.
SANREMESE: Ancora di più. V. 18.
SUPERCINEMA: La gatta da pelare. (Comico).
OPERA: Blue Brothers.

ALTRE VISIONI

LUX (via Escoffier 3, tel. ...): ... he la follia del doloto. V. 18.
MIGNON: Sexy erotic job. V. 18.

I programmi delle televisioni private

CANALE 5 — A&G TELEVISION

UHF 53-60

8,30 Buongiorno Italia
9,30 Telefilm Phillis - Talmente sola da piangere
10 — Hello Goggi
10,30 Rubriche
11 — Telefilm Love boat - L'amore non ha barriere
12 — Bis, gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno
12,30 Speciale Canale 5
13 — Pop corn
14 — Film L'appuntamento
16 — Telefilm Phillis
16,30 Telefilm Furia - Giakana
17 — Telefilm I ranger delle foreste
17,30 Cartoni animati Sportbilly - Olimpiadi
18 — Pop corn
19 — Telefilm Kung Fu - Fratello di sangue
20 — Speciale Canale 5
20,30 Telefilm Dallas - Tiro al piccione
21,30 Film ... amori a Palma di Majorca
23,25 Notizie notte
23,... Speciale Canale 5
24 — Film ... e Baltimora

TIVUESSE

UHF 43-54-56-58-60

11 — Qui TVS - Telefilm i collaboratori
12 — Cartoni Gli gnomi delle montagne
12,30 Telefilm ... contro Manhattan
13 — Telefilm L'uomo da 6 milioni di dollari
14 — Lulù l'angelo dei fiori
14,30 Rubrica
15 — Telefilm La famiglia ...
16 — Happy, giornalino di cartoni
16 — Telefilm L'uomo da 6 milioni di dollari
16,45 Telefilm Harlem contro Manhattan
19,15 Cinquanta minuti
20 — Cartoni King Arthur
20,30 Film Una ... inedditalia (comm.)
22,10 Domani sul Secolo XIX
22,15 Telefilm Barnaby Jones
23,15 Grand Prix, rubrica
24 — Film La vendetta di Crimilde (fantascienza)

TELEBUONGIORNO

UHF 34-39-47-57

10,30 Telefilm Agente speciale
11,30 Cartoni Il ... di Mr. Wheels
12 — La strada
12,50 Playback, musica
13,15 Una pellicola per tutti
13,30 Cartoni
13,55 Notiziario economico
14,10 Oggi oggi oggi... di che cosa parliamo?
14,30 Telefilm L'incredibile Hulk
15,30 Film Uno straniero a Paso Bravo (western)
17 — La strada
18 — Cartoni Il ... di Mr. Wheels
18,30 Playback
19 — Il nostro porto
19,20 Rubrica di automobilismo
19,45 Rubrica sportiva
20 — Oggi oggi oggi... di che cosa parliamo?
20,30 5 minuti con C. Lenza
20,30 Telefilm L'incredibile Hulk
21,30 Il tempo domani
21,35 Film Vento del Sud (drammatico)
23 — 5 minuti con C. Lenza
23,05 Oggi oggi oggi... di che cosa parliamo?

TELECITTA'

UHF 48-53-54

12 — Sportello pensioni
12,30 La casa, a cura del Sunia
13 — Film L'uomo dall'occhio di vetro (giallo)
14,30 Cartoni
15,30 Cartoni
16,30 Speciale Liguria
20 — Calcio brasiliano
20,30 Accendi il computer, gioca e premi
21,20 Film Andremo in città (drammatico)
23 — Film La maschera rossa (fantascienza)

CANALE 31 SANREMO

UHF 31-41-51-22

18,15 Sigla - Annuncio ... - Cartoni animati
18,45 Film
20 — Telefilm
21 — Film
22,30 Asta

TELE TRIS

UHF 23-32-37-...

10,30 Film Un omicidio perfetto a termine di legge (giallo)
12 — Cartoni
12,30 Telefilm Rubino
13,15 TG Tris
13,30 L'angolino del cinema
14 — Film Il leone di San Marco (avv.)
16,30 Telefilm Rookies
17,30 Cartoni
18 — TG Tris
18,15 Il piatto ride
18,45 Telefilm Commedia all'italiana
19 — Bordo ring, pugilato
19,45 Programma musicale
20 — TG Tris
20,15 Programma musicale
21 — Telefilm Angie
21,45 Film
23 — Programma della notte

TELEARCOBALENO

UHF 40-41-65

12 — Telefilm Ellery ...
12,50 Cartoni I Zemborg
13,20 Cartoni Tg Ponente
14,20 L'albergo più pazzo del mondo (pupazzi animati)
15 — Speciale musicale
15,30 Film Custer, le frecce che uccide (western)
17 — Cartoni Bye bye boys - Ape Maga
17,25 Cartoni
17,50 Cartoni Don Chuck il castoro
18,15 Telefilm Cisco Kid
18,40 Telefilm ... Impossibile
19,30 Sport
19,40 Zoom Tg Ponente
19,55 Oroscopo
20 — Telefilm Cincinnati
20,30 Opinione diretta (rubrica) - Meteoliguria
21 — Film La lunga linea grigia - I pianeti
22,40 Zoom Tg Ponente
22,50 Film Frankenstein '70

TELEGENOVA

10 — Film Nella notte cade il ... (comm.)
11,30 Auto italiana
12,30 Cartoni Hanna e Barbera
13 — Film Fai in ... all'occidente! (comm.)
14,30 Cartoni Charlotte
15 — Cartoni Candy Candy
15,30 Telefilm Love boat
16 — Speciale musicale
17,15 Film Doge (dramm.)
18 — Cartoni Candy Candy
19,30 Cartoni Hanna e Barbera
19,30 Sport - Tutto dai campi di allenamento
20 — Cartoni Charlotte
20,25 Genova notizie
20,45 Film La lunga linea grigia
22,45 Telefilm Medical Center
23,45 Telefilm Love boat

TELERADIOCITY

UHF 29-31-47-49

6,30 Buongiorno da Telecity
7,30 Cartoni Ryu
8,40 Telefilm Laverne e Shirley
9,40 Telefilm
10,15 Film ...
12 — Telefilm Giorno per giorno
12,30 Telefilm L'ispettore Regan
13,30 Cartoni Starzinger
14 — Cartoni Trider G7
14,30 Telefilm L'incredibile Hulk
15,30 Cartoni Il clan dei ...
16 — Cartoni Lupin III
16,30 Telefilm S.O.S. squadra speciale
17 — Cartoni
17,30 Cartoni
18 — Cartoni I Zemborg
18,30 Telefilm Quella casa nella prateria
19,30 Cartoni Trider G7
20 — Cartoni Starzinger
20,30 Telefilm Weekend and con ...
21,30 Telefilm Supertrain
22 — Telefilm Ironside
23 — Telefilm Il grande silenzio
0,30 Film Sull'asfalto la pelle scotta

TELENORD TN4

UHF 36-39-41-44-46-52-56-62

10 — La mia piccola Margie telefilm
10,30 Zenbot 3 cartoni
11 — Una strana ragazza ...
11,30 La grande vallata telefilm
12,30 ... avventure ... cartoni
13 — Beauty telefilm
13,30 I Jefferson telefilm
14 — La fabbrica di Topolino cartoni
14 — Speciali
14,30 La ragazza della salina film commedia
16,10 Chakiris 1962 West Side Story - Chakiris oggi
17 — La mia piccola Margie telefilm
17,30 Marameo Cartoni Daidenko
18 — Woobinda telefilm
18,30 God Sigma cartoni
19 — Vincente e piazzato
19,30 Vicki il vichingo cartoni
20 — Love americano style telefilm comico
20,30 Skag telefilm
21,30 Un uomo per ivy film commedia
23,30 Tre ... di un soldato
24 — Fascicolo nero ... commedia
2 — La buonanotte

2 RTV

UHF 26-27-31-34-35-39-...

9,30 ...
10 — Dai, ... tu con 2RTV - Telefilm
13 — Film
14,30 Cartoni Jumbo Jumbo
16,30 Telefilm Giorno per giorno
17 — Film
18,30 Telefilm Jumbo Jumbo
19 — Senso alternato - Reporter
20 — Sceneggiato Splendori e miserie delle cortigiane
20,30 Film Pietà per le canne (commedia)
22 — Telefilm - Reporter
23 — FIONA TV

TELE T.R.I.L.

UHF 31-34-40-52-66

11 — Film Assalto ... banco Glasgow-Londra
12,30 Telefilm Rubino
13 — Cartoni Zeffiro
13,30 Cartoni Rancocchi
14 — Telefilm
14,30 Avvenimento sportivo
15 — Film Gordon il pirata nero
17,30 Cartoni Rancocchi
18 — ...
18,30 Concerto...
19,30 Telefilm
20 — Oroscopo
20,05 Telefilm Rubino
20,30 Film Hei Serbane, prendi la pistola
22 — Telefilm
23,30 Film Mircalla l'amante immortale

SAVONA TV

UHF 23-41-51-38-30-34

11,10 Telefilm Agente speciale
12 — Cartoni Bingo
12,45 Telefilm Gli invasori
13,30 Telefilm Joe Forrester
14 — Cartoni Soccer boy
14,35 Live in music
16 — Film Caccia al marito
17,30 Cartoni George
17,30 Cartoni Josiè & Pu...
18,10 Cartoni Soccer Boy
18,45 Supertelespeciale show
19,25 Notiziario
19,45 Cartoni George
20,15 Questo grande grande olimano
20,30 Vestiamoci un po', rubrica
21,05 Film Vento del Sud (dramm.)
22,35 Telefilm Gli invasori
22,25 Film Le maschere del sole (commedia)
1 — Film Letto a tre piazze (comico)

UHF 36

12,30 ... giorno
13 — Cartoni Candy Candy
13,30 Mini asta - Film
16 — Telefilm ...
18,30 Telefilm Cargo Pesante
18,30 ... Natura selvaggia
18,... Cartoni
19 — Rubrica
19,20 Cartoni Candy Candy
20 — Disco Rock
20,15 Telefilm L'Eco di Riva
20,30 Mini asta
20,40 Telefilm Incredibile Hulk
21,30 Film
22 — Diario notte - Film

TELEIMPERIA

18,15 Telefilm Zafiro
18,45 Film Gunther il temerario
20 — Filo diretto con il sindaco
20,45 Notiziario
21 — Speciali
21,15 Il commercio
21,30 Telefilm
22 — Telegaia

TF 1

12,30 Midi première
13 — Journal
13,35 Emissions régionales
13,50 Objectif santé
17 — Formation - Information - Education
18 — C'est à vous
18,25 Un, rue Sésame
18,50 Avis de recherche
19,20 Emissions régionales
19,45 Les ... (TF1)
20 — Journal
20,30 Série: Dickie Roi
21,30 Magazine: La rage de lire
22,50 Journal

A 2

12,30 Série: La vie des autres
12,45 Journal
13,35 Emissions régionales
13,50 Face à vous
14 — Aujourd'hui madame
15 — Série: L'Echange
16 — L'invité du jeudi
17,20 Fenêtre sur...
17,50 Récré A2
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord, pas d'accord
19,20 Les ...
20 — Journal
20,35 Jeudi cinéma
22,05 Cinéma Le Parrain
23,30 Journal

FR 3

18,30 Pour les jeunes
18,55 Tribune libre
19,10 Journal
19,20 Emissions régionales
19,40 Dessin animé: Ulysse 31
20 — Les jeux
20,35 Cinéma Pat Garret et Billy le Kid
22,15 Journal

Applaudito concerto del pianista sovietico al Margherita di Genova

Magaloff: «I giovani sacrificano alla tecnica la loro personalità»

GENOVA — «*I pianisti d'oggi hanno troppa paura di sbagliare. C'è la mania della concorrenza, si sta attenti alla velocità ... cui i colleghi eseguono un determinato brano. Si cerca la perfezione tecnica. I pianisti della mia generazione, invece, non si preoccupavano eccessivamente se commettevano errori, avevano però più personalità interpretativa, ... con maggiore carattere*».

Nikita Magaloff raffronta così le scuole pianistiche del passato e del presente. Nato nel 1912 a Pietroburgo, Magaloff discende dal punto di vista didattico-artistico, direttamente da Liszt e da Chopin. Il suo primo insegnante, Alessandro Siloti, era stato allievo di Liszt, mentre il suo secondo maestro, Isidor Philipp ... stato allievo di Chopin.

Tale discendenza si riflette nei gusti di Magaloff: «*Amo Chopin* — afferma — *ma non so dire qual è il mio autore preferito. Eseguo con entusiasmo Schumann e Mozart. Non affronto volentieri i contemporanei, perché suono solo ciò che capisco e che mi piace. Mi sono fermato a Stravinski, anche se ho fatto qualcosa di Milhaud e Poulenc e Dalla Piccola. Ciò che trovo strano è che anche i giovani grandi pianisti non ... eseguire (con la eccezione ... Pollini) i contemporanei. Quando ... giovane suonavo con slancio Prokofiev e Ravel, compositori che ebbi il piacere di conoscere e frequentare*».

Nel suo programma comparivano tre sonate di Scarlatti che molti avrebbero gradito ascoltare sul clavicembalo...

«*Io preferisco Scarlatti sul pianoforte. ... dimentichiamoci che Scarlatti, quando ... in Spagna, ebbe modo di suonare un pianoforte. Sono sicuro che ... mi approverebbe*».

r. l.

Nel virtuosismo di Weber

Nikita Magaloff

GENOVA — *Apertura, martedì scorso al Margherita, ... stagione ... Giovine Orchestra Genovese.*

Nikita Magaloff ha proposto un'ampia antologia pianistica caratterizzata ... una notevole varietà di stili e di caratteri — si andava da Scarlatti (tre Sonate) a Weber (Sonata op. 70 n. 4) a Brahms (sei Klavierstucke op. 118), a Skrjabin (Sonata op. 23 n. 3); a Chopin (Scherzo op. 39 n. 3).

Tutte le pagine sono state ... da Magaloff con straordinaria eleganza, viva intelligenza critica raffinatezza di tocco prontezza tecnica.

Particolarmente apprezzabile la interpretazione della Sonata di Weber. Lo stile pianistico weberiano raggiunge in quest'opera una delle ... espressioni più elevate: l'elemento virtuosistico (il musicista aveva un'apertura di mano eccezionale che gli permetteva di coprire intervalli di dodicesima) si fonde perfettamente al discorso musicale che per la sua ricchezza sembra superare i limiti della tastiera per assumere caratteristiche quasi orchestrali.

Ricordiamo ancora la raffinata e trasparente lettura delle sonate scarlattiane, ... meditata interpretazione della profonda e interiore op. 18 di Brahms e l'incisiva versione dello Scherzo di Chopin.

Applausi calorosi ... parte di un pubblico numerosissimo. ... i bis concessi, Liszt-Paganini, (La campanella), e di Bach (Corale della Cantata n. 147).

r. l.

Stasera penultimo appuntamento del Festival d'Imperia

Un concerto Kessick-Cognazzo al «Cavour» di Porto Maurizio

IMPERIA — Marlaena Kessick e ... Cognazzo: sono gli interpreti del concerto per flauto e pianoforte, in programma questa sera (ore 21) al Teatro Cavour di Porto Maurizio. E' il penultimo appuntamento del Festival di Imperia, la rassegna musicale allestita dall'organizzazione «Teatro Tempo» in collaborazione con le attività culturali del Comune, e sotto il patrocinio del ministero ... Turismo e dello Spettacolo.

Il duo Kessick-Cognazzo presenterà brani ... Beethoven (Sonata), Casella (barcarola e scherzo), Roussel («Pan» e «Tityre»), Bloch (Suite Modale), Dutilleux (Sonatina) e della stessa Kessick, che è anche apprezzata compositrice. Titolare ... cattedra ... flauto ... conservatorio ... Milano, Marlaena tiene corsi di perfezionamento a Lanciano, in Abruzzo. Il suo «Metodo» e i «Venti studi per ... musica moderna» ... nei corsi ... flauto ... conservatori.

Dotata di innata musicalità e di straordinaria vivacità intellettuale, ... studiato con Franco Donatoni e si è poi specializzata anche in direzione d'orchestra, composizione, canto e interpretazione lirica. Di lei Goffredo Petrassi ha scritto: «*Il carattere che più colpisce è l'autorità del suono e la sicurezza dell'interprete, uniti alla tecnica brillante e sicura*».

Roberto Cognazzo, torinese, dal '73 fa parte della giuria ... prestigioso Premio «Viotti» di Vercelli, ed è ispettore della commissione di tutela degli organi storici ... Liguria. Musicista di rara sensibilità, si è dedicato all'organo, al cembalo e al pianoforte. E proprio ... pianista ... l'attività solistica (note e applaudite le ... conferenze-concerto monografiche, da Bach a Debussy) e da camera. Collabora con importanti solisti vocali e strumentali, ... Gazzelloni e Katia Ricciarelli, e si è esibito all'estero (Francia, Svizzera, Jugoslavia, Ungheria, Finlandia, Svezia, Norvegia, Danimarca, Austria).

Sinora il bilancio della manifestazione che, oltre al rilancio del «Cavour», da poco tornato alla gestione pubblica, si proponeva di offrire scampoli del gusto musicale di tre secoli, dal Settecento al Novecento, è lusinghiero. «*Alla commissione ministeriale a...mo sottoposto un cartellone di dieci spettacoli: ne sono stati ... cinque, costituiti ... insomma ... "crema", che il pubblico sembra ... gradito, nonostante si tratti di un messaggio un po' esclusivo, e non molto popolare*», dice Gabriella Ravazzi, direttrice artistica di «Teatro Tempo».

La rassegna si concluderà domenica, ... la serata d'onore, dedicata a Luciano ...rio e ai compositori contemporanei.

a. d.

Genova: film di Cassevetes

GENOVA — «Assassinio ... allibratore cinese», un ... film di John Cassevetes interpretato ... Ben Gazzara, viene presentato ... «Don Bosco» di Sampierdarena dal Club amici del cinema. La pellicola fa parte della rassegna *Lo spettacolo comincia*.

Il prezzo d'ingresso è di mille lire. ... è necessario l'acquisto della tessera annuale sempre a mille lire. Il film è alle 21.15.

Tornano i concerti allo Psyco Club

GENOVA — Lo Psyco Club di vico Carmagnola ha ripreso la sua attività presentando, ogni mercoledì, i gruppi genovesi e italiani più significativi. Ieri sera è stato presentato il gruppo degli «Alan ...». Non si è trattato di un concerto, ma di un resoconto della situazione attuale del complesso.

Domani sera sempre allo Psyco Club, sarà presentato in anteprima l'ultimo album dei Simple Minds, «*Sons of fascination*».

Genova, allo Slalom

Cabaret surreale di Faletti

GENOVA — L'aspirazione di Giorgio Faletti è quella di diventare il Woody Allen italiano, proponendo un tipo di comicità diversa, filtrata attraverso un senso della satira molto personalizzato, anche se incanalabile nel filone dell'intellettualismo ... po' surreale.

Stando allo spettacolo che ha proposto martedì sera allo Shalom però, sembra che per il momento Faletti trentenne di Asti trapiantato a Milano, dottore in legge (si è laureato con una tesi del diritto del lavoro), peschi a piene mani nel repertorio più tradizionale del cabaret, incentrato, per maggior sicurezza, sul sesso.

«*Non è questo il mio genere* — spiega ... dopo un'esibizione ... dall'esigua presenza di pubblico — *però ... una situazione di questo tipo mi sono dovuto adattare. Del resto ogni spettacolo è un gioco con il pubblico che determina la ...ità del repertorio, stimolando spesso anche la improvvisazione*».

Scrittore di favolette surreali per un quotidiano, autore di canzoni (per Dario Baldan Bembo, i Dik Dik, Nicola Di Bari), Giorgio Faletti, che ha partecipato alla trasmissione televisiva «Saltimbanchi si ...», spera nel cinema. ... già pronte infatti ... paio di sceneggiature che vorrebbe realizzare come regista, se non come interprete.

«*Il cabaret sta attraversando un momento di crisi. Il pubblico è diventato menoselettivo. Nell'estremo ... generale cerca personaggi facili, immediatamente identificabili: però alla lunga è difficile, per un comico, rinnovarsi all'interno ... ... caratterizzazione troppo rigida*».

a. p.

Tre tastieristi a Sampierdarena

GENOVA — Secondo appuntamento con i gruppi della New Wave genovese stasera alle 21,30 al Maxim di Sampierdarena. E' di ...ena il trio che compare per la prima volta in concerto dal vivo ed è composto da tre tastieristi: Adolfo Massazza (ex Establishment, poi con i Life Size), Marco Odino e Pivio (entrambi degli Scortilla). I ritmi pulsanti venati anche di funk saranno accompagnati d... immagini di una serie di diapositive, curate da Odino e Pivio.

...TAMENTI

Ritorna Graziani

GENOVA — Viene ... definito il «folletto ... rock», sia per il coloratissimo ed estroso abbigliamento, sia per l'esuberanza che lo contraddistingue: Ivan Graziani è diventato un personaggio estremamente popolare tra i giovani, ai quali si rivolge, del resto, l'ultima s... produzione. A un anno di distanza ... suo precedente concerto, il cantautore sarà stasera ... Teatro Massimo ... Sampierdarena, per uno spettacolo che comincerà alle 21,30.

Accompagnato ... suo gruppo, presenterà un pro... che ... «Lugano addio» e «Seni e Coseni», l'album uscito durante la scorsa estate, ... ripropone un po' tutti gli elementi essenziali della musica del cantautore abruzzese.

Graziani, infatti, interpreta brani che ricordano ... sue prime dolci ballate, e ritmi decisamente rock, spiritual, boogie, reggae, che lo rendono gradito a fasce diverse accomunate dalla ...ovanissima età.

«Kiss Phantoms» a San Fruttuoso

GENOVA — Al cinema San Fruttuoso, dov'è in corso la rassegna «*Infiltrazione... musica*» curata dal Cineclub Lumière, è in programma oggi «Kiss Phantoms», un film del 1979 di Gordon Hessler, con Gene Simmons, Paul Stanley e Peter Criss. Ancora ... volta il rock si incontra con l'horror e il fantastico, sfruttandone l'atmosfera e gli effetti per la propria coreografia.

... un grande luna park dove agiscono uomini ... mati in robot dal solito scienziato pazzo, arrivano i Kiss a tenere un concerto. La colonna sonora delinea tutto il percorso musicale del ... dai primi tentativi ... suono duro e rituale all'ultimo rock più soffice e accattivante.

Genova — Stasera alle 21 al teatro Amga di via San Giaco... Filippo, spettacolo (gratuito) del gruppo folkloristico «Città di Genova» organizzato nell'ambito delle celebrazioni del settantesimo anniversario della formazione a Genova del primo gruppo di scout.

C... ... all'Auditorium

«Itinerari musicali» da stasera a Savona

SAVONA — Si inizia questa sera il ... «Itinerari Musicali», una serie ... concerti organizzati dalla quinta circoscrizione in collaborazione con l'Arci. Nell'Auditorium di Monturbano, alle 21,15, «I cameristi loanesi» eseguiranno musiche ... Danzi, Rossini, Scogna e Mozart.

Il complesso, di recentissima formazione, è formato da giovani strumentisti provenienti da diverse regioni italiane. Lo compongono Gabriella Melli (flauto), Vincenzo Vullo (oboe), Franco Da ... (clarinetto), Rinaldo Talone (corno), Vitaliano ...lo (fagotto) e Franco Giacosa (pianoforte).

A questa prima serata ne seguiranno altre quattro: nel ridotto ... «Chiabrera», il 30 ... i chitarristi Ma... Polliano e Riccardo Pampararo; nell'Auditorium ... Monturbano, il 3 novembre, con il complesso orchestrale «B. Bruni» ... Cuneo; nel ridotto del «Chiabrera» il 20 novembre con Mirella Porta all'arpa e Adriano Bassi al pianoforte; e, infine, nella cattedrale basilica, il 21 ... cembre, con il complesso barocco ... Genova e il ... Bernardo ... Campomorone.

Perché questi «Itinerari Musicali»? «*Con la sperimentazione di queste ed altre iniziative* — afferma il presidente ... circoscrizione Roberto Bonfanti — *si assolve al duplice compito ... rispondere alla ... domanda culturale e di crearne una. In sostanza si dà una risposta all'esigenza ... popolazione ... una cultura non più rigidamente centralizzata ma finalmente alla portata di tutti*».

n. s.

Genova — Viene presentato oggi pomeriggio alle 16,15 al teatro Italsider di via Muratori, lo spettacolo per ragazzi «Camilla e Filippo» scritto e diretto ... Francesco Striglioni.

Doveva essere ripristinata la situazione del giugno scorso

Villadossola, Montedison occupata «L'accordo non è stato applicato»

Assemblea permanente da cinque giorni «Era stabilita la ripresa della produzione nel reparto carburo», dicono i sindacati

VILLADOSSOLA — Da cinque giorni i dipendenti della Montedison di Villadossola occupano lo stabilimento. La formula è quella dell'assemblea permanente, ma la fabbrica è totalmente paralizzata: lavorano solo gli addetti alla sicurezza degli impianti. La situazione è precipitata in seguito alla mancata applicazione dell'accordo raggiunto mercoledì 7 ottobre al ministero dell'industria presenti De Michelis e il sottosegretario Rebecchini, sulla questione del reparto per la produzione del carburo di calcio a Villadossola.

Questo accordo prevedeva in sostanza che fosse ripristinata la situazione del giugno scorso, cioè che il forno per la produzione del carburo rimanesse in marcia in attesa del perfezionamento riguardante la cessione dell'impianto a un altro gruppo industriale. L'accordo prevedeva di conseguenza che i 95 dipendenti che erano stati posti in cassa integrazione speciale rientrassero gradualmente al lavoro.

La società non aveva rimesso in funzione l'impianto dopo la fermata estiva, lamentando forti giacenze di magazzino del prodotto. Al rientro della delegazione sindacale da Roma la situazione non è cambiata e i dipendenti hanno deciso di passare all'occupazione della fabbrica.

«Siamo disposti a discutere con l'azienda il rientro graduale dei lavoratori in fabbrica tenendo conto dello stoccaggio del prodotto sulla base delle medie degli ultimi anni — dice Briguggia della federazione lavoratori chimici — *ma la condizione principale resta la ripresa produttiva dell'impianto.* Il ministro De Michelis è stato esplicito su questo punto: *«La Montedison disattende sistematicamente gli accordi che firma a Roma; mentre si trattava, la società ha inviato quattrocento lettere di licenziamento».*

A quanto si è capito la società di Foro Bonaparte vorrebbe far ricorso alla cassa integrazione ordinaria per il reparto del carburo di calcio a Villadossola, senza però rimettere in funzione l'impianto. Ieri c'è stato un incontro fra il ministro De Michelis e il presidente della Montedison Schimberni. A Villadossola, dove la tensione è molto forte, la giornata è trascorsa nell'attesa di notizie sull'esito dei colloqui.

«Siamo disposti a sciogliere l'assemblea e a cessare l'occupazione — dicono al consiglio di fabbrica — *un'ora dopo che la Montedison si sarà impegnata a rimettere in marcia il forno del carburo».*

L'accordo del 7 ottobre prevedeva anche la ripresa produttiva nello stabilimento Montedison di Domodossola che produce ferroleghe e occupa 177 dipendenti. La fabbrica avrebbe già dovuto riaprire ai primi di settembre ma è mancata una delle condizioni principali: la concessione di tariffe agevolate per l'energia elettrica.

L'intoppo è stato giustificato con il cambio del governo durante l'estate. A Roma si è ribadito che, in attesa del trasferimento dello stabilimento all'area pubblica (Finsider), le agevolazioni tariffarie saranno concesse in via amministrativa. La ripresa è adesso prevista per i primi di novembre.

Adriano Velli

«Richard Ginori» Chiude un reparto 50 senza lavoro

LAVENO — Brutte notizie per il settore della ceramica, in particolare per il gruppo Richard Ginori che opera a Laveno con tre stabilimenti: il «Verbano» (che produce terraglia per uso casalingo), il «Lago» (sanitari), e il «Ponte» (piatti e stoviglieria per l'edilizia).

Il Verbano ha cessato l'attività il 31 luglio scorso e i 160 dipendenti sono stati collocati in cassa integrazione straordinaria a zero ore lavorative per 24 mesi. I dipendenti del Ponte (circa 300) sono da un anno in cassa integrazione ordinaria. E' di ieri l'annuncio ufficiale che la direzione ha deciso di cessare l'attività del «Lago» concentrandola in quello di Gattinara. Ai 150 dipendenti viene offerta la possibilità di trasferirsi in quest'ultima località ma è ovvio che ben pochi finiranno per accettare, viste le difficoltà pratiche e il costo della ventilata soluzione. Nei tre stabilimenti di ceramica della Richard Ginori a Laveno trovavano lavoro almeno fino a ieri una cinquantina fra operai e tecnici

Omegna: iniziative per l'occupazione

OMEGNA — In concomitanza con lo sciopero generale, attuato martedì nel comprensorio del Verbano-Cusio-Ossola, nel pomeriggio della stessa giornata si è riunito il Consiglio comunale di Omegna per manifestare la piena approvazione alle iniziative promosse dalla federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil rivolte ad ottenere dal governo «l'attuazione di piani settoriali e provvedimenti urgenti per l'industria, adozioni di misure tempestive atte a risolvere i nodi della viabilità e dei trasporti, programmi per un migliore utilizzo delle risorse energetiche».

Il Consiglio comunale ha ribadito inoltre l'impegno ad essere parte attiva nella promozione di tutte quelle iniziative che possono portare a risultati tempestivi e concreti. Erano presenti alla riunione 27 dei 30 consiglieri comunali, il senatore Libertini, i consiglieri regionali Alasia e Beltrami, sindacalisti,

Risolti i contrasti sindacati-Usl

VERBANIA — Praticamente risolti al termine di un incontro durato oltre quattro ore i contrasti che si erano determinati tra il F.l.o. (cioè il sindacato dei lavoratori ospedalieri) e il Comitato di gestione e la Presidenza dell'Unità sanitaria locale verbanese.

Chiarito che la mancata soluzione di alcuni problemi era solo la conseguenza dei tempi limitati e di impegni di carattere amministrativo e organizzativo del nuovo comitato dell'Usl, si è convenuto di affrontarli nel più breve tempo possibile. *(g. c. r.)*

In pieno giorno tra i passanti, sul piazzale della stazione ferroviaria

Tre nigeriani arrestati a Novara con una valigia piena di marijuana

Sono tre studenti - Arrivavano da Milano - La «merce» era destinata a fornitori novaresi?

Okanlawon Bolajil

Olugbenga Bello

Robert Macajlaj Utin

NOVARA — *Tre giovani studenti nigeriani che stavano per piazzare due chilogrammi di marijuana, a Novara, sono stati bloccati dalla polizia sul piazzale antistante la stazione ferroviaria, ed arrestati. E' stata un'operazione assai movimentata perché portata a termine, non senza difficoltà, dagli agenti della «Mobile», in borghese, fra i passanti esterrefatti ed impauriti che non riuscivano a rendersi conto di quel che stava succedendo.*

I tre giovani hanno cercato di fuggire, dopo essersi liberati dei bagagli. Fra questi, una valigia conteneva la merce: due chili di marijuana cosiddetta «manicurata», cioè sottoposta a una prima lavorazione, pronta per essere nuovamente trattata e trasformata in hashish. Un involucro meticolosamente confezionato in carta stagnola e poi sigillato in una busta di cellophane.

Sono stati abili però gli agenti a bloccare ogni possibilità di fuga riuscendo alla fine a catturare i tre giovani tutti corpulenti. In questura hanno cercato di giustificarsi sostenendo di aver avuto la valigetta all'aeroporto di Linate da un giovane sconosciuto con l'incarico di trasferirla a Novara. Ovvio che la puerile giustificazione non ha convinto nessuno: Okanlawon Bolajil, 24 anni, domiciliato a Casale Monferrato, Robert Macajalaj Utin, 21 anni, domiciliato ad Ostia ed Olugbenga Bello, 26 anni, che vive a Milano (tutti cittadini nigeriani) sono finiti in carcere, denunciati per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Il valore della merce sequestrata, secondo gli inquirenti, si aggira intorno ai venti milioni di lire.

Da qualche tempo ormai le forze dell'ordine novaresi, sollecitate in questo senso anche dal prefetto, si stanno dedicando con impegno ai servizi antidroga. La polizia era al corrente che da Milano un gruppo di studenti stranieri, nordafricani in particolare, avevano organizzato un vasto traffico di sostanze stupefacenti per rifornire le province piemontesi e lombarde. La consegna avveniva solitamente nelle stazioni ferroviarie a rivenditori locali che provvedevano poi alle successive trasformazioni del materiale grezzo proveniente dai Paesi più disparati.

Da qui l'esigenza di un più stretto controllo negli scali ferroviari, operazione che ha dato i suoi frutti l'altra mattina con l'impiego massiccio di uomini in borghese. I tre giovani di colore, scesi da un treno proveniente da Milano, intorno a mezzogiorno, hanno preso strade diverse fingendo di non conoscersi, per riunirsi però, lontano da occhi indiscreti, nel sottopassaggio della stazione. Qui, quando hanno intuito d'essere stati scoperti, sono fuggiti.

Ufficialmente sono tutti studenti di scuole superiori e universitari. Sui loro passaporti ci sono timbri di diversi Paesi europei che stanno a dimostrare i frequenti viaggi all'estero. Sono stati sequestrati loro anche diversi blocchetti di assegni e documentazione che comproverebbe l'illecito commercio. Alle indagini è stata interessata anche l'Interpol

Renato Ambiel

Tasse evase Un'inchiesta a Verbania

VERBANIA — La giunta comunale ha dato il suo benestare alle proposte di accertamento redditi espletate dall'ufficio imposte dirette su un altro gruppo di contribuenti verbanesi.

Il carrozziere Roberto Capuzzo a fronte di denunce per gli anni dal '76 all'80 rispettivamente di 2.180.000; 3.655.000, 2.668.000, 940.000 e 780.000 lire, sono stati invece accertati 6 milioni per il '76; 7 milioni per ciascuno degli anni '77, '78; 8 milioni per ciascuno degli anni '79, '80.

All'ambulante Ella Brignoli sono state accertate evasioni per un importo di 2 milioni e mezzo di lire per il '75, e di poco meno di 5 milioni per il '76. Fulvio Emarcora, ambulante anche lui, aveva denunciato per il '75 un reddito di 3.900.000 lire, per il '76 di 3.162.000; accertati rispettivamente 3.367.000 e 8.007.000 lire.

Ad un'altra ambulante, Argentina Mori, a fronte di una dichiarazione per poco più di due milioni e mezzo negli anni '75 e '76 e di 3.224.000 per il '77, sono stati accertati rispettivamente redditi di 4.195.000, 5.907.000 e 4.068.000.

Ettore Vairetti, titolare di un'impresa di pulizie, aveva denunciato per il '75 oltre due milioni di reddito in meno di quanto poi accertato.

Evasioni annuali comprese tra il milione e i due sono state anche accertate per gli anni '75, '76, '77, '78, '79 a Grazia Zingaro, Luigi Sansonne, Rossano Sansonne; di un milione annuo circa per lo stesso periodo a Miria Galavotti.

a. c.

Lei fuori pericolo, lui fermato dalla polizia

Fu aggredita con una spranga Dice: «E' stato mio marito»

NOVARA — Rosa Venturino, la donna di 35 anni trovata all'alba di mercoledì scorso a terra in una pozza di sangue in via Avogadro, è stata dichiarata fuori pericolo. Ha subito l'asportazione della milza e l'amputazione traumatica del quarto dito della mano destra. Visto il miglioramento delle sue condizioni è stata ascoltata come unica testimone della misteriosa aggressione.

Rosa Venturino ha riferito agli inquirenti che era stato il marito ad aggredirla con un tubo lungo circa 30 centimetri, percuotendola anche quando era caduta a terra. *«Questa volta ti devo ammazzare* — ha detto la donna riferendo le frasi sconnesse del marito, probabilmente ubriaco — *e dopo il primo colpo sono caduta a terra senza che smettesse di colpirmi col tubo di ferro».*

Pietro Garofolo, 40 anni, lasciato un anno prima dalla moglie proprio per i frequenti litigi provocati dall'ubriachezza, era sparito subito dopo l'aggressione e soltanto ieri è stato bloccato su un pullman delle linee urbane. Agli agenti ha subito detto che era sua intenzione costituirsi.

Rosa Venturino — Pietro Garofolo

«Non so nulla di quanto è accaduto — ha subito affermato — *io non ero in città. In quei giorni mi trovavo prima in Calabria e poi a Sanremo. Appena tornato ho saputo cos'era accaduto e stavo andando in questura per costituirmi».*

E' stato dichiarato in stato di fermo da parte della polizia per tentato omicidio ed è quasi certo che non si è mai allontanato da Novara. Quando ha saputo che la moglie è stata dichiarata fuori pericolo si è rifatto vivo, non correndo più il rischio di essere incriminato per omicidio.

Gli inquirenti hanno in parte ricostruito la vicenda. Pietro Garofolo voleva che la moglie tornasse con lui. Si era anche licenziato dal lavoro.

L'uomo ora sarà sentito dal magistrato che potrebbe trasformare il fermo in arresto.

l. l.

Sciolta la prognosi anche per la ragazza più grave

Migliorano i quattro feriti dello scoppio di Bellinzago

NOVARA — I feriti nello scoppio di un'abitazione, a Bellinzago, causato da una fuga di gas, stanno decisamente migliorando. I medici del centro grandi ustionati di Torino, dove è stata trasferita in gravi condizioni Rosa Lucano, l'operaia di 20 anni che aveva girato l'interruttore della luce provocando involontariamente lo scoppio, in un ambiente saturo di gas, hanno sciolto la prognosi.

La ragazza dovrebbe guarire in un mese dalle ustioni di primo e secondo grado alle mani ed ai piedi; in trenta giorni dovrebbe cavarsela anche il fratello di 18 anni, Antonio, ricoverato in «dermatologia» al «Maggiore» di Novara così come l'altra sorella Anna di 10 anni e la madre Rosa Piscioneri giudicate guaribili in 15 e 10 giorni. Lo stabile di via Apostolo 9, dove è avvenuto lo scoppio, è stato completamente sgomberato dopo un sopralluogo dell'ufficio tecnico comunale che ha portato ad un'ordinanza di sgombero del sindaco del paese.

L'incidente avrebbe potuto avere un bilancio ben più grave se il gas non avesse trovato qualche sfogo.

La sciagura, evitata per una serie di fortunate coincidenze, ripropone, in questo particolare momento, quando cioè si rimettono in funzione gli impianti di riscaldamento, il problema della sicurezza domestica e in particolare il pericolo rappresentato dalle fughe di gas. *«E' importante procedere a una revisione delle apparecchiature rimaste inattive nella stagione estiva* — dice il comandante dei vigili del fuoco di Novara ingegner Augusto Bovo — *soprattutto i collegamenti tra la rete di distribuzione e gli apparecchi domestici. Questi sono generalmente realizzati in materiale gommoso, flessibile, che con il passare degli anni si usura perdendo in elasticità. Così diventano precari gli attacchi ai bocchettoni delle stufe come pure quelli alla rete di distribuzione*

r. a.

PANORAMA DEL NOVARESE

Vigevano — La diocesi è in lutto per la morte di monsignor Silvio Molinari, che era il vicario. E' spirato a 82 anni alla casa di cura Beato Matteodo dove si trovava ricoverato da qualche settimana. Monsignor Molinari era nato a Borgo San Siro, dove ieri pomeriggio è stato tumulato nella tomba di famiglia.

Arona — Spettacolo di parapsicologia e fenomeni paranormali domani sera alla discoteca Nuovo Bowling, si esibirà Giucas Casella, il mago che attraverso la tv riuscì a bloccare le dita delle mani a molti spettatori di mezza Italia.

Verbania — Domani sera a Palazzo Flaim si svolgerà un'assemblea costitutiva del «Comitato per la pace e l'amicizia fra i popoli» per l'alto Novarese. Sono stati invitati a partecipare partiti e associazioni politiche, sindacali, culturali, sociali. All'iniziativa ha aderito il comitato unitario verbanese per la Resistenza.

Arona — Anche il Comune si è mosso per studiare provvedimenti in conseguenza della recente alluvione. Una riunione di tutti coloro che hanno subito danni dalla piena del lago è stata convocata per questa mattina nella sala consiliare.

Verbania — Il secondo raduno delle guardie ecologiche del Verbano Cusio Ossola si svolgerà domenica all'Alpe Scaredi all'imbocco della Val Grande. Il ritrovo è fissato alle 8,30 a Malesco di Valle Vigezzo.

Per 4 tritaverdura rubati in carcere tre ferrovieri

DOMODOSSOLA — Tre ferrovieri sono finiti in carcere per aver rubato da un carro merci alcuni tritaverdura del valore di circa ventimila lire. Sono Franco Martinetti, 35 anni, Gian Piero Morello, 31 anni, e Gaetano Silvestro, 31 anni, tutti residenti a Domodossola.

Erano addetti al servizio veicoli della stazione internazionale, un ufficio nel quale vengono vagliati i documenti di accompagnamento dei convogli merci in transito allo scalo. Le indagini della polizia ferroviaria sono scattate dopo una telefonata che aveva segnalato un furto.

Da un vagone proveniente dall'estero e diretto a Genova erano stati rubati quattro tritaverdura manuali, apparecchi di basso costo.

Gli agenti della Polfer, agli ordini del maresciallo Santangelo, hanno svolto una rapida inchiesta e hanno identificato i tre ferrovieri che hanno confessato di aver prelevato i tritaverdura da un carro che, a loro dire, era aperto.

Di tanto in tanto vengono segnalati piccoli furti sui convogli merci in transito a Domodossola. Sono state eseguite le perquisizioni nelle case dei tre arrestati ma non è stato trovato nulla.

a. v.

Stresa, convegno su brucellosi

DOMODOSSOLA — La terribile febbre maltese, letale per gli animali e pericolosissima per gli uomini, è pressoché debellata nell'Ossola dove sino a qualche anno fa si toccavano le punte epidemiche più alte di tutta Italia, sino a 2.000 casi nell'arco di un trentennio. Il confortante dato è emerso dai lavori del congresso medico sulla brucellosi bovina e umana tenutosi a Stresa, promosso dalla Comunità montana «Valdossola».

La brucellosi, comunemente detta febbre maltese, ha avuto nelle valli novaresi caratteristiche impressionanti. Ciò ha permesso di condurre a un'equipe di ricercatori facenti capo al dottor Benigno Negri, primario laboratorista dell'ospedale domese, un accurato studio sull'argomento che nel congresso di Stresa è stato confrontato con le ricerche dell'inglese Corbel e del professor Gargani *(b. o.)*

In motorino schiacciato da un camion

BORGOMANERO — Un pensionato di Boca, Giuseppe Cerri, 68 anni, è morto sotto un camion a pochi passi da casa sua. Il Cerri, che guidava un motorino, è stato urtato da un autocarro che lo stava superando: l'uomo è finito tra le ruote del rimorchio ed è rimasto schiacciato.

L'incidente è avvenuto a Boca in via Valenzasca. L'automezzo, un Fiat «691», era guidato da Francesco Del Boca, residente a Boca in via Cavallirio 12.

f. a.

ARONA — Carambola di auto sulla variante di Comignago l'altra sera: il bilancio è di 5 feriti dei quali uno piuttosto grave. Si tratta di Angelo Godio, 71 anni di Maggiate, che ha riportato la frattura del femore destro, e un trauma cranico con prognosi di due mesi.

Il Godio era a bordo di una A112 guidata dal figlio Roberto di 27 anni, residente a Gattico, via Boschini; per ragioni tuttora da chiarire all'uscita di una curva la A112 ha investito in successione una Ritmo e un'Alfetta, ed infine ha tamponato una Renault.

m. b.

Proteste per la decisione di bruciare i residui industriali

Marano, no degli agricoltori all'inceneritore dei rifiuti

In seguito al «caso» si è già dimesso il sindaco, che aveva dato l'autorizzazione

OLEGGIO — L'inceneritore di residui industriali che la Gidoni srl, società con sede sociale a Milano, intende far funzionare a Marano in via per Mezzomerico, dopo aver ricevuto l'autorizzazione dal sindaco dimissionario del paese, Gian Piero Patroncino, sta provocando azioni decise da parte della Federazione provinciale Coltivatori diretti di Novara.

Il presidente della Confederazione, professor Dante Graziosi, e il direttore, Remigio Bermond, hanno fatto loro le decise prese di posizione degli agricoltori di Oleggio, Bellinzago, Marano Ticino e Mezzomerico: esprimendo giudizi di chiara condanna su tale concessione da parte del sindaco di Marano, e ovviamente sul funzionamento dell'inceneritore.

Secondo il professor Graziosi c'è da pensare che il provvedimento sia stato emesso dal sindaco di Marano Ticino, illegittimamente, tant'è che sono attualmente pendenti tre ricorsi, promossi dai comuni di Oleggio, Mezzomerico e Bellinzago, davanti al Tar: inoltre Graziosi ricorda che *«i provvedimenti in concessione sono stati rilasciati dal sindaco "pro tempore" nonostante i pareri negativi dell'Usl 53 e del Consiglio comunale di Marano»*.

Il presidente provinciale dei Coltivatori diretti rileva che va precisato come nessun criterio alternativo abbia sorretto la decisione del sindaco di Marano in merito all'opportunità di un inserimento in zona di controllo di un impianto a così elevato grado di pericolosità; sarebbe stato invece opportuno collocare altrove l'impianto, soprattutto al di fuori di una zona agricola, con una produzione particolarmente idonea a subire le conseguenze relative di un inquinamento atmosferico.

Con questa «spada di Damocle» sul capo, la Federazione coltivatori diretti, si è rivolta al professor Paolo Durio, titolare della cattedra di ecologia all'Università di Torino, prospettandogli il caso dell'inceneritore di Marano e le conseguenze che ne potrebbero derivare.

L'esperto di ecologia, esaminata la copiosa documentazione relativa allo stoccaggio e all'inserimento di reflui industriali, non ha avuto dubbi nel dichiarare che si verificherebbero delle alterazioni rispetto al preesistente equilibrio naturale. Scrive il prof. Durio: «Credo si possa affermare che pochi casi di un insediamento industriale potrebbero essere avviati con maggiori ipoteche negative».

L'ecologo ricorda il dramma di Seveso a proposito di quegli impianti dichiarati perfetti e non pericolosi e che poi provocano incidenti e danni gravi. A conferma del suo parere negativo su un inceneritore di reflui industriali nelle adiacenze della campagna del medio Novarese, il professor Paolo Durio dichiara esplicitamente che ciò che lo preoccupa maggiormente è la composizione minerale dei fumi prodotti, dai cicli di produzione e di combustione dei reflui industriali.

«L'elenco dichiarato dell'Usl, e con grave preoccupazione, contenente clorurì, flururi, cromo, piombo, mercurio, per citare i più significativi — scrive il professor Durio nella relazione — *è già di per sé una dichiarazione di inquinamento grave e della massima pericolosità».*

«E' ovvio — ha dichiarato di rimando il professor Graziosi — *che la Coltivatori diretti manifesti apprensione, ovviamente più che legittima dopo la "relazione Durio"; ed intende intervenire a tutela della collettività chiedendo l'emissione di provvedimenti che non consentano la permanenza in una zona tanto inidonea di un impianto a così elevata capacità inquinante e sulla cui pericolosità non esistono dubbi».*

Umberto Gottardello

E' arrestato per oltraggio

OMEGNA — E' stato arrestato dagli agenti del commissariato di polizia di Omegna, per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale, Teodoro Quattrone, 34 anni, disoccupato, nato a Domodossola e residente a Vogogna. Pregiudicato per vari reati, doveva essergli notificato un provvedimento di diffida dall'andare ad Omegna.

Fermato nella centrale piazza Beltrami, mentre stava salendo in macchina (era con lui la moglie), riceveva la comunicazione dando in escandescenze e minacciando gli agenti che tentavano di bloccarlo. *(a. m.)*

Il processo alla Corte d'Appello di Torino

Assolto il mobiliere di Cressa già condannato per estorsione

Luigi Albertinazzi

CRESSA — Assolto in Corte d'appello di Torino il noto mobiliere di Cressa, Luigi Albertinazzi, che nell'ottobre dello scorso anno il Tribunale di Verbania aveva condannato a due anni e tre mesi di reclusione per estorsione e calunnia ai danni dell'industriale Pasquale Nanni di Crusinallo.

La vicenda nacque in relazione alla vendita all'incanto a Pallanza di villa Incerti nella quale intervenne oltre all'Albertinazzi ed al Nanni anche il novarese Luigi Bignotti. Dopo varie aste andate deserte, il 31 maggio '80 l'Albertinazzi al momento di recarsi alla Cancelleria del Tribunale per effettuare l'aumento di legge, intendendo così rendersi acquirente dell'immobile, si incontrò con il Nanni. Dopo un colloquio in un bar fu arrestato sotto l'accusa di estorsione (avrebbe preteso dal concorrente cinque milioni per ritirarsi dalla gara).

L'Albertinazzi negò tutto e si disse vittima delle macchinazioni del Nanni, il che gli valse anche l'imputazione di calunnia. Rinviato a giudizio dopo sei mesi di carcere, il mobiliere venne riconosciuto colpevole e condannato. Ora davanti alla seconda sezione della Corte d'appello di Torino (presidente Tartaglino, relatore Squarciafichi) l'Albertinazzi è comparso assistito dagli avvocati Vittorio Chiusano e Carlo Panier Bagat. Ha ribadito la propria innocenza affermando e confermando di non aver mai operato un tentativo di estorsione e di non aver mai calunniato il Nanni. Dopo una lunga udienza, la Corte d'Appello accogliendo le istanze difensive, ha assolto l'Albertinazzi da entrambe le imputazioni.

a. c.

Rifugio alpino in Valle Strona

OMEGNA — Sarà inaugurato domenica in Valle Strona, al laghetto del Capezzone (2100 metri), il nuovo rifugio alpino; sorge sull'area di uno precedente costruito dagli abitanti di Campello Monti nel 1895, caduto in rovina. Nel 1980 i soci del Gam (Gruppo amici della montagna) di Quarna, ne avevano deciso la ricostruzione in collaborazione con il Cai.

Con i fondi raccolti attraverso una sottoscrizione, si è potuto provvedere ai materiali e al loro trasporto sul posto con un elicottero, mentre i lavori di costruzione sono dovuti ai promotori dell'iniziativa. Il rifugio, in muratura di pietrame, ad un solo locale, ricoperto con lamiere, è idoneamente isolato. Vi trovano posto quattro cuccette e l'attrezzatura necessaria per potersi preparare i pasti in caso di forzata permanenza per cattivo tempo.

Il Capezzone è la punta più alta della Valle Strona, da Campello è raggiungibile in un paio d'ore, il panorama che vi si gode è grandioso. *(a. m.)*

Cercano funghi e rubano pecore

CANNOBIO — *Mai visti tanti funghi come quest'anno: tuttavia per molti cercatori alle soddisfazioni di quest'annata eccezionale si contrappongono anche delle spiacevoli sorprese. Infatti nelle ultime settimane è stata segnalata da parecchie località una recrudescenza di atti di vandalismo ai danni dei «fungiatt», soprattutto di quelli provenienti dalle province lombarde.*

In Valle Vigezzo e in Cannobina sono state tagliate le gomme alle auto targate VA, MI e CO. Nel Canton Ticino invece, soprattutto nelle Centovalli, sono state prese di mira una quarantina di auto targate NO. Questi episodi si ripetono ormai ogni anno. «Siamo esasperati — *si giustificano i valligiani* — per questa invasione di cercatori che spesso preferiscono i furti ai funghi. Invece dei prodotti del bosco raccolgono quelli degli orti. In Valle Cannobina è stato rubato addirittura un capretto».

Analoghe lamentele vengono dal Canton Ticino. In una baita di Palagnedra è stata rubata una grossa caldaia di rame e quattro varesini sono stati sorpresi mentre caricavano una pecora sulla loro auto.

Come misura preventiva contro quella che viene ritenuta una vera e propria «invasione» i doganieri elvetici hanno pattugliato la fascia di confine tra la Valle Vigezzo e le Centovalli respingendo tutti i cercatori di funghi che dall'Italia intendevano inoltrarsi in territorio svizzero lungo i sentieri della montagna. Ma anche molti svizzeri usano cercare i miceti in territorio italiano. L'abbondanza di porcini ha comunque fatto la gioia di migliaia di cercatori e ha contribuito a calmierare i prezzi di questo prodotto che viene venduto dalle 10 alle 15 mila lire al chilo.

In Valle Cannobina ci sono dei cercatori che ne hanno trovati anche 20 chili in un solo giorno. **t. v.**

Novara-Quarna vince Dal Molin

NOVARA — Sessanta «allievi» hanno disputato sulle strade dell'Alto Novarese il 3° Trofeo Novara-Quarna, gara ciclistica valevole per l'assegnazione del titolo di campione provinciale. La corsa prevedeva l'ultima arrampicata finale che ha consentito il successo di Orlando Dal Molin, della società piacentina «Bobbiatese».

Buoni piazzamenti in atletica, ciclismo, vela, canoa

Bene i ragazzi del Novarese nei «Giochi della gioventù»

NOVARA — Anche se è mancato il grosso risultato degli scorsi anni, la partecipazione novarese ai recenti Giochi della gioventù si è conclusa con un buon successo complessivo. La nostra rappresentativa era composta da 49 atleti e accompagnatori per le scuole medie inferiori e da 40 atleti e accompagnatori per la scuola media superiore, un folto gruppo di ragazzi che ad eccezione del canottaggio, ciclismo e vela si sono esibiti nel suggestivo Stadio dei Marmi del Foro Italico di Roma.

Per quanto riguarda la categoria ragazzi questi i risultati nell'atletica leggera. Federico Simontacchi (media «Verius» di Oleggio) sesto negli 80 m ostacoli col tempo di 12"51; Mario Perico (media «Verga», Arona) si è piazzato quarto col tempo di 19'44" nella marcia di 4 chilometri; Lucia Ghini (Libertas Novara) ha conquistato il 5° posto nel salto in alto con m 1,55.

Nel ciclismo maschile buon 5° posto di Mauro Imondi (Centro giovanile Novara) nella cat. C1 mentre Leonardo Langhi (S.C. Romagnano Sesia) è finito 11° nella cat. C2. In campo femminile nella cat. C2 Cristina Baciocchi (S.C. Verbania) si è piazzata undicesima mentre Cristina Griggio (C.A. Borgomanero) è finita ottava nella categoria C3.

Nella canoa nono posto nella categoria ragazze B di Ombretta Santoro (Canottieri Omegna); nella cat. A quinto posto di Sabrina Lavarini (canottieri Omegna) e nono di Beniamino Bonomi (canottieri Intra). Per concludere la categoria ragazzi buon sesto posto nella vela di Matteo Binetti Pozzi (circolo Vela Orta).

Questi i risultati nella categoria allievi dell'atletica leggera: disco, Fabrizio Pavanetto (liceo Antonelli Novara) 6° con m 41,24; 110 ostacoli, Adamo Ottolina (Istit. Mossotti Novara) 6° in 15"85; metri 100, Giovanni De Paola (Ist. Mossotti Novara) decimo in 11"31; metri 1200, Roberta Carimati (Ist. Bonfantini Novara) 14° in 4'50"92; nel peso Giorgio Venturi (Ist. Omar Novara) è finito al 13° posto con 12,56; nell'alto Roberto Fornaroli (Ist. Nervi) 22° con m 1,80 mentre nell'asta Massimo Lombardi (Ist. Bellini Novara) ha concluso al 20° posto con 3,30.

Nella ginnastica individuale 14° posto di Anna Daniela Parisi (Ist. Mossotti Novara) con punti 25,60 mentre nella pallavolo femminile l'Istituto Mossotti di Novara si è piazzato quarto assoluto, sfiorando così la medaglia.

Balza alla ribalta il tennis tavolo

VIGEVANO — Il tennis da tavolo vigevanese, a livello nazionale, ha fatto un altro passo avanti. La «Molina e Bianchi» è passata infatti alla A/2 dopo aver concluso l'abbinamento col Cus Milano. Insomma, una volta tanto un'industria lomellina ha dato una mano ad un sodalizio del capoluogo lombardo.

Trattandosi di una società sportiva con una squadra valida — si è classificata al secondo posto nello scorso campionato, come d'altronde la Molina e Bianchi ha fatto in quello di serie B — i risultati si sono subito visti con l'avvio del nuovo campionato.

Dopo le prime due giornate il sodalizio locale è a punteggio pieno in un torneo che lo vede impegnato con sette altre formazioni. *(g. c. r.)*

Ieri incontro di Coppa Italia: 2-1

Borgo presuntuoso e l'Iris lo castiga

BORGOTICINO — *Il Borgomanero snobba l'Iris, e viene punito (2-1). A castigare i rossoblù per la loro presunzione ha provveduto Calati, autore di una bella doppietta al 23' e al 40' del primo tempo: gli ospiti hanno accorciato le distanze solo a due minuti dalla fine con un gol del centravanti Giuliano.*

Delusi per la cattiva condotta della squadra in campionato, amareggiati per le molte disgrazie, i tifosi borgoticinesi hanno avuto il loro pomeriggio di gioia: la squadra, in cui giocava fin dall'inizio Pasquino, sembrava aver ritrovato la buona vena. L'Iris ha così vinto la prima partita del secondo turno di Coppa Italia.

Da parte sua, il Borgomanero aveva lasciato in tribuna Balsano, Sacco, Nicolotti e Bonan. Priva del portiere titolare, del libero e di due centrocampisti, la formazione rossoblù è apparsa la brutta copia di quella che si era fatta applaudire domenica contro la Pro Vercelli.

Ha incominciato egualmente bene, ma ha perso presto anche Camporini, e quindi ha incassato i gol per un paio di svarioni della difesa.

Nel secondo tempo, i borgomaneresi hanno manifestato poi una certa supremazia, che li ha portati al gol finale. **t. a.**

Stasera alle tv private

ANTENNA NORD
20,30 Film **Un uomo per Ivy** — *Un uomo per impedire alla propria cameriera di trasferirsi in città la sposa* (1968)
22,10 Film **La notte dei falchi** — *La vera storia del dirottamento di un aereo israeliano il 27 giugno 1976 e seguente operazione-lampo dei paras* (1977)

ANTENNA 3
18,15 **Gli errori giudiziari - Cow boy in Africa**
19,40 **Phantoman**
20,25 **Ric e Gian show**
24 — **Gli errori giudiziari**

CANALE 51
18,30 **Flash - Cartoni Woody - Captain Cavey - Gli animali**
21 — **Film**
22,30 **Swat**
23,30 **Film**

TELEALTO MIL.
20,30 Film **Le ragazze degli attici rossi** — *Milionario amante della fantasia creatrice, invita alcuni artisti per scatenarli uno contro l'altro* (1975)
22,30 **Sala Ritter**
23,05 Film **Balla Guapa**

TELELOMBARDIA 1
20,30 **Telefilm Rinaldo Rinaldini**
21 — Film **I 5 draghi d'oro** — *Assassino mette la polizia giapponese sulle tracce di un turista che cela in realtà la sua attività di agente segreto* (1967)

TELENOVA
19,30 **Love American Style - Il clan di Mr. Wheels - L'incredibile Hulk**
21,30 Film **Vento del Sud** — *Guai in vista per giovane mafioso innamoratosi della figlia della sua prossima vittima*

CANALE 5 - TRMB
21,30 — Film **Tutti i mercoledì** — *Burrascoso rapporto fra dirigente d'azienda e la sua amante che si incontrano tutti i mercoledì* (1975)
24 — Film **La casa sulla collina di paglia** — *Vedova di un uomo suicidatosi perché l'amico ha successo, si fa assumere da questi per ucciderlo* (1975)

TVM 66
20 — **Telefilm Ellery Queen**
21 — Film **Luci sull'asfalto**
22,50 Film **Obiettivo X** — *Equipaggio di un aereo americano catturato dai tedeschi, tenta di evadere dal campo di concentramento* (1951)

VIDEODELTA
19,30 **Walt Disney - Telefilm La famiglia Bradford**
21 — Film **Furia bianca** — *Sempre vissuto nelle giungle sudamericane, accoglie con freddezza la bellissima ragazza sposata per procura*
23,30 Film **La moglie giapponese** — *Ragioniere italiano in Estremo Oriente per affari, scopre un mondo inaspettato* (1968)

OGGI AL CINEMA

NOVARA
ASTRA: Orge pornografiche (erotico).
COCCIA: Il postino bussa due volte, F. Nicholson.
EXCELSIOR: La ragazza del vagone letto, S. Dionisio (commedia).
FARAGGIANA: Sfinge, F. Lutella (avventura).
VITTORIA: Il turno, V. Gassman, L. Antonelli.
E. CUORE: Amarti a New York di C. Weill.
ARALDO: Il mucchio selvaggio.

ARONA
LUX: Asso, A. Celentano, E. Fenech, regia Castellano e Pipolo (comico).
MODERNO: Fuga di mezzanotte, A. Parker (drammatico).
ROMA: Labbra aperte (erotico).

BORGOMANERO
NUOVO: Il maresciallo (commedia).
Moderno: Orge di adolescenti, con Mamar Alain (erotico).

CAMERI
ORATORIO: Quando c'era lui caro lei (comico).

GOZZANO
SOCIALE: Julia la blu porno (erotico).

DOMODOSSOLA
CORSO: Ombre nel buio.

TRECATE
VITTORIA: La pornogeia (erotico).
COMUNALE: L'ultima coppia sposata (commedia)

OLEGGIO
COMUNALE: La figlia di Ryan con R. Mitchum (drammatico)
MODERNO: Le pornomoglie dell'inquilino scanato (erotico)

OMEGNA
SOCIALE: Blitz nell'oceano (avventuroso).

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Blue erotic climax (erotico).

VERBANIA
APOLLO: Dolce gola (erotico).
SOCIALE (Intra): Que viva Mexico
SOCIALE (Pallanza): Exterminator
VIP: L'ultima follia di Mel Brooks (thrilling).

VIGEVANO
ARLECCHINO: Tarzan l'uomo scimmia, B. Derek (avventuroso).
ASTORIA: Tarzan l'uomo scimmia.
CAGNONI: Virus, E. Margi (orrore).
COLLI TIBALDI: Hard core pornography (erotico).
MARCONI: Guerra tra polizie E. Brosseur (drammatico).

TACCUINO

«La Stampa - Novara»

Redazione: corso Mazzini 1, tel. 26.381 - 26.361.
Uffici di corrispondenza: Arona: (0322) 2560; Borgomanero (0322) 84.264; Domodossola: (0324) 43.702; Omegna (0323) 89.176; Verbania (0323) 43.435.

BIBLIOTECA CIVICA
Lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle 20,30; martedì e giovedì dalle 8 alle 14,30; sabato dalle 8 alle 9.

Queste le nuove iniziative della medicina scolastica

Psicologo e neuropsichiatra per alunni delle elementari

I due medici si occuperanno dell'insegnamento dei bambini disabili nelle classi normali - Un prodotto che forse debellerà i pidocchi: è una crema da spalmare sui capelli

VERCELLI — Ritornano con l'autunno i pidocchi nelle scuole. Le segnalazioni degli insegnanti, secondo il dott. Giuseppe Conti, nuovo coordinatore della medicina scolastica, non sono state fino ad ora numerose. *«La situazione è sotto controllo — afferma il dott. Conti — e l'allarmismo, che di solito accompagna le richieste d'intervento non è giustificato».*

Fino all'anno scorso due infermiere si occupavano di individuare le forme parassitarie negli alunni (pediculosi, scabbia, ecc.), quest'anno ne è rimasta una sola, coadiuvata però in ogni scuola da personale specializzato, proveniente dal soppresso ospedale psichiatrico.

Un nuovo prodotto farmaceutico fa sperare che la battaglia ricorrente contro i pidocchi sia chiusa per sempre. Spiega il dott. Conti: *«Si tratta di una crema pei che si applica per 15 minuti sui capelli, e che stacca immediatamente le lendini, senza bisogno di ricorrere all'odiato taglio di capelli».* Il prodotto già in commercio provato per ora in una quarantina di casi di pediculosi, ha dato ottimi risultati e presto verrà impiegato su larga scala nelle scuole cittadine.

Sempre a proposito di medicina scolastica, una notizia giungerà particolarmente gradita a coloro che si occupano nella scuola dell'inserimento dei bambini handicappati. Riparte, dopo un anno di latitanza, ristrutturato e rinnovato, il servizio di medicina specialistica nelle scuole. Il passaggio di gestione dal Comune all'Unità Sanitaria locale ha creato dei vuoti che stanno finalmente per essere colmati.

Una neuropsichiatra infantile (la dott. Patrizia Bagnasco) e uno psicologo si occuperanno dell'inserimento dei bambini disabili nelle classi normali. *«La delibera — dice Conti — è stata firmata la settimana scorsa, e stiamo aspettando la ratifica del Comitato Regionale di Controllo».* La neuropsichiatra è convenzionata per 12 ore la settimana: circa un'ora e mezzo per scuola (4 elementari e 4 medie), che non sono molte, ma che comunque rappresentano un primo tentativo di costruire in città un'equipe psico-medica.

Gli alunni potranno inoltre usufruire di altri servizi specialistici: cardiologi, dentisti, pediatri, oculisti sono a disposizione della scuola. Spiega il dott. Conti: *«Sono stati scelti medici specialistici fra i dipendenti dell'Usl. I due medici scolastici inoltreranno le richieste direttamente a me, e in breve tempo verranno disposte le visite necessarie sia in ospedale, che in ambulatorio o nello studio privato dei medici».*

Le cartelle sanitarie di ogni scolaro resteranno depositate nella sede dell'ex Inam, dove tra breve si trasferirà ciò che resta del vecchio centro socio sanitario di via Monte di Pietà. *A lunga scadenza — conclude il dott. Conti — vorremmo organizzare un servizio di medicina dell'età evolutiva, che interessi non solo la fascia dell'obbligo scolastico, ma i giovani da zero a 18 anni, inclusa l'assistenza prenatale».*

L'organizzazione di un servizio così concepito richiederà senz'altro tempi lunghi, ma rientra nell'ottica della prevenzione e dell'igiene scolastica. L'aumento del personale medico e paramedico nelle scuole era stato più volte sollecitato anche dal distretto scolastico, organismo collegiale cui compete, tra le altre cose, la programmazione degli interventi sanitari nelle scuole.

Entro la prossima settimana i responsabili della medicina scolastica si incontreranno con i componenti del distretto per raggiungere sui programmi immediati e futuri e per vagliare le eventuali proposte. **d. b.**

Due artisti

VERCELLI — Due artisti vercellesi alla ribalta, in questi giorni, con personali di richiamo. Alla libreria «Narciso e Boccadoro» è esposta una serie di fotografie di Fiorenzo Rosso, un ventiseienne che ha già raccolto molti allori in concorsi fotografici. La mostra si intitola «Portfolios». A palazzo Centori espone invece Ezio Balliano, 34 anni.

E' il dottor Ferraris, accusato di omicidio colposo

Un altro medico si difende «Il malato l'ho solo visto»

VERCELLI — Non accenna a smorzarsi, in città, il clamore per la vicenda dei sei medici vercellesi sotto inchiesta. Nell'occhio del ciclone l'intero apparato sanitario cittadino.

I medici dell'ospedale «Sant'Andrea», a questo proposito, hanno preannunciato una presa di posizione contro l'Usl, per la sospensione (definita frettolosa) dell'aiuto di anestesia e rianimazione Giuseppe Ferraris.

La decisione dell'Usl sarebbe la conseguenza di un procedimento giudiziario per omicidio colposo nei confronti del medico.

Come già il professor Lojacono (implicato nella vicenda dell'ex carabiniere rimasto per otto anni con un telino chirurgico nello stomaco), anche il dottor Ferraris ha precisato la sua posizione.

Da notare che l'Usl, motivando il provvedimento a suo carico si è rifatta tra l'altro alla comunicazione della Magistratura che ha accusato il medico di omicidio colposo «per ripetuto errore e mancanza di controllo».

Ci si riferisce ad una vicenda avvenuta nell'agosto del 1979: un uomo è morto alle Molinette di Torino per complicazioni sorte in seguito all'errata applicazione, da parte del dottor Ferraris di un catetere venoso.

«Non è vero che il mio intervento — *dice il dottor Ferraris* — si è ripetuto nel tempo, per altro è ancora da dimostrare il nesso di causalità tra il mio operato e l'evento mortale. Dedicai le mie cure all'uomo, un grande ustionato, solo per quindici minuti nel pomeriggio del giorno 20 agosto, cioè durante il suo passaggio al pronto soccorso dell'ospedale Sant'Andrea. Di qui con estrema urgenza, venne dirottato al Cto di Torino, centro presso il quale avrebbe potuto ricevere cure adeguate al grave caso e tempestive (50 minuti soltanto di autostrada da Vercelli a Torino). Dopo il ricovero al Cto del giorno 20 agosto, si sa solo che l'ammalato decedeva alle Molinette il 22 successivo».

I dubbi sono molti.

I colleghi del dottor Ferraris sostengono che le argomentazioni sulla «mancanza di controllo e ripetuto errore» *sono quanto mai discutibili.*

Tra l'altro il catetere (che dalla vena è finito nel cavo pleurico), avrebbe potuto uscire dalla sua sede per i sobbalzi dovuti al trasporto in ambulanza **d. ca.**

A Livorno Ferraris

Mille sì all'accordo Pirelli

LIVORNO FERRARIS — «Sì» dei mille lavoratori della Pirelli all'ipotesi d'accordo presentata ieri dai sindacalisti della Fulc (Federazione unitaria lavoratori chimici) e discussa in un'assemblea generale.

Il documento è il risultato di mesi di trattative, a livello nazionale, su una piattaforma rivendicativa preparata dai rappresentanti sindacali del gruppo Pirelli fin dal dicembre 1980, che avrà validità triennale e che comporterà, da subito, un aumento salariale medio di circa 42 mila lire mensili per addetto.

«L'accordo raggiunto a Roma — spiega Domenico Trinchitella, della Fulc — riguarda gli assetti produttivi, l'organizzazione del lavoro e il salario. Il gruppo, a livello nazionale, si è impegnato nel triennio '81-'83 a investire 500 miliardi, più altri 150 per la ricerca, creando in tutt'Italia 1300 nuovi posti di lavoro. Dal punto di vista salariale, l'accordo prevede un aumento del premio di produzione di 15 mila lire mensili, e per gli impiegati un "fisso" da un minimo di 20 a un massimo di 32 mila lire».

Per quanto riguarda più direttamente lo stabilimento di Livorno, la piattaforma aziendale è ancora in discussione, ma secondo i sindacalisti si potrà arrivare a *«un accordo soddisfacente»* in pochi giorni. *«In sede nazionale, infine — ha detto Trinchitella —, i dirigenti del gruppo hanno assicurato che non dovrebbero esserci, neppure in prospettiva, problemi occupazionali per lo stabilimento di Livorno, e che il piano degli investimenti prevede in questa fabbrica lo sviluppo della produzione dei cavi ottici».* (d. co.)

Il grido d'allarme del sindaco di Caresanablot, Grosso

La Sesia minaccia la città?

«Il Magistrato del Po — dice il primo cittadino — non è in grado di fare i controlli sulle sponde del fiume» - Il pericolo provocato dalla confluenza con il torrente Cervo

VERCELLI — Dopo la denuncia a La Stampa del sindaco di Oldenico, Pier Giuseppe Roncarolo, qualcosa si è mosso per salvaguardare i paesi e i campi lungo le statali per Biella e Gattinara dal pericolo delle inondazioni.

Il problema, messo più volte a fuoco dal sindaco di Oldenico, è presto detto: a causa di macerie e di detriti gettati in acqua per difendere piantagioni di pioppi, il fiume Sesia scorre ora tutto lungo la riva di Oldenico, Caresanablot e Quinto e, in caso di piena, rischia di straripare da un momento all'altro. Pier Giuseppe Roncarolo ha indicato al nostro giornale i punti in cui, a causa del maltempo delle scorse settimane, il Sesia ha rotto minacciando abitazioni e raccolti.

Uno dei tratti più minacciati era al confine fra Oldenico e Caresanablot; la zona delle cascine «Bordone» e «Bordonina»: l'acqua aveva travolto gran parte degli argini ed erano rimaste solo le rive a difendere le case dalla furia del Sesia. Aveva detto Roncarolo: «Qui bisogna agire in fretta. Aprire subito una "savanella" in mezzo al fiume per non farlo scorrere solo dalla nostra parte».

L'appello è stato accolto. La prefettura, il Magistrato del Po e il Comprensorio hanno esaminato la situazione e disposto un celere intervento. «Per la verità — *sostengono i proprietari della cascina Bordonina* —, per i primi tre giorni i lavori sono andati molto a rilento, ma ora stanno viaggiando spediti: due ruspe, due benne e due camion stanno aprendo la sospirata savanella, il piccolo canale per far scorrere le acque».

Risolta questa situazione di emergenza, ne restano altre in sospeso. Il sindaco di Caresanablot, Italo Grosso, fa notare un'altra serie di errori che stanno provocando una situazione anomala e altrettanto allarmante più a valle. Questa volta il discorso non riguarda solo il Sesia, ma vi è coinvolto anche il torrente Cervo.

Quest'ultimo corso d'acqua entrava, fino a poco tempo fa, nel Sesia in regione Vola, vicino all'abitato di Vercelli. Ma ora sono avvenuti due fatti concomitanti: il Sesia è stato deviato tutto verso la sponda destra per i motivi che si è detto; da parte sua, il Cervo è stato costretto a cambiare percorso per una discutibile prismata costruita «a parabola» pure sulla sponda destra. «Così — *spiega Italo Grosso* — Sesia e Cervo si incrociano a velocità rilevante in un punto poco difeso dagli argini. Una piena, anche piccola, e l'acqua straripera, attaccando i campi tutt'interno e raggiungendo l'abitato di Quinto e di Caresanablot. La stessa Vercelli potrebbe essere colpita dall'inondazione».

C'è quindi un'altra richiesta immediata di aprire, per lo meno, una seconda savanella per far ritornare il Sesia nel suo letto naturale. Spiega Grosso: «Purtroppo queste cose succedono perché l'ufficio del Magistrato del Po non è più in grado di svolgere i controlli di un tempo sulle nostre sponde. Solo che noi ci sentiamo in pericolo e si avvicina novembre, il mese più temuto per le alluvioni».

Enrico De Maria

Vercelli. Sono iniziati i lavori di disalveo del letto del fiume Sesia (Foto Greppi)

Vercelli — Si è costituita in città l'Associazione dialettale vercellese che si è prefissa il compito di stabilire le regole fondamentali della fonetica, della grammatica.

Vercelli — Pietro Cavezzale è stato riconfermato presidente del collegio dei ragionieri e dei periti commerciali.

Soddisfazione per il successo della rassegna enologica

A Roppolo, ventimila visitatori venduti tutti i piemontesi «doc»

Erbaluce, Caluso, Carema, Gattinara apprezzatissimi anche all'estero

ROPPOLO — Bilancio più che positivo, quello della prima stagione estiva d'apertura, per l'*«Enoteca regionale della Serra»* di Roppolo: sono state vendute oltre ottomila bottiglie di vino, fra Erbaluce, Passito di Caluso, Carema, Gattinara, Rosso Rubino. Commenta Pierino Zublena, «sommelier» addetto all'enoteca: *«Se si calcola che almeno la metà dei visitatori ha acquistato una bottiglia, si ricava che l'enoteca regionale è stata visitata da almeno ventimila persone nell'arco della prima stagione di apertura».*

L'enoteca ospita tutti i 38 vini piemontesi *«a denominazione di origine controllata».* Le aziende espositrici sono 130, di cui una trentina del Vercellese e del Canavese, e 22 di Viverone e Roppolo. *«Per la prossima stagione — dice Zublena — ci stiamo organizzando in modo da esporre insieme con i vini anche le grappe del Piemonte».*

Soddisfatti naturalmente anche i dirigenti. Il presidente dell'enoteca, Sergio Sarasso, dichiara: *«L'iniziativa di aprire l'enoteca, che ha riscosso successo sia di pubblico che di compratori, si è rivelata interessante soprattutto sotto il profilo promozionale e tecnico-enologico. Continueremo ovviamente su questa direttrice.*

Continua Sarasso: *«Siamo stati presenti con i nostri vini, in Germania e in Inghilterra, a una serie di mostre-esposizioni enologiche. Proprio in questi ultimi tempi ci sono arrivate alcune interessanti richieste dagli Stati Uniti e da altre nazioni del continente americano. Ritengo che questi contatti con l'estero siano importantissimi e sicuramente positivi, perché rappresentano uno sbocco diverso da quelli tradizionali per la nostra produzione».*

Insieme con i contatti con l'estero, il presidente Sarasso sta già programmando una serie di manifestazioni culturali di tipo promozionale per la prossima estate. Durante l'inverno, l'enoteca resterà aperta solo due giorni alla settimana, contro i sei della stagione estiva.

«La Regione Piemonte — continua Sarasso —, che ci ha aiutati con un modesto contributo per coprire le spese di arredamento delle altre cantine d'esposizione, purtroppo ci ha fatto sapere che per il 1982 ci saranno restrizioni contributive».

«Tuttavia — conclude —, anche se i contributi regionali saranno ridotti al minimo, non per questo penso che dobbiamo disarmare. Infatti, una volta superate le comprensibili difficoltà per le spese di impianto e di allestimento che ci siamo già quasi del tutto lasciate alle spalle, ritengo che la gestione dell'enoteca dovrebbe "decollare" senza gravi ostacoli finanziari». **w. ca.**

Bimbo ha un occhio ferito dal gatto

GATTINARA — Artigliato a un occhio dal gatto di un conoscente con cui stava giocando, un bambino di 9 anni, Gabriele Boccalatte, corso Vercelli 20 è stato ferito in modo fortunatamente non grave: i medici lo hanno giudicato guaribile in cinque giorni.

E' accaduto l'altro giorno: Gabriele, insieme con il padre Gianni, si era recato in visita ad un conoscente, Piero Golfetta. Mentre i due uomini stavano parlando di affari, Gabriele ha preso a giocare con il gatto dei Golfetta. La bestiola, però, non ha gradito il gioco e si è ribellata graffiando l'occhio sinistro del bambino. (w. ca.)

I rilevatori inizieranno la distribuzione dei questionari in famiglie e aziende

L'operazione censimento scatta oggi

Gli incaricati si presenteranno con una tessera di riconoscimento e un documento personale

VERCELLI — *Da oggi 95 rilevatori inizieranno la distribuzione a tutte le famiglie e le imprese della città dei questionari per il censimento. In realtà, di censimenti se ne faranno tre, contemporanei: il 12° «censimento generale della popolazione», il 6° «censimento generale dell'industria, del commercio, dei servizi e dell'artigianato» e il «censimento generale delle abitazioni».*

L'operazione-censimento scatta contemporaneamente in tutt'Italia e si suddivide in due fasi. La prima, che durerà fino al 23 ottobre, prevede la distribuzione dei moduli, la seconda, che si concluderà l'11 novembre, durante la quale i moduli, debitamente compilati, verranno ritirati.

Per evitare malintesi, in un comunicato il Comune ricorda che «i rilevatori sono muniti di tessera di riconoscimento, che reca sul fronte il simbolo di questo censimento, riportato anche sui manifesti affissi in città, e cioè il punto interrogativo a tre colori: verde, bianco, rosso. All'interno della tessera di riconoscimento c'è la fotografia del rilevatore, firmata dal sindaco, con i dati anagrafici. La tessera è accompagnata da un documento personale del rilevatore che ne comprova l'identità».

Nel Comune si ricorda inoltre che «in caso di richiesta da parte del cittadino il rilevatore (che è pubblico ufficiale, nei limiti del servizio che sta svolgendo) è tenuto a esibire entrambi i documenti e che, fino ad ora, nessuno ha preceduto la visita da telefonate».

A fine novembre sapremo quanti sono i vercellesi e se, come risultato ai servizi anagrafici, il numero continua a diminuire. Si saprà inoltre quanti sono gli alloggi sfitti e si avrà un quadro preciso del grado di istruzione, del tipo di occupazione, del luogo di studio o di lavoro, dei tempi e dei mezzi impiegati per gli spostamenti.

Questi ultimi dati, che saranno elaborati dall'Istat, giungeranno a destinazione «spogliati» (il frontespizio dei moduli verrà cestinato) dei dati che possono portare all'identificazione del denunciante: i rilevatori inoltre saranno vincolati al più rigoroso segreto d'ufficio. Per contro sarà punito (con una sanzione amministrativa che va dalle 50 alle 500 mila lire) chi non fornirà le informazioni richieste o lo farà in modo incompleto o errato. **d. co.**

Vercelli — La sezione vercellese dei mutilati e invalidi di guerra ha inviato un telegramma di protesta al presidente del Consiglio dei Ministri in cui si critica la decisione di escludere la categoria dall'esenzione sul pagamento del ticket.

Da oggi accesi i «termo»

VERCELLI — Da oggi si possono accendere gli impianti di riscaldamento nelle abitazioni private: per molti vercellesi, specialmente le persone anziane, questa data era particolarmente attesa. Non è stato tanto l'abbassamento della temperatura a provocare disagi, bensì l'umidità.

Nelle scuole della città, specialmente nelle materne, le caldaie erano state già messe in funzione nei giorni scorsi, per evitare che il permanere nelle aule fredde provocasse inconvenienti agli allievi.

L'amministrazione comunale, per provvedere al rifornimento delle cisterne, ha preventivato, per quest'anno, una spesa di 350 milioni. Questa cifra, però, potrebbe ulteriormente lievitare.

Per quanto riguarda il rifornimento di nafta e gasolio, per gli impianti di riscaldamento privati, non dovrebbero sorgere problemi. *(d. co.)*

CINEMA

VERCELLI

ASTRA: Bocche bollenti (erotico v.m. 18).
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: Il turno, V. Gassman, L. Antonelli, P. Villaggio
VERDI: Pierino contro tutti, A. Vitali (comico).
VIOTTI: La pelle, M. Mastroianni, C. Cardinale, B. Lancaster
PRINCIPE: I magnifici sette nello spazio, G. Peppard (fantascienza).

GATTINARA

ITALIA: Momenti erotici particolari

TV PRIVATE

VIDEOVERCELLI (Canali 38-45-55-60 UHF)

Ore 16,30 Film «Uno straniero a Paso Bravo»; 18 Cart. anim. della serie «Sub Mariner»; 18,30 Cart. anim. della serie «George della giungla»; 19 Telefilm della serie «W.K.R.P. in Cincinnati»; 19,30 Telefilm della serie «Invaders»; 20,30 Videovercelli notizie; 20,45 Film «Il vento del Sud»; 22,15 Telefilm della serie «Invaders»; 23,15 Tutti in pista»; 23,45 Videovercelli notizie.

Stasera alle tv private

CANALE 5

21,30 Tutti i mercoledì: burrascoso rapporto fra dirigente d'azienda e la sua amante che si incontrano tutti i mercoledì (1967)
24 — La casa sulla collina di paglia: vedova di un uomo suicidatosi perché l'amico ha successo, si fa assumere da questi per ucciderlo (1975)

TELESTUDIO

20,30 Un uomo per Ivy: un uomo per impedire alla propria cameriera di trasferirsi in città la sposa (1968)
22,15 Morgan il razziatore: promessa di libertà a pericoloso bandito purché recuperi, fra molti rischi, preziosa refurtiva (1970)

GRP

20,35 Il padrone delle ferriere: marchesina si sposa solo per far dispetto al precedente corteggiatore, in seguito si innamora del marito (1948)

ANTENNA NORD

20,30 La fidanzata di tutti: cow-boy sulle tracce di un losco avventuriero che ha ucciso selvaggiamente la sua fidanzata (1950)
24 — La notte dei falchi: la vera storia del dirottamento di un aereo israeliano il 27 giugno 1976 e seguente operazione-lampo dei parà israeliani (1977)

TELECUPOLE

21,30 Vento del Sud: guai in vista per giovane mafioso innamoratosi della bella figlia della sua prossima vittima (1960)
23 — Un avventuriero a Tahiti: affascinante e stravagante avventuriero, durante favolosa crociera pensa all'amore e agli affari (1966)

TELERADIOCITY

23 — Frankenstein 70: Frankenstein, invecchiato e povero, è costretto ad affittare il suo castello a una troupe cinematografica (1958)

TACCUINO

«La Stampa» - Vercelli

Redazione: via F.lli Bandiera 14, tel. 54.747 - 66.062.
Uffici di corrispondenza: Cigliano 43.257; Santhià 93.582; Trino 828.643; Crescentino 843.393; Gattinara 0163 - 832.131.

MUSEI

Borgogna: orario 14,30-16,30.
Leone: 15-17,30.

MOSTRE

VERCELLI

Libreria Narciso e Boccadoro: Mostra di Fiorenzo Rosso. Orario 9,30-12,30; 15,30-19,30.
Galleria d'arte Artearredo: mostra di porcellane dipinte a mano dalla pittrice Daniela Zanirolli. Orario 10-12,30; 16,30-19,30.
Palazzo Centori: Personale di Ezio Balliano.
Graphic Art (via Camillo Leone): incisioni di Emilio Greco. Orario 16,30-19,30.
Sala Dugentesca: Concorso internazionale Viotti, sezione di canto, prova finale. Ore 16-21.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Garibaldi; Mobil, bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI

Ospedale, viale Garibaldi 98.

SANTHIA'

Prando, corso Nuova Italia 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2082; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101.

Vercelli — Oggi alle 16 e stasera alle 21 la Sala Dugentesca ospiterà la finale di canto del 32° concorso internazionale di musica «Viotti». Dei 53 iscritti, hanno superato la prima prova in 28.

Da domenica aumenta il biglietto dei popolari

Per la Pro 500 lire in più «Chiediamo aiuto ai tifosi»

VERCELLI — La Pro chiede un sacrificio ai tifosi: da domenica il biglietto costerà 500 lire in più. Spiega il presidente, Giuseppe Caloria: *«Abbiamo dovuto fare i salti mortali per rinforzare la squadra che sta dando ottimi risultati. Chiediamo ai tifosi di venirci incontro. Il biglietto dei popolari costa 3000 lire, lo porteremo a 3500. Si tenga conto che a Borgomanero e su altri campi abbiamo pagato di più».*

Mentre Caloria chiede questo sacrificio agli sportivi, la squadra si sta preparando al derby con l'Ivrea.

Nobili è preoccupato perché Russo ha dovuto disertare il primo allenamento della settimana.

Il «bomber» vercellese, già a disagio per un disturbo agli occhi, ha riportato un duro colpo al polpaccio durante l'incontro con il Borgomanero.

Il dottor Franco Bramante ha consigliato a Nobili di tenerlo a riposo. L'allenatore gli ha risparmiato le corse e la partitella facendogli svolgere solo la cosiddetta preparazione «a terra».

Iglino Re

L'Ivrea si è presentata alla platea del «Robbiano» la scorsa estate vincendo lo spareggio con la Cossatese.

Rispetto a quella squadra, si è rinforzata con l'ingaggio del libero dell'Aosta Barbero, del terzino della Biellese Franciscetti e dei centrocampisti dell'Orbassano Di Lernia e Moro.

Nobili ha visto all'opera gli arancioni nell'anticipo di sabato scorso con l'Asti (0 a 1), ricavandone, nonostante la sconfitta, una buona impressione.

La Pro, comunque, vuole mantenere il primato e, fidando sulla verve dei suoi giovani (Re, Oddone e Pellegrini in particolare) cercherà di conquistare il quarto successo in campionato a spese della squadra di Gori. **e. d. m.**

Trofeo piemontese di pallacanestro

La Zucca per due punti non disputa la finale

VERCELLI — *Per soli due punti all'Argenteria Zucca è sfuggita la finale del Trofeo Piemonte di pallacanestro femminile, intitolato a Federica Zucca.*

La fase finale del trofeo, che aveva visto le vercellesi, nell'arco di un mese, conquistare una serie di significativi successi, si è svolta al palazzetto dello sport della nostra città.

Per il terzo e quarto posto si sono incontrate la Manfredini di Cuneo e la Florio Ivrea di Torino. Ha vinto la Manfredini per 87-50.

Per il primo e il secondo si sono affrontate Argenteria Zucca e Cauto Torino che, in precedenza, avevano battuto rispettivamente la Manfredini Cuneo per 64-43 e la Florio Ivrea per 61-48.

La partita conclusiva è stata molto equilibrata. Le vercellesi però non sono apparse nelle condizioni di forma delle altre partite, soprattutto nel primo tempo. Non va dimenticato però che la Cauto è una squadra fortissima.

Ecco il tabellino delle vercellesi nell'incontro con le torinesi: E. Mastandrea 16, Da Grandi 4, Ramella 15, Pugliesi 10, Roselli 4, La Rotonda 6, Chiodini 3, Beccari, Ciochetti, Alemanno. Elena Mastandrea ha vinto il premio quale miglior giocatrice giovane del torneo. **f. t.**

Ciclismo a Tronzano

Cinquanta "er più" all'Amatori Audace

VERCELLI — A Tronzano ha avuto luogo la prova per l'assegnazione delle maglie di campione provinciale 1981 di ciclismo per Amatori Audace.

Oltre cinquanta i partecipanti, tra cui tutti i migliori. Prove combattutissime e interessanti.

Il titolo nei «senior» è stato conquistato da Luciano Santia, della Società Tamarindo Ceramiche di Vercelli; quello della categoria «junior» dal biellese Gino Segala, che difende i colori della Dressing Center BeCa, mentre Mario Anemone, della società Mazzetto Imav, ha conquistato il titolo dei cadetti.

Dal canto suo, Giovanni Caccia, della società ciclistica Univer, si è affermato nella categoria debuttanti.

Giuseppe Pinton, della società Ceramiche Tamarindo, ha riconfermato nei veterani il suo titolo e la sua prestigiosa stagione, ricchissima di successi e di piazzamenti tra i primissimi in gare di alto rilievo.

Infine, il titolo di gentleman non poteva sfuggire a Rinaldo Cavana, che gareggia anche lui per la Ceramiche Tamarindo. Cavana ha 47 anni ed è un autentico esempio di passione sportiva.

La Tamarindo Ceramiche ha così conquistato tre titoli, confermandosi società molto compatta e ricca di elementi di valore. (f. t.)

Oggi scatta il censimento

Quanti sono i biellesi?

Decine di giovani «rilevatori» iniziano l'indagine girando fra le famiglie

BIELLA — Il censimento scatta stamane, ma pare che in città uno o più sconosciuti abbiano già cercato di approfittare della situazione nei giorni scorsi, spacciandosi per «addetti ai rilevamenti statistici» e chiedendo informazioni di persona o per telefono, non si sa bene a quale scopo. E' stato precisato, a questo proposito, che i rilevatori sono tutti muniti di un apposito tesserino, con timbro del Comune e fotografia, e che nessun dato può essere chiesto per telefono.

I rilevatori in città sono centoundici. Al momento della consegna dei questionari, ai quali sono allegate le istruzioni per compilarli, possono già fornire eventuali delucidazioni di massima. I dati devono essere riferiti alla data del 25 ottobre. Se in una famiglia, ad esempio, un figlio si sposa il 24, si deve indicare il mutamento della situazione.

In caso di smarrimento del questionario, ci si deve rivolgere all'ufficio censimento, in via Palella, sul lato orientale dell'ex Convitto biellese. Chi non se la sente di compilare il questionario, non perda tempo a telefonare, o a recarsi nell'ufficio. Attenda invece il ritorno dei rilevatori, che devono riprendersi gli stampati, per avere l'aiuto necessario.

(p. m.)

BORGOSESIA — Dopo dieci anni l'Italia si rimette in posa e l'Istat la fotografa. Anche nel maggior centro valsesiano incomincia l'operazione censimento, che avrà lo scopo di aggiornare al 1981 la situazione generale delle famiglie e delle attività industriali commerciali.

Nel capoluogo valligiano sono 36, in gran parte giovani, i rilevatori che dopo aver preso parte a un corso di preparazione inizieranno a distribuire i moduli, sui quali ciascun abitante fornirà un quadro statistico della sua vita.

A Borgosesia il censimento, che fa capo a un apposito ufficio comunale, interessa circa 6000 nuclei familiari e centinaia fra industrie e laboratori artigianali.

La consegna delle schede prende il via stamane e continuerà fino a domenica 25 ottobre; due giorni dopo inizierà la raccolta.

All'operazione sono interessati 33 addetti al settore «popolazione» e sei per l'industria e commercio.

r. s.

Bocce: rinviata al 2 novembre stagione al coperto

BIELLA — La stagione boccistica biellese al coperto si inizierà quest'anno con un po' di ritardo. E' stato infatti rinviato al 2 novembre, per motivi tecnici, il «Gran premio Rondi». La gara, a terne, è molto attesa.

Intanto fra i tornei autunnali c'è da segnalare la vittoria della coppia Camandona-Brancaleon, del Giocar Tollegno, nella gara regionale organizzata dalla società bocciofila Zumagliese.

(r. s.)

La Corte d'assise d'appello lo ha riconosciuto seminfermo di mente

Ridotta di sette anni la condanna al giovane che uccise il pensionato

L'omicidio alcuni anni fa, il giorno di Pasquetta - L'assassino dovrà rimanere in carcere fino al 1997

Giuseppe Zocchetti

BIELLA — La Corte d'assise d'appello di Torino ha ridotto di 7 anni la pena inflitta a Giuseppe Zocchetti, 24 anni, di Sostegno, che uccise un pensionato durante un litigio per duemila lire. Il giovane, riconosciuto seminfermo di mente, dovrà rimanere in carcere 16 anni.

Il delitto risale ad alcuni anni fa. L'omicida e la vittima, Pietro Angelino, 63 anni, di Pray, trascorsero insieme la giornata di Pasquetta, sostando in numerosi bar. A sera il giovane, che era sulla sua auto, nei pressi di Curino sfilò da una tasca del pensionato due biglietti da mille. Pietro Angelino minacciò di denunciarlo ai carabinieri: dopo un aspro scambio di parole, in un impeto d'ira Giuseppe Zocchetti lo colpì ripetutamente al capo con un «crick» e abbandonò poi la vittima, che rotolò in una scarpata.

L'uomo venne soccorso il giorno successivo e morì poche ore dopo all'ospedale di Biella.

p. m.

A gennaio s'incontrano i creditori del Grana

Il tribunale ha ammesso alla procedura del concordato preventivo le 3 fabbriche dell'industriale

BIELLA — Il tribunale civile ha ammesso alla procedura del concordato preventivo le tre aziende del gruppo industriale di Felice Grana: le «Manifatture fibre tessili», la filatura «Red line», situate entrambe a Masserano, e la filatura «Alpe Novels», di Crevacuore. Sono tutte società in accomandita semplice: l'accomandatario delle prime due è lo stesso Grana, la terza fa capo a Susanna Grana, figlia dell'imprenditore.

La decisione spetta ora ai creditori, convocati per il 29 gennaio 1982 nell'aula delle udienze del tribunale, in tre distinte riunioni, fissate rispettivamente per le 9, le 10 e le 10,30. Le aziende sono attualmente in amministrazione controllata. Sono stati confermati il giudice delegato, dottor Vito Vittone, e il commissario giudiziale, dottor Angelo Maula, che già si occupavano della procedura precedente.

Quando ottenne il beneficio della amministrazione controllata, Felice Grana contava di uscire dalla crisi in cui si dibattono da tempo le sue aziende. La situazione si è invece aggravata e l'industriale tessile ha compiuto il nuovo passo per evitare la dichiarazione di fallimento.

Felice Grana si è impegnato a mettere a disposizione tutti i suoi beni. Anche la moglie, Silvana Zappellini, che è socio accomandante, ha sottoscritto un impegno relativo al proprio patrimonio. Una sia pure approssimativa valutazione dei beni ha indotto il tribunale a ritenere che dalla vendita si possa ricavare la somma necessaria per pagare integralmente i creditori privilegiati, (dipendenti, enti previdenziali e mutualistici e altri), e i chirografari nella misura minima del 40 per cento, imposta dalla legge fallimentare.

Per quanto riguarda la filatura «Alpe Novels», devono essere depositati al più presto in cancelleria dieci milioni per le spese di procedura, altrimenti scatta automaticamente il meccanismo del fallimento. Per le altre due aziende è stato ritenuto sufficiente il deposito versato in precedenza.

Piero Minoli

Borgosesia — Il Comune ha ottenuto un contributo dalla Regione Piemonte di 8 milioni per l'ampliamento e il potenziamento degli impianti di pubblica illuminazione.

Quarona — Gli impianti di pubblica illuminazione del Comune verranno ampliati. Il relativo progetto che comporta una spesa di 25 milioni è stato approvato dalla Regione Piemonte.

Iniziativa per ripopolare le acque

Biella: «seminate» 16 mila trotelle

In laghi, fiumi e torrenti di pianura e montagna

BIELLA — Il «Comitato servizio federale acque biellesi», l'organismo sorto dopo la soppressione del «Consorzio tutela pesca» di Biella, che raggruppa alcune migliaia di pescatori locali, ha effettuato la sua prima immissione di trote nelle acque della zona.

Tutti i corsi d'acqua sono attualmente di pertinenza regionale: il presidente della sezione provinciale della Federazione italiana pesca sportiva, Antonio Mandrino, ha di conseguenza preventivamente consultato gli organi regionali, che hanno dato il loro consenso. In un secondo tempo, anche l'Amministrazione provinciale di Vercelli dovrebbe effettuare una «semina» in base ai piani redatti e già inoltrati ai competenti uffici.

«Abbiamo dovuto procedere con urgenza per vari fattori — ha dichiarato il presidente dei pescatori biellesi, Piero Rampone — *al ripopolamento ittico delle nostre acque, laghi alpini e torrenti: il primo quantitativo è stato complessivamente di circa 16 mila».*

La «semina» si è svolta in applicazione di un piano di ripartizione predisposto con determinati criteri: nel Lago della Vecchia sono state immesse tremila trotelle «Fario» da 8 a 12 centimetri; nell'Alta Valle del Cervo, nei rii Cona, Iragna, Mologna e in altri corsi d'acqua, quattromila da 6 a 9 cm; nel Lago del Mucrone, mille trotelle «Iridea» da 9 a 12 cm.

Franco Graziola

All'Indren solo sabato e domenica

Alagna: la funivia rallenta la corsa

Lunedì chiude il rifugio Rivetti (Valle Cervo)

ALAGNA — Ai 3200 metri del ghiacciaio dell'Indren si sale al sabato e alla domenica. La funivia del Monte Rosa, dopo un'intensa attività estiva, ha rallentato il servizio e ha sospeso le salite infrasettimanali. Sarà con le nevicate dei prossimi mesi che gli impianti riprenderanno a funzionare a pieno ritmo.

«La situazione all'Indren è buona — spiegano gli addetti della «Monrosa» —, *le precipitazioni dei giorni scorsi hanno innevato le piste dove si pratica anche lo sci estivo e, se la stagione ci aiuterà, da novembre potremo già iniziare ad avere un grande afflusso di appassionati».*

(r. s.)

PIEDICAVALLO — Mancano quattro giorni alla chiusura del rifugio Rivetti, nell'alta Valle del Cervo. Il gestore, Guido Ferrero, intende dedicare la serata di sabato alle alpiniste, per le quali preparerà una cenetta «con i fiocchi». L'appuntamento è per le 20.

Domenica mattina il parroco di Piedicavallo, don Laiolo, alle 11 celebrerà una Messa all'aperto.

(f. g.)

Stroncato da embolia

Quarona — L'autopsia sulla salma di Antonio Sigolo, un artigiano edile di 54 anni, trovato morto nei pressi della sua abitazione, ha rivelato che l'uomo è stato stroncato da una embolia polmonare. Quando è crollato, l'artigiano ha battuto la fronte e si è prodotto una ferita che aveva suscitato dei sospetti.

SECONDA CATEGORIA — RISULTATI E COMMENTI DELLA TERZA GIORNATA DI CAMPIONATO

Il Lessona è ormai la «lepre» del girone

Terza vittoria consecutiva, punteggio pieno in classifica - Mossese vince a Verrone e abbandona la «coda»

BIELLA — La terza giornata del campionato di calcio di Seconda categoria è stata caratterizzata da una serie di risultati a sorpresa, con vittorie in trasferta di Villaggio La Marmora e Mossese. I «lamarmorini», ospiti della Buronzese, hanno giocato una partita molto accorta e, a dieci minuti dalla fine, sono passati in vantaggio con una prodezza di Sega. In evidenza anche il portiere Manzo.

La Mossese, fanalino di coda, era impegnata sul campo del Verrone e ha approfittato di un certo sbandamento dei padroni di casa per fare sua l'intera posta e lasciare le retrovie della classifica. Già da domenica prossima sarà chiamata però a una difficile verifica con la Valle Cervo, una delle formazioni che hanno ambizioni di promozione. Gli andornesi non stanno attraversando un buon momento e lo testimonia il pareggio casalingo con il Donato, per uno a uno.

L'Occhieppese non finisce di stupire: stava perdendo per due a zero contro il La Cervo, quando è entrato in squadra Gualtiero Mosca (la «vecchia volpe» bianconera), e il risultato è subito cambiato. Prima Pellizzari ha accorciato le distanze poi, nella ripresa, Fais ha pareggiato e Bellagamba ha siglato la vittoria.

Una delle due reti messe a segno da Perello per il La Cervo è stata fatta direttamente con una rimessa laterale con le mani. Il singolare fatto ha rischiato di far degenerare la partita in quanto, per regolamento, il punto può essere convalidato solo se il pallone rimesso in gioco è stato toccato da un secondo giocatore. Il gol è stato però convalidato, tra comprensibili proteste: secondo l'arbitro, sarebbe stato il portiere occhieppese Favario a toccare la sfera, che è poi finita in rete.

Il Lessona ha conquistato la terza vittoria consecutiva e viaggia, solo soletto, in testa alla classifica del girone. Le reti dei lessonesi sono state segnate da Berillo e Colombara.

r. s.

Classificata la Tessiana per il Trofeo

BIELLA — *La Tessiana BBC si è classificata per le semifinali del Trofeo Piemonte di pallacanestro. Ha superato alla palestra Rivetti il Derthona per 93 a 80 al termine di una partita non molto bella dal punto di vista spettacolare.*

Nella formazione biellese alcuni elementi sono apparsi un po' fuori forma e la percentuale dei tiri realizzati soprattutto nel primo tempo è stata abbastanza bassa.

In questa frazione di gioco si è messo in bella evidenza Corsa

Il primo tempo si è chiuso con la Tessiana in vantaggio di un solo punto, 41 a 40. Nella ripresa i ragazzi di Shea per cinque minuti hanno sfoderato un gioco nuovamente accettabile con Meracci e Costa incontenibili sotto canestro. Preso un consistente vantaggio l'allenatore americano ha fatto sperimentare ai biellesi nuovi schemi ancora non perfettamente assimilati.

r. s.

Risultati 3ª giornata

Buronzese-La Marmora 0-1; Valle Cervo-Donato 1-1; Occhieppese-La Cervo 3-2; Lessona-Valdengo 2-0; Massazza-Salussola 0-0; Verrone-Mossese 0-1; Pettinengo-Pray 1-1.

Classifica — Lessona punti 6; Occhieppese 5; Massazza, Valle Cervo e Vill. La Marmora 4; Verrone e Valdengo 3; La Cervo, Pettinengo, Donato, Mossese, Pray e Salussola 2; Buronzo 1.

Prossimo turno — Pray-Buronzese; Donato-Massazza; La Cervo-Lessona; Mossese-Valle Cervo; V. La Marmora-Occhieppese; Salussola-Pettinengo; Valdengo-Verrone.

Il pilota al decimo posto a Sanremo

Ormezzano è soddisfatto «Ho trovato tanti amici»

Federico Ormezzano

BIELLA — *Il decimo posto assoluto ottenuto da Federico Ormezzano nel Rally di Sanremo, la corsa automobilistica su strada più importante in campo nazionale, e valevole anche per il campionato del mondo, premia i dieci anni di attività sportiva del pilota.*

Ormezzano (33 anni, industriale) si è inoltre classificato al secondo posto nel «Gruppo due». Sulla sua macchina aveva anche lo stemma della Biella Corse, la scuderia di cui è vicepresidente. Gli appassionati di automobilismo locali hanno apprezzato il gesto e così sulle strade del rally, «Tramezzino», come viene chiamato dai compagni, ha trovato decine e decine di biellesi a incoraggiarlo in questa sua ennesima competizione.

«Non pensavo di avere tanti amici — *ha dichiarato Ormezzano all'arrivo* —. Sono rimasto veramente impressionato nel ritrovare, anche nei punti più difficili da raggiungere, gente che mi incoraggiava».

Al suo rientro a Biella è stato calorosamente festeggiato. A chi gli chiedeva un commento alla vittoria, la prima in assoluto, di un equipaggio femminile (come è noto nel rally si sono imposte la Mouton e la Pons), Ormezzano ha nascosto l'imbarazzo istintivo di «maschilista» dietro una frase diplomatica: «La Moutan prima di tutto è "un pilota" e non deve affatto essere sottovalutata. E' un personaggio simpatico e cordiale, ma francamente non avrei l'ardire di chiederla in sposa».

r. s.

IL TACCUINO DEL BIELLESE

«La Stampa» - Biella
Redazione: via Repubblica 29, telef. 28.191 - 24.279.
Uffici di corrispondenza: Borgosesia, telef. 24.185. Varallo, telef. 52.299.

FARMACIE
Biella: Trabaldo, via Ivrea 61, tel. 401.881.
Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.269.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 69 A, tel. 94.158.
Varallo: Anselmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.190.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 35.03.333. **Bioglio:** 441 144. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià:** 96.470. **Cossato:** 922.801. **Mongrando:** 666.913. **Trivero:** 75.048. **Varallo:** 52.412.

CINEMA
BIELLA
APOLLO: Porno love (erotico).
IMPERO: Squadra antimafia (poliziesco).
MAZZINI: Storie di ordinaria follia (drammatico).
ODEON: Excalibur (fantastico).
SOCIALE: L'ultimo metrò (drammatico).
BORGOSESIA
LUX: I cancelli del cielo (avventuroso).
TEATRO SOCIALE: Papillon.
COSSATO
PRIMAVERA: Super sexy super (erotico).
PRAY
EXCELSIOR: Super sexy super (erotico).
SERRAVALLE
CORSO: La disubbidienza.
VARALLO
TEATRO CIVICO: Amityville horror (horror).

PAGAMENTO PENSIONI I.N.P.S.
Oggi verranno pagate le pensioni di categoria IO, lettere MNOPQ. Domani, stessa categoria, lettere RST.

BENZINAI
Servizio automatico e notturno
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 88, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.

BIBLIOTECHE
Biella: via Pietro Micca 36 - Scientifica e Circolante dal lunedì al venerdì: 8,30-12 e 14,30-18. Sabato chiuso.

ECONOMICI

ABBISOGNANDOVI prestiti immediati rivolgersi I.CO.FIN. via Garlanda 4, Biella, tel. 015 31.955. Novara, via Ranzoni 30, tel. 0321 456.522.